



Cittadini stranieri in Emilia-Romagna

1. Residenti e dinamiche demografiche

anno 2019

focus dell'Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio
(art. 3, L.R. n. 5, 24 marzo 2004)

Cittadini stranieri in Emilia-Romagna

1. Residenti e dinamiche demografiche

anno 2019

focus dell'Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio
(art. 3, L.R. n. 5, 24 marzo 2004)



Cittadini stranieri in Emilia-Romagna

1. Residenti e dinamiche demografiche

anno 2019

Supervisione e coordinamento scientifico:

Monica Raciti, Valerio Vanelli

Analisi dei dati, redazione e revisione del rapporto di ricerca:

Valerio Vanelli, Andrea Facchini, Raffaele Lelleri, Daniela Salvador

Progetto editoriale e realizzazione: Alessandro Finelli e Barbara Domenicali

Foto di copertina:

Andrea Samaritani, Meridiana Immagini, archivio Regione Emilia-Romagna, A.I.U.S.G.

Servizio Politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e Terzo settore

Direzione generale Cura della persona, salute e welfare

Viale Aldo Moro, 21

40127 Bologna

tel. +39 051 5277485

<http://sociale.regione.emilia-romagna.it/immigrati-e-stranieri>

segrspa@regione.emilia-romagna.it

segrspa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Stampa: Centro stampa Regione Emilia-Romagna, ottobre 2019

Sommario

Introduzione	7
Sintesi	9
Prima parte. Cittadini stranieri residenti in Emilia-Romagna e dinamiche demografiche	13
1. Numerosità e tendenze	15
1.1 Residenze anagrafiche: lettura di sintesi in serie storica	15
1.2 La distribuzione territoriale	18
2. Movimenti e saldi demografici	25
2.1 L'analisi del bilancio demografico	25
2.2 Iscrizioni, cancellazioni e acquisizioni di cittadinanza	28
2.3. L'incremento degli stranieri residenti in Emilia-Romagna negli ultimi anni	33
3. Caratteristiche socio-demografiche degli stranieri residenti	39
3.1 Genere	39
3.2 Età	40
3.2.1 Minori	46
3.2.2 Stranieri nati in Italia	47
3.3 Paesi di cittadinanza	53
Seconda parte. Cittadini stranieri residenti e dinamiche demografiche nelle province dell'Emilia-Romagna	59
Schede di approfondimento	
1. Provincia di Piacenza	61
1.1 Numerosità e tendenze	61
1.2 Distribuzione territoriale	62
1.3 Caratteristiche dei cittadini stranieri residenti	63
Genere ed età	
Il bilancio demografico	
I paesi di cittadinanza	
2. Provincia di Parma	71
2.1 Numerosità e tendenze	71
2.2 Distribuzione territoriale	72
2.3 Caratteristiche dei cittadini stranieri residenti	73
Genere ed età	
Il bilancio demografico	
I paesi di cittadinanza	

3. Provincia di Reggio Emilia	81
3.1 Numerosità e tendenze	81
3.2 Distribuzione territoriale	82
3.3 Caratteristiche dei cittadini stranieri residenti	83
Genere ed età	
Il bilancio demografico	
I paesi di cittadinanza	
4. Provincia di Modena	91
4.1 Numerosità e tendenze	91
4.2 Distribuzione territoriale	92
4.3 Caratteristiche dei cittadini stranieri residenti	93
Genere ed età	
Il bilancio demografico	
I paesi di cittadinanza	
5. Provincia di Bologna	101
5.1 Numerosità e tendenze	101
5.2 Distribuzione territoriale	102
5.3 Caratteristiche dei cittadini stranieri residenti	103
Genere ed età	
Il bilancio demografico	
I paesi di cittadinanza	
6. Provincia di Ferrara	111
6.1 Numerosità e tendenze	111
6.2 Distribuzione territoriale	112
6.3 Caratteristiche dei cittadini stranieri residenti	113
Genere ed età	
Il bilancio demografico	
I paesi di cittadinanza	
7. Provincia di Ravenna	121
7.1 Numerosità e tendenze	121
7.2 Distribuzione territoriale	122
7.3 Caratteristiche dei cittadini stranieri residenti	123
Genere ed età	
Il bilancio demografico	
I paesi di cittadinanza	
8. Provincia di Forlì-Cesena	131
8.1 Numerosità e tendenze	131
8.2 Distribuzione territoriale	132
8.3 Caratteristiche dei cittadini stranieri residenti	133
Genere ed età	
Il bilancio demografico	
I paesi di cittadinanza	
9. Provincia di Rimini	141
9.1 Numerosità e tendenze	141
9.2 Distribuzione territoriale	142
9.3 Caratteristiche dei cittadini stranieri residenti	143
Genere ed età	
Il bilancio demografico	
I paesi di cittadinanza	

Introduzione

Con questo rapporto si presenta l'approfondimento tematico realizzato dall'Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio relativo alla dimensione demografica concentrandosi in particolare sugli aspetti socio-anagrafici.

Si mira a fornire un quadro il più possibile esaustivo e aggiornato della **popolazione straniera residente in Emilia-Romagna**.

Più specificamente, si vuole fornire una **fotografia, territorialmente dettagliata** anche a livello provinciale e comunale, delle **caratteristiche socio-demografiche (genere, età, paese di cittadinanza, ecc.)** della popolazione straniera residente in regione, per poi considerare la presenza e l'incidenza dei minori stranieri e, fra questi, dei nati in Italia, le acquisizioni di cittadinanza e l'uscita dal Paese di cittadini stranieri¹.

Il rapporto è strutturato in due parti:

- la prima offre un **quadro regionale** (pur, come già indicato con disaggregazioni a livello provinciale e sub-provinciale, oltre che comparato con il livello nazionale);
- la seconda parte fornisce nove brevi approfondimenti per le nove **province emiliano-romagnole**, anche allo scopo di offrire un utile strumento informativo e conoscitivo – con dettagli distrettuali e comunali – a disposizione dei diversi attori che, a livello locale, operano a vario titolo nell'area dell'immigrazione e a tutti coloro che siano interessati ad analizzare in dettaglio il tema con riferimento, appunto, alle specifiche realtà provinciali e comunali.

Si ringrazia per la collaborazione e i dati forniti il Servizio Statistica e Sistemi informativi geografici, della Regione Emilia-Romagna.

¹ Si ricorda che il presente rapporto costituisce un aggiornamento di quanto realizzato nei due precedenti anni con dati relativi al 2017 e al 2018 (cfr. Regione Emilia-Romagna, *Cittadini stranieri in Emilia-Romagna. 2. Residenti e dinamiche demografiche*. Edizione 2017, Bologna, 2017 e Regione Emilia-Romagna, *Cittadini stranieri in Emilia-Romagna. 1. Residenti e dinamiche demografiche. Anno 2018*, Bologna, 2018).

I cittadini stranieri residenti in Emilia-Romagna al 1° gennaio 2018 sono 551.222, pari al 12,3% della popolazione complessiva Se si rapportano esclusivamente i **cittadini non-Ue** al totale della popolazione residente, si giunge a un tasso di incidenza percentuale pari al **9,5%** a livello emiliano-romagnolo (6,1% per l'Italia nel suo insieme).

Nel 2019 si registra un leggero incremento (oltre 12.500 persone in più, +2,3%), tanto da far rilevare il **valore più alto** della serie storica relativa alla regione. Le ragioni di questa nuova crescita dei cittadini stranieri residenti sono oggetto di analisi nel rapporto ed in tal senso sono individuati quattro possibili fattori chiave: **ricongiungimenti familiari, flussi non programmati, decremento nuove acquisizioni di cittadinanza e flussi interni da altre regioni.**

L'Emilia-Romagna si conferma **prima regione in Italia** per incidenza di residenti stranieri sul totale della popolazione residente, davanti alla Lombardia, attestata all'11,7% (il dato medio nazionale è dell'8,5%).

L'incidenza dei residenti stranieri più marcata si evidenzia, come già negli anni passati, nelle **province di Piacenza (14,8%), Parma (14,2%), Modena (13,3%), Reggio Emilia (12,4%)**, tutti valori in incremento e sopra il dato medio regionale sopra ricordato. Appena sotto la media regionale, si colloca la provincia di Ravenna (12,2%), seguita da Bologna (12,0%) e poi, distanziate, dalle province di Rimini (11,2%), Forlì-Cesena (11,0%) e Ferrara (9,4%).

Se si scende al dettaglio comunale, si osserva che **quasi un decimo dei comuni (32 su 332) presenta un tasso di incidenza pari o superiore al 15%** e che 87 si collocano sopra la già ricordata media regionale del 12,3%.

Fra i **comuni**, il primo posto per incidenza di stranieri residenti si registra a **Castel San Giovanni**, in provincia di Piacenza (**22,0%**), seguito da **Langhirano**, in provincia di Parma (21,4%). Sopra il 20% di incidenza si trova anche il comune di **Calestano** (Pr), attestato al 20,6%. Si registrano poi quattro comuni con valori percentuali superiori al 19%: Borgonovo Val Tidone (Pc) con il 19,7%, Galeata (FC) con il 19,5%, seppur in flessione rispetto al dato del 2018, Spilamberto (Mo) con il 19,3% e Piacenza (19,2%).

Il 45% degli stranieri residenti nel territorio regionale risiede nei **comuni capoluogo**, che presentano un'incidenza di residenti stranieri decisamente più elevata (15,4%). Da notare al riguardo che fra i primi venti comuni per incidenza, tutti con valori superiori al 16%, compaiono tre dei nove comuni capoluogo di provincia: Piacenza, al settimo posto (come già ricordato, con un tasso del 19,2%), Parma al quindicesimo (16,7%) e Reggio nell'Emilia, al diciassettesimo posto (16,5%).

Per quanto riguarda i singoli **paesi di cittadinanza** (oltre 170 i paesi rappresentati in Emilia-Romagna), si confermano al primo posto i **rumeni**, con oltre 95mila residenti, pari al 17,3% del totale delle residenze straniere (costituiscono la comunità più nume-

rosa anche a livello italiano), in notevole incremento rispetto al 2018 (+3,6%) e altresì nell'ultimo triennio (+7,1%), dopo la significativa espansione registratasi a partire dall'ingresso nell'Unione europea nel 2007. Al secondo posto si collocano i cittadini del **Marocco** (11,1%, in leggera flessione) e al terzo gli **albanesi** (10,6%, a loro volta in minima diminuzione), seguiti a distanza da ucraini (6,0%), cinesi (5,5%) e moldavi (5,1%).

Le prime due comunità (rumeni e marocchini) raccolgono oltre il 28% del totale degli stranieri residenti in regione e se si considerano le prime tre (aggiunta degli albanesi), si arriva quasi al 40%.

Le comunità rumena e, soprattutto, quelle degli altri paesi dell'Europa centro-orientale come Ucraina, Moldavia, Polonia, Russia si caratterizzano per una **prevalenza femminile**, mentre marocchini e albanesi presentano una leggera prevalenza della componente maschile.

Al di là delle notevoli differenze per paese di cittadinanza della composizione di genere, per l'insieme degli stranieri residenti si conferma una **prevalenza femminile** in Emilia-Romagna (52,9% del totale degli stranieri residenti) e in tutte le nove province emiliano-romagnole, così come in Italia.

Relativamente alla struttura demografica della popolazione, gli stranieri presentano un'**età media** di poco superiore ai **34 anni** e gli italiani superiore ai 47 anni.

Per sottolineare ulteriormente la differente struttura anagrafica della popolazione residente italiana e straniera, si può evidenziare che in Emilia-Romagna su 100 residenti di 0-14 anni quasi 18 sono stranieri (se si considerano solo i bambini con meno di 10 anni, quelli con cittadinanza straniera sono uno su cinque), per 100 residenti sopra i 50 anni lo sono circa cinque e fra gli ultra-64enni lo sono due.

I **minori stranieri** residenti in Emilia-Romagna al 1° gennaio 2019 sono oltre 117mila e costituiscono il 16,6% del totale dei minori residenti.

Una parte di questi minori è costituita da bambini **stranieri nati in Italia**.

Nel 2018 sono nati in Emilia-Romagna 7.860 bambini stranieri (dato in leggero calo rispetto all'anno precedente e pertanto oggetto di approfondimento nel rapporto), quasi un quarto (**24,3%**) del totale dei nati nell'anno (in Italia sono il 14,9%).

Se si approfondisce l'analisi sul dato di stock dei residenti al 1° gennaio 2019 e si analizza la quota dei nati in Italia, si osserva che, complessivamente, al 1° gennaio 2019, i **cittadini stranieri residenti in Emilia-Romagna nati in Italia** risultano essere il 16,6% del totale, corrispondenti a circa 91.800 persone.

Se si scompone questo dato per età, si trovano valori percentuali assai differenti a seconda della fascia di anni presa in esame. Infatti, sono nati in Italia il 73,5% (quasi tre su quattro) dei residenti stranieri fino al diciottesimo anno di età e in particolare la quasi totalità (92,7%) dei residenti con meno di 6 anni, il 73,8% di quelli di età compresa fra i 6 e i 13 anni e il 30,4% di quelli di 14-18 anni.

Anche i valori assoluti danno conto di numeri rilevanti: fino ai 18 anni, sono **quasi 90mila cittadini stranieri residenti in regione nati in Italia**, di cui circa **44mila con meno di 6 anni**.

Nel corso degli anni Duemila la popolazione residente complessiva dell'Emilia-Romagna è aumentata di circa 511mila persone (+12,7%), quella italiana di neanche 60mila (+1,4%) e quella straniera di circa 458mila (+489%). Ci si rende pertanto facilmente conto che nel medio periodo, al di là degli altri saldi demografici, **l'incremento della popolazione residente in regione è dovuto quasi esclusivamente alla componente straniera.**

Se si entra nel dettaglio delle **dinamiche demografiche**, si deve innanzitutto sottolineare che il **saldo naturale**, dato dalla differenza fra il numero dei nati e il numero dei decessi, è negativo in tutti gli anni del periodo 2002-2018 per la popolazione italiana ed è invece sempre positivo per la popolazione straniera. Tuttavia, questi ultimi saldi di segno positivo riescono a compensare solo parzialmente i saldi negativi degli italiani. Ciò significa che, per effetto della sola dinamica naturale, tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2018, la **popolazione residente in Emilia-Romagna sarebbe diminuita di oltre 17.400 unità.**

Per i cittadini stranieri, il saldo totale (dato dal saldo naturale sommato al saldo migratorio) risulta nel 2018 di segno positivo e ben più elevato di quello registrato nel 2017.

Il numero di cittadini stranieri **iscritti da altre regioni e dall'estero** alle anagrafi dei comuni dell'Emilia-Romagna nel 2018 risulta leggermente inferiore a quello del 2017 ma più elevato di quelli del periodo 2014-2016. Si rimane comunque su livelli decisamente inferiori di quelli osservati fino al 2012. Va poi aggiunto che i flussi in ingresso della prima decade degli anni Duemila riguardavano prevalentemente ingressi per motivi di lavoro, mentre quelli degli ultimi anni sono legati in particolare a ricongiungimenti familiari e a motivi umanitari.

Per le **cancellazioni** si nota invece un progressivo incremento fin dall'inizio degli anni Duemila. Raggiunto con il 2012 il culmine di oltre 34mila cancellazioni, negli anni seguenti si assiste a una contrazione, in parte compensata dalla ripresa degli ultimi due anni che porta il dato del 2018 a oltre 28.800 cancellazioni.

Nell'analisi dell'andamento delle cancellazioni e più in generale dei saldi migratori non si può trascurare, per la componente straniera della popolazione, il dato relativo alle **acquisizioni della cittadinanza italiana**, il cui numero è divenuto consistente già diversi anni fa e va a incrementare, anno dopo anno, il numero della popolazione italiana in regione (**oltre 110mila neo-cittadini italiani dal 2013 al 2018**). Il numero di cittadini stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana in Emilia-Romagna è aumentato negli anni, fino al 2016, passando dai 1.153 casi del 2002 agli oltre 14mila del 2013, a cui ha fatto seguito una ulteriore, marcata crescita che ha portato nel 2016 a oltre 25.200 acquisizioni. Il 2017 ha però mostrato un'inversione di tendenza: le acquisizioni diminuiscono sotto le 19mila, facendo con ciò registrare una flessione rispetto al 2016 di oltre il 25% (circa 6.500 in meno), cui ha fatto seguito **nel 2018 una nuova contrazione**, con le acquisizioni di cittadinanza italiana che scendono a neanche 13.500, oltre 5mila in meno rispetto al 2017.

Oltre ai dati regionali, il rapporto presenta anche gli **approfondimenti** realizzati per ciascuna delle nove **province** dell'Emilia-Romagna, con dettaglio distrettuale e comunale relativamente alle tendenze in atto, ai paesi di cittadinanza maggiormente rappresentati nei diversi territori e altre interessanti analisi e tabelle di dettaglio a livello provinciale, sub-provinciale e comunale.

Prima parte
**Cittadini stranieri residenti in Emilia-Romagna
e dinamiche demografiche**

1. Numerosità e tendenze

Con questo primo capitolo si intende fornire dati e informazioni di sintesi volti a inquadrare, definire e quantificare il fenomeno migratorio che coinvolge l'Emilia-Romagna da diversi decenni, cercando pertanto di leggerlo, oltretutto con riferimento a quanto avvenuto nell'ultimo anno, anche in un'ottica di medio periodo e altresì comparato con il livello nazionale.

Nel fare ciò, ci si riferisce in questa sede ai **cittadini stranieri residenti**, ricordando che il tema dei cittadini stranieri regolarmente presenti – dunque i titolari di un regolare titolo di soggiorno – e l'analisi dei permessi di soggiorno, dei richiedenti protezione, ecc. è oggetto di specifici approfondimenti in altri rapporti redatti dalla Regione Emilia-Romagna¹.

1.1. Residenze anagrafiche: lettura di sintesi in serie storica

I **cittadini stranieri residenti in Emilia-Romagna al 1° gennaio 2019 sono 551.222, pari al 12,3%** della popolazione complessiva, con una leggera crescita – sia in termini assoluti che di incidenza percentuale – rispetto all'anno precedente, come evidenziato da tab. 1.1. e da fig. 1.1. Da notare che fra il 2015 e il 2017 in Emilia-Romagna si era registrata una flessione del numero di residenti stranieri (oltre 7mila persone in meno) e anche della loro incidenza sul totale della popolazione residente, mentre negli ultimi due anni della serie storica si osserva un nuovo incremento, tanto che **il dato aggiornato al 1° gennaio 2019 risulta il più alto dell'intera serie storica**.

Anche a **livello nazionale** prosegue, come mostra la serie storica presentata in tab. 1.1, l'incremento, in modo più marcato, del numero e del peso percentuale degli stranieri residenti, che superano i 5.255.000 e costituiscono l'8,7% della popolazione complessiva.

Resta tuttavia netta la distanza, in termini di incidenza percentuale, rispetto al dato dell'**Emilia-Romagna**, che si conferma **prima regione in Italia** per incidenza di residenti stranieri sul totale della popolazione residente, davanti alla Lombardia, attestata all'11,7%, a sua volta in leggero incremento rispetto al dato del 2018.

Se si anticipa un'analisi che verrà presentata nei prossimi paragrafi, si può aggiungere che rapportando esclusivamente i **cittadini non-Ue** al totale della popolazione residente, si perviene a un tasso di incidenza percentuale pari al **9,5%** a livello emiliano-romagnolo e al 6,1% per l'Italia. Ciò è dovuto al fatto che, come riportato in tab. 1.2, si registra un maggior peso dei cittadini Ue a livello nazionale, per effetto essenzialmente – si osserverà nei prossimi capitoli – della maggiore incidenza, in Italia rispetto all'Emilia-Romagna, dei cittadini rumeni.

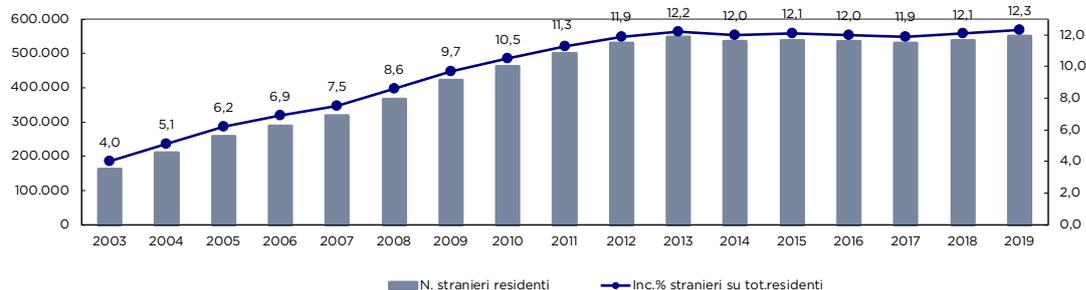
¹Cfr. Regione Emilia-Romagna, *Richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria in Emilia-Romagna. (2017-2018)*, Bologna, 2019 e *L'immigrazione straniera in Emilia-Romagna. Edizione 2019*, Bologna, 2019.

Tab. 11. - *Popolazione residente straniera e incidenza percentuale sul totale dei residenti in Emilia-Romagna e in Italia. Anni 1999 e 2003-2019 (dati al 1° gennaio)*

Anni	Residenti stranieri (valori assoluti)		Incidenza % stranieri su totale residenti	
	Emilia-Romagna	Italia	Emilia-Romagna	Italia
1999	93.555	1.116.394	2,4	2,0
2003	163.838	1.549.373	4,0	2,7
2004	210.397	1.990.159	5,1	3,4
2005	257.233	2.402.157	6,2	4,1
2006	289.013	2.670.514	6,9	4,6
2007	318.076	2.938.922	7,5	5,0
2008	365.720	3.432.651	8,6	5,8
2009	421.509	3.891.295	9,7	6,5
2010	462.840	4.235.059	10,5	7,0
2011	500.585	4.570.317	11,3	7,5
2012	530.015	4.052.081	11,9	6,8
2013	547.552	4.387.721	12,2	7,4
2014	536.022	4.922.085	12,0	8,1
2015	538.236	5.014.437	12,1	8,2
2016	534.614	5.026.153	12,0	8,3
2017	531.028	5.047.028	11,9	8,3
2018	538.677	5.144.440	12,1	8,5
2019	551.222	5.255.503	12,3	8,7

Fonte: Elaborazione su dati Istat e Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna.

Fig. 11. - *Popolazione residente straniera e incidenza percentuale sul totale dei residenti in Emilia-Romagna. Anni 2003-2019 (dati al 1° gennaio)*



Fonte: Elaborazione su dati Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna.

Tab. 1.2. - *Popolazione straniera residente in Emilia-Romagna e in Italia distinta fra cittadini Ue ed Extra-Ue. Dati al 1° gennaio 2019*

Cittadinanza	Emilia-Romagna		Italia	
	Valori assoluti	Valori %	Valori assoluti	Valori %
Ue	127.582	23,1	1.583.169	30,1
Extra-Ue	423.640	76,9	3.672.334	69,9
Totale Stranieri	551.222	100,0	5.255.503	100,0

Fonte: Elaborazione su dati Istat e Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna.

Già da questi primi dati risulta evidente la portata sempre più rilevante del contributo degli stranieri all'andamento demografico della popolazione residente complessiva. È chiaro infatti che la componente straniera dei cittadini residenti finisce necessariamente col ricoprire un ruolo sempre più decisivo nel determinare gli andamenti medi complessivi della popolazione di cui è ormai elemento strutturale e sempre più di rilievo, rappresentandone oltre un decimo del totale.

La tendenza emerge in modo nitido se si prende in esame la serie storica presentata in tab. 1.1 e fig. 1.1. **Nel 1999**, primo anno della serie storica a disposizione, i cittadini stranieri residenti in Emilia-Romagna erano meno di 94mila e costituivano appena il **2,4%** del totale della popolazione, già in forte incremento rispetto agli anni precedenti, per effetto innanzitutto dei grandi flussi dall'area balcanica dell'inizio degli anni Novanta, in particolare dall'Albania. Nei **primi anni del Duemila** i residenti stranieri in Emilia-Romagna superavano le 160mila unità, con un peso percentuale sul totale della popolazione attestato attorno al 4%. La **crescita ha continuato ad accentuarsi almeno fino al 2009**, con variazioni percentuali annue che superano anche il +15%. A partire dalla **seconda decade degli anni Duemila** cominciano a evidenziarsi i **primi segnali di rallentamento**² tanto che nel biennio 2013-2014, si registra per la prima volta un decremento (-2,1%) della popolazione straniera residente che determina anche una flessione, seppur minima, dell'incidenza (dal 12,2 al 12,0%). Tale diminuzione è in parte compensata dalla nuova crescita (+0,4%) osservata **fra il 2014 e il 2015** (incidenza al 12,1%), anche se nel **2016** e nel **2017** si assiste a un nuovo decremento (circa 3.600 residenti stranieri in meno all'anno) che riduce anche l'incidenza sul totale della popolazione (11,9%), ma poi, appunto, come già ricordato, nuovamente in ripresa nei due anni seguenti, fino ad arrivare al 12,3% già sopra ricordato, dato più elevato dell'intera serie storica a disposizione³.

Se si riprende quanto si sottolineava in precedenza relativamente al ruolo fondamentale della componente straniera della popolazione nel determinare le dinamiche demografiche complessive⁴ della regione Emilia-Romagna, si può evidenziare che **fra il 1999 e il 2019 il totale dei residenti in regione è aumentato di circa 511mila persone**

² Si è già evidenziato che con questo primo capitolo si mira esclusivamente a fornire un quadro di sintesi del numero di cittadini stranieri residenti e al loro andamento nel corso degli anni, senza al momento trattare una dimensione altrettanto rilevante: il mutamento delle caratteristiche socio-demografiche dei cittadini stranieri: genere, età, paesi di cittadinanza, ecc., tutti aspetti che saranno trattati nei prossimi capitoli del presente rapporto.

³ Per una spiegazione dei principali fattori che hanno determinato questa ripresa si rimanda al paragrafo 2.3 del presente rapporto.

⁴ Con il prossimo capitolo del presente rapporto si procederà all'analisi di dettaglio dei bilanci demografici e dei relativi movimenti naturali e migratori.

e che se si disaggrega il dato fra cittadini italiani e cittadini stranieri, si può osservare che, **mentre la componente italiana della popolazione emiliano-romagnola è aumentata appena dell'1,4%, quella straniera ha registrato nello stesso periodo un incremento di quasi 458mila unità (+489%)** e che pertanto quell'espansione complessiva di circa 511mila residenti della popolazione totale, se si ragiona in termini di mero confronto tra dati di *stock*, è in larga parte da attribuirsi all'aumento dei residenti stranieri.

1.2. La distribuzione territoriale

Quanto presentato nel paragrafo precedente per il livello emiliano-romagnolo è, naturalmente, la risultante di quanto si registra nelle varie aree della regione, che, come si illustrerà, presentano notevoli differenze fra province, fra città capoluogo e altri comuni.

Già l'analisi per provincia⁵, presentata in tab. 1.3, mostra una certa **differenziazione**: si osserva innanzitutto un'incidenza dei residenti stranieri più marcata nelle province nord-occidentali della regione: a **Piacenza** si registra un tasso del **14,8%**, cui segue il 14,2% della limitrofa provincia di **Parma**. Al terzo posto, con un'incidenza del 13,3%, si trova la provincia di **Modena**, seguita a distanza da quelle di Reggio Emilia (12,4%), tutte con valori superiori alla già richiamata media regionale del 12,3%. Segue, appena al di sotto di tale media, Ravenna, stabile al 12,2% e poi Bologna, con il 12,0%.

Gli **ultimi posti** in termini di incidenza sono occupati dalle province di Rimini (11,2%), Forlì-Cesena (11,0%) e infine Ferrara (9,4%).

Tab. 1.3. - *Popolazione straniera residente in Emilia-Romagna e incidenza percentuale sul totale della popolazione residente per provincia. Dati al 1° gennaio 2019*

Provincia	Residenti stranieri	Totale residenti	Incidenza % stranieri su totale residenti
Piacenza	42.492	287.657	14,8
Parma	64.209	452.015	14,2
Reggio Emilia	66.064	533.158	12,4
Modena	94.281	708.199	13,3
Bologna	122.126	1.016.792	12,0
Ferrara	32.749	346.563	9,4
Ravenna	47.674	391.185	12,2
Forlì-Cesena	43.580	395.530	11,0
Rimini	38.047	340.386	11,2
Emilia-Romagna	551.222	4.471.485	12,3

Fonte: Elaborazione su dati Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna.

L'incremento del 2,3% a livello regionale degli stranieri residenti nell'ultimo biennio evidenziato nel paragrafo precedente e che ha portato a un incremento dell'incidenza dal 12,1% al 12,3% si ritrova pressoché in tutti i territori provinciali, a esclusione di Ravenna che presenta una diminuzione di poco più di cento residenti stranieri, pari a una variazione percentuale di -0,2% (tab. 1.4).

⁵ Si rimanda alla seconda parte del presente rapporto per singoli, brevi, approfondimenti per ciascun ambito provinciale.

Se si considera invece l'ultimo quinquennio (2015-2019), a livello regionale si rileva un incremento del 2,4% dei cittadini stranieri residenti, in linea con quanto si osserva in buona parte delle province e per effetto soprattutto degli aumenti particolarmente marcati nelle province di Parma (+8,6%) e Ferrara (+8,1%), che compensano le considerevoli flessioni osservate nelle province di Reggio Emilia (-5,9%, corrispondenti a oltre 4mila persone in meno⁶, nonostante l'incremento registrato nell'ultimo anno) e Forlì-Cesena (-1,0%).

Tab. 1.4. - *Popolazione straniera residente nelle province dell'Emilia-Romagna. Anni 2005-2019 (dati al 1° gennaio)*

Anni	Piacenza	Parma	Reggio Emilia	Modena	Bologna	Ferrara	Ravenna	Forlì-Cesena	Rimini	Emilia-Romagna
2005	18.736	27.724	38.075	49.921	55.824	11.294	20.141	20.067	15.451	257.233
2006	21.588	30.798	42.804	55.088	61.581	13.444	23.272	22.912	17.526	289.013
2007	24.408	33.950	46.757	59.943	65.831	15.548	26.103	25.757	19.779	318.076
2008	28.419	39.147	52.420	67.316	75.271	18.858	31.239	30.505	22.545	365.720
2009	33.134	45.994	59.429	76.282	86.703	21.985	36.803	35.001	26.178	421.509
2010	36.153	50.147	64.511	82.596	94.777	24.537	40.677	38.893	30.549	462.840
2011	38.717	55.069	69.064	89.346	102.809	27.295	43.610	41.562	33.113	500.585
2012	41.081	58.233	72.342	94.359	109.698	29.067	46.164	44.170	34.901	530.015
2013	42.010	60.550	74.122	96.671	114.485	29.993	48.059	44.879	36.783	547.552
2014	41.145	58.472	72.263	93.386	113.453	29.694	46.917	44.171	36.521	536.022
2015	41.365	59.143	70.191	93.224	116.034	30.300	47.067	44.031	36.881	538.236
2016	40.877	59.903	68.004	92.169	117.243	30.049	47.105	42.457	36.807	534.614
2017	40.281	60.552	65.450	90.916	118.013	30.367	47.570	41.515	36.364	531.028
2018	41.498	61.921	65.238	91.677	119.461	31.638	47.791	42.584	36.869	538.677
2019	42.492	64.209	66.064	94.281	122.126	32.749	47.674	43.580	38.047	551.222
Var. % 2019-2018	+2,4	+3,7	+1,3	+2,8	+2,2	+3,5	-0,2	+2,3	+3,2	+2,3
Var. % 2019-2015	+2,7	+8,6	-5,9	+1,1	+5,3	+8,1	+1,3	-1,0	+3,2	+2,4

Fonte: Elaborazione su dati Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna.

La rappresentazione cartografica della fig. 1.2 mostra l'incidenza percentuale a livello comunale dei residenti stranieri sul totale della popolazione residente al 1° gennaio 2019.

Dalla fig. 1.2 si coglie facilmente un'area compresa fra la parte settentrionale delle province centro-occidentali di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena, a cui si deve aggiungere anche l'area collinare di Forlì-Cesena, con alcuni comuni, come si illustrerà tra breve, con valori decisamente elevati.

Come già nel 2018, il comune emiliano-romagnolo con la più alta incidenza di stranieri residenti è **Castel San Giovanni**, in provincia di Piacenza, con il 22,0%, seguito da **Langhirano**, in provincia di Parma, attestato al 21,4%. Sopra la soglia del 20% di incidenza si trova poi un altro comune della provincia parmense, **Calestano**, con il 20,6% (tab. 1.5).

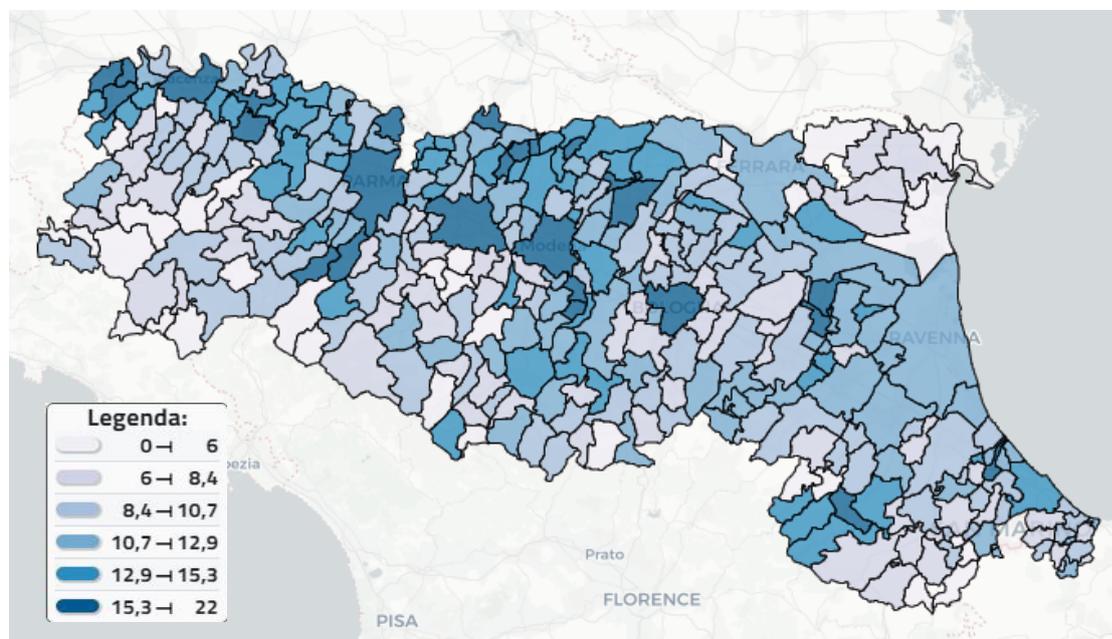
⁶ Sarà interessante, con il prosieguo del presente rapporto, analizzare le ragioni di tali dinamiche, legate all'andamento degli arrivi, delle partenze per altre province e per l'estero e anche alle acquisizioni di cittadinanza.

Si registrano poi quattro comuni con valori percentuali superiori al 19%: Borgonovo Val Tidone (Pc) con il 19,7%, Galeata (FC) con il 19,5%, seppur in flessione rispetto al dato del 2018 (20,2%), Spilamberto (Mo) con il 19,3% e Piacenza (19,2%).

Più in generale, si può evidenziare che quasi **un decimo dei comuni** (32 su 332) **presenta un tasso di incidenza pari o superiore al 15%** e che 87 si collocano sopra la già ricordata media regionale del 12,3%.

Va inoltre notato che fra i primi venti comuni presentati in tab. 1.5 – ossia tutti quelli con incidenza superiore al 16% – compaiono **tre dei nove capoluoghi** di provincia⁷: Piacenza, al settimo posto, come già ricordato con un tasso del 19,2%, Parma al quindicesimo, con il 16,7% e Reggio nell’Emilia, al diciassettesimo posto con un’incidenza del 16,5%⁸.

Fig. 1.2. - *Incidenza della popolazione residente straniera sul totale della popolazione residente per comune. Dati al 1° gennaio 2019*



Fonte: Statistica online della Regione Emilia-Romagna

⁷ Il focus sui comuni capoluogo sarà ripreso nelle prossime pagine e nella seconda parte del presente rapporto.

⁸ Nel 2018, sempre con un’incidenza del 16,5%, si collocava al quindicesimo posto (cfr. Regione Emilia-Romagna, *Cittadini stranieri in Emilia-Romagna. 1. Residenti e dinamiche demografiche*, 2018, op. cit.).

Tab. 1.5. - *Popolazione totale e popolazione straniera residente nei primi diciotto comuni dell'Emilia-Romagna per incidenza (maggiore al 16%). Dati al 1° gennaio 2019*

Posizionamento	Comune	Totale residenti	Residenti stranieri	Incidenza %
1°	Castel San Giovanni (Pc)	13.807	3.034	22,0
2°	Langhirano (Pr)	10.485	2.240	21,4
3°	Calestano (Pr)	2.122	438	20,6
4°	Borgonovo Val Tidone (Pc)	8.011	1.579	19,7
5°	Galeata (FC)	2.502	489	19,5
6°	Spilamberto (Mo)	12.879	2.481	19,3
7°	Piacenza	104.149	19.985	19,2
8°	Massa Lombarda (Ra)	10.551	1.910	18,1
9°	Colorno (Pr)	9.133	1.651	18,1
10°	Rolo (Re)	4.082	733	18,0
11°	Vignola (Mo)	25.633	4.550	17,8
12°	Fiorenzuola d'Arda (Pc)	15.283	2.674	17,5
13°	Cortemaggiore (Pc)	4.685	806	17,2
14°	Camposanto (Mo)	3.180	543	17,1
15°	Parma	196.518	32.782	16,7
16°	Luzzara (Re)	8.854	1.467	16,6
17°	Reggio Emilia	172.325	28.413	16,5
18°	Fabbrico (Re)	6.635	1.091	16,4
19°	Savignano sul Rubicone (FC)	17.928	2.936	16,4
20°	San Possidonio (Mo)	3.574	581	16,3

Fonte: Elaborazioni su dati Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna.

Per quanto concerne la distribuzione fra comuni capoluogo e altri comuni della provincia, da tab. 1.6 si può notare che, in Emilia-Romagna, **risiede nei comuni capoluogo il 45,0%** del totale degli stranieri residenti. Il dato risulta più elevato di quello della popolazione regionale nel suo insieme, che risiede nei comuni capoluogo nel 36,0% dei casi. Si deve pertanto innanzitutto sottolineare questa **maggiore propensione da parte della componente straniera della popolazione residente a vivere in città**, anche se va aggiunto che il dato risulta in flessione, seppur minima, rispetto a quello osservato al 1.1.2018 (45,2%).

Tale propensione risulta più marcata in particolare per le province di Forlì-Cesena (55,3%, anche per effetto della presenza di due comuni capoluogo, Forlì e Cesena), Rimini (53,0%), Parma (51,1%) e Bologna (49,4%, seppur in minima flessione da due anni).

All'opposto, con un minore peso degli stranieri residenti nel capoluogo, si collocano le province di Modena, con meno del 31% e poi, seppur con una situazione sensibilmente più equilibrata, Ravenna (40,1%).

Tab. 1.6. - *Popolazione straniera residente nei comuni capoluogo e negli altri comuni delle province dell'Emilia-Romagna. Dati al 1° gennaio 2019*

Provincia	Stranieri residenti		% stranieri residenti capoluogo su stranieri residenti provincia	Incidenza % residenti stranieri	
	Comune capoluogo	Provincia		su totale residenti nel capoluogo	su totale residenti nella provincia
Piacenza	19.985	42.492	47,0	19,2	14,8
Parma	32.782	64.209	51,1	16,7	14,2
Reggio Emilia	28.413	66.064	43,0	16,5	12,4
Modena	28.952	94.281	30,7	15,5	13,3
Bologna	60.352	122.126	49,4	15,4	12,0
Ferrara	14.285	32.749	43,6	10,8	9,4
Ravenna	19.103	47.674	40,1	12,0	12,2
Forlì-Cesena	24.124	43.580	55,3	11,2	11,0
Rimini	20.153	38.047	53,0	13,3	11,2
Emilia-Romagna	248.149	551.222	45,0	15,4	12,3

Fonte: Elaborazioni su dati Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna.

Le differenze appena evidenziate si osservano in realtà anche con riferimento alla popolazione complessiva, con una maggiore tendenza all'urbanizzazione in alcune province e una inferiore in altre. Diviene pertanto opportuno approfondire l'analisi considerando ora l'**incidenza** che i **cittadini stranieri** hanno sui **residenti del capoluogo** e su quelli del resto della provincia.

Dalla tab. 1.6 si può così notare che, come atteso, gli stranieri pesano percentualmente di più sulla popolazione residente nei comuni capoluogo di provincia (15,4% contro il già citato 12,3% totale). Questa distanza fra l'incidenza percentuale dei residenti stranieri sul capoluogo e sul resto della provincia si ravvisa in tutte nove le province emiliano-romagnole, ma in maniera più marcata per Piacenza (19,2% della città contro il 14,8% medio provinciale), Reggio Emilia (16,5% contro 12,4%) e Bologna (15,4% contro 12,0%), mentre le distanze fra capoluogo e altri comuni della provincia pressoché spariscono con riferimento alle province romagnole di Ravenna e Forlì-Cesena⁹.

Con la tab. 1.7 si esamina la distribuzione dei cittadini stranieri residenti in Emilia-Romagna rispetto alle **zone altimetriche** del territorio - distinto anche per province - e in particolare la loro incidenza percentuale sul totale della popolazione residente nella stessa area.

Poiché - si è sottolineato poc'anzi - gli stranieri tendono a risiedere maggiormente nei comuni capoluogo, quasi tutti collocati in pianura, si trova una loro leggermente più alta incidenza sul totale della popolazione residente, come atteso, nelle zone di pianura (a livello regionale 12,6% contro il 12,3% medio complessivo), seguite da quelle collinari (12,2%) e infine da quelle montane (9,8%) (tab. 1.7).

⁹ Nella seconda parte del presente rapporto si evidenzierà come per una sola provincia, Rimini, sia proprio il comune capoluogo, fra tutte le realtà comunali del territorio a presentare la più alta incidenza percentuale di cittadini stranieri; nel caso delle province di Reggio Emilia e di Bologna il capoluogo si colloca al secondo posto.

Quest'ordine si ritrova pressoché per tutte le province dell'Emilia-Romagna, a esclusione di Bologna, che vede una più alta incidenza degli stranieri in collina (zona in cui viene classificata la città di Bologna) (13,3%) e per Reggio Emilia, in cui la montagna, con un tasso del 9,8% (oltretutto in incremento rispetto al 9,4% rilevato al 1.1.2018), supera la collina, attestata al 7,3% (stabile). Oltre naturalmente a Ferrara, che presenta un territorio interamente di pianura (tab. 1.7).

Tab. 1.7. - *Incidenza percentuale della popolazione straniera residente sul totale della popolazione residente per zona altimetrica e province dell'Emilia-Romagna. Dati al 1° gennaio 2019*

Provincia	Montagna	Collina	Pianura	Totale
Piacenza	8,1	12,7	16,2	14,8
Parma	8,1	13,0	15,4	14,2
Reggio Emilia	9,8	7,3	14,0	12,4
Modena	11,3	12,6	13,7	13,3
Bologna	10,1	13,3	10,0	12,0
Ferrara	--	--	9,4	9,4
Ravenna	--	10,0	12,3	12,2
Forlì-Cesena	9,6	10,6	11,2	11,0
Rimini	4,2	8,6	11,9	11,2
Emilia-Romagna	9,8	12,2	12,6	12,3

Fonte: Elaborazioni su dati Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna.

2. Movimenti e saldi demografici

2.1. L'analisi del bilancio demografico

Allo scopo di approfondire ulteriormente le tendenze e le dinamiche illustrate nel capitolo precedente, si procede ora all'esame dell'andamento diacronico dei movimenti e saldi demografici, in particolare del **saldo naturale** – dato dalla differenza fra le nascite e i decessi – e del **saldo migratorio**, che considera i nuovi residenti iscritti da altri comuni italiani e dall'estero, al netto delle cancellazioni dei residenti trasferiti in altri comuni italiani o all'estero¹⁰ e delle acquisizioni di cittadinanza italiana, tutte dinamiche di seguito esaminate. L'analisi viene condotta mantenendo distinti i dati relativi agli italiani e da quelli relativi agli stranieri.

Il primo aspetto da evidenziare – sebbene non costituisca una novità, come mostra la serie storica presentata in tab. 2.1 – è sicuramente il **segno negativo anche per il 2018, così come per tutti gli anni precedenti, del saldo naturale della popolazione complessiva¹¹, determinato dal saldo, sempre di segno negativo, della popolazione italiana, solo parzialmente compensato dai saldi – sempre di segno positivo – della componente straniera**. Infatti, si nota chiaramente da tab. 2.1, ogni anno **la differenza fra il numero dei nati e il numero dei morti è per la popolazione italiana marcatamente negativa** (negli ultimi tre anni, il numero di decessi è stato superiore a quello delle nascite di oltre 20mila unità all'anno), **mentre è sempre positiva per la popolazione straniera**. Tuttavia, questi ultimi saldi di segno positivo, essendo di entità inferiore, riescono a compensare solo parzialmente i saldi negativi degli italiani. Da ciò deriva naturalmente che i saldi relativi all'intera popolazione rimangono necessariamente negativi.

In estrema sintesi, questo significa che, **per effetto della sola dinamica naturale, tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2018 la popolazione residente in Emilia-Romagna sarebbe diminuita di oltre 17.400 unità** (anche se va evidenziato che si registra una flessione rispetto alle oltre – 18mila unità registrate nel 2017) (tab. 2.1).

Come già accennato, tale flessione riguarda la sola popolazione italiana (-24.513), mentre per quella straniera la dinamica naturale è positiva (+7.102, dato appena inferiore a quello rilevato nel 2017, a consolidare una tendenza al decremento avviata dal 2010, essenzialmente per effetto di alcune dinamiche che si illustreranno nei prossimi capitoli, a partire dalla diminuzione delle nascite anche di cittadini stranieri).

Si può già ora anticipare, per poi riprendere il tema nel prossimo capitolo, che nel 2018 in Emilia-Romagna si è registrata un'ulteriore **contrazione delle nascite** (oltre 600 in meno rispetto al 2017, corrispondenti a una variazione negativa dell'1,9%) e che

¹⁰ Per gli stranieri, il saldo migratorio considera, oltre alle cancellazioni per altri comuni e per l'estero, anche le acquisizioni di cittadinanza dal momento che il cittadino straniero che acquisisce la cittadinanza italiana non può più essere considerato tale e pertanto viene escluso dal computo degli stranieri. Il tema dell'acquisizione di cittadinanza sarà ripreso nel prosieguo.

¹¹ A livello nazionale è negli ultimi dieci anni che si assiste a un forte peggioramento della dinamica demografica naturale, che si è tradotta nella perdita, come saldo, dal 2009, di oltre 1 milione di abitanti (cfr. Istat, *Il bilancio del declino demografico*, Roma, 2019).

questa ha riguardato sia la componente italiana (-1,8%) sia quella straniera (-2,1%). Si ricorda che a livello nazionale il 2018 ha rappresentato l'anno record negativo per le nascite, con una flessione di oltre 18 mila unità rispetto al 2017 (-4,0%)¹².

Nonostante le dinamiche naturali negative appena descritte, **per la componente italiana** in tutti gli anni **fino al 2016**, escluso il triennio 2009-2011, **il saldo totale risultava positivo grazie al contributo del saldo migratorio** (tab. 2.1), ossia per il giungere di nuovi residenti italiani da altre regioni e dall'estero in numero maggiore delle cancellazioni di residenti italiani dalle anagrafi dei comuni emiliano-romagnoli per ragioni di trasferimento in altre regioni o all'estero. Ciò non vale però più **nel 2017 e nel 2018**: per gli italiani, **il saldo migratorio, pur essendo positivo, non riesce a compensare interamente il saldo naturale altamente negativo e pertanto la popolazione italiana risulta in calo**, oltretutto quest'anno in misura assai più consistente del 2017 (-4.715 contro -2.849 dello scorso anno).

Per i **cittadini stranieri**, invece, nel 2018, al saldo naturale altamente positivo sopra ricordato, si accompagna un **saldo migratorio di +4.461**, dopo le flessioni particolarmente consistenti del 2014-2016 e quella assai più contenuta del 2017 (-603). Come si può evincere dalla serie storica presentata in tab. 2.1, il saldo migratorio per i cittadini stranieri ha mostrato un considerevole incremento nel 2003-2004 e poi nuovamente nel 2007-2008¹³, per poi perdere forza negli anni seguenti, fino a un nuovo progressivo incremento fra il 2011 e il 2013. Dal 2014 il saldo migratorio assume segno negativo (-5mila circa), ulteriormente rafforzato nei due anni seguenti (oltre -11mila), anche a causa, come si illustrerà tra breve, del notevole incremento nel medio periodo delle acquisizioni di cittadinanza

Dunque, in estrema sintesi, nel 2018 in Emilia-Romagna **per i cittadini stranieri si registra una crescita consistente** (+11.563, del 74% più elevata di quella del 2017), determinata quest'anno da un **saldo naturale positivo in linea con quello dello scorso anno** ma altresì da un **saldo migratorio quest'anno assai più alto** di quello del 2017¹⁴. Per gli italiani, invece, il saldo migratorio altamente positivo, seppur in flessione di oltre 2.500 unità rispetto all'anno precedente, non compensa per intero il saldo naturale altamente negativo e di conseguenza si registra un saldo totale negativo di oltre 4.700 unità e in marcato incremento rispetto al 2017.

Queste diverse dinamiche portano a un saldo complessivo per l'intera popolazione di segno positivo: fra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2018, **la popolazione residente in Emilia-Romagna è aumentata di 6.848 persone**, dato assai più alto di quello registrato nei quattro anni precedenti.

L'Emilia-Romagna si conferma dunque anche nel 2018 come una delle regioni italiane maggiormente attrattive¹⁵, assieme a Lombardia, Trentino Alto-Adige e Veneto sia per i movimenti dall'estero sia per quelli tra le regioni italiane¹⁶.

¹² Cfr. Istat, *Il bilancio del declino demografico*, 2019, op. cit.

¹³ Si ricorda che il 2007 è l'anno di entrata nell'Unione europea dei cittadini rumeni e bulgari.

¹⁴ Nelle prossime pagine si procederà a scomporre questo saldo nei diversi elementi che compongono a determinarlo: iscrizione e cancellazioni per l'Italia e per l'estero, acquisizioni di cittadinanza.

¹⁵ Cfr. Regione Emilia-Romagna, *Bilancio demografico 2018 in Emilia-Romagna: negativa la dinamica naturale, positiva quella migratoria*, 2019.

¹⁶ Cfr. al riguardo Regione Emilia-Romagna, *L'Emilia-Romagna attira abitanti dall'Italia e dall'Estero. Nati in calo*, 2018. Per quanto riguarda la mobilità interregionale interna al Paese, pur lontano dai livelli degli anni

Tab. 2.1. - *Bilancio demografico della popolazione totale residente in Emilia-Romagna: saldo totale, saldo naturale e saldo migratorio per popolazione italiana, straniera e totale. Anni 2002-2018*

Anni	Residenti al 1° gennaio	Popolazione totale			Italiani			Stranieri		
		Saldo totale	Saldo naturale	Saldo migratorio	Saldo totale	Saldo naturale	Saldo migratorio	Saldo totale	Saldo naturale	Saldo migratorio
2002	3.984.526	+45.694	-9.989	+55.683	+21.217	-13.659	+34.876	+24.477	+3.670	+20.807
2003	4.030.220	+50.259	-12.440	+62.699	+3.700	-16.291	+19.991	+46.559	+3.851	+42.708
2004	4.080.479	+70.890	-6.897	+77.787	+24.126	-12.430	+36.556	+46.764	+5.533	+41.231
2005	4.151.369	+36.188	-7.609	+43.797	+4.505	-13.474	+17.979	+31.683	+5.865	+25.818
2006	4.187.557	+35.707	-6.073	+41.780	+6.663	-12.603	+19.266	+29.044	+6.530	+22.514
2007	4.223.264	+52.538	-5.952	+58.490	+4.739	-13.195	+17.934	+47.799	+7.243	+40.556
2008	4.275.802	+62.177	-5.750	+67.927	+6.382	-14.011	+20.393	+55.795	+8.261	+47.534
2009	4.337.979	+39.456	-5.695	+45.151	-383	-14.862	+14.479	+39.839	+9.167	+30.672
2010	4.395.569	+36.849	-5.605	+42.454	-964	-14.735	+13.771	+37.813	+9.130	+28.683
2011	4.432.418	+20.266	-7.205	+27.431	-5.180	-16.237	+11.017	+25.446	+9.032	+16.414
2012	4.341.240	+36.247	-9.880	+46.127	+2.058	-18.889	+20.947	+34.189	+9.009	+25.180
2013	4.377.487	+68.867	-9.706	+78.573	+22.428	-18.456	+40.884	+46.439	+8.750	+37.689
2014	4.446.354	+4.154	-11.060	+15.214	+1.053	-19.213	+20.266	+3.101	+8.153	-5.052
2015	4.450.508	-2.362	-15.768	+13.406	+906	-23.895	+24.801	-3.268	+8.127	-11.395
2016	4.448.146	+695	-14.799	+15.494	+4.837	-22.382	+27.219	-4.142	+7.583	-11.725
2017	4.448.841	+3.788	-18.053	+21.841	-2.849	-25.293	+22.444	+6.637	+7.240	-603
2018	4.452.629	+6.848	-17.411	+24.259	-4.715	-24.513	+19.798	+11.563	+7.102	+4.461

Note: Saldo naturale = nati - morti.

Saldo migratorio popolazione totale = (iscritti da altri comuni + iscritti dall'estero + altri iscritti) - (cancellati per altri comuni + cancellati per l'estero + altri cancellati).

Saldo migratorio popolazione straniera = (iscritti da altri comuni + iscritti dall'estero + altri iscritti) - (cancellati per altri comuni + cancellati per l'estero + acquisizioni di cittadinanza italiana + altri cancellati).

Il dato del 2011 si è ottenuto sommando il dato riferito al periodo pre-censimento (1.1.2011-8.10.2011) a quello post-censimento (8.10.2011-31.12.2011).

Fonte: Elaborazione su dati Istat.

Se si procede a rapportare, per la componente straniera, i **saldi migratori** e i **saldi naturali** al saldo totale, per capire il contributo delle prime due componenti al saldo complessivo, si osserva che fino al 2008 i saldi migratori costituivano non meno dell'80% del saldo totale e che soltanto il restante 20% circa era costituito dai saldi naturali. Dal 2009 il contributo del saldo migratorio è progressivamente calato (64,5% nel 2011), per poi nuovamente aumentare nei due anni seguenti. Dal 2014, invece, il saldo migratorio perde nuovamente di rilievo e assume addirittura segno negativo rendendo, a partire dal 2015, negativo anche il saldo totale, nonostante il dato ancora

Sessanta e Settanta, l'emigrazione dal Sud Italia alle regioni centro-settentrionali, compresa l'Emilia-Romagna, continua a essere assai consistente. L'elevata capacità attrattiva del Centro-Nord risulta evidente anche a livello provinciale, con la quasi totalità delle province centro-settentrionali (comprese quelle emiliano-romagnole) che presentano tassi migratori di segno positivo e quelle del Sud che continuano a perdere popolazione facendo registrare tassi migratori negativi (cfr. S. Salvini, A. De Rose (a cura di), *Rapporto sulla popolazione. L'Italia a 150 anni dall'Unità*, Bologna, Il Mulino, 2011).

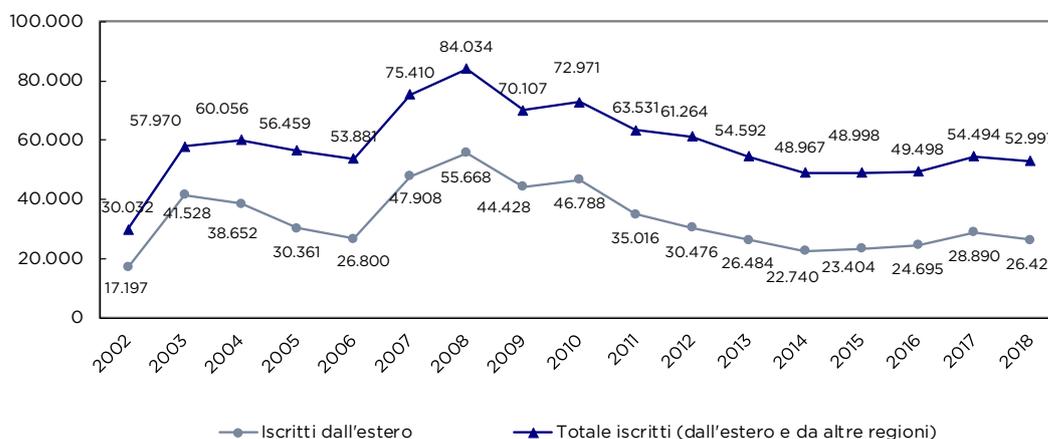
positivo – seppur in flessione – del saldo naturale. Il 2018, come già evidenziato, rappresenta un anno di svolta, con il saldo migratorio che torna marcatamente in segno positivo e va a rappresentare il 38,6% del saldo totale.

2.2. Iscrizioni, cancellazioni, acquisizioni di cittadinanza

Per provare a comprendere al meglio le dinamiche demografiche sottostanti ai saldi evidenziati nel paragrafo precedente, è utile procedere a esaminare in dettaglio tre dimensioni fondamentali nel determinare i saldi migratori: le **iscrizioni** di cittadini stranieri alle anagrafi dei comuni emiliano-romagnoli da altre regioni e dall'estero, le **cancellazioni** per altri comuni e per l'estero e le **acquisizioni di cittadinanza italiana**.

Per ciò che riguarda le **iscrizioni** di cittadini stranieri, dalla fig. 2.1 si nota che il numero di cittadini stranieri iscritti alle anagrafi dei comuni dell'Emilia-Romagna (dall'estero e da altre regioni italiane) è cresciuto nettamente nel 2003 e poi nuovamente nel 2007, a seguito molto probabilmente dell'entrata nell'Unione europea di Romania e Bulgaria, per aumentare anche nell'anno seguente e poi diminuire pressoché in tutti gli anni successivi (a parte il 2010). Negli anni ancora successivi le iscrizioni hanno ricominciato ad aumentare, in particolare nel 2017, quando si ritorna oltre le 54mila iscrizioni, dunque in linea con i valori del 2013, ma nel **2018** si assiste a un nuovo **decremento**, di circa 1.500 unità (-2,7%), che comunque lascia il dato ben oltre i livelli del 2014-2016.

Fig. 2.1. - N. cittadini stranieri iscritti alle anagrafi dei comuni dell'Emilia-Romagna da altre regioni e dall'estero. Anni 2002-2018



Note: I dati si riferiscono esclusivamente alle iscrizioni dall'estero e da altre regioni, escludendo gli iscritti per altri motivi.

Fonte: Elaborazione su dati Istat.

Va precisato che dietro questo, nuovo, leggero decremento, si trovano dinamiche di segno differente. Infatti, le **iscrizioni dall'estero** fra il 2017 e il 2018 **diminuiscono di 2.469 unità (-8,5%)**, mentre le **iscrizioni da altri comuni** di altre regioni italiane, dunque la **mobilità interna** al territorio nazionale, mostrano un segno positivo (+972; +3,8%), a confermare anche per la componente straniera della popolazione la notevole attrattività del territorio regionale. Si può al riguardo ricordare che, sebbene

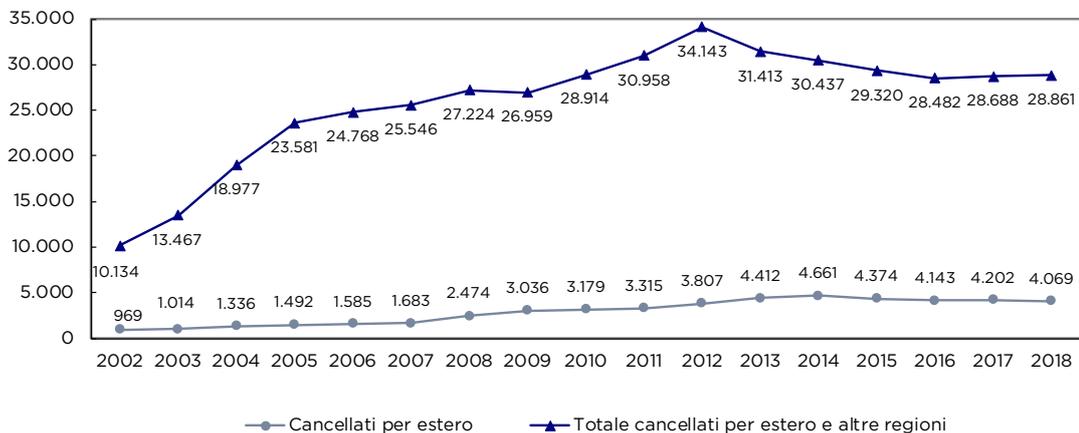
in diminuzione, la mobilità interna dei cittadini stranieri in Italia è più elevata di quella degli italiani¹⁷. I dati Istat indicano che ormai più della metà (54,1%) degli stranieri non ha effettuato alcun trasferimento da un comune all'altro, ma confermano anche l'elevata propensione dei cittadini stranieri alla mobilità interna: più del 22% si è trasferito da un comune a un altro della stessa provincia, il 7% circa in un'altra provincia e il 15% in un'altra regione¹⁸.

Si deve infine ricordare che, pur con l'incremento dell'ultimo anno, il numero di ingressi di cittadini stranieri - e con essi quelli dall'estero - è assai inferiore di quelli che si registravano nel periodo 2007-2008.

Relativamente alle **cancellazioni**, si nota un **progressivo incremento fin dall'inizio degli anni Duemila**: nel corso del 2002 se ne erano rilevate 10mila circa (di cui meno di mille per l'estero) e già nel 2004 quasi il doppio (circa 19mila); nel 2005 si superano nettamente le 20mila all'anno (di cui quasi 1.500 per l'estero) e nel 2011 si oltrepassano le 30mila (di cui oltre 3.300 per l'estero). Raggiunto con il 2012 il picco di oltre 34mila cancellazioni, **negli anni seguenti si assiste a una flessione**, che porta nuovamente le cancellazioni sotto le 30mila nel 2015 fino ad attestarsi a circa 28.500 nel biennio 2016-2017, con un leggero, minimo, incremento nel 2017 e poi nel 2018 (fig. 2.2).

Le cancellazioni per l'estero avevano registrato una minima ripresa nel 2017, ma subiscono un nuovo leggero decremento nel 2018 e con ciò rimangono su livelli inferiori a quelli raggiunti nel 2013-2016 (fig. 2.2).

Fig. 2.2. - *N. cittadini stranieri cancellati dalle anagrafi dei comuni dell'Emilia-Romagna per altre regioni e per l'estero. Anni 2002-2018*



Note: I dati si riferiscono esclusivamente alle cancellazioni per l'estero e per altre regioni, escludendo le acquisizioni di cittadinanza italiana (trattate di seguito) e le cancellazioni per altri motivi, dovute principalmente alle cancellazioni per irreperibilità di persone che non comunicano il loro trasferimento all'estero.

Fonte: Elaborazione su dati Istat.

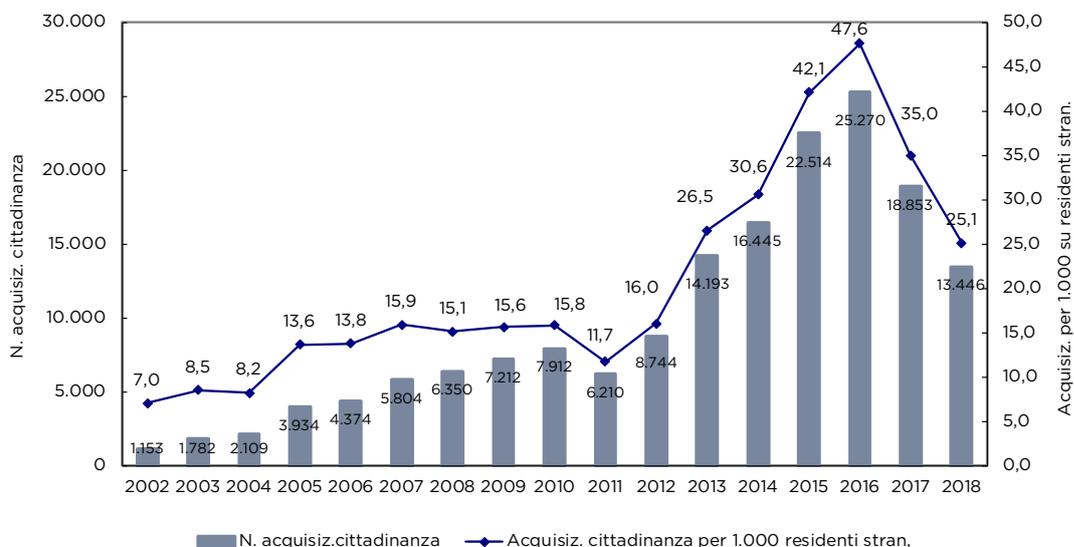
Si è già sottolineato che nell'analisi dei bilanci demografici e nella valutazione dell'andamento dei saldi migratori non si può trascurare, per la componente straniera

¹⁷ Cfr. C. Bonifazi, *L'Italia delle migrazioni*, Bologna, Il Mulino, 2013.

¹⁸ Cfr. Istat, *Vita e percorsi di integrazione degli immigrati in Italia*, 2018, op. cit. e S. Salvini, A. De Rose (a cura di), *Rapporto sulla popolazione*, 2011, op. cit.

della popolazione, il dato relativo all'acquisizione della cittadinanza italiana, **il cui numero è difatti da diversi anni divenuto consistente**, sebbene **dal 2016** abbia iniziato a registrare una **nuova fase calante**, come si evidenzierà tra breve e come chiaramente illustrato in fig. 2.3.

Fig. 2.3. - *Acquisizioni di cittadinanza in Emilia-Romagna; valori assoluti e rapporto rispetto alla popolazione straniera residente (x 1.000). Anni 2002-2018*



Fonte: Elaborazione su dati Istat.

I cittadini stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana nel 2018 in Emilia-Romagna sono stati 13.446.

Il numero di acquisizioni è progressivamente aumentato fino al 2016, passando dai 1.153 casi del 2002 ai circa 6mila casi del 2007-2008, agli oltre 14mila casi del 2013 e alle oltre 25.200 acquisizioni del 2016 (fig. 2.3). Il 2017 ha però portato a un'inversione di tendenza: le acquisizioni diminuiscono sotto le 19mila (circa 6.500 in meno, pari a una flessione del 25% rispetto all'anno precedente) e nel 2018 tale decremento prosegue, con oltre 5.400 acquisizioni in meno (-28,7% rispetto al dato del 2017 che riporta il numero sotto i livelli del 2013¹⁹) (fig. 2.3).

Il decremento degli ultimi anni può essere spiegato facendo riferimento a uno studio della Fondazione Leone Moressa che sottolinea come dieci anni fa (sono dieci gli anni necessari per richiedere la cittadinanza italiana, al di là di tempi tecnici e ritardi nella pratica), con il concludersi anche in Emilia-Romagna della crisi economico-finanziaria e occupazionale, ha cominciato a rallentare il flusso di stranieri in ingresso²⁰ (come evidenziato anche nelle pagine precedenti), anche per effetto della restrizione dei decreti flussi per lavoratori non stagionali.

¹⁹ Sarà interessante, nella seconda parte del presente rapporto, evidenziare come questa tendenza non sia comune a tutte le province, perché in alcune, come ad esempio Piacenza, si registra nel 2018 un nuovo incremento delle acquisizioni della cittadinanza italiana.

²⁰ Questa spiegazione troverebbe conferma nel fatto che coloro che hanno acquisito la cittadinanza italiana nel 2017 sono prevalentemente cittadini stranieri giunti in Italia nel 2005-2007, una decina di anni prima, appunto.

Si ricorda che anche a livello nazionale il numero di acquisizioni di cittadinanza italiana, dopo essere fortemente aumentato nei primi quindici anni degli anni Duemila, ha iniziato a contrarsi nel 2017 (circa 146.600 acquisizioni a fronte delle oltre 201mila del 2016) e nel 2018 (112.523)²¹.

Il decremento degli ultimi due anni non deve far trascurare il fatto che, fra il 2002 e il 2018, dunque in un quindicennio circa, il numero di acquisizioni è cresciuto di quasi dodici volte. E si deve aggiungere che tale crescita non può essere spiegata facendo esclusivamente riferimento all'aumento, in particolare nella prima decade del Duemila, della popolazione straniera residente, di cui si è dato conto nel capitolo precedente. Infatti, come mostra la fig. 2.3, nel corso degli anni Duemila, **le acquisizioni di cittadinanza mostrano un peso sempre più elevato in rapporto al totale dei cittadini stranieri residenti**: se ne contavano poco più di 8 ogni mille residenti stranieri fino al 2004, se ne arrivano a contare 26,5 nel 2013 e oltre 47 nel 2016, per poi registrare una diminuzione a 35‰ nel 2017 e a 25‰ nel 2018²².

Con i dati relativi al 2017, gli ultimi che presentano questa disaggregazione, è possibile procedere a un'analisi per **principali paesi** di cittadinanza di coloro che hanno acquisito quella italiana²³.

Si può così osservare che due paesi concentrano quasi il 40% del totale delle acquisizioni di cittadinanza italiana registrate in Emilia-Romagna nel 2017: **Marocco**, con quasi 4mila acquisizioni, pari al 20,8% del totale, e **Albania** (3.335; 17,7%) (tab. 2.2).

Segue per numerosità al terzo posto, seppur nettamente distaccato, il Pakistan (7,3% del totale) e poi l'India (6,3%).

Se si rapporta il numero di acquisizioni di cittadinanza italiana per paese al numero di residenti di quel paese in Emilia-Romagna, si osservano tassi più elevati – dunque una maggiore tendenza all'acquisizione della cittadinanza italiana – per India (69 acquisizioni ogni 1.000 residenti), Pakistan (64,9‰) e Marocco (63,3‰). Da notare, nonostante la numerosità piuttosto contenuta (351 acquisizioni), il tasso del Brasile, superiore a 100‰²⁴ (tab. 2.2).

²¹ Per un'analisi del fenomeno a livello nazionale si rimanda a Istat, *Cittadini non comunitari: presenza, nuovi ingressi e acquisizioni di cittadinanza*, Roma, 2017.

²² Il rapporto fra il numero di acquisizioni di cittadinanza (persone divenute “nuovi italiani” nel corso dell'anno) e la popolazione straniera residente viene definito “tasso di naturalizzazione”.

²³ Si ricorda che non tutti i paesi – tra i quali alcuni dell'Unione europea e la Repubblica popolare cinese – prevedono la doppia cittadinanza, per cui l'acquisizione della cittadinanza italiana si traduce necessariamente nella perdita di quella di origine.

²⁴ I dati disponibili a livello nazionale evidenziano che per il Brasile si tratta di acquisizioni avvenute per oltre il 70% dei casi in base allo *ius sanguinis*, ossia al diritto di ottenere la cittadinanza italiana in quanto figli o discendenti di cittadini italiani (cfr. Istat, *Cittadini non comunitari: presenza, nuovi ingressi e acquisizioni di cittadinanza*, 2017, op. cit.).

Tab. 2.2. - *Acquisizioni di cittadinanza italiana in Emilia-Romagna per principali paesi di cittadinanza (ordine decrescente v.a.). Anno 2017*

	v.a.	%	N. acquisizioni per 1.000 residenti
Marocco	3.912	20,8	63,3
Albania	3.335	17,7	57,3
Pakistan	1.384	7,3	64,9
India	1.188	6,3	69,0
Romania	777	4,1	8,7
Senegal	669	3,5	61,2
Brasile	351	1,9	102,1
Totale	18.853	100,0	35,5

Fonte: Elaborazioni su dati Istat.

Le acquisizioni di cittadinanza italiana risultano equamente distribuite rispetto al **genere**, sia in Emilia-Romagna che nel resto del Paese (tab. 2.3). Ma se si rammenta che i cittadini stranieri residenti sono prevalentemente donne, ci si rende conto che c'è una maggiore propensione all'acquisizione della cittadinanza da parte degli uomini rispetto alle donne (in regione 38,4‰ contro 33,0‰), probabilmente legata alla differente composizione per genere delle diverse comunità e della loro anzianità di insediamento.

Tab. 2.3. - *Acquisizioni di cittadinanza italiana in Emilia-Romagna e in Italia, per genere. Anno 2017*

	v.a.	%	N. acquisizioni per 1.000 residenti
Emilia-Romagna			
Uomini	9.487	50,3	38,4
Donne	9.366	49,7	33,0
Italia			
Uomini	71.984	49,1	29,9
Donne	74.621	50,9	28,2

Fonte: Elaborazioni su dati Istat.

Assai rilevante è poi l'analisi per **modalità** di acquisizione della cittadinanza italiana.

Se fino alla prima decade degli anni Duemila l'acquisizione della cittadinanza italiana avveniva in maniera preponderante per **matrimonio**, negli ultimi anni ha acquisito crescente rilevanza l'acquisizione per **residenza**, che raccoglie oltre il 44% dei casi in Emilia-Romagna e il 42,5% a livello nazionale²⁵ (tab. 2.4).

²⁵ Nel Sud e nelle Isole continua a prevalere l'acquisizione della cittadinanza italiana per matrimonio (cfr. Istat, *Vita e percorsi di integrazione degli immigrati in Italia*, 2018, op. cit. e Istat, *Cittadini non comunitari: presenza, nuovi ingressi e acquisizioni di cittadinanza*, 2017, op. cit.).

Tab. 2.4. - *Acquisizioni di cittadinanza italiana in Emilia-Romagna e in Italia, per modalità. Anno 2017*

	Emilia-Romagna	Italia
Residenza	44,3	42,5
Matrimonio	13,8	15,2
Altro	41,9	42,3
Totale	100,0	100,0
N	18.853	146.605

Fonte: Elaborazioni su dati Istat.

Va poi aggiunto che l'acquisizione per residenza è più diffusa fra gli **uomini**, ma anche che dal 2015 è divenuta la modalità prevalente anche per le donne, superando quella per matrimonio, a segnalare che anche per le donne l'acquisizione di cittadinanza è sempre più il risultato di un lungo percorso di integrazione.

Si precisa infine che nella categoria, rilevante, "Altro" rientrano le acquisizioni per trasmissione ed elezione. Si tratta essenzialmente di coloro che acquisiscono la cittadinanza italiana per trasmissione dai genitori e di coloro che, nati in Italia, al compimento del diciottesimo anno di età, optano per la cittadinanza italiana. Ciò naturalmente ha importanti ricadute sulla struttura per età di coloro che acquisiscono la cittadinanza italiana: a livello nazionale, oltre la metà dei casi ha meno di 30 anni, molti dei quali – come si illustrerà nel prossimo capitolo – non hanno neanche vissuto direttamente l'esperienza migratoria.

Ulteriori considerazioni possono essere avanzate a partire da quanto emerso da alcune analisi longitudinali condotte da Istat su una coorte di cittadini stranieri di paesi non-Ue che hanno acquisito la cittadinanza italiana fra il 2012 e il 2017 e che pare utile riportare in questa sede. Emerge che l'acquisizione della cittadinanza italiana non sempre si traduce in una stabilizzazione sul territorio nazionale, come indica la tendenza, emersa in anni recenti, di una parte dei nuovi italiani a **lasciare l'Italia** una volta acquisita la cittadinanza. Più del 6,3% si sarebbe trasferito all'estero. Dietro a questo dato medio si trovano tendenze diverse a seconda della cittadinanza, con valori percentuali particolarmente elevati per i brasiliani (oltre il 29% trasferito all'estero dopo l'acquisizione della cittadinanza italiana), per i cittadini del Bangladesh (quasi 22%) e del Pakistan (11% circa). Le due comunità che, si è visto, anche a livello regionale, con numero più elevati si sono avvalsi dell'acquisizioni di cittadinanza italiana – cioè quella marocchina e quella albanese – emigrano all'estero dopo essere diventati italiani molto meno frequentemente (rispettivamente per il 7% e l'1,2%)²⁶.

2.3. L'incremento degli stranieri residenti in Emilia-Romagna negli ultimi anni

Nel prossimo capitolo si analizzeranno le principali caratteristiche della componente straniera della popolazione residente in Emilia-Romagna, a confronto con quelle della componente italiana in serie storica; ma fin da ora si ritiene opportuno un primo approfondimento che consenta di comprendere se l'incremento della popolazione straniera residente in regione sottolineato nelle pagine precedenti abbia interessato in egual misura i diversi sotto-gruppi della stessa (uomini, donne, giovani, adulti, ecc.).

²⁶ Cfr. Istat, *Cittadini non comunitari: presenza, nuovi ingressi e acquisizioni di cittadinanza*, 2017, op. cit.

Tab. 2.5 - *Stranieri residenti in Emilia-Romagna per principali caratteristiche. Anni 2017-2019 (dati al 1° gennaio). Valori assoluti e variazioni relative percentuali*

	2017	2018	2019	Variazione relativa %		
				2018-2019	2017-2018	2017-2019
Totale	531.028	538.677	551.222	2,3	1,4	3,8
Genere						
M	246.914	252.433	259.561	2,8	2,2	5,1
F	284.114	286.244	291.661	1,9	0,7	2,7
Età						
0-9 anni	75.838	74.911	75.819	1,2	-1,2	0,0
10-14 anni	24.988	25.660	27.453	7,0	2,7	9,9
15-24 anni	57.964	59.788	60.383	1,0	3,1	4,2
25-34 anni	111.231	110.760	110.132	-0,6	-0,4	-1,0
35-44 anni	117.547	117.598	119.347	1,5	0,0	1,5
45-54 anni	77.788	79.508	82.130	3,3	2,2	5,6
55-64 anni	44.706	47.137	49.968	6,0	5,4	11,8
65 anni e più	20.966	23.315	25.990	11,5	11,2	24,0
Provincia di residenza						
Piacenza	40.281	41.498	42.492	2,4	3,0	5,5
Parma	60.552	61.921	64.209	3,7	2,3	6,0
Reggio Emilia	65.450	65.238	66.064	1,3	-0,3	0,9
Modena	90.916	91.677	94.281	2,8	0,8	3,7
Bologna	118.013	119.461	122.126	2,2	1,2	3,5
Ferrara	30.367	31.638	32.749	3,5	4,2	7,8
Ravenna	47.570	47.791	47.674	-0,2	0,5	0,2
Forlì-Cesena	41.515	42.584	43.580	2,3	2,6	5,0
Rimini	36.364	36.869	38.047	3,2	1,4	4,6
Paese di cittadinanza (primi 20)						
Romania	88.806	91.769	95.108	3,6	3,3	7,1
Marocco	61.833	60.652	61.382	1,2	-1,9	-0,7
Albania	58.181	57.715	58.254	0,9	-0,8	0,1
Ucraina	32.445	32.709	33.165	1,4	0,8	2,2
Cina	29.353	29.867	30.381	1,7	1,8	3,5
Moldova	29.300	28.560	28.056	-1,8	-2,5	-4,2
Pakistan	21.328	21.665	22.918	5,8	1,6	7,5
Tunisia	18.134	18.112	18.398	1,6	-0,1	1,5
India	17.208	16.969	17.784	4,8	-1,4	3,3
Nigeria	12.697	14.718	15.826	7,5	15,9	24,6
Filippine	14.367	14.401	14.489	0,6	0,2	0,8
Senegal	10.929	11.206	11.572	3,3	2,5	5,9
Ghana	10.968	11.101	11.287	1,7	1,2	2,9

Polonia	11.277	11.018	10.758	-2,4	-2,3	-4,6
Bangladesh	8.832	9.366	10.223	9,2	6,0	15,7
Macedonia	8.132	7.876	7.620	-3,3	-3,1	-6,3
Sri Lanka	6.115	6.285	6.523	3,8	2,8	6,7
Bulgaria	5.635	5.654	5.617	-0,7	0,3	-0,3
Egitto	4.469	4.958	5.534	11,6	10,9	23,8
Russia	4.119	4.185	4.248	1,5	1,6	3,1

Note: Per il biennio 2018-2019 evidenziate in corsivo grassetto le variazioni relative percentuali superiori al 5%.

Fonte: Elaborazione su dati Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna.

Se si considerano i dati relativi agli ultimi tre anni presentati in tab. 2.5, si può notare che l'incremento dell'ultimo anno ha interessato la **componente maschile** (+2,8%) leggermente più di quella femminile (+1,9%), anche se le differenze erano più accentuate nel biennio 2017-2018 (tab. 2.5).

Si nota poi che è aumentata in particolare la **popolazione meno giovane**, quella di almeno 55 anni e in particolare quella anziana, di almeno 65 anni che, pur rimanendo minoritaria, sta assumendo un crescente rilievo, come si evidenzierà nel cap. 3 del presente rapporto.

Infine, per quanto concerne i **paesi di cittadinanza**, la tab. 2.5 evidenzia nell'ultimo anno un incremento particolarmente marcato per alcune comunità, come quella dell'Egitto (+11,6%), del Bangladesh (+9,2%) della Nigeria (+7,5%) e del Pakistan (+5,8%).

Se per le collettività che hanno mostrato l'espansione più consistente, si procede, con l'aiuto di tab. 2.6, a una disaggregazione anche per genere, si può osservare che per l'Egitto la crescita, quest'anno come nel biennio precedente, ha riguardato principalmente le donne, mentre per la Nigeria, in particolare fra il 2017 e il 2018 si è rilevato un incremento in particolare della componente maschile; piuttosto equilibrato l'andamento per genere delle altre comunità prese in esame.

Tab. 2.6. *Stranieri residenti in Emilia-Romagna per i sei paesi di cittadinanza che nel biennio 2018-2019 hanno mostrato l'incremento più consistente (ordine decrescente), per genere. Anni 2017-2019 (dati al 1° gennaio). Variazioni relative percentuali*

	2018-2019		2017-2018		2017-2019	
	M	F	M	F	M	F
Egitto	+9,3	+16,4	+9,6	+13,8	+19,7	+32,5
Bangladesh	+9,8	+7,9	+8,6	+1,4	+19,3	+9,4
Nigeria	+8,5	+6,3	+24,0	+7,2	+34,6	+13,9
Pakistan	+5,6	+6,1	+1,6	+1,6	+7,2	+7,8
India	+4,2	+5,6	-1,8	-0,9	+2,3	+4,6
Romania	+3,9	+3,4	+2,9	+3,6	+7,0	+7,2
Totale	+2,8	+1,9	+2,2	+0,7	+5,1	+2,7

Fonte: Elaborazione su dati Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna.

Già sulla base di quanto osservato qui e nelle pagine precedenti circa i movimenti e i saldi naturali e migratori, si possono avanzare alcune ipotesi sui fattori alla base dell'incremento della popolazione residente nell'ultimo biennio e triennio (il primo sembra avere consolidato una tendenza che cominciava a emergere già nel 2017).

Un *primo fattore* sicuramente evidente è che negli anni analizzati è aumentata la popolazione straniera in particolare della fascia d'età dei **pre-adolescenti** e degli **anziani**. Ciò fa chiaramente comprendere che non si può trattare di un incremento determinato dalle nascite – di cui si dirà nel prossimo capitolo – così come non si può pensare a flussi da lavoro, peraltro bloccati da diverso tempo, e nemmeno ai flussi non programmati, di cui si dirà al punto successivo perché essi abitualmente riguardano le fasce di età dei giovani e giovani adulti. Si deve pertanto ritenere che questo aumento in fasce di età specifiche sia da ricondurre ai **ricongiungimenti familiari**, per coniugi, figli o genitori. Questa ipotesi troverebbe conferma anche nei dati – aggiornati al 2017 – relativi agli ingressi di cittadini non Ue per motivo della presenza, pubblicati nel rapporto dell'Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio²⁷. Ciò che si osserva è infatti una nitida tendenza all'incremento, fra il 2016 e il 2017, dei ricongiungimenti per motivi familiari (+25,7%), che costituiscono oltre la metà (52,2%) dei casi, seguiti da quelli per richiesta di asilo e protezione internazionale (31,1%), a loro volta in netta crescita (+27,7%).

Anche l'aumento riferito principalmente alla **componente maschile** della popolazione straniera trova conferma in questi dati, dal momento che gli uomini sono maggiormente concentrati nei permessi per richiesta asilo e motivi umanitari (45,6% rispetto al totale degli ingressi di uomini) e motivi familiari (38,3%). Se poi si analizza la presenza percentuale degli uomini sul totale degli ingressi per asilo e umanitari, essi ne costituiscono quasi l'84% mentre in quelli per motivi di lavoro oltre il 68,3%.

Si giunge così al *secondo fattore*, che sicuramente può aver contribuito all'aumento complessivo dei cittadini stranieri residenti in Emilia-Romagna: i cosiddetti **flussi non programmati**; continua infatti ormai da diversi anni l'espansione dei nuovi ingressi per motivi di asilo e protezione umanitaria: si è passati dai 935 del 2013 ai quasi 6.500 del 2016, fino agli 8.284 del 2017, tanto da segnare una variazione rispetto al 2013 del +786%.

Anche il forte incremento evidenziato nelle tabb. 1.3 e 1.4 che vedrebbe coinvolti i cittadini di Nigeria e Bangladesh può essere letto in questi termini, dato che si tratta di paesi che registrano ingressi in Italia e in regione in netta prevalenza per motivi umanitari e richiesta d'asilo (nella misura, rispettivamente, del 79,6% e del 63,7%).

Va poi aggiunto, come *terzo fattore*, che fra il 2012 e il 2016 c'è stato, come evidenziato nei precedenti paragrafi, un assai marcato incremento delle acquisizioni di cittadinanza italiana, passate in Emilia-Romagna da circa 8.700 a oltre 25.200. Evidentemente, queste acquisizioni si sono tradotte in un segno meno nel bilancio demografico e nel conteggio degli stranieri residenti in Emilia-Romagna, dato che si trattava di persone divenute italiane e che, come tali, non vengono più conteggiate fra i cittadini stranieri.

²⁷ Cfr. Regione Emilia-Romagna, *L'immigrazione straniera in Emilia-Romagna*, 2019, op. cit.

Come illustrato in precedenza, dal 2017 si registra un netto **decremento delle acquisizioni di cittadinanza italiana** (-6.417 fra il 2016 e il 2017, con un calo del 25,4%), decremento che si consolida nel 2018 con oltre 5.400 acquisizioni in meno rispetto al 2017 (-28,7%). Fra il 2016 e il 2018, a livello regionale, dunque, le acquisizioni diminuiscono di oltre 11.800 casi, quasi dimezzandosi (-46,8%). Viene dunque meno un fattore che negli anni precedenti aveva necessariamente contribuito ad abbassare il numero di cittadini stranieri residenti in regione.

Da ultimo, come *quarto fattore*, numericamente non meno rilevante, si deve sottolineare il saldo migratorio interno relativo ai cittadini stranieri: si è visto nei precedenti paragrafi che per gli stranieri il saldo migratorio complessivo risulta nel 2018, per la prima volta dopo quattro anni, di segno positivo (+4.461). Ciò anche a causa di una nuova ripresa delle iscrizioni di cittadini stranieri alle anagrafi dei Comuni dell'Emilia-Romagna, dietro la quale, però, si troverebbero dinamiche opposte: le iscrizioni dall'estero fra il 2017 e il 2018 diminuiscono (-8,5%), mentre le **iscrizioni da altre regioni italiane** presentano un segno positivo (+3,8%), a confermare, oltre alla significativa mobilità interna che coinvolge i cittadini stranieri, anche la notevole attrattività dell'Emilia-Romagna, oltre che per i cittadini italiani di altre aree del Paese, anche della componente straniera della popolazione residente.

3. Caratteristiche socio-demografiche degli stranieri residenti

3.1 Genere

I dati aggiornati al 1° gennaio 2019 confermano quanto si è osservato negli anni passati circa il prevalere delle donne; infatti, come evidenzia la tab. 3.1, le **donne** costituiscono la **maggioranza degli stranieri residenti in regione (52,9%** del totale degli stranieri residenti, seppur in leggero decremento in termini di peso percentuale rispetto al 53,1% registrato al 1° gennaio 2018, aspetto su cui si tornerà tra breve illustrando la fig. 3.1), in tutte le nove province emiliano-romagnole e altresì in Italia (51,7%, anche in questo caso in leggera flessione)²⁸.

Il peso percentuale della componente femminile della popolazione straniera residente risulta particolarmente elevata nelle province di Rimini (56,0%), Ferrara (54,9%) e Bologna (54,3%), mentre risulta più contenuta in particolare nella provincia di Piacenza (50,8%). Queste **differenze tra province** emiliano-romagnole sono da attribuire alla diversa composizione per cittadinanza degli stranieri residenti nei diversi territori, perché, come si illustrerà nei prossimi paragrafi, le diverse comunità hanno differenti caratterizzazioni rispetto al genere e dunque la composizione rispetto a questa dimensione varia considerevolmente in base al paese di provenienza e di cittadinanza.

Tab. 3.1. - *Numero e distribuzione percentuale degli stranieri residenti distinti per genere, nelle province dell'Emilia-Romagna, in regione e in Italia. Dati al 1° gennaio 2019*

	Stranieri residenti			% Femmine
	Maschi	Femmine	Totale	
Piacenza	20.903	21.589	42.492	50,8
Parma	30.950	33.259	64.209	51,8
Reggio Emilia	31.745	34.319	66.064	51,9
Modena	45.133	49.148	94.281	52,1
Bologna	55.763	66.363	122.126	54,3
Ferrara	14.768	17.981	32.749	54,9
Ravenna	23.031	24.643	47.674	51,7
Forlì-Cesena	20.543	23.037	43.580	52,9
Rimini	16.725	21.322	38.047	56,0
Emilia-Romagna	259.561	291.661	551.222	52,9
Italia	2.536.787	2.718.716	5.255.503	51,7

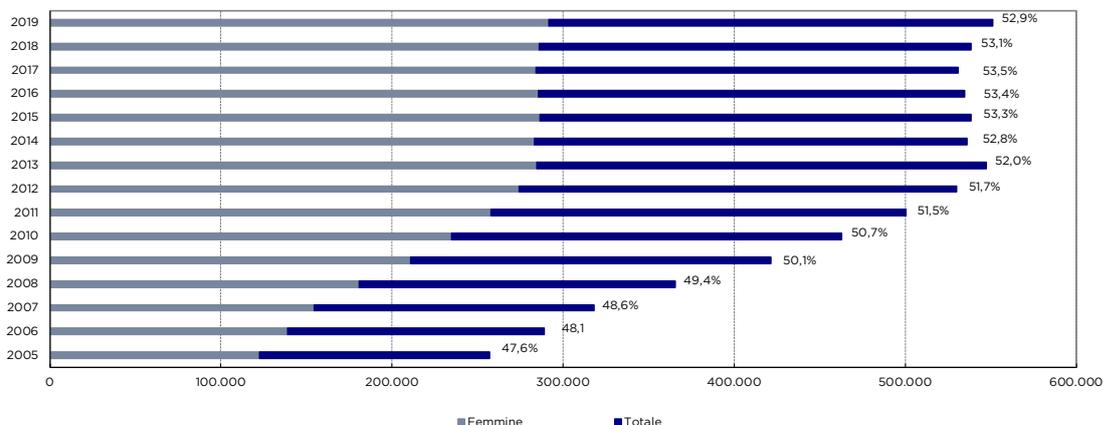
Fonte: Elaborazione su dati Istat e Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna.

²⁸ Da notare che la già ricordata incidenza percentuale del 52,9% registrata dalle donne straniere sul totale dei residenti stranieri in Emilia-Romagna è superiore di circa un punto percentuale a quello della componente femminile italiana sul totale della popolazione italiana (51,4%).

Se si guarda alla **serie storica** relativa agli ultimi quindici anni presentata da fig. 3.1, si nota chiaramente la progressiva crescita del numero degli stranieri residenti e l'incremento più che proporzionale del numero delle donne straniere residenti, le quali, conseguentemente, hanno assunto negli anni anche una **crescente incidenza** percentuale, arrivando a costituire la maggioranza assoluta dei cittadini stranieri residenti in Emilia-Romagna a partire dal 2009²⁹.

Si consideri che nel 1997 le donne costituivano circa il 40% degli stranieri residenti, nel 2011 superano il 51% e nel 2015 il 53%, arrivando all'apice nel 2017 con il 53,5%. A partire **dal 2018** però questa **tendenza sembra arrestarsi**: il numero di stranieri residenti continua ad aumentare, ma comincia a farlo soprattutto con riferimento alla componente maschile (+2,2% rispetto al +0,7% registrato per le donne), a causa essenzialmente del mutamento nella composizione dei flussi migratori e delle modalità di arrivo in Italia, punto a cui si è già accennato nel capitolo precedente. Nel **2019** tale andamento si consolida, con il numero di residenti uomini che aumenta del 2,8% (+7.128 persone) e quello delle donne che cresce dell'1,9% (+5.417). Ciò fa sì che anche il peso relativo della componente femminile fra la popolazione straniera residente, come già nel 2018, diminuisca leggermente, dal 53,1% del 2018 al già ricordato 52,9% (fig. 3.1).

Fig. 3.1. - *Totale stranieri residenti e donne straniere residenti in Emilia-Romagna. Valori assoluti e incidenza percentuale delle donne sul totale dei residenti stranieri. Anni 2005-2019 (dati al 1° gennaio)*



Fonte: Elaborazione su dati Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna.

3.2. Età

Un'altra dimensione sicuramente da prendere in esame nello studio della componente straniera della popolazione è l'**età**, variabile rispetto alla quale si ravvisano profonde differenze fra i cittadini italiani e i cittadini stranieri residenti in Emilia-Romagna, così

²⁹ È quindi aumentato - non solo con riferimento all'Emilia-Romagna ma anche al resto d'Italia - il numero di donne che emigrano e che spesso, in particolare per alcune comunità come quelle dell'Europa centro-orientale, emigrano da sole, alla ricerca di un'occupazione. Si tratta sovente di donne che diventano *breadwinner*, donne che si assumono la responsabilità di procurare le risorse economiche necessarie per il sostentamento della propria famiglia. Donne che in alcuni casi attivano o incrementano catene migratorie pressoché tutte al femminile o che danno vita a ricongiungimenti familiari a rovescio rispetto a quelli tradizionali, con i mariti chiamati a raggiungerle dall'estero e non il contrario (cfr. M. Ambrosini, *Sociologia delle migrazioni. Seconda edizione*, Bologna, Il Mulino, 2011 e M. Ambrosini, E. Abbatecola (a cura di), *Migrazioni e società. Una rassegna di studi internazionali*, Milano, FrancoAngeli, 2009).

come nel resto del Paese. Per fornire una prima informazione di sintesi che consenta di dare conto della differente struttura anagrafica della popolazione straniera e di quella italiana residente in Emilia-Romagna, si può partire dall'**età media**.

Come si evince dalla tab. 3.2, che disaggrega anche il dato rispetto al genere, a livello regionale, la popolazione complessiva residente ha un'età media di oltre 46 anni, dato medio dietro al quale si trovano profonde differenze tra **italiani - con un'età media di oltre 47 anni - e stranieri**, con appena più di **34 anni** di età media, nonostante che, come si illustrerà tra breve, nel corso degli anni quest'ultima sia in progressivo incremento.

Le **donne** presentano un'età media leggermente più elevata con riferimento sia alla popolazione italiana (48,8 contro il 45,8 degli uomini), sia a quella straniera (36,5 contro 32,1 degli uomini).

Tab. 3.2. - *Età media della popolazione residente in Emilia-Romagna per cittadinanza e genere. Dati al 1° gennaio 2019*

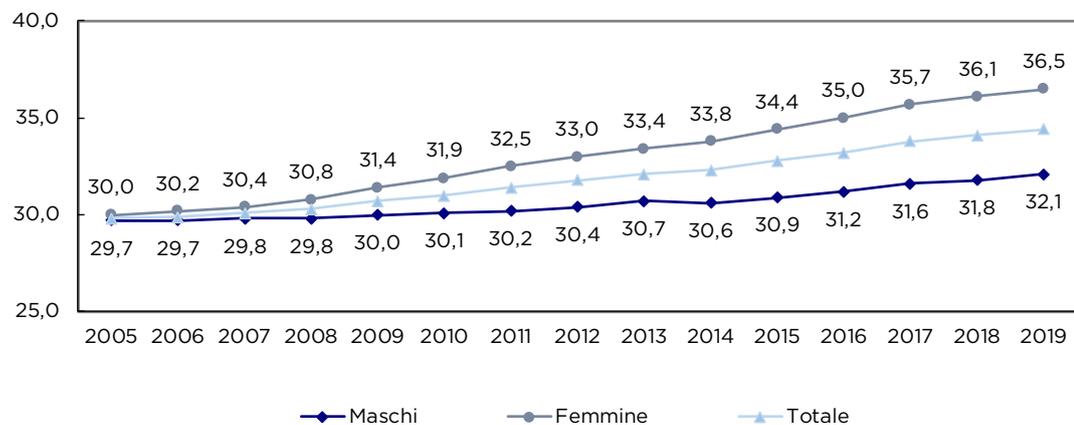
	Maschi	Femmine	Totale
Stranieri	32,1	36,5	34,4
Italiani	45,8	48,8	47,3
Totale	44,6	47,7	46,2

Fonte: Elaborazione su dati Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna.

Come già anticipato, nel corso degli ultimi decenni l'**età media** degli stranieri residenti in Emilia-Romagna è **umentata**. Per le donne straniere si è passati da un'età media di circa 30 anni nel 2005 ai 36,5 del 2019, mentre per gli uomini stranieri da un'età media inferiore ai 30 anni del 2005 si è giunti nel 2019 a 32,1 (fig. 3.2).

Da notare che, per la componente straniera come del resto per quella italiana, l'età media delle donne si è mantenuta costantemente più elevata di quella degli uomini.

Fig. 3.2. - *Età media della popolazione straniera residente in Emilia-Romagna, distinta per genere. Anni 2005-2019 (dati al 1° gennaio)*



Fonte: Elaborazione su dati Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna.

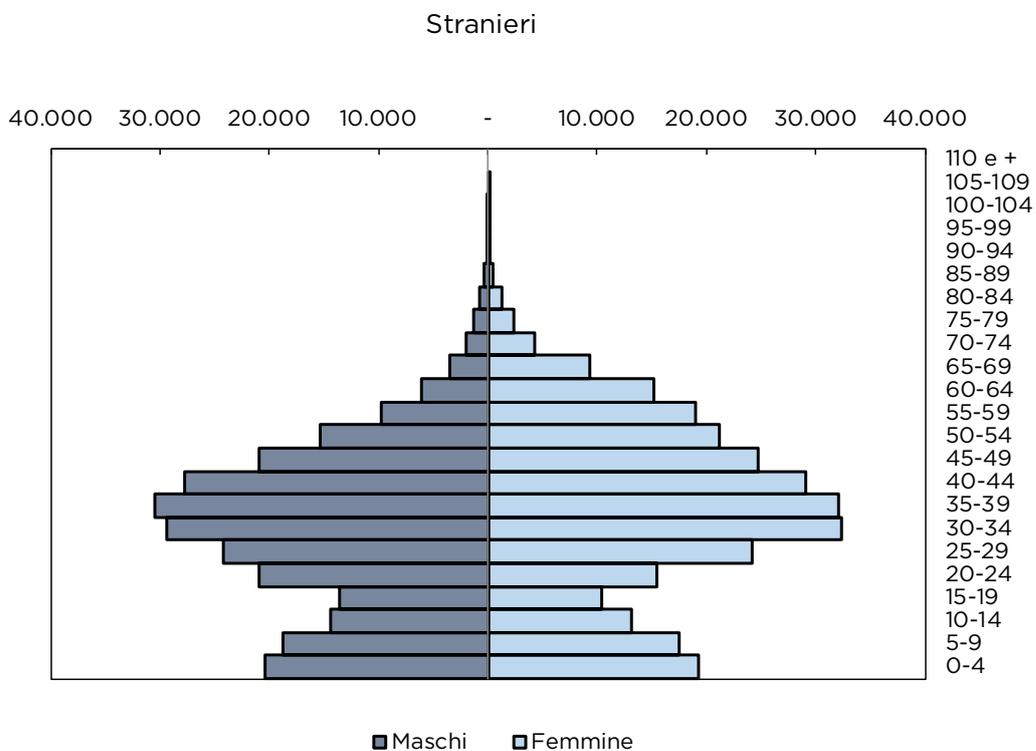
La fig. 3.3 presenta la piramide dell'età con la distribuzione di frequenza per età e genere degli stranieri residenti e quella degli italiani residenti.

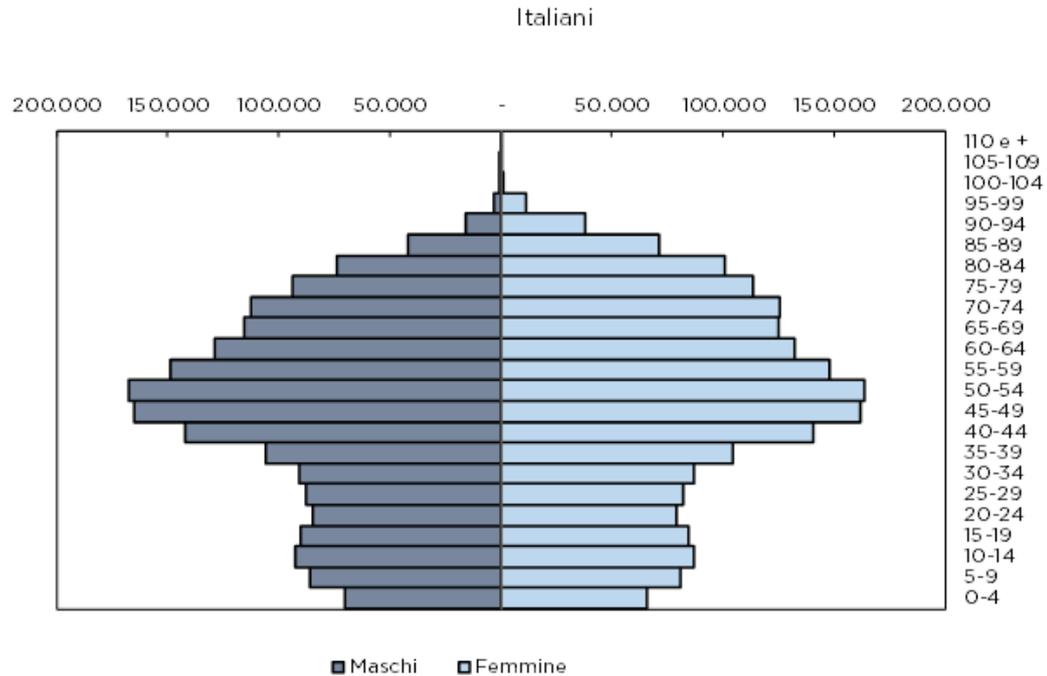
Ciò consente facilmente di osservare le profonde differenze delle due componenti della popolazione. Basti dire che **quasi quattro stranieri su dieci (38,5%) ha meno di 30 anni, mentre tale quota percentuale scende al 25% circa per gli italiani**; i **15-29enni sono quasi il 20%** dei cittadini stranieri e il 13% fra gli italiani. Le fasce più giovani, **fino ai 14 anni di età**, raccolgono il **18,7%** dei residenti stranieri e appena il 12,3% tra gli italiani.

Di converso, gli **stranieri di almeno 65 anni sono il 4,7%** del totale, mentre fra i residenti italiani tale percentuale raggiunge il 26,6%, oltre un quarto del totale. Anche se si considera la più ampia fascia di età dai 55 anni in su, si arriva a meno del 14% per la componente straniera e a quasi il 41% per quella italiana della popolazione residente in Emilia-Romagna.

La distribuzione percentuale per fasce di età non presenta differenze di rilievo per **uomini e donne**, se non per un maggiore peso di queste ultime nelle fasce adulte e anziane della popolazione (fig. 3.3), aspetto che si era già posto in evidenza in precedenza notando la più elevata età media delle donne straniere rispetto a quella degli uomini stranieri.

Fig. 3.3. Piramidi delle età per la popolazione straniera e della popolazione italiana residente in Emilia-Romagna. Dati al 1° gennaio 2019





Fonte: Elaborazione su dati Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna.

Ulteriori elaborazioni di dettaglio provinciale hanno consentito di osservare differenze di rilievo, con alcune aree che mostrano una popolazione straniera residente ancora più giovane di quella appena descritta a livello regionale. Infatti, se a livello regionale nella popolazione residente straniera i giovani di 0-14 anni costituiscono il 18,7% (e in alcune province anche meno del 18% e a Rimini meno del 16%³⁰), nelle province di Piacenza e Modena si supera il 20%.

Con la fig. 3.4 si entra ulteriormente nel dettaglio prendendo in esame l'incidenza percentuale della popolazione residente straniera sul totale della popolazione - italiana e straniera - per classi di età, distinte per genere. È così possibile trovare ulteriore conferma del fatto che i residenti stranieri siano significativamente più giovani di quelli con cittadinanza italiana. Ciò si coglie appieno osservando innanzitutto la base della piramide assai ampia, a denotare che nella fascia di età **fino a 14 anni** c'è un consistente peso di bambini e ragazzi con cittadinanza straniera³¹. Questi ultimi sono oltre 103mila e costituiscono il 17,6% del totale della popolazione di quella fascia di età, senza particolari differenze di genere. Se si considerano solo i bambini con **meno di 10 anni**, quelli con cittadinanza straniera sono uno su cinque (20,0%).

Un'elevata incidenza si rileva anche per le classi dei **15-24 anni** (15,1%, sebbene in flessione di oltre un punto percentuale rispetto al 2018) e, soprattutto, dei **25-34**

³⁰ Proprio la provincia di Rimini è difatti quella che, all'opposto, presenta la quota percentuale più consistente di cittadini stranieri di almeno 65 anni, pari al 6,6% del totale, a fronte del 4,7% medio regionale (4,3% un anno fa) e di valori attestati intorno al 4% nella maggior parte delle province.

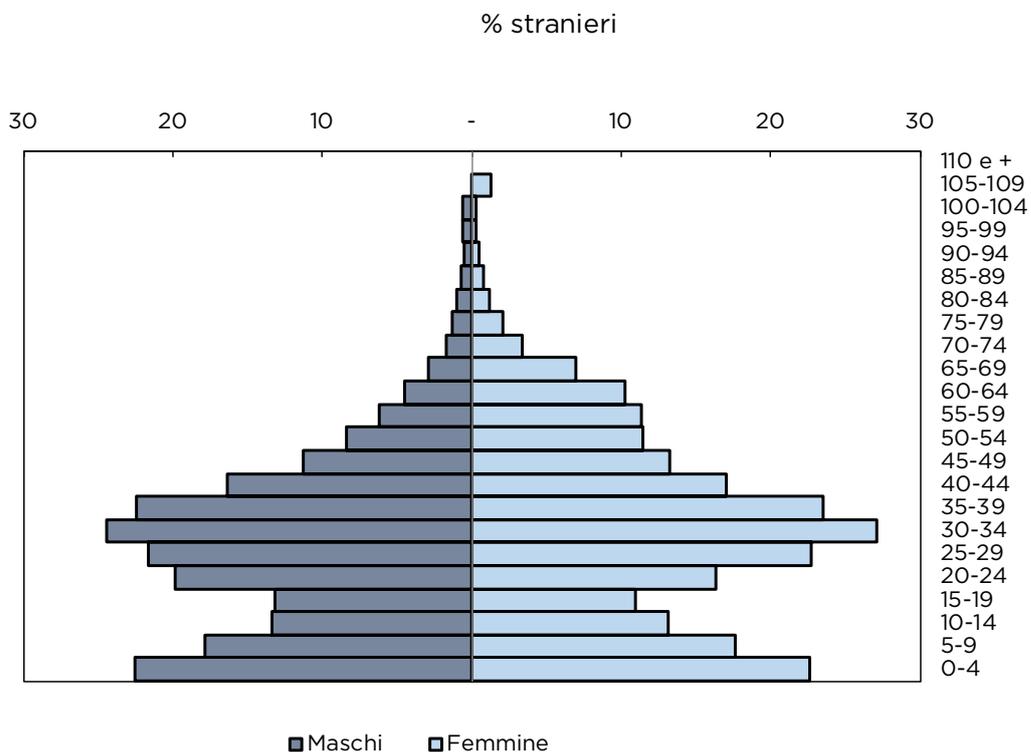
³¹ Nei prossimi paragrafi si approfondirà il tema dei cittadini stranieri minorenni e si evidenzierà anche come una quota consistente degli stessi sia nato in Italia.

anni (24,0%, in incremento rispetto a un anno fa) e le altre fasce giovanili dell'età lavorativa.

Nelle classi di età superiori, in particolare per le fasce di età sopra i 55 anni e soprattutto in quelle sopra i 65, l'incidenza percentuale dei cittadini stranieri si riduce significativamente, attestandosi al 12,3% per i 45-49 anni³², al 9,4% per i 50-59enni (7,0% nel 2018), al **6,3% per i 60-64enni**, in incremento di oltre due punti percentuali rispetto al 2018 (in questo caso con un'incidenza più elevata fra le donne) e al **2,4% fra le persone di almeno 65 anni** (1,6% nel 2018), valore percentuale che sale al **2,7% se si considerano le sole donne**.

In estrema sintesi, si può dunque affermare che **nel territorio emiliano-romagnolo, su 100 residenti di 0-14 anni, quasi 18 sono stranieri, per 100 residenti di almeno 50 anni lo sono circa 5 e per cento ultra-64enni lo sono meno di tre**.

Fig. 3.4.- Incidenza percentuale della popolazione straniera residente in Emilia-Romagna sul totale della popolazione residente per genere e classi di età. Dati al 1° gennaio 2019



Fonte: Elaborazione su dati Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna.

Si possono poi avanzare ulteriori riflessioni circa la struttura anagrafica della popolazione straniera rispetto a quella italiana anche esaminando alcuni indicatori demografici: l'indice di vecchiaia, l'indice di dipendenza totale e l'indice di dipendenza senile.

L'**indice di vecchiaia** - calcolato come rapporto fra la popolazione di almeno 65 anni e la popolazione di 0-14 anni, moltiplicato per 100 - **referito all'intera popolazione**

³² Se si considera che erano appena l'11,1% al 1° gennaio 2018, si ritrova quello slittamento verso età più avanzate da parte dei cittadini stranieri residenti a cui si accennava in precedenza.

residente, al 1° gennaio 2019, in Emilia-Romagna **risulta pari a 182,4, a indicare oltre 18 anziani sopra i 64 anni ogni 10 giovani sotto i 15 anni**³³. Se si scompone questo dato fra componente straniera e componente italiana della popolazione residente, si nota una distanza veramente elevata. Infatti, i soli **residenti stranieri presentano un indice di vecchiaia pari a 25,2, ossia fra gli stranieri si registra circa un anziano ogni quattro giovani di meno di 15 anni**³⁴, di quella dei giovani con meno di 15 anni, mentre **per i soli italiani l'indice risulta superiore a 216** (quasi 22 anziani di almeno 65 anni ogni 10 giovani con meno di 15 anni) (tab. 3.3).

Se si prendono in esame i soli **comuni capoluogo** di provincia dell'Emilia-Romagna (tab. 3.3), si nota come sia più alto sia l'indice di vecchiaia riferito sia alla popolazione italiana (da 216,1 a 234,2) sia quello calcolato per i soli residenti stranieri (26,4, oltre due punti in più di quello calcolato per i soli altri comuni). In particolare, l'indice di vecchiaia dei residenti stranieri risulta elevato per la città di Rimini, dove è superiore a 41, seguito a distanza da Reggio Emilia (28,8), in linea con quanto già in precedenza si evidenziava circa la differente composizione per età della popolazione straniera residente nelle diverse province.

Per riflettere anche in chiave prospettica sulla sostenibilità dell'attuale struttura anagrafica della popolazione, in tab. 3.3 viene esaminato anche l'**indice di dipendenza totale**, calcolato come rapporto tra la popolazione in età non lavorativa (oltre i 65 anni e al di sotto dei 15 anni) e quella in età lavorativa (15-64 anni).

Per l'intera popolazione residente si registra, a livello emiliano-romagnolo, una maggiore consistenza della popolazione in età lavorativa, come indica il valore di 58,7, nettamente inferiore a 100 e indicante dunque la presenza di **circa 59 persone in età non lavorativa ogni 100 persone in età lavorativa**. Anche in questo caso si nota la **significativa differenza fra i cittadini stranieri e quelli italiani, con i primi che presentano un indice di dipendenza totale decisamente inferiore, pari a 30,6 (dunque meno di 31 persone in età non lavorativa ogni 100 in età lavorativa)**, in questo caso senza differenze di rilievo fra comuni capoluogo e altri comuni, e **i secondi attestati a un valore più che doppio (63,7)**.

In tab. 3.3 viene presentato anche l'**indice di dipendenza senile**, che - scomponendo l'indice di dipendenza totale poc'anzi analizzato - pone al numeratore la sola porzione anziana della popolazione in età non lavorativa (persone di almeno 65 anni)³⁵. Esso risulta per gli stranieri poco superiore a 6 (sei anziani di almeno 65 anni ogni 100 persone in età lavorativa), mentre per gli italiani è pari a 43,6 (quasi 44 anziani di almeno 65 anni per 100 persone in età lavorativa). Ne consegue un indice medio per il totale della popolazione residente in regione risulta vicino a 38.

³³ Sebbene si tratti di un dato certamente elevato, va ricordato che nel periodo 1996-2000 si era avvicinato a 200, per poi ridursi progressivamente negli anni seguenti e fare infine registrare un nuovo aumento negli ultimi anni.

³⁴ Va aggiunto che il dato è in incremento se si considera che al 1° gennaio 2017 il tasso era inferiore a 21 e nel 2018 era pari a 23,2

³⁵ Se ne deriva che l'indice di dipendenza giovanile è dato dalla differenza fra quello totale e quello senile, ossia dal rapporto fra la popolazione con meno di 15 anni e quella di 15-64 anni.

Tab. 3.3. - *Indice di vecchiaia, di dipendenza e di dipendenza senile per residenti totali e residenti stranieri in Emilia-Romagna, nei capoluoghi di provincia e negli altri comuni. Dati al 1° gennaio 2019*

	Indice di vecchiaia			Indice di dipendenza			Indice di dipendenza senile		
	Stranieri	Italiani	Totale	Stranieri	Italiani	Totale	Stranieri	Italiani	Totale
Emilia-Romagna	25,2	216,1	182,4	30,6	63,7	58,7	6,1	43,6	37,9
Comuni capoluogo	26,4	234,2	191,0	29,0	64,7	58,2	6,1	45,3	38,2
Altri comuni	24,3	207,0	177,9	31,9	63,2	59,1	6,2	42,6	37,4

Fonte: Elaborazione su dati Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna.

La lettura affiancata dell'indice di dipendenza totale e di quella senile permette di evidenziare che **per la popolazione italiana** (e per quella complessiva, comprensiva di italiani e stranieri) **la quasi totalità dell'indice di dipendenza è determinata dalla componente anziana** (rispetto al tasso di dipendenza complessivo vicino a 64, quasi 44 è relativo alla dipendenza senile), **mentre con riferimento ai cittadini stranieri solo una minima parte della dipendenza rilevata è da attribuire alla presenza di anziani** (6 su un valore dell'indice di dipendenza totale superiore a 30), a denotare che buona parte – quattro quinti circa – della dipendenza registrata per gli stranieri riguarda giovani sotto i 15 anni.

3.2.1 Minori

Per proseguire nell'analisi della struttura anagrafica della popolazione straniera, si deve indubbiamente porre l'attenzione sui **minori**, vista la marcata incidenza sopra evidenziata delle fasce più giovani della popolazione fra i cittadini stranieri e il notevole peso da essi assunto sulla complessiva popolazione giovane residente in regione.

I minori stranieri residenti in Emilia-Romagna al 1° gennaio 2019 sono oltre 117mila e costituiscono difatti il 21,3% del totale degli stranieri residenti e il 16,6 % del totale dei minori residenti.

Se poi si guarda in termini diacronici all'incidenza dei minori stranieri sul totale della popolazione straniera, si può osservare come il peso percentuale dei primi sul secondo sia aumentato fino al 2013, per cominciare a ridursi, lentamente ma progressivamente, nel periodo 2014-2018 e mostrare un nuovo leggero incremento nel 2019 (dal 21,1% al già citato 21,3%) (tab. 3.4).

Nel medio periodo, si evidenzia un **netto incremento** dei minori stranieri residenti: si è passati da meno di 59mila del 2005 agli oltre 120mila già nel 2012, dunque si è assistito a più che un raddoppio in meno di dieci anni, solo minimamente ridotto dalla flessione degli ultimi anni (-7.559 fra il picco del 2013 e il 2019). Anche a livello nazionale, nella prima decade degli anni Duemila il numero di minori stranieri ha assunto notevole rilievo: si è infatti passati da meno di 300mila minori del 2001 a oltre 940mila nel 2009. Il fenomeno ha portato necessariamente alla luce alcuni nodi fondamentali dell'integrazione, rimasti nascosti fino a quando gli stranieri in Italia erano costituiti essenzialmente da immigrati di prima generazione. Il passaggio da un'immigrazione temporanea a un'immigrazione più stabile ha posto in luce questioni

non ancora risolte circa i rapporti interetnici nella realtà italiana e regionale³⁶.

Tab. 3.4 - *Minori stranieri residenti in Emilia-Romagna: valori assoluti e incidenza percentuale su totale minori. Anni 2005-2019 (dati al 1° gennaio)*

Anno	Minori stranieri	% minori stranieri su totale stranieri	% minori stranieri su totale minori
2005	58.387	22,7	9,7
2006	67.407	23,3	10,9
2007	75.622	23,8	11,9
2008	85.454	23,4	13,1
2009	97.231	23,1	14,6
2010	106.991	23,1	15,6
2011	114.097	22,8	16,4
2012	121.043	22,8	17,2
2013	124.718	22,8	17,5
2014	123.704	23,1	17,4
2015	122.304	22,7	17,1
2016	118.977	22,3	16,7
2017	114.720	21,6	16,1
2018	114.276	21,2	16,1
2019	117.159	21,3	16,6

Fonte: Elaborazione su dati Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna.

3.2.2 Stranieri nati in Italia

I minori stranieri di cui si è scritto nel precedente paragrafo non costituiscono un gruppo omogeneo, sebbene si tratti in tutti i casi di persone caratterizzate per il fatto di essere minorenni e di non possedere la cittadinanza italiana. Infatti, all'interno di questo gruppo è opportuno distinguere, da una parte, i giovani che, oltre a essere da un punto di vista giuridico «stranieri» – cioè privi della cittadinanza italiana – sono anche «immigrati», ossia giunti da un altro paese in Italia; dall'altra parte, le cosiddette «seconde generazioni», figli di cittadini stranieri nati nel paese di adozione e che, come tali, non hanno direttamente sperimentato l'esperienza migratoria³⁷.

Se si prende innanzitutto in considerazione il dato di flusso, relativo all'anno 2018, si deve innanzitutto sottolineare che i **bambini stranieri nati nel corso dell'anno in Emilia-Romagna sono stati 7.860, pari al 24,3% – dunque quasi un quarto – del totale dei nati nel 2018** in regione. In Italia il valore percentuale si è attestato nello stesso 2018 al 14,9%.

³⁶ Cfr. M. Ambrosini, *Sociologia delle migrazioni. Seconda edizione*, Bologna, Il Mulino, 2011; A. Colombo, G. Sciortino, *Stranieri in Italia. Assimilati o esclusi*, Bologna, Il Mulino, 2004.

³⁷ Sul concetto e sulla definizione di seconda generazione è in corso da anni un dibattito: si tratta di capire innanzitutto se rientrano in questa categoria esclusivamente i cittadini stranieri nati nel paese di adozione oppure anche coloro che, pur nati all'estero, sono emigrati durante i primi anni di vita. A questo riguardo, Rumbaut ha introdotto un'articolazione del concetto, parlando di «generazione 1,5» per coloro che hanno avviato il proprio processo di socializzazione e la scuola primaria nel paese di origine (cfr. R. Rumbaut, *Assimilation and its discontents: Between rhetoric and reality*, in «International Migration Review», vol. 31, n. 4, 1997, pp. 923-960).

Mentre il dato regionale è stabile rispetto a quello dell'anno precedente, per l'Italia si registra un ulteriore, leggero, aumento. Va anzi precisato che il numero di bambini nati stranieri in Emilia-Romagna risulta in flessione dal 2011 in avanti (guardando all'ultimo decennio 2008-2018 si registra infatti un -8,8%), anche se il peso percentuale sul totale dei nati in regione rimane attestato attorno al 24% (tab. 3.5), perché in parallelo si è avuta anche una flessione delle nascite di bambini italiani³⁸. Detta altrimenti, il decremento delle nascite riguarda in maniera leggermente più significativa la popolazione italiana rispetto a quella straniera: anche **fra il 2017 e il 2018, i bambini nati italiani sono diminuiti del 4,7%, quelli stranieri del 3,9%**.

Resta comunque che fra il 2002 e il 2018 i nati stranieri in Emilia-Romagna sono più che raddoppiati (+105%), mentre il totale dei nati ha fatto registrare una flessione (-7,1%), dal momento che, se si considerano i soli italiani, si rileva, nel periodo esaminato, una contrazione del 22,6%.

Tab. 3.5. - *Nati stranieri e nati totali in Emilia-Romagna e incidenza percentuale dei nati stranieri sul totale dei nati. Anni 2002-2018*

Anno	Nati stranieri	Nati totale	% nati stranieri
2002	3.835	35.542	10,8
2003	4.114	35.775	11,5
2004	5.819	38.075	15,3
2005	6.158	38.518	16,0
2006	6.861	39.435	17,4
2007	7.577	40.518	18,7
2008	8.675	41.915	20,7
2009	9.629	42.117	22,9
2010	9.677	41.817	23,1
2011	9.647	45.806	21,1
2012	9.587	39.337	24,4
2013	9.370	38.057	24,6
2014	8.815	36.668	24,0
2015	8.812	35.813	24,6
2016	8.357	34.578	24,2
2017	8.030	33.011	24,3
2018	7.860	32.400	24,3
Variazione % 2018-2008	-9,4%	-22,7%	
Variazione % 2018-2002	+105,0%	-8,8%	

Fonte: Elaborazione su dati Istat.

Il tema della **denatalità** è anche a livello nazionale al centro dell'attenzione di diversi studi da almeno un decennio. Esso sarebbe da attribuire fundamentalmente a due fattori: le donne italiane in età riproduttiva, convenzionalmente compresa fra i 15 e i 49 anni, sono meno numerose che in passato e mostrano una propensione decre-

³⁸ Si deve specificare che in realtà nell'ultimo anno la diminuzione ha riguardato soprattutto le nascite di bambini stranieri, diminuite del 2,1% a fronte del -1,8% registrato per le nascite di bambini italiani.

sciente ad avere figli. In particolare, sono le donne italiane in età riproduttiva a essere sempre meno numerose: da un lato, le cosiddette *baby-boomer* – donne nate tra la seconda metà degli anni Sessanta e la prima metà dei Settanta – stanno uscendo dalla fase riproduttiva o si stanno comunque avviando a concluderla; dall'altro lato, le generazioni più giovani sono sempre più ridotte, per effetto principalmente del cosiddetto *baby-bust*³⁹, con cui si indica la fase di forte calo della fecondità del ventennio 1976-1995, che ha portato al minimo storico di 1,19 figli per donna nel 1995 e i cui effetti, in termini di struttura e consistenza della popolazione, si possono tuttora osservare. Si ricorda che il tasso di fecondità totale esprime il numero medio di figli per donna in età feconda (15-49 anni). In un'ottica generazionale e prospettica, il **tasso di fecondità** in grado di assicurare a una popolazione la possibilità di riprodursi mantenendo costante la propria struttura è di circa 2 figli per donna. Il dato, aggiornato al 2017 relativo all'Emilia-Romagna, indica un tasso di fecondità di 1,36, appena superiore a quello medio italiano (1,33)⁴⁰, entrambi in calo da diversi anni.

L'effetto sulle nascite della **diminuzione del numero delle donne in età feconda** spiega secondo Istat circa i tre quarti della differenza di nascite osservata nell'ultimo decennio⁴¹. La restante quota dipende invece dalla minore propensione ad avere figli.

La riduzione dovuta alla diminuzione del numero delle potenziali madri (donne in età feconda) riguarda anche l'Emilia-Romagna: negli ultimi otto anni, la popolazione femminile residente in regione nella fascia 15-49 anni è diminuita di oltre 53mila unità.

Anche a livello nazionale si assiste poi alla diminuzione, da almeno tre anni, delle nascite da genitori entrambi stranieri e dunque che quella compensazione del calo delle nascite da famiglie italiane che avveniva grazie ai cittadini stranieri sta scemando. Ciò innanzitutto perché anche le donne straniere presenti in Italia stanno a loro volta "invecchiando". Come evidenziato da Istat, ad esempio, la quota di donne straniere 35-49enni (quindi la fascia meno giovane, che più difficilmente fa figli e al limite ne fa uno) sul totale delle cittadine straniere in età feconda è passata dal 41,4% del 2005 al 50,7% nel 2016⁴². Ciò è la conseguenza delle dinamiche migratorie verso l'Italia dell'ultimo decennio. Infatti, le importanti regolarizzazioni del 2002 hanno dato origine nel corso del 2003-2004 alla concessione di circa 650mila permessi di soggiorno, tradottisi in buona parte in un vero e proprio picco di iscrizioni in anagrafe dall'estero (oltre 1 milione 100 mila)⁴³. Le donne straniere, effettivamente entrate o semplicemente "emerse" in seguito alle regolarizzazioni di quegli anni, «hanno realizzato nei dieci anni successivi buona parte dei loro progetti riproduttivi nel nostro Paese, contribuendo in modo determinante all'aumento delle nascite e della fecondità di periodo»⁴⁴. Poi i flussi migratori si sono ridotti anche in concomitanza con la crisi economica e occupazionale degli ultimi anni. Queste e altre ragioni sarebbero alla base della riduzione del contributo delle cittadine straniere alla natalità della popolazione residente in Italia.

³⁹ Cfr. Istat, *Natalità e fecondità della popolazione residente. Anno 2017*, Roma, 2018.

⁴⁰ Cfr. Regione Emilia-Romagna, *Factbook 2017* (<http://statistica.regione.emilia-romagna.it/factbook>).

⁴¹ Il calcolo effettuato è piuttosto semplice: se si applica alla popolazione rilevata nel 2016 la propensione ad avere figli del 2008 (espressa mediante i tassi di fecondità specifici per età), si ottengono oltre 503mila nati per il 2016, dunque quasi 74mila in meno rispetto ai 576.659 nati nel 2008, differenza imputabile esclusivamente alla variazione di ammontare e di struttura per età della popolazione femminile in età feconda.

⁴² Cfr. Istat, *Vita e percorsi di integrazione degli immigrati in Italia*, Roma, 2018.

⁴³ *Ibidem*.

⁴⁴ *Ibidem*, p. 27.

Se si scende al livello di dettaglio provinciale, è utile notare, rispetto al dato regionale sopra ricordato di oltre 24 bambini nati stranieri su 100 nati, le differenze fra le diverse realtà emiliano-romagnole e in particolare che le **province** con un'incidenza dei nati stranieri sul totale dei nati più alta di quella media regionale (24,3%) sono, in ordine decrescente, Piacenza (31,4%, dunque quasi un nato su tre, come già si registrava nel 2018), Parma (27,6%, in crescita di quasi un punto percentuale rispetto a un anno prima), Modena e Ravenna (25,9%, con la prima in flessione di un punto percentuale e mezzo e la seconda in leggero aumento) (tab. 3.6).

I valori percentuali meno elevati si registrano per le province di Forlì-Cesena (22,1%, seppur in sensibile incremento rispetto all'anno precedente) e, soprattutto, di Rimini (17,4%, in leggero aumento).

Sicuramente anche questi dati possono essere letti come importanti segnali di una popolazione caratterizzata da avanzati e diffusi processi di stabilizzazione sul territorio italiano.

Tab. 3.6. - *Nati stranieri e nati totali nelle province dell'Emilia-Romagna e incidenza percentuale dei primi sui secondi. Anno 2018*

Provincia	Nati stranieri	Totale nati	% nati stranieri su totale nati
Piacenza	672	2.142	31,4
Parma	948	3.434	27,6
Reggio Emilia	879	3.943	22,3
Modena	1.426	5.497	25,9
Bologna	1.764	7.556	23,3
Ferrara	448	1.988	22,5
Ravenna	691	2.670	25,9
Forlì-Cesena	624	2.829	22,1
Rimini	408	2.341	17,4
Emilia-Romagna	7.860	32.400	24,3

Fonte: Elaborazione su dati Istat.

Quanto sopra presentato si riferisce ai dati di flusso relativi ai nati nell'anno, da cui emerge, appunto, questa notevole incidenza dei cittadini stranieri nati in Italia, pari a quasi un quarto del totale. Da ulteriori elaborazioni dati fornite dal Servizio Statistica della Regione Emilia-Romagna è possibile evidenziare che, considerando il **dato di stock, al 1° gennaio 2019** i cittadini stranieri residenti in Emilia-Romagna **nati in Italia** risultano essere **91.776** persone, corrispondenti al **16,6% del totale** degli stranieri residenti, dato pressoché in linea con il dato degli anni precedenti presentati in tab. 3.7.

Il valore percentuale risulta più elevato fra i residenti con cittadinanza di **paesi non Ue (18,0%)** rispetto a quelli dell'**Unione europea (12,1%)**. Entrambi i valori risultano in **leggero incremento** rispetto a quelli dello scorso anno.

Tab. 3.7. - Residenti stranieri distinti fra Ue ed Extra-Ue per paese di nascita (Italia/Estero), anni 2015-2018 (dati al 1° gennaio)

	Paese di nascita			% nati in Italia
	Italia	Estero	Totale	
1.1.2019				
Cittadini stranieri	91.776	459.446	551.222	16,6
di cui Ue	15.424	112.158	127.582	12,1
di cui non Ue	76.352	347.288	423.640	18,0
1.1.2018				
Cittadini stranieri	88.301	450.376	538.677	16,4
di cui Ue	14.376	109.909	124.285	11,6
di cui non Ue	73.925	340.467	414.392	17,8
1.1.2017				
Cittadini stranieri	87.233	443.795	531.028	16,4
di cui Ue	13.388	107.942	121.330	11,0
di cui non Ue	73.845	335.853	409.698	18,0
1.1.2016				
Cittadini stranieri	88.854	445.760	534.614	16,6
di cui Ue	12.466	105.914	118.380	10,5
di cui non Ue	76.388	339.846	416.234	18,4
1.1.2015				
Cittadini stranieri	89.273	448.963	538.236	16,6
di cui Ue	11.500	104.552	116.052	9,9
di cui non Ue	77.773	344.411	422.184	18,4

Fonte: Elaborazione su dati Servizio Statistica della Regione Emilia-Romagna.

L'analisi può essere approfondita procedendo alla disaggregazione di questi dati per fascia d'età. Ciò consente di notare come dietro al dato medio relativo all'intera popolazione straniera residente, che mostra un 16,6% di cittadini stranieri nati in Italia, si trovino **valori profondamente differenti a seconda dell'età** delle persone (tab. 3.8).

Infatti, risultano **nati in Italia quasi tre quarti (73,5%) dei residenti stranieri fino al diciottesimo anno di età** e in particolare la **quasi totalità (92,7%) dei residenti fino a 5 anni, il 73,8% di quelli di età compresa fra i 6 e i 13 anni e il 34,0% di quelli di 14-18 anni**. È quest'ultima fascia di età a mostrare l'incremento più significativo del peso relativo dei nati in Italia rispetto ai dati al 1° gennaio 2018, quando costituivano meno del 30% del totale⁴⁵.

Nella lettura di tab. 3.8 non si possono trascurare nemmeno i valori assoluti, rappresentati graficamente anche in fig. 3.5, che danno conto di numeri importanti: fino ai 18 anni di età, sono **quasi 90mila i cittadini stranieri residenti in Emilia-Romagna nati in Italia, di cui circa 44mila con meno di 6 anni**.

Nelle fasce meno giovani di età, il peso percentuale dei nati in Italia sul totale dei residenti stranieri della corrispondente fascia d'età si riduce progressivamente, attestandosi appena sopra il 2% già per le persone con 19-23 anni (tab. 3.8 e fig. 3.5).

⁴⁵ Cfr. Regione Emilia-Romagna, *Cittadini stranieri in Emilia-Romagna. 1. Residenti e dinamiche demografiche*, 2018, op. cit.

Tab. 3.8. - Residenti stranieri in Emilia-Romagna distinti per paese di nascita (Italia/Estero), età e fra Ue e non Ue. Dati al 1° gennaio 2019

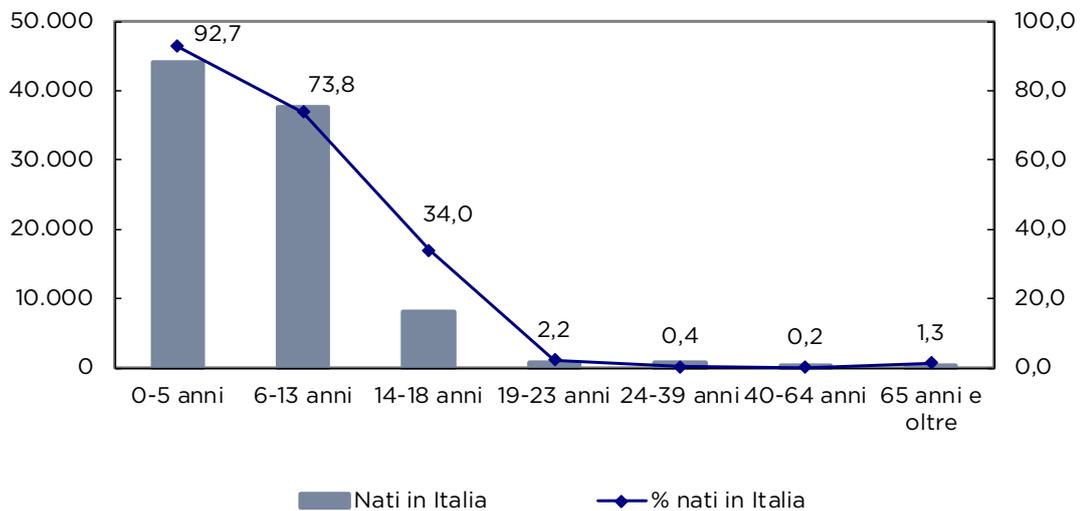
Cittadini stranieri	Paese di nascita		Totale	% nati in Italia
	Italia	Estero		
0-5 anni	43.998	3.441	47.439	92,7
6-13	37.651	13.355	51.006	73,8
14-18	7.984	15.472	23.456	34,0
19-23	751	32.984	33.735	2,2
24-39	683	180.068	180.751	0,4
40-64	365	188.480	188.845	0,2
65 e oltre	344	25.646	25.990	1,3
Totale	91.776	459.446	551.222	16,6
Cittadini Ue	Italia	Estero	Totale	% nati in Italia
0-5 anni	7.913	842	8.755	90,4
6-13	6.275	3.242	9.517	65,9
14-18	914	3.364	4.278	21,4
19-23	107	5.040	5.147	2,1
24-39	91	41.863	41.954	0,2
40-64	76	53.020	53.096	0,1
65 e oltre	48	4.787	4.835	1,0
Totale	15.424	112.158	127.582	12,1
Cittadini non Ue	Italia	Estero	Totale	% nati in Italia
0-5 anni	36.085	2.599	38.684	93,3
6-13	31.376	10.113	41.489	75,6
14-18	7.070	12.108	19.178	36,9
19-23	644	27.944	28.588	2,3
24-39	592	138.205	138.797	0,4
40-64	289	135.460	135.749	0,2
65 e oltre	296	20.859	21.155	1,4
Totale	76.352	347.288	423.640	18,0

Fonte: Elaborazione su dati Servizio Statistica della Regione Emilia-Romagna.

Se si disaggrega il dato fra cittadini di **paesi Ue** e di **paesi non Ue**, si nota una più elevata incidenza percentuale dei nati in Italia per i secondi rispetto ai primi. Si rileva infatti che nella fascia 0-5 anni risultano nati in Italia il 93,3% dei cittadini non Ue e il 90,4% di quelli Ue (valori entrambi in minima flessione rispetto al 2018). La distanza è ancora più accentuata, circa dieci punti percentuali (75,6% contro 65,9%), nella fascia 6-13 e ancora più nitidamente per quella dei **14-18enni**, con il **36,9% di nati in Italia per i cittadini non Ue** e il 21,4% per quelli di paesi Ue⁴⁶ (tab. 3.8).

⁴⁶ Entrambi i dati percentuali risultano in sensibile incremento rispetto all'anno precedente, quando risultavano rispettivamente pari a 28,5% e 11,4%.

Fig. 3.5. - Residenti stranieri in Emilia-Romagna distinti per paese di nascita (Italia/Estero) ed età. Dati al 1° gennaio 2019



Fonte: Elaborazione su dati Servizio Statistica della Regione Emilia-Romagna.

3.3 Paesi di cittadinanza

Con la tab. 3.9 si presenta l'elenco dei primi trenta paesi di cittadinanza con le più alte numerosità fra i residenti in Emilia-Romagna, in ordine decrescente, evidenziando anche la disaggregazione per genere e la variazione relativa nell'ultimo triennio⁴⁷.

La comunità più numerosa in regione è, come già nei due anni precedenti⁴⁸, quella **rumena**, il cui numero di residenti è oltretutto in notevole incremento rispetto al 2018 (+3,6%) e altresì nell'ultimo triennio (+7,1%), dopo la significativa espansione registratasi a partire dall'ingresso nell'Unione europea nel 2007. Al 1° gennaio 2019 i cittadini rumeni residenti in Emilia-Romagna sono oltre **95mila, pari al 17,3% del totale dei cittadini stranieri residenti** nel territorio emiliano-romagnolo (erano il 17,1% alla stessa data del 2018). Si ricorda inoltre che i rumeni costituiscono la comunità più numerosa anche a livello nazionale, con oltre 1,2 milioni di persone, pari al 23,0% del totale dei cittadini stranieri residenti in Italia, quindi con un peso relativo ancora più consistente.

⁴⁷ Nella seconda parte del presente rapporto si presenterà la medesima analisi per ciascuna delle nove province emiliano-romagnole.

⁴⁸ Cfr. Regione Emilia-Romagna, *Cittadini stranieri in Emilia-Romagna. 1. Residenti e dinamiche demografiche*, Bologna, 2018, op. cit.

Tab. 3.9. - *Stranieri residenti in Emilia-Romagna per genere e per i primi 30 paesi di cittadinanza (ordine decrescente), quota percentuale di donne e di minori. Dati al 1° gennaio 2019 e variazione percentuale rispetto al 1° gennaio 2016*

Paese di cittadinanza	Maschi	Femmine	Totale	Totale (%)	Var. % 2019-2016	% Femmine	% Minori
Romania	39.020	56.088	95.108	17,3	+10,8	59,0	19,3
Marocco	31.233	30.149	61.382	11,1	-5,5	49,1	27,7
Albania	30.046	28.208	58.254	10,6	-3,3	48,4	25,2
Ucraina	6.829	26.336	33.165	6,0	+4,0	79,4	8,4
Cina	15.221	15.160	30.381	5,5	+7,1	49,9	27,4
Moldova	9.192	18.864	28.056	5,1	-8,1	67,2	17,6
Pakistan	14.718	8.200	22.918	4,2	+7,8	35,8	27,4
Tunisia	10.758	7.640	18.398	3,3	-1,9	41,5	30,3
India	9.820	7.964	17.784	3,2	+1,1	44,8	23,7
Nigeria	8.864	6.962	15.826	2,9	+31,0	44,0	27,5
Filippine	6.596	7.893	14.489	2,6	+1,4	54,5	22,5
Senegal	8.397	3.175	11.572	2,1	+5,6	27,4	18,9
Ghana	6.884	4.403	11.287	2,0	-1,4	39,0	25,2
Polonia	2.405	8.353	10.758	2,0	-6,9	77,6	9,8
Bangladesh	6.790	3.433	10.223	1,9	+14,9	33,6	23,1
Macedonia (ex Repubblica Jugoslava di)	3.820	3.800	7.620	1,4	-14,3	49,9	25,7
Sri Lanka	3.575	2.948	6.523	1,2	+8,0	45,2	25,4
Bulgaria	2.430	3.187	5.617	1,0	-1,8	56,7	14,5
Egitto	3.620	1.914	5.534	1,0	+28,2	34,6	33,9
Russia	732	3.516	4.248	0,8	+3,5	82,8	8,0
Costa d'Avorio	2.392	1.585	3.977	0,7	+21,3	39,9	18,6
Brasile	1.045	2.780	3.825	0,7	+13,7	72,7	8,1
Ecuador	1.541	2.077	3.618	0,7	-7,7	57,4	21,6
Perù	1.492	2.105	3.597	0,7	-6,0	58,5	17,3
Camerun	1.712	1.701	3.413	0,6	+12,2	49,8	20,9
Serbia e Montenegro	1.664	1.700	3.364	0,6	-9,1	50,5	25,6
Turchia	1.711	1.369	3.080	0,6	-12,2	44,4	26,6
Kosovo	1.362	1.113	2.475	0,4	+2,3	45,0	31,7
Burkina Faso	1.492	876	2.368	0,4	-6,2	37,0	25,1
Bosnia-Erzegovina	1.246	1.096	2.342	0,4	-8,4	46,8	24,8
Totale Emilia-Romagna	259.561	291.661	551.222	100,0	+3,1	52,9	21,3

Fonte: Elaborazione su dati Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna.

Anche al secondo e al terzo posto si registrano conferme rispetto alla graduatoria degli anni passati: si trova infatti innanzitutto la comunità **marocchina, con quasi**

61.400 residenti, pari all'11,1% del totale, valori decisamente inferiori rispetto a quelli appena illustrati per la comunità rumena. Per il Marocco prosegue oltretutto la tendenza cominciata diversi anni fa di contrazione del numero e del peso relativo dei cittadini residenti in regione⁴⁹. Poi, al terzo posto, si colloca la comunità **albanese (10,6%)**⁵⁰. Sebbene il numero di cittadini albanesi residenti in regione sia aumentato nell'ultimo anno, il loro peso percentuale sul totale degli stranieri residenti è diminuito, a causa di una crescita comunque assai contenuta e inferiore a quella mediamente osservata per il complesso degli stranieri residenti in regione⁵¹.

Seguono al quarto posto i cittadini dell'**Ucraina**, oltre 33mila persone, pari al 6,0% del totale degli stranieri residenti in Emilia-Romagna (in aumento nell'ultimo triennio del 4,0%), della **Cina**, con oltre 30.300 residenti (5,5% del totale degli stranieri), in crescita del 7,1% rispetto a tre anni fa, e poi della **Moldova** (5,1%), comunità che si è ridotta di oltre 500 unità rispetto al 2018 e di oltre l'8% rispetto al 2016 (tab. 3.9).

I cittadini stranieri provenienti dagli altri paesi che seguono nella graduatoria presentata in tab. 3.9 hanno un peso percentualmente inferiore, al massimo del 4,2% del totale degli stranieri residenti (Pakistan) o attorno al 3,3% (Tunisia e India). Anche perché, se è vero che sono oltre 170 i paesi rappresentati dagli stranieri residenti in Emilia-Romagna, è altrettanto vero che **le prime due comunità (rumeni e marocchini) raccolgono il 28,4% del totale degli stranieri residenti in regione e che se si considerano le prime tre si arriva al 40%** (tab. 3.9).

Al di là delle numerosità, è anche interessante considerare le dinamiche del triennio, con alcuni paesi che risultano in forte crescita, come nel caso della **Nigeria** (+31% di residenti in regione in tre anni), ma anche di **Egitto** (+28,2% nel triennio, con un notevole incremento anche nell'ultimo anno), **Costa d'Avorio** (+21,3% rispetto al 2016), **Bangladesh** (+14,9%), **Brasile** (+13,7%) e **Camerun** (+12,2%). L'incremento degli arrivi da paesi dell'Africa subsahariana occidentale e dall'Asia centro-meridionale è sicuramente legato al mutamento registrato negli ultimi anni nei flussi migratori verso l'Italia e verso l'Emilia-Romagna. Infatti, come già illustrato brevemente nel capitolo precedente, da diversi anni si è passati dal predominare delle migrazioni per lavoro e, in una seconda fase, per ricongiungimenti/famiglia a nuovi flussi sempre più spesso motivati dalla ricerca di asilo politico e protezione internazionale. E infatti nel 2017, a livello nazionale, le migrazioni per lavoro raggiungono un nuovo minimo storico, costituendo il 4,6% (12.200) del totale dei nuovi permessi rilasciati. All'opposto, continuano ad aumentare i flussi per asilo e protezione umanitaria (+23.138 permessi rispetto al 2016, pari a un +29,7%): con oltre 101mila nuovi ingressi arrivano al 38,5% del totale dei flussi e divengono così la seconda motivazione di ingresso dopo quella per ricongiungimento familiare⁵². I permessi per asilo e protezione riguardano in particolare i cittadini della Nigeria (quasi 23mila), Bangladesh e Pakistan (più di 9.200 casi), Gambia e Senegal (circa 7.600)⁵³.

⁴⁹ Quella marocchina è una delle comunità di più remoto insediamento in Italia; partendo dal Nord-Ovest del Paese, si è estesa al Nord-Est e al Centro, coinvolgendo poi anche Lazio e Campania.

⁵⁰ Si ricorda che a livello nazionale il secondo e il terzo posto sono invertiti, con gli albanesi che superano i marocchini di oltre 18mila unità.

⁵¹ Probabilmente sul decremento dei residenti con cittadinanza marocchina e albanese possono aver pesato le acquisizioni di cittadinanza: i dati ricordati nel capitolo precedente mostrano una prevalenza di naturalizzazioni proprio di marocchini e albanesi (cfr. Istat, *Cittadini non comunitari: presenza, nuovi ingressi e acquisizioni di cittadinanza*, Roma, 2018).

⁵² Cfr. Istat, *Cittadini non comunitari: presenza, nuovi ingressi e acquisizioni di cittadinanza*, 2018, op. cit.

⁵³ *Ibidem*.

La tab. 3.9 presenta anche l'incidenza percentuale delle **donne** per ciascun paese; ciò consente di osservare che la **comunità rumena**, la più numerosa, **si caratterizza per una preponderanza femminile (59,0% di donne)**, mentre **marocchini e albanesi presentano una prevalenza, seppur minima, della componente maschile** (tab. 3.9).

Risultano a **netta prevalenza femminile** poi le comunità di cittadini dei **paesi dell'Europa centro-orientale** come quelle - in ordine decrescente di numerosità - ucraine (79,4%), moldave (67,2%), polacche (77,6%) e russe (82,8%). Al riguardo, si ricorda che la letteratura è concorde nel ritenere che nelle comunità di più remoto insediamento in Italia - come, appunto, quelle marocchine e albanesi - la composizione per sesso (ed età) tenda a essere maggiormente equilibrata e a riflettere le caratteristiche di una popolazione costituita prevalentemente da coppie con figli e che comincia a registrare anche la presenza di qualche persona anziana. Proprio le collettività con maggiore equilibrio di genere, come ad esempio quella cinese, sono quelle che presentano poi un maggior peso relativo dei minori⁵⁴. Se nel periodo iniziale il fenomeno migratorio si caratterizza per il trasferimento all'estero di un solo componente della famiglia, quando si consolida, con il progetto migratorio che si orienta verso un insediamento definitivo nel paese di accoglienza, la famiglia diviene co-protagonista della migrazione stessa, con i ricongiungimenti familiari, ecc. Il passaggio dunque dalla "famiglia dell'immigrato", che rimane nel paese di origine (dette anche "famiglia disgiunta"), alla "famiglia immigrata" costituisce un ulteriore segnale di un fenomeno migratorio giunto a una fase matura. Evidentemente, l'entità e la forma assunta dai ricongiungimenti o la costituzione di nuovi nuclei familiari nel paese di accoglienza dei cittadini stranieri sono influenzate da una pluralità di fattori: dalla normativa in tema di ricongiungimenti, dalle condizioni di vita, in particolare economico-occupazionali, raggiunte nel paese di migrazione. Infatti, tendenzialmente il primo migrante avvia un riavvicinamento alla famiglia del paese di origine o costituisce una propria nuova famiglia dopo un certo numero di anni di permanenza nel paese di accoglienza, una volta raggiunta una condizione economica minimamente stabile, un'adeguata condizione abitativa e la sicurezza rispetto alle pratiche burocratiche per l'ottenimento del permesso di soggiorno, come mostrano diversi studi condotti sulle condizioni economiche e occupazionali degli stranieri che convivono con i propri famigliari rispetto a quelli che non convivono con essi⁵⁵.

Interessante è anche l'analisi per età e cittadinanza, presentata in tab. 3.9 in termini di peso percentuale dei **minorenni** per ciascuna delle 30 nazionalità considerate. Se, come visto nei paragrafi precedenti, complessivamente i minori costituiscono oltre un quinto degli stranieri residenti (21,3%), da tab. 3.9 si può osservare come dietro questo dato medio complessivo si trovino notevoli differenze per paese di cittadinanza. I minori sono decisamente meno rilevanti nelle comunità dell'Europa centro-orientale, come visto in netta maggioranza costituite da donne. Si nota così che per l'**Ucraina** e la **Polonia**, i minori sono meno del 10% del totale dei residenti in regione; anche per la Moldavia (17,6%) il dato è sensibilmente inferiore a quello medio complessivo.

All'opposto, si ravvisa un peso relativo assai più consistente dei residenti minorenni innanzitutto per la **Tunisia**, comunità nella quale costituiscono oltre il 30% del totale,

⁵⁴ Cfr. S. Salvini, A. De Rose (a cura di), *Rapporto sulla popolazione*, 2011, op. cit.

⁵⁵ Cfr. A. Rosina, M. Migliavacca, *Strutture familiari e condizioni lavorative in Italia*, in M. Livi Bacci, *La demografia del capitale umano*, Bologna, Il Mulino, 2010.

ma anche per **Nigeria, Marocco, Cina**, con valori percentuali tutti superiori al 27%, e anche per Ghana e Albania, entrambe attestate oltre il 25% (tab. 3.9).

Rispetto alla graduatoria rilevata per l'Emilia-Romagna appena descritta, con al primo posto la Romania, seguita da Marocco, Albania e Ucraina, e quella nazionale – che invece vede, dietro alla Romania, nell'ordine, Albania, Marocco, Cina e Ucraina – si osserva una certa **differenziazione fra le nove province emiliano-romagnole**.

Infatti, come mostra la tab. 3.10, la **comunità rumena risulta essere la più numerosa in sei province su nove** (Piacenza, Parma, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena), mentre **nelle province di Reggio Emilia e Modena prevalgono i cittadini del Marocco e in quella di Rimini gli albanesi**.

Tab. 3.10. - *Primi quattro paesi di cittadinanza presenti nelle province dell'Emilia-Romagna, in regione e in Italia. Dati al 1° gennaio 2019*

Provincia	1°	2°	3°	4°
Piacenza	Romania	Albania	Marocco	Macedonia
Parma	Romania	Moldova	Albania	Marocco
Reggio Emilia	Marocco	Romania	Albania	Cina
Modena	Marocco	Romania	Albania	Cina
Bologna	Romania	Marocco	Pakistan	Albania
Ferrara	Romania	Marocco	Ucraina	Pakistan
Ravenna	Romania	Albania	Marocco	Senegal
Forlì-Cesena	Romania	Albania	Marocco	Cina
Rimini	Albania	Romania	Ucraina	Cina
Emilia-Romagna	Romania	Marocco	Albania	Ucraina
Italia	Romania	Albania	Marocco	Cina

Fonte: Elaborazione su dati Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna e Istat.

In ogni caso, al primo posto nella graduatoria delle nove province – oltreché in quella regionale e nazionale – si trovano esclusivamente i tre paesi succitati: Romania (6 volte), Marocco (2), Albania (1). Anche al secondo posto si ritrovano sempre queste tre comunità, a parte nella provincia di Parma⁵⁶, che vede al secondo posto i cittadini della Moldova (tab. 3.10).

Se si considera poi anche il terzo posto, si deve evidenziare la comunità pakistana a Bologna e quella ucraina a Ferrara, mentre guardando anche al quarto posto, si registra quella cinese a Reggio Emilia, Modena, Forlì-Cesena e Rimini (e anche a livello complessivo regionale), i cittadini del Pakistan a Ferrara, i macedoni a Piacenza, i senegalesi a Ravenna e gli ucraini a Rimini⁵⁷.

⁵⁶ Nella seconda parte del rapporto, con gli approfondimenti provinciali, si riprenderà anche l'analisi della cittadinanza degli stranieri residenti in ciascuna provincia.

⁵⁷ Le diverse comunità si caratterizzano poi anche per una differente tendenza all'urbanizzazione, allo stabilirsi nelle città capoluogo o, all'opposto, nei restanti comuni dei territori provinciali e regionali. Siccome si tratta di tendenze di medio e lungo periodo che certamente non mutano in maniera significativa da un anno all'altro, al riguardo si rimanda alla disamina realizzata nel rapporto di approfondimento realizzato nel 2017 dall'Osservatorio sul fenomeno migratorio della Regione Emilia-Romagna, *Cittadini stranieri in Emilia-Romagna. 2. Residenti e dinamiche demografiche*, 2017, op. cit.

Seconda parte
**Cittadini stranieri residenti e dinamiche
demografiche nelle province dell'Emilia-Romagna**

Schede di approfondimento

1. Provincia di Piacenza

1.1. Numerosità e tendenze

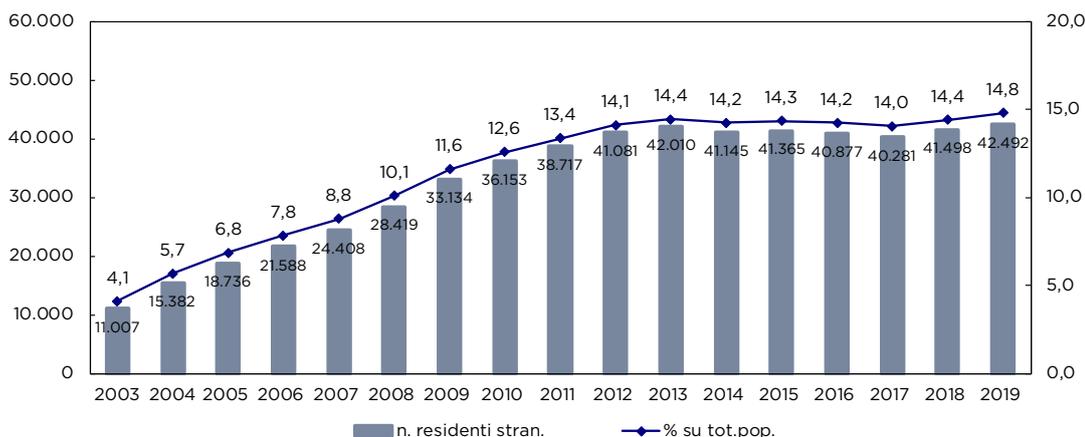
I **cittadini stranieri residenti** nella provincia di Piacenza al 1° gennaio 2019 sono **42.492**, pari al **14,8%** della popolazione complessiva. Come già da diversi anni, si tratta del **valore percentuale più elevato** fra quelli delle nove province emiliano-romagnole, seguito da quello di Parma (14,2%).

I cittadini di **paesi Ue** sono oltre 9mila - come si vedrà nelle prossime pagine in larga parte rumeni - e costituiscono il 21,4% della popolazione straniera residente nella provincia. Se dunque si rapportano esclusivamente i cittadini non Ue al totale della popolazione residente, si giunge a un tasso di incidenza percentuale pari all'11,6% (9,5% a livello emiliano-romagnolo e 6,1% in Italia).

Come si osserva a livello regionale, nell'ultimo anno il dato sia assoluto che relativo risulta in **incremento**, tanto da far registrare per la provincia di Piacenza, così come a livello emiliano-romagnolo, il **picco** più alto dell'intera serie storica a disposizione, presentata in fig. 1/Pc.

L'aumento registrato nell'ultimo anno risulta leggermente più marcato per i **cittadini Ue** (+3,1%, a fronte del +2,2% rilevato per i cittadini non Ue). Se anche si considera il triennio 2016-2019, l'incremento risulta maggiore per i cittadini Ue (+8,3%) rispetto a quelli non Ue (+2,8%).

Fig. 1/Pc - Popolazione residente straniera e incidenza percentuale sul totale dei residenti nella provincia di Piacenza. Anni 2003-2019 (dati al 1° gennaio)



Fonte: Elaborazione su dati Istat e Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna

La **lettura di medio periodo** consente di rilevare che al 1° gennaio 2003 i cittadini stranieri residenti nella provincia di Piacenza erano circa 11mila e rappresentavano il 4,1% della popolazione residente provinciale; già nel 2007 erano più che raddoppiati;

nel 2013, con oltre 42mila residenti, si superava per la prima volta la soglia del 14% di incidenza; poi, fra il 2014 e il 2017, si registra una leggera flessione, sia in termini assoluti che relativi, compensata comunque dai nuovi incrementi rilevati nel 2018 e nel 2019.

Gli **stranieri residenti nella provincia sono dunque quasi quadruplicati in sedici anni**, con un incremento del 286%. In valori assoluti, nel periodo 2003-2019 la popolazione residente complessiva è cresciuta di meno di 19mila persone, mentre i residenti stranieri sono aumentati di oltre 30mila. Ciò significa che – in termini di mero confronto fra dati di *stock* e al di là degli altri saldi demografici – la crescita della popolazione della provincia in questi sedici anni è interamente imputabile alla componente straniera.

1.2. Distribuzione territoriale

Con la tab. 1/Pc si entra nel dettaglio dei **distretti socio-sanitari** in cui è articolato il territorio e ciò permette di osservare che dietro al dato medio provinciale, sopra riportato, di un'incidenza del 14,8% si trovano situazioni piuttosto diversificate all'interno della provincia. Si rileva infatti un'incidenza decisamente più elevata per il **distretto Città di Piacenza**, che corrisponde al **comune capoluogo** (19,2%).

Tutti gli altri distretti presentano valori percentuali meno elevati della media provinciale; si nota in particolare l'11,3% registrato per il distretto Levante¹ (tab. 1/Pc).

Tab. 1/Pc - *Popolazione residente straniera e incidenza percentuale sul totale della popolazione nei distretti socio-sanitari della provincia di Piacenza al 1° gennaio 2019*

Distretto	N. stranieri residenti	% su totale popolazione residente
Distretto Ponente	10.419	13,5
Distretto Levante	12.088	11,3
Distretto Città di Piacenza	19.985	19,2
Provincia di Piacenza	42.492	14,8

Fonte: Elaborazione su dati Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna

Diviene a questo punto di rilievo approfondire ulteriormente l'analisi e giungere, con l'aiuto anche della fig. 2/Pc, a considerazioni di dettaglio a livello di singoli **comuni**.

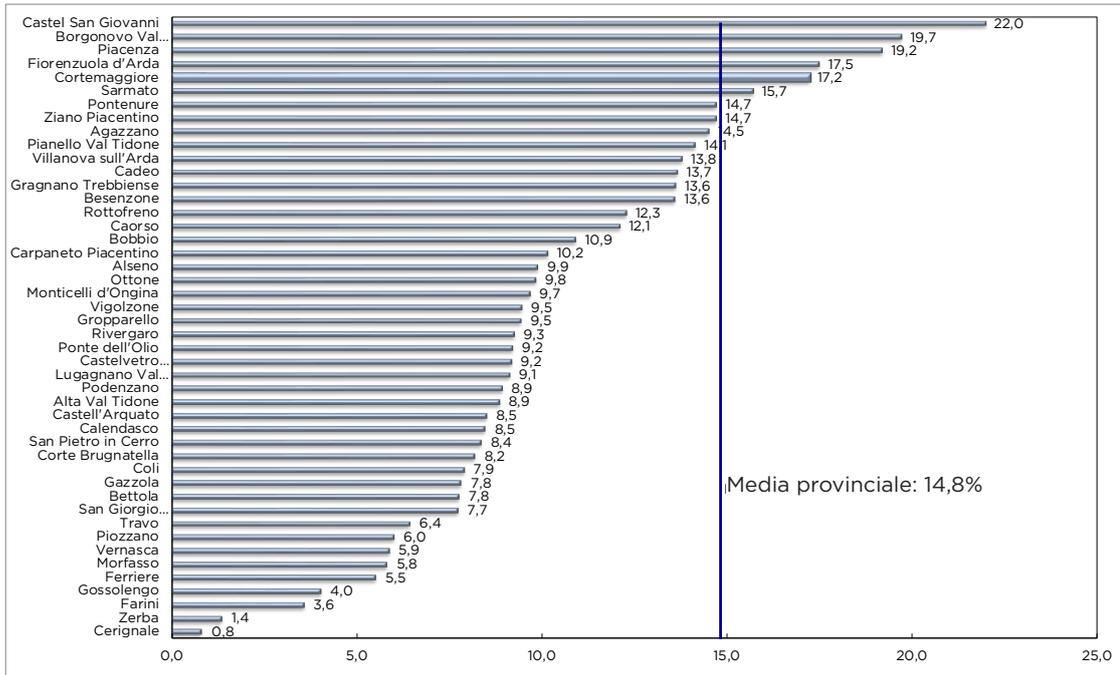
Emerge in modo nitido il valore decisamente elevato di alcune realtà comunali, a partire da **Castel San Giovanni** (distretto Ponente) che presenta un'incidenza del 22,0%. Si tratta dell'incidenza più elevata di tutta l'Emilia-Romagna. Seguono due comuni collocati **fra il 19 e il 20%**: Borgonovo Val Tidone (comune di circa 8mila abitanti del distretto Ponente) con il 19,7% e la già citata città di Piacenza (19,2%).

Risultano avere valori percentuali superiori alla media provinciale anche i comuni di Fiorenzuola d'Arda, Cortemaggiore e Sarmato (fig. 2/Pc).

I comuni che, al contrario, presentano, i **più bassi tassi di incidenza** sono Cerignale (0,8%), Zerba (1,4%), entrambi comuni del distretto Ponente con, rispettivamente, 73 e 122 residenti complessivi. Anche il comune di Farini si colloca sotto il 4%.

¹ Si tratta del distretto con più residenti della provincia (oltre 106.500), il cui comune numericamente più rilevante è Fiorenzuola d'Arda (al 1° gennaio 2019 15.283 abitanti).

Fig. 2/Pc - Incidenza % residenti stranieri sul totale popolazione residente per comune nella provincia di Piacenza (valori % in ordine decrescente) al 1° gennaio 2019



Fonte: Elaborazione su dati Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna

1.3. Caratteristiche dei cittadini stranieri residenti

1.3.1. Genere ed età

Relativamente alla struttura demografica della popolazione, si deve evidenziare innanzitutto che, rispetto al **genere**, per l'insieme degli stranieri residenti nella provincia si conferma, così come visto a livello regionale e nazionale, una **prevalenza femminile**: le donne straniere residenti nella provincia di Piacenza costituiscono infatti il **50,8%** del totale degli stranieri residenti (tale dato in Emilia-Romagna è pari al 52,9%). Sia a livello provinciale che regionale nell'ultimo triennio è *leggermente diminuito* il peso relativo della componente femminile della popolazione straniera residente e si sta dunque andando verso un maggiore equilibrio rispetto al genere. Si può al riguardo ricordare che nella provincia di Piacenza le donne straniere sono divenute prevalenti a partire dal 2013 (50,2%), per aumentare, leggermente ma costantemente, il proprio peso relativo fino al 2016 (51,6%) e poi registrare un lento decremento negli anni seguenti.

Anche a livello provinciale si conferma il quadro regionale relativamente alla differente struttura anagrafica della componente straniera della popolazione rispetto a quella italiana. Basti dire che gli stranieri residenti nella provincia di Piacenza presentano un'**età media** di 33,2 anni (31,7 se si considerano i soli uomini, 34,6 per le sole donne), mentre quella degli italiani è pari a 48,6 anni (meno di 47 se si considerano i soli uomini, oltre 50 anni per le sole donne).

Per chiarire ulteriormente la **differente struttura anagrafica** della popolazione residente italiana e straniera, si può poi analizzare l'incidenza percentuale dei cittadini stranieri per fasce d'età. Si può così osservare che al 1° gennaio 2019, nella provincia di Piacenza, il 23,6% dei residenti di **0-14 anni** è costituito da cittadini stranieri (non necessariamente nati all'estero). Un'incidenza elevata si registra anche con riferimento alle classi di età comprese fra i **15 e i 24 anni** (19,9%) e, assai più nitidamente, in quella successiva dei **25-34enni** (29,6%).

Nelle classi di età superiori, a partire dai 45 anni e ancora più nettamente per le fasce di età dei 55-64enni e, soprattutto, degli over-65, si riduce invece in modo considerevole l'incidenza dei cittadini stranieri. Il loro peso percentuale, infatti, **si contrae per tutte le fasce di età oltre i 45 anni**, posizionandosi al 13,1% per i 45-54 anni e all'8,5% (10,2% se si considerano le sole donne) per i 55-64enni. Infine, tra gli ultra-64enni il peso relativo dei cittadini stranieri arriva appena al 2,5% (2,9% per le sole donne), seppur in incremento nel corso degli ultimi anni.

A proposito di età, si deve aggiungere che i **minori** stranieri residenti nella provincia di Piacenza al 1° gennaio 2019 sono quasi 9.800, pari al **22,3% del totale dei minori** residenti (un anno fa alla stessa data erano il 21,8%).

I minori stranieri costituiscono quasi un quarto (23,0%) del totale degli stranieri residenti nella provincia, ancora una volta a sottolineare la giovane età della componente straniera della popolazione (si consideri che fra gli italiani residenti nella provincia, i minori sono meno del 14%)².

Una parte di questi minori è costituita da bambini **stranieri nati in Italia**. Nel 2018 sono **nati in provincia di Piacenza 672 bambini stranieri** (di cui quasi la metà - 322 - nel comune capoluogo). Si tratta del **31,4% del totale** dei nati nella provincia, quasi uno su tre. Il dato del comune di Piacenza risulta per lo stesso periodo pari al 36,7%³.

È poi interessante presentare il **dato di stock: al 1° gennaio 2019** i cittadini stranieri residenti nella provincia di Piacenza **nati in Italia** risultano essere 7.564, pari al **17,8% del totale dei residenti stranieri**⁴, dato in leggero incremento rispetto al 17,6% del 2018 e superiore a quello medio regionale, pari a 16,6%.

Fra i **cittadini di paesi non Ue questa percentuale sale al 18,7%**, pressoché in linea con il dato del 2018, mentre per i cittadini Ue risulta pari al 14,4% (13,9% nel 2018).

1.3.2. Il bilancio demografico

La tab. 2/Pc presenta per l'anno 2018 i dati, tratti dal **bilancio demografico** Istat, relativi al **movimento naturale** e a quello **migratorio** e i relativi saldi, distinguendo fra cittadini italiani e cittadini stranieri.

Il primo aspetto posto in evidenza in tab. 2/Pc è il **segno negativo** che si registra per il **saldo naturale** (nascite - decessi) **della popolazione italiana**. Si tratta di un fenomeno che prosegue ormai da numerosi anni e che accomuna tutte le province dell'Emilia-Romagna e anche il Paese nel suo insieme, con un **numero di decessi che supera**

² Nelle tabelle presentate nelle prossime pagine viene fornito il dettaglio di questa analisi a livello di singoli comuni della provincia.

³ Il dato medio emiliano-romagnolo è attestato per il 2018 al 24,3% e quello nazionale al 14,9%.

⁴ Questo dato varia considerevolmente a seconda dell'età dei cittadini residenti.

abbondantemente quello delle nascite. Per la provincia di Piacenza tale saldo risulta per il 2018 pari a -2.132 (nel 2017 -2.209)⁵.

Il **segno positivo** che si registra per la **componente straniera** della popolazione (per la provincia di Piacenza nel 2018 **+608**; nel 2017 +590) compensa solo in parte quello negativo degli italiani e conseguentemente anche il saldo naturale dell'intera popolazione residente nella provincia mostra un segno necessariamente negativo (-1.524).

Per la **componente italiana** della popolazione il saldo naturale negativo è in larga parte compensato dal **saldo migratorio** - ossia per l'arrivo di nuovi residenti di cittadinanza italiana da altre province e altre regioni in proporzione superiore alla cancellazione di residenti italiani per ragioni di trasferimento in altre province o all'estero - ma il saldo totale rimane di segno negativo.

Tab. 2/Pc - *Bilancio demografico 2018 della provincia di Piacenza*

	Nati	Morti	Saldo naturale
Italiani	1.470	3.602	-2.132
Stranieri	672	64	+608
	Isritti all'anagrafe	Cancellati dall'anagrafe	Saldo migratorio
Italiani	6.617	5.203	+1.414
Stranieri	4.703	4.222	+481

Fonte: Elaborazione su dati Istat

Per quanto riguarda invece i **cittadini stranieri**, il **saldo totale risulta positivo**, grazie al segno positivo del **saldo migratorio** (+608) e altresì del **saldo naturale** (il già ricordato +481).

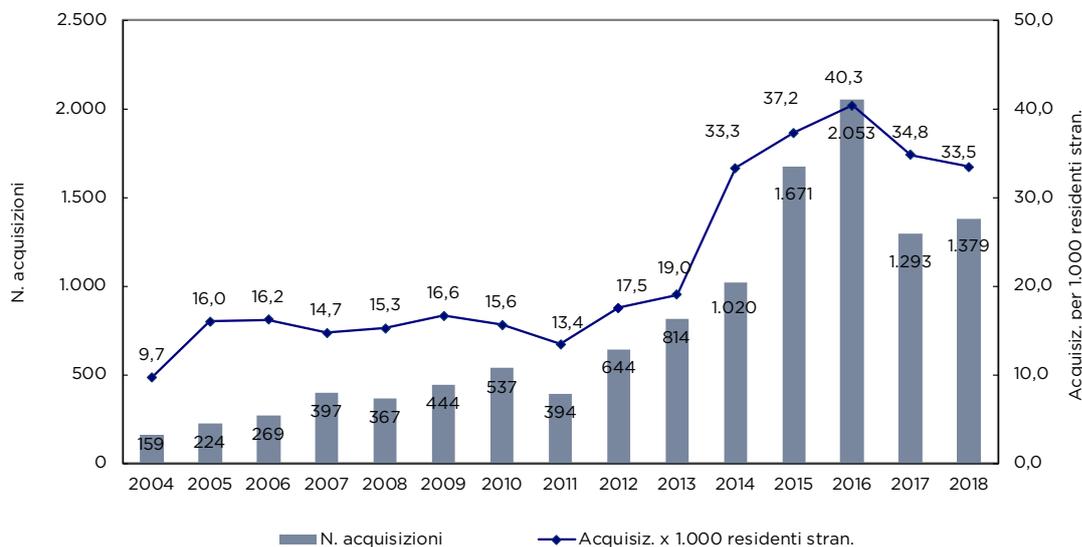
Si deve immediatamente precisare che sul saldo migratorio della popolazione straniera pesano considerevolmente le **acquisizioni della cittadinanza italiana: nel 2018 sono state 1.379** (a determinare, dunque, quasi un terzo delle cancellazioni di cittadini stranieri registrate nell'anno).

Va aggiunto che nella provincia di Piacenza, a differenza di quanto si rileva per l'Emilia-Romagna nel suo insieme, anche nel 2018 si registra un incremento del numero di acquisizioni di cittadinanza, che nel 2017 erano state 1.293, dunque quasi 100 in meno di quelle rilevate nel 2018.

Al di là dell'andamento dell'ultimo biennio, dalla fig. 3/Pc si può osservare la **netta crescita** del fenomeno nell'ultima decina d'anni: se fino al 2012 non si erano mai registrate in provincia di Piacenza più di 700 naturalizzazioni nel corso di un anno, nel 2013 si oltrepassano le 800 acquisizioni, che risultano più che raddoppiate già nel 2015, per superare le 2mila l'anno seguente e raggiungere così nel 2016 il picco di 2.053 (oltre 40 acquisizioni per 1.000 residenti stranieri); segue, come già indicato, una contrazione nel 2017, compensata solo parzialmente dal nuovo aumento registrato nel 2018, tanto che l'ultimo dato della serie storica rimane decisamente al di sotto dei picchi osservati nel 2015 e, soprattutto, 2016.

⁵ Cfr. Regione Emilia-Romagna, *Cittadini stranieri in Emilia-Romagna. 1. Residenti e dinamiche demografiche. Anno 2018*, 2018, op. cit.

Fig. 3/Pc - Acquisizioni di cittadinanza nella provincia di Piacenza; valori assoluti e rapporto rispetto alla popolazione straniera residente (x 1.000). Anni 2004-2018



Fonte: Elaborazione su dati Istat e Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna

1.3.3. I paesi di cittadinanza

I cittadini stranieri di **paesi Ue** sono oltre 9mila (di cui, si dirà tra poco, 7.130 rumeni) e costituiscono il 21,4% degli stranieri residenti. Se si calcola l'incidenza dei soli **cittadini extra-Ue** sul totale della popolazione residente della provincia di Piacenza si giunge al 1° gennaio 2019 a un tasso dell'11,6%.

Nella provincia di Piacenza, come a livello regionale e nazionale, sono i cittadini **rumeni** a costituire la comunità più numerosa (tab. 3/Pc). Come già richiamato, si tratta di oltre 7.100 persone, in prevalenza donne (54,8%), pari al 16,8% del totale dei residenti stranieri della provincia, in incremento anche nell'ultimo anno e, in modo marcato, rispetto al 2016 (+10,8%), sia in termini assoluti che relativi.

Rispetto al livello regionale, nella provincia di Piacenza il secondo e il terzo posto vedono le comunità marocchina e albanese invertite in graduatoria. L'**Albania** conta oltre 5.800 residenti (in leggera prevalenza uomini), pari al 13,7% a fronte del 10,6% osservato per l'Emilia-Romagna, seguita da **Marocco** (10,3%) e, a notevole distanza, dalla **Macedonia** (5,7%, decisamente sovra-rappresentata, nonostante una notevole flessione sia nell'ultimo anno che nell'ultimo triennio, rispetto al livello emiliano-romagnolo dove registra un peso pari all'1,4% del totale degli stranieri residenti in regione) e **India** (5,4% contro il 3,2% medio regionale), in significativa espansione negli ultimi anni (tab. 3/Pc).

La tab. 3/Pc presenta anche l'incidenza percentuale della componente femminile sui residenti di ciascuna comunità e quella dei minori.

Si può così osservare la differente composizione per **genere**, con in particolare i cittadini dell'Europa centro-orientale - per Piacenza in particolare Ucraina (80,0%), Polonia (71,8%) e Moldova (65,4%) - che presentano una preponderanza femminile.

Si evidenziano inoltre valori profondamente differenti per quanto concerne il peso relativo dei **minori** sui residenti di ciascun paese, con valori percentuali decisamente meno elevati proprio per le cittadinanze a netta prevalenza femminile sopra ricordate e valori all'opposto più alti per l'Egitto (42,3%), altri paesi dell'Africa del Nord come Tunisia e Marocco e sub-sahariana (fra i più numerosi, Nigeria, Senegal, Burkina Faso), così come per la Cina (29,1%) e le Filippine (27,0%).

Tab. 3/Pc - *Stranieri residenti nella provincia di Piacenza e in Emilia-Romagna per i primi 20 paesi di cittadinanza (ordine decrescente per provincia di Piacenza) al 1° gennaio 2019. Numerosità, distribuzione percentuale, incidenza femminile e dei minori, variazione % 2018-2019 e 2016-2019*

Paese di cittadinanza	N. residenti	% su tot. residenti stranieri	% Femmine	% Minori	Variazione % 2018-2019	Variazione % 2016-2019	% residenti stranieri in Emilia-Romagna
Romania	7.130	16,8	54,8	21,7	+4,4	+10,8	17,3
Albania	5.835	13,7	47,9	25,7	-1,4	-7,8	10,6
Marocco	4.371	10,3	48,3	28,8	+1,3	-4,2	11,1
Macedonia (ex Repubblica Jugoslava di)	2.402	5,7	53,3	23,5	-6,1	-19,5	1,4
India	2.306	5,4	43,6	22,3	+5,7	+5,2	3,2
Ucraina	2.149	5,1	80,0	9,6	+1,2	+4,9	6,0
Ecuador	2.100	4,9	57,7	22,6	+0,1	-6,1	0,7
Egitto	1.771	4,2	40,8	42,3	+16,7	+59,4	1,0
Bosnia-Erzegovina	1.124	2,6	44,3	23,1	-1,1	-6,0	0,4
Cina	1.072	2,5	51,7	29,1	+6,1	+27,9	5,5
Nigeria	979	2,3	45,8	26,9	+5,7	+36,2	2,9
Senegal	971	2,3	35,3	24,5	+5,4	+17,7	2,1
Tunisia	890	2,1	45,2	31,1	+2,9	-1,5	3,3
Moldova	781	1,8	65,4	17,0	-1,8	-7,0	5,1
Bulgaria	570	1,3	37,0	11,1	-3,6	+2,3	1,0
Burkina Faso	529	1,2	39,3	26,7	-5,4	-15,8	0,4
Costa d'Avorio	509	1,2	37,9	20,0	0,0	+15,2	0,7
Filippine	504	1,2	50,6	27,0	+4,1	+14,0	2,6
Serbia e Montenegro	447	1,1	49,4	22,4	-5,5	-9,0	0,6
Polonia	358	0,8	71,8	14,5	-3,8	-4,3	2,0
Totale	42.492	100,0	50,8	23,0	+2,4	+4,0	100,0

Fonte: Elaborazione su dati Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna

A conclusione del capitolo dedicato all'approfondimento della provincia di Piacenza, con la tab. 4/Pc si presentano i dati di dettaglio, aggiornati al 1° gennaio 2019, per **tutti i comuni** del territorio: il numero di residenti con cittadinanza straniera distinti per genere e con il peso percentuale della componente femminile, l'incidenza dei cittadini stranieri sul totale della popolazione e il numero e il peso relativo degli stranieri residenti minorenni. La tab. 5/Pc presenta i medesimi dati aggregati a livello di distretti socio-sanitari.

Tab. 4/Pc - Cittadini stranieri residenti, distinti per genere e minori e incidenza percentuale sul totale popolazione residente, minori. Dati per comune della provincia di Piacenza al 1° gennaio 2019

Comune	Residenti stranieri				Incidenza % su tot. popolaz.	Minori residenti	% minori stranieri su tot. stranieri	% minori stranieri su tot. minori	Variaz. % 2018-2019	Variaz. % 2016-2019
	Maschi	Femmine	Totale	% Femmine						
Agazzano	125	170	295	57,6	14,5	63	21,4	21,6	-2,0	-6,1
Alseno	205	261	466	56,0	9,9	110	23,6	16,0	+1,7	-3,7
Besenzone	69	66	135	48,9	13,6	29	21,5	19,6	+28,6	+32,4
Bettola	93	118	211	55,9	7,8	39	18,5	13,5	-0,9	-9,1
Bobbio	164	226	390	57,9	10,9	44	11,3	11,6	-3,5	+2,4
Borgonovo Val Tidone	808	771	1.579	48,8	19,7	354	22,4	28,8	+5,8	+7,1
Cadeo	402	427	829	51,5	13,7	209	25,2	21,5	+2,1	-2,7
Calendasco	110	95	205	46,3	8,5	31	15,1	8,7	-6,0	-16,3
Caorso	290	291	581	50,1	12,1	148	25,5	19,5	10,9	+16,2
Carpaneto Piacentino	395	391	786	49,7	10,2	222	28,2	17,6	+0,6	+0,8
Castell'Arquato	173	218	391	55,8	8,5	91	23,3	14,4	-8,9	-11,1
Castel San Giovanni	1.539	1.495	3.034	49,3	22,0	784	25,8	35,7	+1,8	+6,1
Castelvetro Piacentino	245	244	489	49,9	9,2	107	21,9	13,0	+1,7	-3,0
Cerignale	0	1	1	100,0	0,8	0	0,0	0,0	-50,0	-50,0
Coli	31	36	67	53,7	7,9	2	3,0	3,6	-4,3	+17,5
Corte Brugnatella	25	23	48	47,9	8,2	2	4,2	5,9	+14,3	+92,0
Cortemaggiore	428	378	806	46,9	17,2	183	22,7	25,5	+2,7	+1,8
Farini	14	28	42	66,7	3,6	2	4,8	3,6	+7,7	+2,4
Ferriere	24	42	66	63,6	5,5	9	13,6	11,5	+3,1	+6,5
Fiorenzuola d'Arda	1.323	1.351	2.674	50,5	17,5	666	24,9	27,7	+0,5	-3,5
Gazzola	73	90	163	55,2	7,8	32	19,6	11,1	-0,6	-1,2
Gossolengo	96	134	230	58,3	4,0	45	19,6	4,6	+3,6	+2,7
Gagnano Trebbiense	306	315	621	50,7	13,6	138	22,2	17,0	-1,1	+6,3
Gropparello	114	98	212	46,2	9,5	24	11,3	9,8	-6,2	+16,5
Lugagnano Val d'Arda	160	199	359	55,4	9,1	76	21,2	13,8	-1,4	-5,5
Monticelli d'Ongina	250	259	509	50,9	9,7	111	21,8	14,6	-0,4	-9,4
Morfasso	32	24	56	42,9	5,8	3	5,4	4,2	-1,8	19,1
Ottone	15	33	48	68,8	9,8	2	4,2	6,7	-2,0	-5,9
Piacenza	9.886	10.099	19.985	50,5	19,2	4.602	23,0	28,4	+3,8	+7,0
Pianello Val Tidone	147	166	313	53,0	14,1	70	22,4	22,5	-0,6	+9,8
Piozzano	22	15	37	40,5	6,0	4	10,8	6,5	+12,1	+5,7
Podenzano	395	421	816	51,6	8,9	175	21,4	11,7	+6,1	+5,6
Ponte dell'Olio	223	213	436	48,9	9,2	89	20,4	13,6	+4,1	+0,9
Pontenure	461	500	961	52,0	14,7	240	25,0	20,6	+3,3	+1,9

Rivergaro	298	356	654	54,4	9,3	147	22,5	13,3	-1,7	+7,4
Rottofreno	694	816	1.510	54,0	12,3	377	25,0	17,1	+1,2	+2,2
San Giorgio Piacentino	219	216	435	49,7	7,7	114	26,2	12,6	+0,7	-4,8
San Pietro in Cerro	35	35	70	50,0	8,4	12	17,1	11,0	+29,6	+6,1
Sarmato	230	221	451	49,0	15,7	102	22,6	21,1	-0,4	-5,5
Travo	60	76	136	55,9	6,4	19	14,0	9,3	-13,4	0,0
Vernasca	55	67	122	54,9	5,9	19	15,6	7,7	+2,5	+8,0
Vigolzone	207	192	399	48,1	9,5	94	23,6	13,4	-5,5	+0,3
Villanova sull'Arda	137	100	237	42,2	13,8	53	22,4	23,6	-5,2	-4,4
Zerba	1	0	1	0,0	1,4	0	0,0	0,0	0,0	-50,0
Ziano Piacentino	202	167	369	45,3	14,7	78	21,1	23,6	+0,8	+6,6
Alta Val Tidone	122	145	267	54,3	8,9	39	14,6	13,6	-3,3	-4,6
Provincia di Piacenza	20.903	21.589	42.492	50,8	14,8	9.760	23,0	22,3	+2,4	+4,0

Fonte: Elaborazione su dati Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna

Tab. 5/Pc - *Cittadini stranieri residenti, distinti per genere e minori e incidenza percentuale sul totale popolazione residente. Dati per distretto socio-sanitario della provincia di Piacenza al 1° gennaio 2019*

Distretto	Residenti stranieri				Incidenza % su totale popolaz.	Minori residenti	% minori stranieri su tot. stranieri	% minori stranieri su tot. minori	Variaz. % 2018-2019	Variaz. % 2016-2019
	Maschi	Femmine	Totale	% Femmine						
Distretto Ponente	5.068	5.351	10.419	51,4	13,5	2.333	22,4	20,0	+0,9	+3,9
Distretto Levante	5.949	6.139	12.088	50,8	11,3	2.825	23,4	17,7	+1,5	-0,6
Distretto Città di Piacenza	9.886	10.099	19.985	50,5	19,2	4.602	23,0	28,4	+3,8	+7,0
Provincia di Piacenza	20.903	21.589	42.492	50,8	14,8	9.760	23,0	22,3	+2,4	+4,0

Fonte: Elaborazione su dati Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna

2. Provincia di Parma

2.1. Numerosità e tendenze

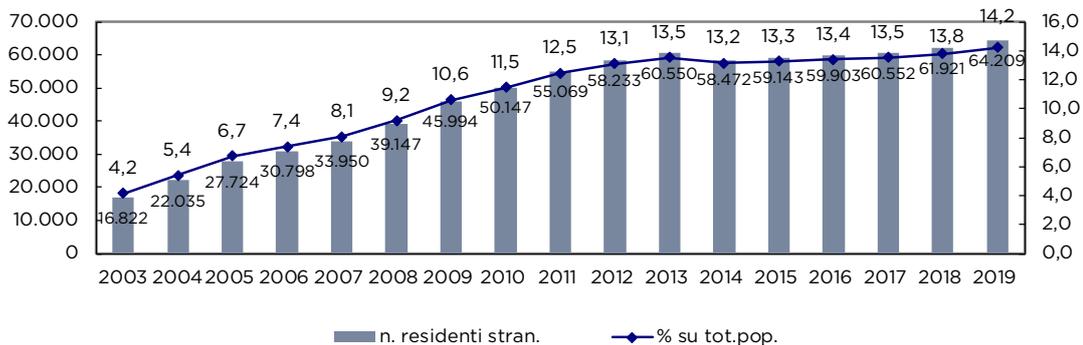
I **cittadini stranieri residenti** nella provincia di Parma al 1° gennaio 2019 sono **64.209**, pari al **14,2%** della popolazione complessiva. Si tratta del **secondo valore percentuale più elevato** fra quelli delle nove province emiliano-romagnole, preceduto esclusivamente da quello di Piacenza (14,8%); segue al terzo posto, a una certa distanza, la provincia di Modena con il 13,3%.

I cittadini di **paesi Ue** sono oltre 12.800 – come si vedrà nelle prossime pagine in larga parte rumeni – e costituiscono il 20,0% della popolazione straniera residente nella provincia. Se dunque si rapportano esclusivamente i cittadini non Ue al totale della popolazione residente, si perviene a un tasso di incidenza percentuale pari all'11,4% (9,5% a livello emiliano-romagnolo e 6,1% in Italia).

Come si osserva a livello regionale, nell'ultimo anno il dato sia assoluto che relativo risulta in **incremento**, tanto da far registrare per la provincia di Parma, così come a livello emiliano-romagnolo, il **picco** più alto dell'intera serie storica a disposizione, presentata in fig. 1/Pr.

L'aumento registrato nell'ultimo anno risulta più marcato per i **cittadini Ue** (+5,3%, a fronte del +3,3% rilevato per i cittadini non Ue). Se anche si considera il triennio 2016-2019 l'incremento risulta maggiore per i cittadini Ue (+18,8%) rispetto a quelli non Ue (+4,8%).

Fig. 1/Pr - Popolazione residente straniera e incidenza percentuale sul totale dei residenti nella provincia di Parma. Anni 2003-2019 (dati al 1° gennaio)



Fonte: Elaborazione su dati Istat e Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna

La **lettura di medio periodo** consente di rilevare che al 1° gennaio 2003 i cittadini stranieri residenti nella provincia di Parma erano circa 16.800 e rappresentavano il 4,2% della popolazione residente provinciale; già nel 2007 erano più che raddoppiati; nel 2012, con oltre 58.200 residenti, si superava per la prima volta la soglia del 13%

di incidenza; poi, nel 2014 si registra una leggera flessione, sia in termini assoluti che relativi, compensata comunque dai nuovi incrementi rilevati nel 2015-2019.

Gli **stranieri residenti nella provincia sono dunque quasi quadruplicati in sedici anni**, con un incremento del 282%. In valori assoluti, nel periodo 2003-2019 la popolazione residente complessiva è cresciuta di circa 47.300 persone, mentre i residenti stranieri sono aumentati di quasi 47.400. Ciò significa che – in termini di mero confronto fra dati di *stock* e al di là degli altri saldi demografici – la crescita della popolazione della provincia in questi sedici anni è interamente imputabile alla componente straniera.

2.2. Distribuzione territoriale

Con la tab. 1/Pr si entra nel dettaglio dei **distretti socio-sanitari** in cui è articolato il territorio e ciò permette di osservare che dietro al dato medio provinciale, sopra riportato, di un'incidenza del 14,2% si trovano situazioni piuttosto diversificate all'interno della provincia. Si rileva infatti un'incidenza decisamente più elevata per il **distretto Parma**, che comprende il **comune capoluogo** e altri tre piccoli comuni (16,2%).

Tutti gli altri distretti presentano valori percentuali meno elevati della media provinciale; si nota in particolare il 9,7% registrato per il distretto Valli Taro e Ceno⁶ (tab. 1/Pr).

Tab. 1/Pr - *Popolazione residente straniera e incidenza percentuale sul totale della popolazione nei distretti socio-sanitari della provincia di Parma al 1° gennaio 2019*

Distretto	N. stranieri residenti	% su totale popolazione residente
Distretto Valli Taro e Ceno	4.311	9,7
Distretto Fidenza	13.676	13,1
Distretto Sud Est	9.536	12,3
Distretto Parma	36.686	16,2
Provincia di Parma	64.209	14,2

Fonte: Elaborazione su dati Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna

Diviene a questo punto di rilievo approfondire ulteriormente l'analisi e giungere, con l'aiuto anche della fig. 2/Pr, a considerazioni di dettaglio a livello di singoli **comuni**.

Emerge in modo nitido il valore decisamente elevato di alcune realtà comunali, a partire da **Langhirano** e **Calestano** – entrambi del distretto Sud Est – che presentano tassi di incidenza pari rispettivamente a 21,4% e 20,6% e che costituiscono il secondo e terzo tasso di incidenza più elevati di tutta l'Emilia-Romagna, preceduti esclusivamente da Castel San Giovanni in provincia di Piacenza.

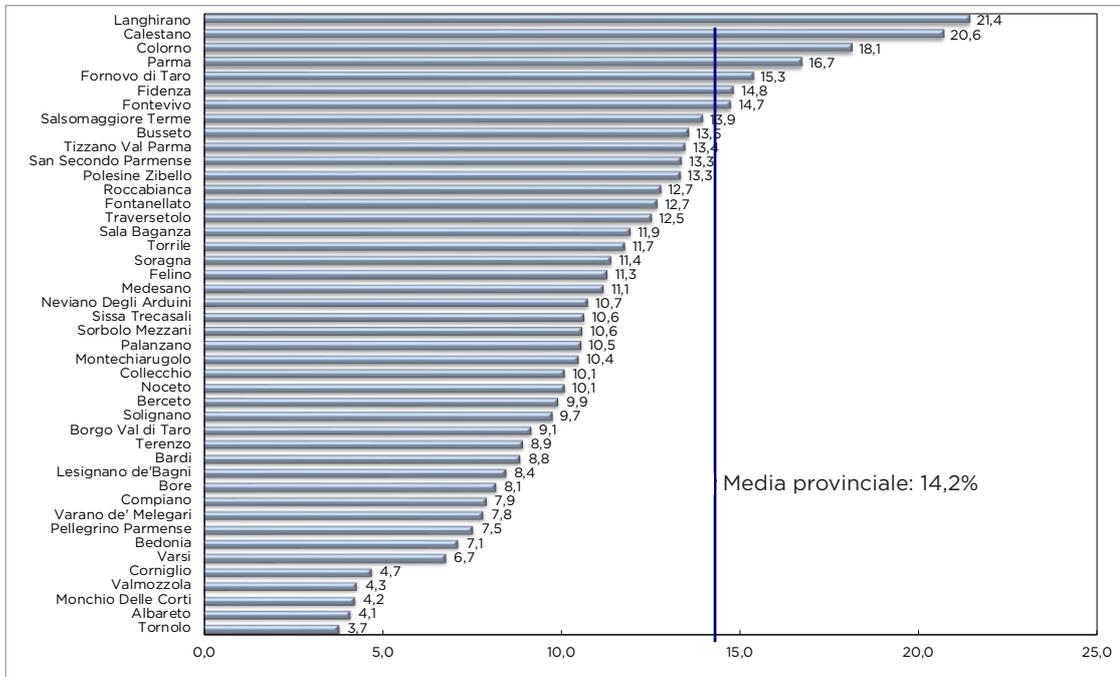
Segue, oltre il 18%, il comune di Colorno (comune di circa 9.100 abitanti del distretto Parma) e poi al 16,7% la città di Parma.

Risultano avere valori percentuali superiori alla media provinciale anche i comuni di Fidenza e Fontevivo (fig. 2/Pr).

⁶ Si tratta del distretto con meno residenti della provincia (44.433), il cui comune numericamente più rilevante è Medesano (al 1° gennaio 2019 10.913 abitanti).

I comuni che, al contrario, presentano, i **più bassi tassi di incidenza** sono Tornolo (3,7%) e Albareto (4,1%), entrambi del distretto Valli Taro e Ceno, Monchio delle Corti (4,2%) del distretto Sud Est e Valmozzola (4,3%), del distretto Valli Taro e Ceno. Anche il comune di Varsi si colloca sotto il 5%.

Fig. 2/Pr - Incidenza % residenti stranieri sul totale popolazione residente per comune nella provincia di Parma (valori % in ordine decrescente) al 1° gennaio 2019



Fonte: Elaborazione su dati Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna

2.3. Caratteristiche dei cittadini stranieri residenti

2.3.1. Genere ed età

Relativamente alla struttura demografica della popolazione, si deve evidenziare innanzitutto che, rispetto al **genere**, per l'insieme degli stranieri residenti nella provincia si conferma, così come visto a livello regionale e nazionale, una **prevalenza femminile**: le donne straniere residenti nella provincia di Parma costituiscono infatti il **51,8%** del totale degli stranieri residenti (tale dato in Emilia-Romagna è pari al 52,9%). Sia a livello provinciale che regionale nell'ultimo triennio è leggermente diminuito il peso relativo della componente femminile della popolazione straniera residente e si sta dunque andando verso un maggiore equilibrio rispetto al genere. Si può al riguardo ricordare che nella provincia di Parma le donne straniere sono divenute prevalenti a partire dal 2009 (50,5%), per aumentare, leggermente ma costantemente, il proprio peso relativo fino al 2015 (52,9%) e poi registrare un lento decremento negli anni seguenti.

Anche a livello provinciale si conferma il quadro regionale relativamente alla differente struttura anagrafica della componente straniera della popolazione rispetto a quella

italiana. Basti dire che gli stranieri residenti nella provincia di Parma presentano un'**età media** di 33,8 anni (31,8 se si considerano i soli uomini, 35,6 per le sole donne), mentre quella degli italiani è pari a 47,2 anni (meno di 46 se si considerano i soli uomini, quasi 49 anni per le sole donne).

Per chiarire ulteriormente la **differente struttura anagrafica** della popolazione residente italiana e straniera, si può poi analizzare l'incidenza percentuale dei cittadini stranieri per fasce d'età. Si può così osservare che al 1° gennaio 2019, nella provincia di Parma, il 20,6% dei residenti di **0-14 anni** è costituito da cittadini stranieri (non necessariamente nati all'estero). Un'incidenza elevata si registra anche con riferimento alle classi di età comprese fra i **15 e i 24 anni** (18,2%) e, assai più nitidamente, in quella successiva dei **25-34enni** (27,1%).

Nelle classi di età superiori, a partire dai 45 anni e ancora più nettamente per le fasce di età dei 55-64enni e, soprattutto, degli over-65, si riduce invece in modo considerevole l'incidenza dei cittadini stranieri. Il loro peso percentuale, infatti, **si contrae per tutte le fasce di età oltre i 45 anni**, posizionandosi al 12,0% per i 45-54 anni e al 9,2% (11,8% se si considerano le sole donne) per i 55-64enni. Infine, tra gli ultra-64enni il peso relativo dei cittadini stranieri arriva appena al 2,7% (3,3% per le sole donne), seppur in incremento nel corso degli ultimi anni.

A proposito di età, si deve aggiungere che i **minori** stranieri residenti nella provincia di Parma al 1° gennaio 2019 sono quasi 14mila, pari al **19,6% del totale dei minori** residenti (un anno fa alla stessa data erano il 18,8%).

I minori stranieri costituiscono il 21,8% del totale degli stranieri residenti nella provincia, ancora una volta a sottolineare la giovane età della componente straniera della popolazione (si consideri che fra gli italiani residenti nella provincia, i minori sono meno del 15%)⁷.

Una parte di questi minori è costituita da bambini **stranieri nati in Italia**. Nel 2018 sono **nati in provincia di Parma 948 bambini stranieri** (di cui oltre la metà - 461 - nel comune capoluogo). Si tratta del **27,6% del totale** dei nati nella provincia, oltre uno su quattro. Il dato del comune di Parma risulta per lo stesso periodo pari al 29,9%⁸.

È poi interessante presentare il **dato di stock: al 1° gennaio 2019** i cittadini stranieri residenti nella provincia di Parma **nati in Italia** risultano essere 10.626, pari al **16,5% del totale dei residenti stranieri**⁹, dato in leggero incremento rispetto al 16,3% del 2018 e pressoché in linea con quello medio regionale, pari a 16,6%.

Fra i **cittadini di paesi non Ue questa percentuale sale al 17,8%**, appena superiore al dato del 2018 (17,5%), mentre per i cittadini Ue risulta pari al 11,4% (11,1% nel 2018).

2.3.2. Il bilancio demografico

La tab. 2/Pr presenta per l'anno 2018 i dati, tratti dal **bilancio demografico** Istat, relativi al **movimento naturale** e a quello **migratorio** e i relativi saldi, distinguendo fra cittadini italiani e cittadini stranieri.

⁷ Nelle tabelle presentate nelle prossime pagine viene fornito il dettaglio di questa analisi a livello di singoli comuni della provincia.

⁸ Il dato medio emiliano-romagnolo è attestato per il 2018 al 24,3% e quello nazionale al 14,9%..

⁹ Questo dato varia considerevolmente a seconda dell'età dei cittadini residenti.

Il primo aspetto posto in evidenza in tab. 2/Pr è il **segno negativo** che si registra per il **saldo naturale** (nascite – decessi) **della popolazione italiana**. Si tratta di un fenomeno che prosegue ormai da numerosi anni e che accomuna tutte le province dell'Emilia-Romagna e anche il Paese nel suo insieme, con un **numero di decessi che supera abbondantemente quello delle nascite**. Per la provincia di Parma tale saldo risulta per il 2018 pari a -2.370 (nel 2017 -2.455).

Il **segno positivo** che si registra per la **componente straniera** della popolazione (per la provincia di Parma nel 2018 **+884**; nel 2017 +850) compensa solo in parte quello negativo degli italiani e conseguentemente anche il saldo naturale dell'intera popolazione residente nella provincia mostra un segno necessariamente negativo (-1.486).

Per la **componente italiana** della popolazione il saldo naturale negativo è in larga parte compensato dal **saldo migratorio** – ossia per l'arrivo di nuovi residenti di cittadinanza italiana da altre province e altre regioni in proporzione superiore alla cancellazione di residenti italiani per ragioni di trasferimento in altre province o all'estero – ma il saldo totale rimane di segno negativo.

Tab. 2/Pr - *Bilancio demografico 2018 della provincia di Parma*

	Nati	Morti	Saldo naturale
Italiani	2.486	4.856	-2.370
Stranieri	948	64	+884
	Iscritti all'anagrafe	Cancellati dall'anagrafe	Saldo migratorio
Italiani	10.069	7.951	+2.118
Stranieri	5.505	4.762	+743

Fonte: Elaborazione su dati Istat

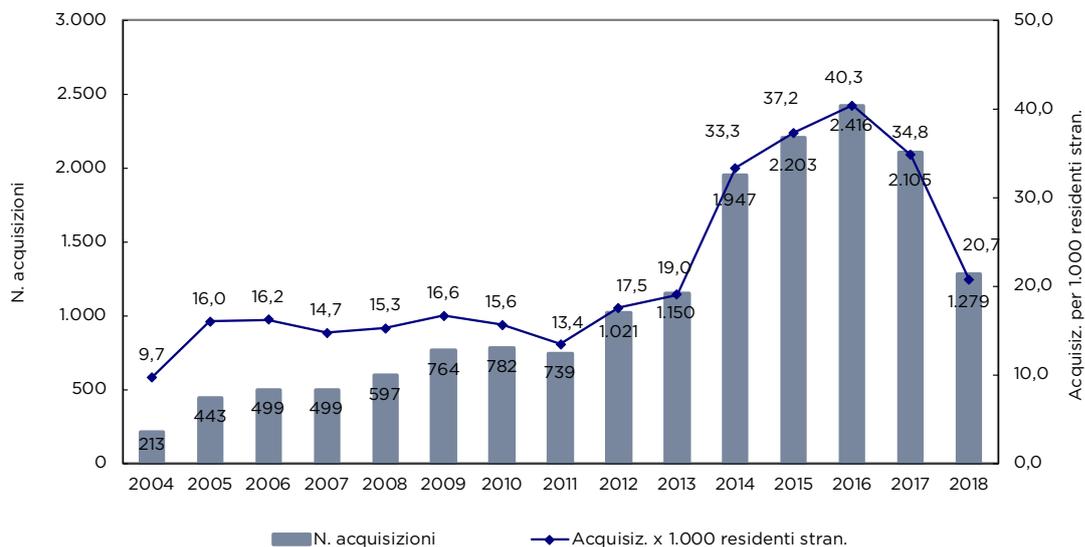
Per quanto riguarda invece i **cittadini stranieri**, il **saldo totale risulta positivo**, grazie al segno positivo del **saldo migratorio** (+743) e altresì del **saldo naturale** (il già ricordato +884).

Si deve immediatamente precisare che sul saldo migratorio della popolazione straniera pesano considerevolmente le **acquisizioni della cittadinanza italiana: nel 2018 sono state 1.279** (a determinare, dunque, oltre un quarto delle cancellazioni di cittadini stranieri registrate nell'anno).

Va aggiunto che nella provincia di Parma, in linea con quanto si rileva per la regione Emilia-Romagna nel suo insieme, anche nel 2018 è proseguito il decremento del numero di acquisizioni di cittadinanza, avviatosi nel 2017 dopo il picco raggiunto nel 2016 (a livello provinciale, 2.416 acquisizioni di cittadinanza italiana).

Dalla fig. 3/Pr si può osservare la **netta crescita** del fenomeno nell'ultima decina d'anni: se fino al 2011 non si erano mai registrate in provincia di Parma più di 800 naturalizzazioni nel corso di un anno, nel 2012 si oltrepassano le mille acquisizioni e nel 2014 si arriva a quasi due mila, fino a raggiungere nel 2016 il picco di oltre 2.400 (oltre 40 acquisizioni per 1.000 residenti stranieri); segue, come già indicato, una contrazione nel 2017 (2.105 acquisizioni) e una ancora più marcata nel 2018, con le acquisizioni di cittadinanza italiana che scendono sotto le 1.300 (20,7 per mille residenti), dato di poco superiore a quello del 2013.

Fig. 3/Pr - Acquisizioni di cittadinanza nella provincia di Parma; valori assoluti e rapporto rispetto alla popolazione straniera residente (x 1.000). Anni 2004-2018



Fonte: Elaborazione su dati Istat e Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna

2.3.3. I paesi di cittadinanza

Come già indicato in precedenza, i cittadini stranieri di **paesi Ue** sono oltre 12.800 (di cui, si dirà tra poco, quasi 9.600 rumeni) e costituiscono il 20,0% degli stranieri residenti. Se si calcola l'incidenza dei soli **cittadini non Ue** sul totale della popolazione residente della provincia di Parma, si giunge al 1° gennaio 2019 a un tasso dell'11,4%.

Nella provincia di Parma, come a livello regionale e nazionale, sono i cittadini **rumeni** a costituire la comunità più numerosa (tab. 3/Pr). Come già richiamato, si tratta di circa 9.600 persone, in prevalenza donne (58,3%), pari al 14,9% del totale dei residenti stranieri della provincia, in marcato incremento anche nell'ultimo anno (+6,4%) e, in modo più significativo, rispetto al 2016 (+21,4%), sia in termini assoluti che relativi.

Rispetto al livello regionale, nella provincia di Parma si nota il secondo posto occupato dalla comunità **moldava**, che raccoglie oltre il 10% del totale degli stranieri residenti in provincia, a fronte del 5,1% osservato a livello regionale. Si tratta di oltre 6.700 persone, di cui circa due terzi donne (tab. 3/Pr).

Di conseguenza, le comunità albanese e marocchina – invertite rispetto alla graduatoria regionale – scendono rispettivamente al terzo e quarto posto. L'**Albania** conta circa 6.500 residenti (in leggera prevalenza uomini), pari al 10,1%, pressoché in linea con quanto osservato per l'Emilia-Romagna, seguita a distanza da **Marocco** (7,0%) e **India** (6,6%, in significativa espansione negli ultimi anni e decisamente sovra-rappresentata rispetto al livello emiliano-romagnolo, dove registra un peso pari al 3,2% del totale degli stranieri residenti in regione) e **India** (5,4% contro il 3,2% medio regionale).

La tab. 3/Pr presenta anche l'incidenza percentuale della componente femminile sui residenti di ciascuna comunità e quella dei minori.

Si può così osservare la differente composizione per **genere**, con in particolare i cittadini dell'Europa centro-orientale – per Parma in particolare, come già ricordato, Romania (58,3%), Moldova (65,6%) e più nettamente Ucraina (79,4%) e Polonia (69,6%) – che presentano una preponderanza femminile.

Si evidenziano inoltre valori profondamente differenti per quanto concerne il peso relativo dei **minori** sui residenti di ciascun paese, con valori percentuali decisamente meno elevati proprio per le cittadinanze a netta prevalenza femminile sopra ricordate e valori all'opposto più alti per la Tunisia (30,9%), Nigeria (30,3%), Marocco, Ghana, Sri Lanka, tutti con un peso percentuale dei minori compreso fra il 27% e il 28%.

Tab. 3/Pr - *Stranieri residenti nella provincia di Parma e in Emilia-Romagna per i primi 20 paesi di cittadinanza (ordine decrescente per provincia di Parma) al 1° gennaio 2019. Numerosità, distribuzione percentuale, incidenza femminile e dei minori, variazione % 2018-2019 e 2016-2019*

Paese di cittadinanza	N. residenti	% su tot. residenti stranieri	% Femmine	% Minori	Variazione % 2018-2019	Variazione % 2016-2019	% residenti stranieri in Emilia-Romagna
Romania	9.584	14,9	58,3	19,3	+6,4	+21,4	17,3
Moldova	6.740	10,5	65,6	18,0	-1,3	-8,4	5,1
Albania	6.511	10,1	47,9	25,0	+1,8	-1,0	10,6
Marocco	4.519	7,0	50,7	27,7	+2,5	-2,2	11,1
India	4.220	6,6	44,4	24,2	+7,0	+8,6	3,2
Tunisia	3.358	5,2	39,6	30,9	+4,8	+6,6	3,3
Filippine	3.009	4,7	53,9	24,7	+2,3	+7,6	2,6
Nigeria	2.374	3,7	45,7	30,3	+6,9	+31,6	2,9
Ucraina	2.234	3,5	79,4	9,5	+0,3	+2,5	6,0
Senegal	1.915	3,0	28,8	21,9	+2,9	+2,0	2,1
Cina	1.694	2,6	50,4	26,2	+4,8	+23,2	5,5
Ghana	1.666	2,6	43,3	27,0	+3,2	+7,3	2,0
Costa d'Avorio	1.450	2,3	48,3	21,9	+1,8	-1,4	0,7
Pakistan	1.117	1,7	27,4	22,6	+12,7	+41,6	4,2
Camerun	994	1,5	49,6	22,8	+7,1	+18,6	0,6
Sri Lanka	899	1,4	43,0	27,9	+5,3	+23,7	1,2
Ecuador	624	1,0	55,9	21,3	+2,1	-6,4	0,7
Polonia	496	0,8	69,6	13,1	-1,2	-1,8	2,0
Repubblica Dominicana	473	0,7	60,9	15,9	+6,3	-2,3	0,4
Perù	459	0,7	56,4	16,8	+0,9	-5,7	0,7
Totale	64.209	100,0	51,8	21,8	+3,7	+7,2	100,0

Fonte: Elaborazione su dati Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna

A conclusione del capitolo dedicato all'approfondimento della provincia di Parma, con la tab. 4/Pr si presentano i dati di dettaglio, aggiornati al 1° gennaio 2019, per **tutti i comuni** del territorio: il numero di residenti con cittadinanza straniera distinti per genere e con il peso percentuale della componente femminile, l'incidenza dei cittadini stranieri sul totale della popolazione e il numero e il peso relativo degli stranieri residenti minorenni. La tab. 5/Pr presenta i medesimi dati aggregati a livello di distretti socio-sanitari.

Tab. 4/Pr - Cittadini stranieri residenti, distinti per genere e minori e incidenza percentuale sul totale popolazione residente, minori. Dati per comune della provincia di Parma al 1° gennaio 2019

Comune	Residenti stranieri				Incidenza % su tot. popolaz.	Minori residenti	% minori stranieri su tot. stranieri	% minori stranieri su tot. minori	Variaz. % 2018-2019	Variaz. % 2016-2019
	Maschi	Femmine	Totale	% Femmine						
Albareto	35	52	87	59,8	4,1	8	9,2	3,1	-7,4	+6,1
Bardi	84	106	190	55,8	8,8	34	17,9	16,4	+0,0	-1,0
Bedonia	103	132	235	56,2	7,1	56	23,8	14,7	-0,4	-6,7
Berceto	99	99	198	50,0	9,9	36	18,2	19,4	-7,0	-5,7
Bore	16	41	57	71,9	8,1	12	21,1	22,6	-5,0	+29,5
Borgo Val di Taro	287	338	625	54,1	9,1	160	25,6	16,4	+3,0	+3,3
Busseto	459	476	935	50,9	13,5	215	23,0	19,5	+1,6	-9,8
Calestano	241	197	438	45,0	20,6	107	24,4	31,5	+1,2	+10,6
Collecchio	708	776	1.484	52,3	10,1	325	21,9	12,8	+4,1	+13,0
Colorno	832	819	1.651	49,6	18,1	433	26,2	26,5	+4,5	+1,5
Compiano	40	47	87	54,0	7,9	18	20,7	11,0	+3,6	+1,2
Corniglio	36	50	86	58,1	4,7	19	22,1	10,0	+0,0	+0,0
Felino	491	523	1.014	51,6	11,3	218	21,5	14,8	+6,4	+14,3
Fidenza	1.921	2.084	4.005	52,0	14,8	952	23,8	21,2	+4,6	+4,7
Fontanellato	455	436	891	48,9	12,7	184	20,7	16,7	+5,1	+2,3
Fontevivo	401	430	831	51,7	14,7	194	23,3	21,1	-1,3	+2,8
Fornovo di Taro	409	513	922	55,6	15,3	214	23,2	22,1	+1,5	-2,0
Langhirano	1.113	1.127	2.240	50,3	21,4	589	26,3	31,2	+4,0	+8,1
Lesignano de'Bagni	214	212	426	49,8	8,4	81	19,0	9,2	+4,7	-8,6
Medesano	555	661	1.216	54,4	11,1	316	26,0	16,6	+1,4	+2,7
Monchio Delle Corti	15	22	37	59,5	4,2	2	5,4	3,3	-21,3	-7,5
Montechiarugolo	615	545	1.160	47,0	10,4	219	18,9	12,1	+5,5	+15,8
Neviano Degli Arduini	180	206	386	53,4	10,7	102	26,4	20,6	+0,5	+3,5
Noceto	603	708	1.311	54,0	10,1	297	22,7	13,4	+4,3	-3,2
Palanzano	62	54	116	46,6	10,5	18	15,5	19,4	-4,1	-0,9
Parma	15.777	17.005	32.782	51,9	16,7	6.732	20,5	22,1	+3,7	+10,5
Pellegrino Parmense	31	45	76	59,2	7,5	7	9,2	5,4	-7,3	-5,0
Roccabianca	172	202	374	54,0	12,7	79	21,1	17,6	+6,3	-3,4
Sala Baganza	334	341	675	50,5	11,9	141	20,9	14,9	+2,6	+9,4
Salsomaggiore Terme	1.322	1.435	2.757	52,0	13,9	623	22,6	21,1	+6,4	+4,6
San Secondo Parmense	372	394	766	51,4	13,3	169	22,1	17,4	+5,2	+4,5
Solignano	75	94	169	55,6	9,7	27	16,0	12,1	-0,6	+0,0
Soragna	269	281	550	51,1	11,4	145	26,4	18,3	+4,6	-0,7
Terenzo	50	57	107	53,3	8,9	23	21,5	16,3	-4,5	-4,5
Tizzano Val Parma	129	155	284	54,6	13,4	76	26,8	24,7	+8,8	+9,7

Tornolo	14	21	35	60,0	3,7	9	25,7	12,5	+2,9	+20,7
Torrile	436	468	904	51,8	11,7	195	21,6	13,9	-4,0	+2,1
Traversetolo	591	599	1.190	50,3	12,5	260	21,8	16,1	+2,7	+1,6
Valmozzola	9	13	22	59,1	4,3	0	0,0	0,0	+4,8	+15,8
Varano de' Melegari	90	115	205	56,1	7,8	45	22,0	9,8	+10,2	+5,1
Varsi	33	47	80	58,8	6,7	19	23,8	16,1	-8,0	+5,3
Sissa Trecasali	394	438	832	52,6	10,6	211	25,4	15,7	+7,4	+2,5
Polesine Zibello	203	221	424	52,1	13,3	91	21,5	21,0	+6,5	+3,9
Sorbolo Mezzani	675	674	1.349	50,0	10,6	314	23,3	14,3	+6,8	+9,4
Provincia di Parma	30.950	33.259	64.209	51,8	14,2	13.975	21,8	19,6	+3,7	+7,2

Fonte: Elaborazione su dati Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna

Tab. 5/Pr - *Cittadini stranieri residenti, distinti per genere e minori e incidenza percentuale sul totale popolazione residente. Dati per distretto socio-sanitario della provincia di Parma al 1° gennaio 2019*

Distretto	Residenti stranieri				Incidenza % su totale popolaz.	Minori residenti	% minori stranieri su tot. stranieri	% minori stranieri su tot. minori	Variaz. % 2018-2019	Variaz. % 2016-2019
	Maschi	Femmine	Totale	% Femmine						
Distretto Valli Taro e Ceno	1.930	2.381	4.311	55,2	9,7	984	22,8	15,7	0,7	0,8
Distretto Fidenza	6.571	7.105	13.676	52,0	13,1	3.160	23,1	18,8	4,7	1,9
Distretto Sud Est	4.729	4.807	9.536	50,4	12,3	2.157	22,6	17,1	3,8	8,4
Distretto Parma	17.720	18.966	36.686	51,7	16,2	7.674	20,9	21,5	3,7	9,8
Provincia di Parma	30.950	33.259	64.209	51,8	14,2	13.975	21,8	19,6	+3,7	+7,2

Fonte: Elaborazione su dati Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna

3. Provincia di Reggio Emilia

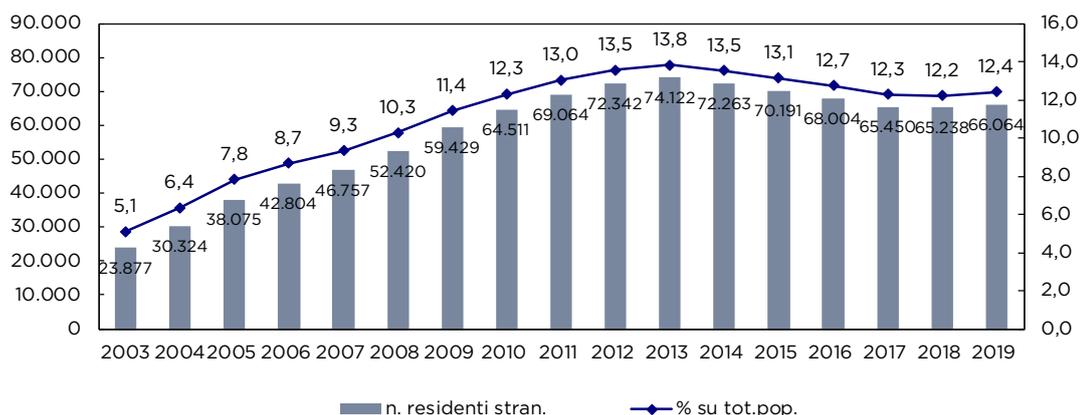
3.1. Numerosità e tendenze

I **cittadini stranieri residenti** nella provincia di Reggio Emilia al 1° gennaio 2019 sono **66.064**, pari al **12,4%** della popolazione complessiva, dato appena superiore a quello medio regionale (12,3%) e che pone Reggio Emilia al quarto posto fra le nove province emiliano-romagnole, preceduta da Piacenza (14,8%), Parma (14,2%) e Modena (13,3%).

I cittadini di **paesi Ue** sono oltre 9.100 – come si vedrà nelle prossime pagine in larga parte rumeni – e costituiscono il 13,8% della popolazione straniera residente nella provincia. Se si rapportano esclusivamente i cittadini non Ue al totale della popolazione residente, si perviene a un tasso di incidenza percentuale pari al 10,7% (9,5% a livello emiliano-romagnolo e 6,1% in Italia).

Come si osserva a livello regionale, nell'ultimo anno il dato sia assoluto che relativo risulta in **incremento**. Anche se va aggiunto che questo aumento segue una flessione piuttosto consistente registrata fra il 2013 (anno in cui si registra il picco del 13,8%) e il 2018, quando ci si era attestati al 12,2%. L'incremento dell'ultimo anno compensa soltanto in parte la contrazione degli anni precedenti, tanto che il dato al 1° gennaio 2019 risulta pressoché in linea con quello del 2010 (fig. 1/Re).

Fig. 1/Re - Popolazione residente straniera e incidenza percentuale sul totale dei residenti nella provincia di Reggio Emilia. Anni 2003-2019 (dati al 1° gennaio)



Fonte: Elaborazione su dati Istat e Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna

L'aumento registrato nell'ultimo anno risulta minimamente più marcato per i cittadini Ue (+1,5%, a fronte del +1,2% rilevato per i cittadini non Ue). Se si considera il triennio 2016-2019 le dinamiche risultano contrapposte: mentre per i **cittadini Ue** si rileva un incremento del 6,4%, per quelli non Ue si osserva una sensibile flessione (-4,2%).

La **lettura di medio periodo** consente di rilevare che al 1° gennaio 2003 i cittadini stranieri residenti nella provincia di Reggio Emilia erano circa 23.900 e rappresentavano il 5,1% della popolazione residente provinciale; già nel 2008 erano più che raddoppiati; nel 2011, con oltre 69mila residenti, si raggiungeva per la prima volta la soglia del 13% di incidenza, con un'ulteriore crescita nei due anni successivi, a cui ha poi fatto seguito, come già sottolineato, una flessione fino al 2018, in parte recuperata dal sensibile aumento registrato nel 2019.

Gli **stranieri residenti nella provincia sono dunque quasi triplicati in sedici anni**, con un incremento del 177%. In valori assoluti, nel periodo 2003-2019 la popolazione residente complessiva è cresciuta di circa 64.600 persone, mentre i residenti stranieri sono aumentati di quasi 42.200. Ciò significa che - in termini di mero confronto fra dati di *stock* e al di là degli altri saldi demografici - la crescita della popolazione della provincia in questi sedici anni è per circa due terzi imputabile alla componente straniera.

3.2. Distribuzione territoriale

Con la tab. 1/Re si entra nel dettaglio dei **distretti socio-sanitari** in cui è articolato il territorio e ciò permette di osservare che dietro al dato medio provinciale, sopra riportato, di un'incidenza del 12,4% si trovano situazioni piuttosto diversificate all'interno della provincia. Si rileva infatti un'incidenza decisamente più elevata per il **distretto Reggio Emilia**, che comprende il **comune capoluogo** e altri sei piccoli comuni (14,6%) e, seppur a distanza, il distretto di Guastalla (13,7%).

Sopra la media provinciale, seppur minimante, si colloca anche il distretto di Correggio (12,5%), mentre tutti gli altri presentano valori percentuali meno elevati della media provinciale; si nota in particolare il 7,9% registrato per il distretto di Scandiano e anche il 9,5% del distretto di Castelnuovo ne' Monti (tab. 1/Re).

Tab. 1/Re - *Popolazione residente straniera e incidenza percentuale sul totale della popolazione nei distretti socio-sanitari della provincia di Reggio Emilia al 1° gennaio 2019*

Distretto	N. stranieri residenti	% su totale popolazione residente
Distretto Reggio Emilia	33.303	14,6
Distretto Scandiano	6.490	7,9
Distretto Montecchio Emilia	6.291	10,0
Distretto Guastalla	9.798	13,7
Distretto Castelnuovo ne' Monti	3.141	9,5
Distretto Correggio	7.041	12,5
Provincia di Reggio Emilia	66.064	12,4

Fonte: Elaborazione su dati Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna

Diviene a questo punto di rilievo approfondire ulteriormente l'analisi e giungere, con l'aiuto anche della fig. 2/Re, a considerazioni di dettaglio a livello di singoli **comuni**.

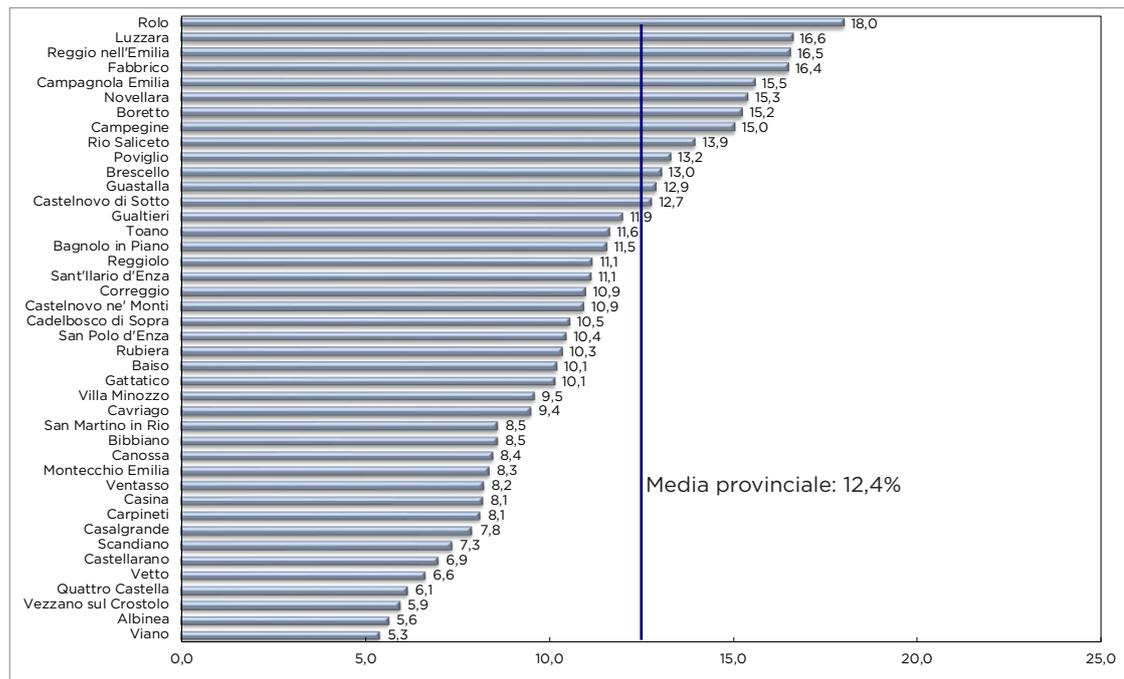
Emerge in modo nitido il valore più elevato innanzitutto di **Rolo**, comune di circa 4.100 abitanti del distretto di Correggio, attestato al 18%, cui seguono tre comuni

attestati attorno a un'incidenza del 16,5%: **Luzzara**, comune di quasi 9mila abitanti, il comune capoluogo di **Reggio Emilia** e **Fabbrico** (circa 6.600 abitanti).

Altri quattro comuni – tra cui Novellara, oltre 13.600 abitanti, nel distretto di Guastalla – si attestano poi fra il 15,0 e il 15,5% (fig. 2/Re).

I comuni che, al contrario, presentano, i **più bassi tassi di incidenza**, tutti sotto il 6%, sono Viano (5,3%), comune di meno di 3.400 abitanti del distretto di Scandiano, Albinea (5,6%) e Vezzano sul Crostolo (5,9%), entrambi del distretto di Reggio Emilia.

Fig. 2/Re - *Incidenza % residenti stranieri sul totale popolazione residente per comune nella provincia di Reggio Emilia (valori % in ordine decrescente) al 1° gennaio 2019*



Fonte: Elaborazione su dati Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna

3.3. Caratteristiche dei cittadini stranieri residenti

3.3.1. Genere ed età

Relativamente alla struttura demografica della popolazione, si deve sottolineare innanzitutto che, rispetto al **genere**, per l'insieme degli stranieri residenti nella provincia si conferma, così come visto a livello regionale e nazionale, una **prevalenza femminile**: le donne straniere residenti nella provincia di Reggio Emilia costituiscono infatti il **51,9%** del totale degli stranieri residenti (tale dato in Emilia-Romagna è pari al 52,9%). Sia a livello provinciale che regionale negli ultimi anni è *leggermente diminuito il peso relativo della componente femminile della popolazione straniera residente e si sta dunque andando verso un maggiore equilibrio rispetto al genere. Si può al riguardo ricordare che nella provincia di Reggio Emilia le donne straniere sono divenute prevalenti a partire dal 2011 (50,2%), per aumentare, leggermente*

ma costantemente, il proprio peso relativo fino al 2017 (52,4%) e poi registrare un decremento negli ultimi due anni.

Anche a livello provinciale si conferma il quadro regionale relativamente alla differente struttura anagrafica della componente straniera della popolazione rispetto a quella italiana. Basti dire che gli stranieri residenti nella provincia di Reggio Emilia presentano un'**età media** di 34,6 anni (32,2 se si considerano i soli uomini, 36,9 per le sole donne), mentre quella degli italiani è pari a 47,2 anni (meno di 46 se si considerano i soli uomini, quasi 49 anni per le sole donne).

Per chiarire ulteriormente la **differente struttura anagrafica** della popolazione residente italiana e straniera, si può poi analizzare l'incidenza percentuale dei cittadini stranieri per fasce d'età. Si può così osservare che al 1° gennaio 2019, nella provincia di Reggio Emilia, il 16,3% dei residenti di **0-14 anni** è costituito da cittadini stranieri (non necessariamente nati all'estero). Un'incidenza elevata si registra anche con riferimento alle classi di età comprese fra i **15 e i 24 anni** (13,9%) e, più nitidamente, in quella successiva dei **25-34enni** (18,9%).

Nelle classi di età superiori, a partire dai 45 anni e ancora più nettamente per le fasce di età dei 55-64enni e, soprattutto, degli over-65, si riduce invece in modo considerevole l'incidenza dei cittadini stranieri. Il loro peso percentuale, infatti, **si contrae per tutte le fasce di età oltre i 45 anni**, posizionandosi all'11,0% per i 45-54 anni e all'8,3% (11,1% se si considerano le sole donne) per i 55-64enni. Infine, tra gli ultra-64enni il peso relativo dei cittadini stranieri arriva appena al 3,1% (3,9% per le sole donne), seppur in incremento nel corso degli ultimi anni.

A proposito di età, si deve aggiungere che i **minori** stranieri residenti nella provincia di Reggio Emilia al 1° gennaio 2019 sono quasi 14.200, pari al **15,4% del totale dei minori** residenti (un anno fa alla stessa data erano il 14,8%).

I minori stranieri costituiscono il 21,5% del totale degli stranieri residenti nella provincia, ancora una volta a sottolineare la giovane età della componente straniera della popolazione (si consideri che fra gli italiani residenti nella provincia, i minori sono il 16,7%)¹⁰.

Una parte di questi minori è costituita da bambini **stranieri nati in Italia**. Nel 2018 sono **nati in provincia di Reggio Emilia 879 bambini stranieri**, di cui quasi 400 nel comune capoluogo. Si tratta del **22,3% del totale** dei nati nella provincia, più di uno su cinque. Il dato del comune capoluogo risulta per lo stesso periodo pari al 28,4%¹¹.

È poi interessante presentare il **dato di stock**: al **1° gennaio 2019** i cittadini stranieri residenti nella provincia di Reggio Emilia **nati in Italia** risultano essere 11.132, pari al **16,9% del totale dei residenti stranieri**¹², dato in leggero incremento rispetto al 16,5% del 2018 e leggermente superiore a quello medio regionale, pari a 16,6%.

Fra i **cittadini di paesi non Ue questa percentuale sale al 17,7%**, in minimo incremento rispetto al dato del 2018 (17,3%), mentre per i cittadini Ue risulta pari al 11,7% (11,2% nel 2018).

¹⁰ Nelle tabelle presentate nelle prossime pagine viene fornito il dettaglio di questa analisi a livello di singoli comuni della provincia.

¹¹ Il dato medio emiliano-romagnolo è attestato per il 2018 al 24,3% e quello nazionale al 14,9%.

¹² Questo dato varia considerevolmente a seconda dell'età dei cittadini residenti.

3.3.2. Il bilancio demografico

La tab. 2/Re presenta per l'anno 2018 i dati, tratti dal **bilancio demografico** Istat, relativi al **movimento naturale** e a quello **migratorio** e i relativi saldi, distinguendo fra cittadini italiani e cittadini stranieri.

Il primo aspetto posto in evidenza in tab. 2/Re è il **segno negativo** che si registra per il **saldo naturale** (nascite - decessi) **della popolazione italiana**. Si tratta di un fenomeno che prosegue ormai da numerosi anni e che accomuna tutte le province dell'Emilia-Romagna e anche il Paese nel suo insieme, con un **numero di decessi che supera abbondantemente quello delle nascite**. Per la provincia di Reggio Emilia tale saldo risulta per il 2018 pari a -2.265 (nel 2017 -2.035).

Il **segno positivo** che si registra per la **componente straniera** della popolazione (per la provincia di Reggio Emilia nel 2018 **+874**; nel 2017 +893) compensa solo in parte quello negativo degli italiani e conseguentemente anche il saldo naturale dell'intera popolazione residente nella provincia mostra un segno necessariamente negativo (-1.391).

Per la **componente italiana** della popolazione il saldo naturale negativo è in parte compensato dal **saldo migratorio** - ossia per l'arrivo di nuovi residenti di cittadinanza italiana da altre province e altre regioni in proporzione superiore alla cancellazione di residenti italiani per ragioni di trasferimento in altre province o all'estero - ma il saldo totale rimane ampiamente di segno negativo.

Tab. 2/Re - Bilancio demografico 2018 della provincia di Reggio Emilia

	Nati	Morti	Saldo naturale
Italiani	3.064	5.329	-2.265
Stranieri	879	105	+874
	Iscritti all'anagrafe	Cancellati dall'anagrafe	Saldo migratorio
Italiani	11.616	10.865	+751
Stranieri	7.519	7.463	+56

Fonte: Elaborazione su dati Istat

Per quanto riguarda invece i **cittadini stranieri**, il **saldo totale risulta positivo**, grazie al segno positivo del **saldo naturale** (il già ricordato +874) e, minimamente, del **saldo migratorio** (+56).

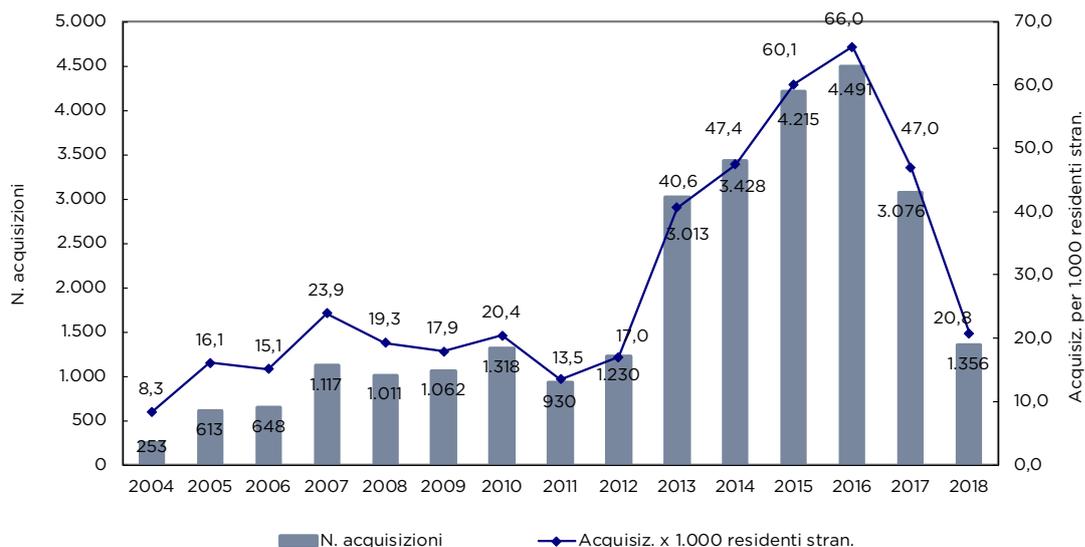
Si deve immediatamente precisare che sul saldo migratorio della popolazione straniera pesano considerevolmente le **acquisizioni della cittadinanza italiana: nel 2018 sono state 1.356** (a determinare, dunque, quasi un quinto delle cancellazioni di cittadini stranieri registrate nell'anno).

Va aggiunto che nella provincia di Reggio Emilia, in linea con quanto si rileva per la regione Emilia-Romagna nel suo insieme, anche nel 2018 è proseguito il decremento del numero di acquisizioni di cittadinanza, avviatosi nel 2017 dopo il picco raggiunto nel 2016 (a livello provinciale, quasi 4.500 acquisizioni di cittadinanza italiana).

Dalla fig. 3/Re si può osservare la **netta crescita** del fenomeno nell'ultima decina d'anni: se fino al 2012, al di là dell'andamento leggermente oscillante, non si erano mai

registrate in provincia di Reggio Emilia più di 1.400 naturalizzazioni nel corso di un anno, nel 2013 si oltrepassano le 3mila acquisizioni e nel 2015 si superano le 4.200 per poi raggiungere nel 2016 il picco di quasi 4.500 (66 acquisizioni per 1.000 residenti stranieri); segue, come già indicato, una contrazione nel 2017 (3.076 acquisizioni) e una ancora più marcata nel 2018, con le acquisizioni di cittadinanza italiana che scendono a 1.356 (20,8 per mille residenti), dato di poco superiore a quello del 2012.

Fig. 3/Re - Acquisizioni di cittadinanza nella provincia di Reggio Emilia; valori assoluti e rapporto rispetto alla popolazione straniera residente (x 1.000). Anni 2004-2018



Fonte: Elaborazione su dati Istat e Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna

3.3.3. I paesi di cittadinanza

Come già indicato in precedenza, i cittadini stranieri di **paesi Ue** sono oltre 9.100 (di cui, si dirà tra poco, oltre 6.400 rumeni) e costituiscono il 13,8% degli stranieri residenti¹³. Se si calcola l'incidenza dei soli **cittadini non Ue** sul totale della popolazione residente della provincia di Reggio Emilia, si giunge al 1° gennaio 2019 a un tasso del 10,7%.

Nella provincia di Reggio Emilia, a differenza di quanto si osserva per il livello regionale e nazionale, non sono i cittadini rumeni a costituire la comunità più numerosa, ma i **marocchini**. Si tratta di oltre 7.500 persone, in leggera prevalenza uomini (51,6%), pari all'11,4% del totale dei residenti stranieri della provincia, con una quasi assoluta stabilità nella numerosità rispetto al 2018, ma in marcato decremento nell'ultimo triennio (-10,1%) (tab. 3/Re).

I **rumeni**, prima comunità a livello regionale e nazionale, si collocano nella provincia di Reggio Emilia al secondo posto, con oltre 6.400 persone (9,7% del totale degli stranieri residenti), di cui quasi il 61% donne. Questa comunità mostra un considerevole incremento sia nell'ultimo anno (+3,0% rispetto al 2018), sia nel triennio 2016-2019 (+10,3%) (tab. 3/Re).

¹³ Si tratta di un dato decisamente più basso di quello medio regionale (23,1%), a causa della differente composizione per paese di cittadinanza degli stranieri residenti, aspetto qui di seguito illustrato.

Minimamente distanziata, al terzo posto si colloca l'**Albania**, conta circa 6.330 residenti (in leggera prevalenza uomini), pari al 9,6% del totale, valore inferiore di un punto percentuale a quello medio regionale.

Seguono poi **Cina** (8,7%, ma in flessione nell'ultimo anno) e **India** (8,6%, in significativa espansione nel triennio e anche nell'ultimo anno decisamente sovra-rappresentata rispetto al livello emiliano-romagnolo, dove registra un peso pari al 3,2% del totale degli stranieri residenti in regione).

Tab. 3/Re - *Stranieri residenti nella provincia di Reggio Emilia e in Emilia-Romagna per i primi 20 paesi di cittadinanza (ordine decrescente per provincia di Reggio Emilia) al 1° gennaio 2019. Numerosità, distribuzione percentuale, incidenza femminile e dei minori, variazione % 2018-2019 e 2016-2019*

Paese di cittadinanza	N. residenti	% su tot. residenti stranieri	% Femmine	% Minori	Variazione % 2018-2019	Variazione % 2016-2019	% residenti stranieri in Emilia-Romagna
Marocco	7.529	11,4	48,4	24,4	+0,4	-10,1	11,1
Romania	6.431	9,7	60,8	19,4	+3,0	+10,3	17,3
Albania	6.335	9,6	48,6	26,0	+1,1	-7,0	10,6
Cina	5.721	8,7	48,8	27,7	-1,4	-3,9	5,5
India	5.711	8,6	46,8	23,2	+3,8	-7,3	3,2
Pakistan	5.131	7,8	39,4	29,4	+4,2	-5,1	4,2
Ucraina	4.344	6,6	79,1	7,6	+0,7	-0,4	6,0
Moldova	2.939	4,4	66,8	16,8	-2,3	-7,3	5,1
Ghana	2.400	3,6	39,1	24,0	-0,2	-12,9	2,0
Nigeria	2.164	3,3	43,7	25,8	+5,3	+19,2	2,9
Tunisia	1.915	2,9	39,5	27,4	-5,5	-9,8	3,3
Egitto	1.318	2,0	28,0	24,6	+6,4	+8,5	1,0
Georgia	1.263	1,9	78,9	10,8	+2,2	+6,0	0,4
Senegal	1.131	1,7	32,4	21,4	+4,1	+5,2	2,1
Sri Lanka	1.053	1,6	48,1	26,6	+0,4	-1,9	1,2
Polonia	1.047	1,6	77,9	8,3	-3,2	-6,4	2,0
Kosovo	741	1,1	47,4	30,5	-4,8	-17,4	0,4
Filippine	538	0,8	58,7	16,0	+0,7	-3,8	2,6
Brasile	528	0,8	73,1	8,1	+3,9	+10,5	0,7
Turchia	476	0,7	48,3	28,8	-5,4	-22,6	0,6
Totale	66.064	100,0	51,9	21,5	+1,3	-2,9	

Fonte: Elaborazione su dati Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna

La tab. 3/Re presenta anche l'incidenza percentuale della componente femminile sui residenti di ciascuna comunità e quella dei minori.

Si può così osservare la differente composizione per **genere**, con in particolare i cittadini dell'Europa centro-orientale - per Reggio Emilia in particolare, come già ricordato, Romania (60,8%) e più nettamente Ucraina (79,1%), Moldova (66,8%) Georgia (78,9%) e Polonia (77,9%) - che presentano una significativa preponderanza femminile.

Si evidenziano inoltre valori profondamente differenti per quanto concerne il peso relativo dei **minori** sui residenti di ciascun paese, con valori percentuali decisamente meno elevati proprio per le cittadinanze a netta prevalenza femminile sopra ricordate e valori all'opposto più alti per il Kosovo (30,5%), il Pakistan (29,4%) e Cina, Tunisia, Sri Lanka, Turchia, tutti con un peso percentuale dei minori superiore al 25%.

A conclusione del capitolo dedicato all'approfondimento della provincia di Reggio Emilia, con la tab. 4/Re si presentano i dati di dettaglio, aggiornati al 1° gennaio 2019, per **tutti i comuni** del territorio: il numero di residenti con cittadinanza straniera distinti per genere e con il peso percentuale della componente femminile, l'incidenza dei cittadini stranieri sul totale della popolazione e il numero e il peso relativo degli stranieri residenti minorenni. La tab. 5/Re presenta i medesimi dati aggregati a livello di distretti socio-sanitari.

Tab. 4/Re - *Cittadini stranieri residenti, distinti per genere e minori e incidenza percentuale sul totale popolazione residente, minori. Dati per comune della provincia di Reggio Emilia al 1° gennaio 2019*

Comune	Residenti stranieri				Incidenza % su tot. popolaz.	Minori residenti	% minori stranieri su tot. stranieri	% minori stranieri su tot. minori	Variaz. % 2018-2019	Variaz. % 2016-2019
	Maschi	Femmine	Totale	% Femmine						
Albinea	199	295	494	59,7	5,6	75	15,2	5,1	-2,9	-11,2
Bagnolo in Piano	495	635	1.130	56,2	11,5	252	22,3	13,4	+3,1	-3,2
Baiso	147	182	329	55,3	10,1	61	18,5	13,4	+4,8	-2,1
Bibbiano	395	479	874	54,8	8,5	181	20,7	9,9	-1,2	-8,5
Boretto	417	398	815	48,8	15,2	174	21,3	19,2	+1,5	-10,1
Brescello	396	335	731	45,8	13,0	176	24,1	17,6	+3,0	-0,5
Cadelbosco di Sopra	522	602	1.124	53,6	10,5	243	21,6	11,4	+4,1	+1,7
Campagnola Emilia	448	435	883	49,3	15,5	216	24,5	20,5	+2,7	-0,7
Campegine	385	417	802	52,0	15,0	180	22,4	17,9	+4,2	+3,5
Carpineti	148	175	323	54,2	8,1	68	21,1	12,1	+4,2	-8,0
Casalgrande	692	807	1.499	53,8	7,8	314	20,9	8,8	-2,6	-8,5
Casina	166	196	362	54,1	8,1	86	23,8	13,7	+1,1	+9,7
Castellarano	494	572	1.066	53,7	6,9	215	20,2	7,9	+2,9	+4,8
Castelnovo di Sotto	538	545	1.083	50,3	12,7	253	23,4	17,2	+5,1	+6,4
Castelnovo ne' Monti	531	613	1.144	53,6	10,9	255	22,3	15,7	+6,3	+10,7
Cavriago	433	503	936	53,7	9,4	184	19,7	11,1	+1,1	+3,9
Canossa	147	168	315	53,3	8,4	54	17,1	8,9	-2,8	-7,9
Correggio	1.287	1.504	2.791	53,9	10,9	600	21,5	12,8	-1,4	-13,2
Fabbrico	545	546	1.091	50,0	16,4	286	26,2	22,1	+11,1	-2,2
Gattatico	284	300	584	51,4	10,1	136	23,3	13,4	+5,4	-0,5
Gualtieri	377	401	778	51,5	11,9	165	21,2	15,6	+10,7	-4,1
Guastalla	936	995	1.931	51,5	12,9	464	24,0	19,0	+0,3	-7,8

Luzzara	763	704	1.467	48,0	16,6	373	25,4	24,8	+0,7	-18,3
Montecchio Emilia	406	467	873	53,5	8,3	176	20,2	9,7	-1,5	-3,9
Novellara	1.067	1.024	2.091	49,0	15,3	506	24,2	21,5	+0,8	-3,6
Poviglio	495	471	966	48,8	13,2	202	20,9	16,1	+6,7	+2,9
Quattro Castella	338	471	809	58,2	6,1	162	20,0	7,2	-0,1	-2,5
Reggiolo	496	523	1.019	51,3	11,1	249	24,4	15,5	+5,4	-7,9
Reggio nell'Emilia	13.812	14.601	28.413	51,4	16,5	5.928	20,9	19,9	+0,3	-2,2
Rio Saliceto	459	389	848	45,9	13,9	200	23,6	18,3	+3,7	-6,5
Rolo	393	340	733	46,4	18,0	198	27,0	24,5	+5,5	-1,9
Rubiera	688	846	1.534	55,1	10,3	314	20,5	11,8	+0,3	-2,6
San Martino in Rio	315	380	695	54,7	8,5	126	18,1	8,4	-0,4	-8,4
San Polo d'Enza	316	334	650	51,4	10,4	121	18,6	10,7	+11,1	+15,9
Sant'Ilario d'Enza	586	671	1.257	53,4	11,1	262	20,8	12,9	+5,3	+6,4
Scandiano	808	1.076	1.884	57,1	7,3	381	20,2	8,6	-1,5	-4,4
Toano	258	249	507	49,1	11,6	121	23,9	18,3	-0,8	-4,5
Vetto	54	66	120	55,0	6,6	30	25,0	13,8	-10,4	-12,4
Vezzano sul Crostolo	105	145	250	58,0	5,9	55	22,0	7,8	-4,2	+0,4
Viano	72	106	178	59,6	5,3	26	14,6	5,0	-3,8	+2,3
Villa Minozzo	161	187	348	53,7	9,5	68	19,5	16,8	+8,1	+20,0
Ventasso	171	166	337	49,3	8,2	55	16,3	12,1	-4,5	+9,4
Provincia di Reggio Emilia	31.745	34.319	66.064	51,9	12,4	14.191	21,5	15,4	+1,3	-2,9

Fonte: Elaborazione su dati Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna

Tab. 5/Re - *Cittadini stranieri residenti, distinti per genere e minori e incidenza percentuale sul totale popolazione residente. Dati per distretto socio-sanitario della provincia di Reggio Emilia al 1° gennaio 2019*

Distretto	Residenti stranieri				Incidenza % su totale popolaz.	Minori residenti	% minori stranieri su tot. stranieri	% minori stranieri su tot. minori	Variaz. % 2018-2019	Variaz. % 2016-2019
	Maschi	Femmine	Totale	% Femmine						
Distretto Reggio Emilia	16.009	17.294	33.303	51,9	14,6	6.968	20,9	17,5	+0,6	-1,9
Distretto Scandiano	2.901	3.589	6.490	55,3	7,9	1.311	20,2	9,1	-0,4	-3,3
Distretto Montecchio Emilia	2.952	3.339	6.291	53,1	10,0	1.294	20,6	11,7	+2,7	+1,3
Distretto Guastalla	4.947	4.851	9.798	49,5	13,7	2.309	23,6	19,0	+2,7	-7,2
Distretto Castelnuovo ne' Monti	1.489	1.652	3.141	52,6	9,5	683	21,7	15,0	+2,5	+5,4
Distretto Correggio	3.447	3.594	7.041	51,0	12,5	1.626	23,1	15,6	+2,3	-7,1
Provincia di Reggio Emilia	31.745	34.319	66.064	51,9	12,4	14.191	21,5	15,4	+1,3	-2,9

Fonte: Elaborazione su dati Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna

4. Provincia di Modena

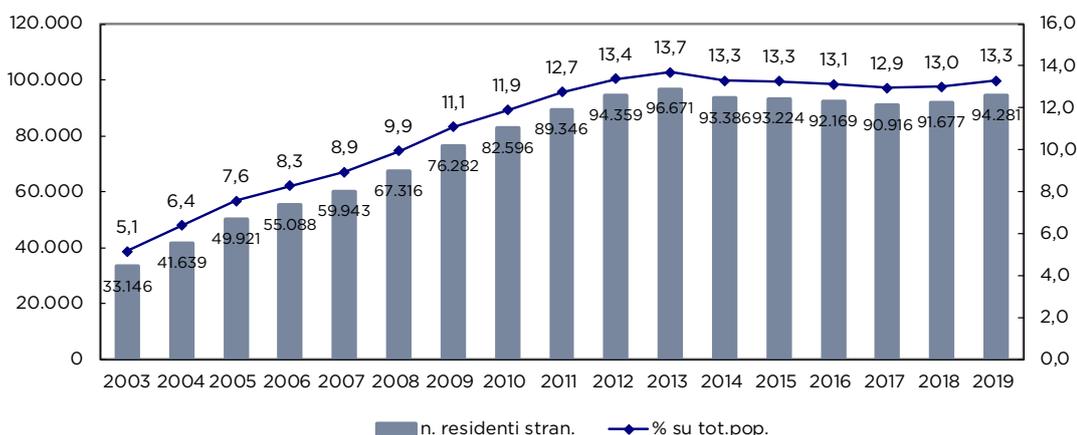
4.1. Numerosità e tendenze

I **cittadini stranieri residenti** nella provincia di Modena al 1° gennaio 2019 sono **94.281**, **pari al 13,3%** della popolazione complessiva, dato superiore a quello medio regionale (12,3%) e che pone Modena al terzo posto fra le nove province emiliano-romagnole, preceduta da Piacenza (14,8%) e Parma (14,2%).

I cittadini di **paesi Ue** sono quasi 17.300 – come si vedrà nelle prossime pagine in larga parte rumeni – e costituiscono il 18,3% della popolazione straniera residente nella provincia. Se si rapportano esclusivamente i cittadini non Ue al totale della popolazione residente, si perviene a un tasso di incidenza percentuale pari al 10,9% (9,5% a livello emiliano-romagnolo e 6,1% in Italia).

Come si osserva a livello regionale, nell'ultimo anno il dato sia assoluto che relativo risulta in **incremento**, anche se va aggiunto che questo aumento segue una flessione piuttosto consistente registrata fra il 2013 (anno in cui si registra il picco del 13,8%) e il 2017, quando ci si era attestati al 12,9%. L'incremento dell'ultimo anno compensa soltanto in parte la contrazione degli anni precedenti, tanto che il dato al 1° gennaio 2019 risulta pressoché in linea con quello del 2012 (fig. 1/Mo).

Fig. 1/Mo - Popolazione residente straniera e incidenza percentuale sul totale dei residenti nella provincia di Modena. Anni 2003-2019 (dati al 1° gennaio)



Fonte: Elaborazione su dati Istat e Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna

L'aumento registrato nell'ultimo anno risulta minimamente più *marcato per i cittadini Ue* (+3,5%, a fronte del +2,7% rilevato per i cittadini non Ue). Se si considera il triennio 2016-2019 la tendenza risulta ancora più marcata: per i **cittadini Ue** si rileva un incremento dell'8,7%, mentre per quelli non Ue dell'1,0%.

La **lettura di medio periodo** consente di rilevare che al 1° gennaio 2003 i cittadini stranieri residenti nella provincia di Modena erano circa 33.100 e rappresentavano il 5,1% della popolazione residente provinciale; già nel 2008 erano più che raddoppiati; nel 2012, con oltre 94.300 residenti, si raggiungeva per la prima volta la soglia del 13% di incidenza, con un'ulteriore crescita l'anno seguente (picco del 13,7%), a cui ha poi fatto seguito, come già sottolineato, una flessione fino al 2017, in parte recuperata dal sensibile aumento registrato nell'ultimo biennio.

Gli **stranieri residenti nella provincia sono dunque quasi triplicati in sedici anni**, con un incremento del 184%. In valori assoluti, nel periodo 2003-2019 la popolazione residente complessiva è cresciuta di neanche 64mila persone, mentre i residenti stranieri sono aumentati di oltre 61.100. Ciò significa che - in termini di mero confronto fra dati di *stock* e al di là degli altri saldi demografici - la crescita della popolazione della provincia in questi sedici anni è in gran parte imputabile alla componente straniera.

4.2. Distribuzione territoriale

Con la tab. 1/Mo si entra nel dettaglio dei **distretti socio-sanitari** in cui è articolato il territorio e ciò permette di osservare che dietro al dato medio provinciale, sopra riportato, di un'incidenza del 13,3% si trovano situazioni piuttosto diversificate all'interno della provincia. Si rileva infatti un'incidenza decisamente più elevata (15,5%) per il **distretto Modena** - che corrisponde al **comune capoluogo** - e per quello di Vignola (14,9%).

Sopra la media provinciale, ma sotto il 14%, si collocano anche i distretti di Mirandola¹⁴ (13,8%) e quello di Carpi (13,6%) mentre tutti gli altri presentano valori percentuali meno elevati della media provinciale; si nota in particolare il 9,6% registrato per il distretto di Sassuolo che con oltre 120mila residenti è il secondo più grande dopo quello del capoluogo (tab. 1/Mo).

Tab. 1/Mo - *Popolazione residente straniera e incidenza percentuale sul totale della popolazione nei distretti socio-sanitari della provincia di Modena al 1° gennaio 2019*

Distretto	N. stranieri residenti	% su totale popolazione residente
Distretto Castelfranco Emilia	9.114	11,9
Distretto Carpi	14.571	13,6
Distretto Mirandola	11.665	13,8
Distretto Vignola	13.652	14,9
Distretto Pavullo nel Frignano	4.783	11,6
Distretto Sassuolo	11.544	9,6
Distretto Modena	28.952	15,5
Provincia di Modena	94.281	13,3

Fonte: Elaborazione su dati Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna

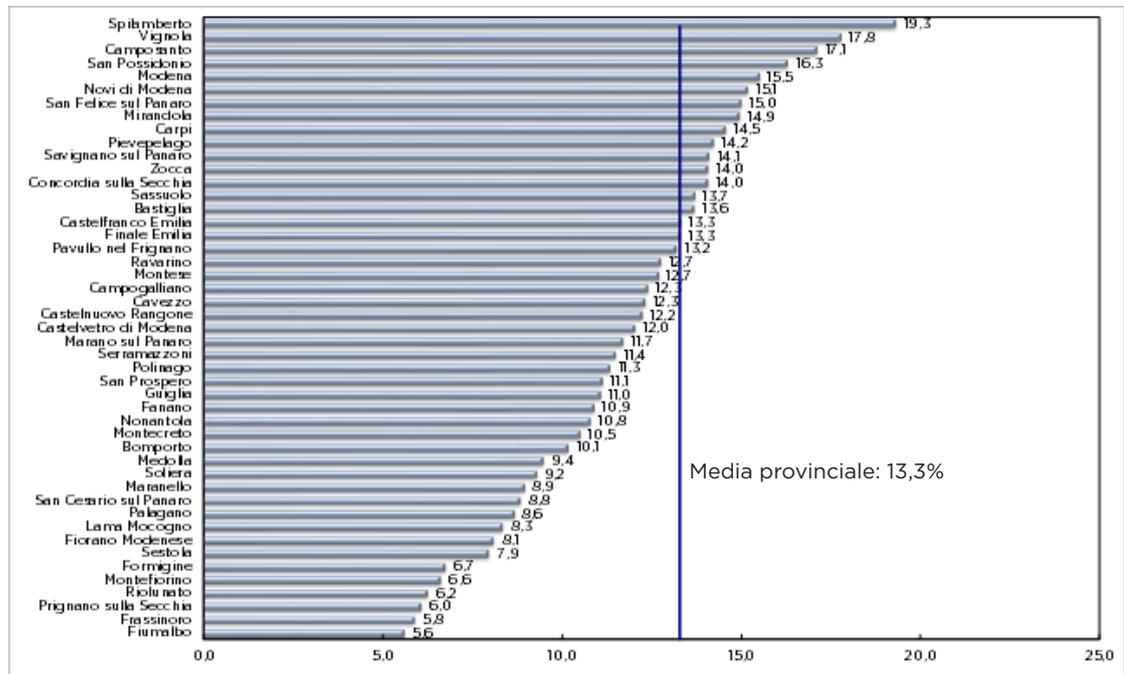
¹⁴ Questo distretto, oltre al comune di Mirandola - che conta quasi 24mila abitanti - comprende un altro comune numericamente rilevante, Finale Emilia, con quasi 15.500 abitanti.

Diviene a questo punto di rilievo approfondire ulteriormente l'analisi e giungere, con l'aiuto anche della fig. 2/Mo, a considerazioni di dettaglio a livello di singoli **comuni**.

Emerge in modo nitido il valore più elevato innanzitutto di **Spilamberto**, comune di quasi 13mila abitanti del distretto di Vignola, attestato al 19,3%, cui seguono due comuni attestati fra il 17 e il 18%: **Vignola**, comune di oltre 25.600 abitanti (17,8%) e **Camposanto** (comune di meno di 3.200 abitanti del distretto di Mirandola) con il 17,1%. Segue un altro piccolo comune del distretto di Mirandola, **San Possidonio** (16,3%) (fig. 2/Mo).

I comuni che, al contrario, presentano, i **più bassi tassi di incidenza**, sotto il 6%, sono Fiumalbo (5,6%), comune di circa 1.200 abitanti del distretto di Pavullo nel Frignano e Frassinoro (5,8%), comune di circa 1.800 abitanti del distretto di Sassuolo.

Fig. 2/Mo - *Incidenza % residenti stranieri sul totale popolazione residente per comune nella provincia di Modena (valori % in ordine decrescente) al 1° gennaio 2019*



Fonte: Elaborazione su dati Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna

4.3. Caratteristiche dei cittadini stranieri residenti

4.3.1. Genere ed età

Relativamente alla struttura demografica della popolazione, si deve sottolineare innanzitutto che, rispetto al **genere**, per l'insieme degli stranieri residenti nella provincia si conferma, così come visto a livello regionale e nazionale, una **prevalenza femminile**: le donne straniere residenti nella provincia di Modena costituiscono infatti il **52,1%** del totale degli stranieri residenti (tale dato in Emilia-Romagna è pari al 52,9%). Sia a livello provinciale che regionale negli ultimi anni è leggermente diminuito il peso relativo della componente femminile della popolazione straniera residente e si sta

dunque andando verso un maggiore equilibrio rispetto al genere. Si può al riguardo ricordare che nella provincia di Modena le donne straniere sono divenute prevalenti a partire dal 2011 (50,1%), per aumentare, leggermente ma costantemente, il proprio peso relativo fino al 2017 (52,9%) e poi registrare un decremento negli ultimi due anni.

Anche a livello provinciale si conferma il quadro regionale relativamente alla differente struttura anagrafica della componente straniera della popolazione rispetto a quella italiana. Basti dire che gli stranieri residenti nella provincia di Modena presentano un'**età media** di 33,8 anni (31,8 se si considerano i soli uomini, 35,7 per le sole donne), mentre quella degli italiani è pari a 46,5 anni (45,1 se si considerano i soli uomini, quasi 48 anni per le sole donne).

Per chiarire ulteriormente la **differente struttura anagrafica** della popolazione residente italiana e straniera, si può poi analizzare l'incidenza percentuale dei cittadini stranieri per fasce d'età. Si può così osservare che al 1° gennaio 2019, nella provincia di Modena, il 18,2% dei residenti di **0-14 anni** è costituito da cittadini stranieri (non necessariamente nati all'estero). Un'incidenza elevata si registra anche con riferimento alle classi di età comprese fra i **15 e i 24 anni** (15,3%) e, più nitidamente, in quella successiva dei **25-34enni** (24,1%).

Nelle classi di età superiori, a partire dai 45 anni e ancora più nettamente per le fasce di età dei 55-64enni e, soprattutto, degli over-65, si riduce invece in modo considerevole l'incidenza dei cittadini stranieri. Il loro peso percentuale, infatti, **si contrae per tutte le fasce di età oltre i 45 anni**, posizionandosi al 12,1% per i 45-54 anni e all'8,4% (11,0% se si considerano le sole donne) per i 55-64enni. Infine, tra gli ultra-64enni il peso relativo dei cittadini stranieri arriva appena al 2,5% (3,1% per le sole donne), seppur in incremento nel corso degli ultimi anni.

A proposito di età, si deve aggiungere che i **minori** stranieri residenti nella provincia di Modena al 1° gennaio 2019 sono quasi 21.400, pari al **18,2% del totale dei minori** residenti (un anno fa alla stessa data erano il 17,8%).

I minori stranieri costituiscono il 22,7% del totale degli stranieri residenti nella provincia, ancora una volta a sottolineare la giovane età della componente straniera della popolazione (si consideri che fra gli italiani residenti nella provincia, i minori sono il 15,7%)¹⁵.

Una parte di questi minori è costituita da bambini **stranieri nati in Italia**. Nel 2018 sono **nati in provincia di Modena 1.426 bambini stranieri**, di cui 417 nel comune capoluogo. Si tratta del **25,9% del totale** dei nati nella provincia, più di uno su quattro. Il dato del comune capoluogo risulta per lo stesso periodo pari al 28,1%¹⁶.

È poi interessante presentare il **dato di stock**: al **1° gennaio 2019** i cittadini stranieri residenti nella provincia di Modena **nati in Italia** risultano essere 17.234, pari al **18,3% del totale dei residenti stranieri**¹⁷, dato stabile rispetto a quello del 2018 e superiore a quello medio regionale, pari a 16,6%.

¹⁵ Nelle tabelle presentate nelle prossime pagine viene fornito il dettaglio di questa analisi a livello di singoli comuni della provincia.

¹⁶ Il dato medio emiliano-romagnolo è attestato per il 2018 al 24,3% e quello nazionale al 14,9%.

¹⁷ Questo dato varia considerevolmente a seconda dell'età dei cittadini residenti.

Fra i **cittadini di paesi non Ue questa percentuale sale al 19,7%**, in minimo decremento rispetto al dato del 2018 (19,9%), mentre per i cittadini Ue risulta pari al 11,8% (11,4% nel 2018).

4.3.2. Il bilancio demografico

La tab. 2/Mo presenta per l'anno 2018 i dati, tratti dal **bilancio demografico** Istat, relativi al **movimento naturale** e a quello **migratorio** e i relativi saldi, distinguendo fra cittadini italiani e cittadini stranieri.

Il primo aspetto posto in evidenza in tab. 2/Mo è il **segno negativo** che si registra per il **saldo naturale** (nascite - decessi) **della popolazione italiana**. Si tratta di un fenomeno che prosegue ormai da numerosi anni e che accomuna tutte le province dell'Emilia-Romagna e anche il Paese nel suo insieme, con un **numero di decessi che supera abbondantemente quello delle nascite**. Per la provincia di Modena tale saldo risulta per il 2018 pari a -2.993 (nel 2017 -3.223).

Il **segno positivo** che si registra per la **componente straniera** della popolazione (per la provincia di Modena nel 2018 **+1.309**; nel 2017 +1.409) compensa solo in parte quello negativo degli italiani e conseguentemente anche il saldo naturale dell'intera popolazione residente nella provincia mostra un segno necessariamente negativo (-1.684).

Per la **componente italiana** della popolazione il saldo naturale negativo è più che compensato dal **saldo migratorio** - ossia per l'arrivo di nuovi residenti di cittadinanza italiana da altre province e altre regioni in proporzione superiore alla cancellazione di residenti italiani per ragioni di trasferimento in altre province o all'estero - tanto che il saldo totale risulta di segno positivo (+1.360).

Tab. 2/Mo - *Bilancio demografico 2018 della provincia di Modena*

	Nati	Morti	Saldo naturale
Italiani	4.071	7.064	-2.993
Stranieri	1.426	117	+1.309
	Iscritti all'anagrafe	Cancellati dall'anagrafe	Saldo migratorio
Italiani	16.932	12.579	+4.353
Stranieri	10.694	9.866	+828

Fonte: Elaborazione su dati Istat

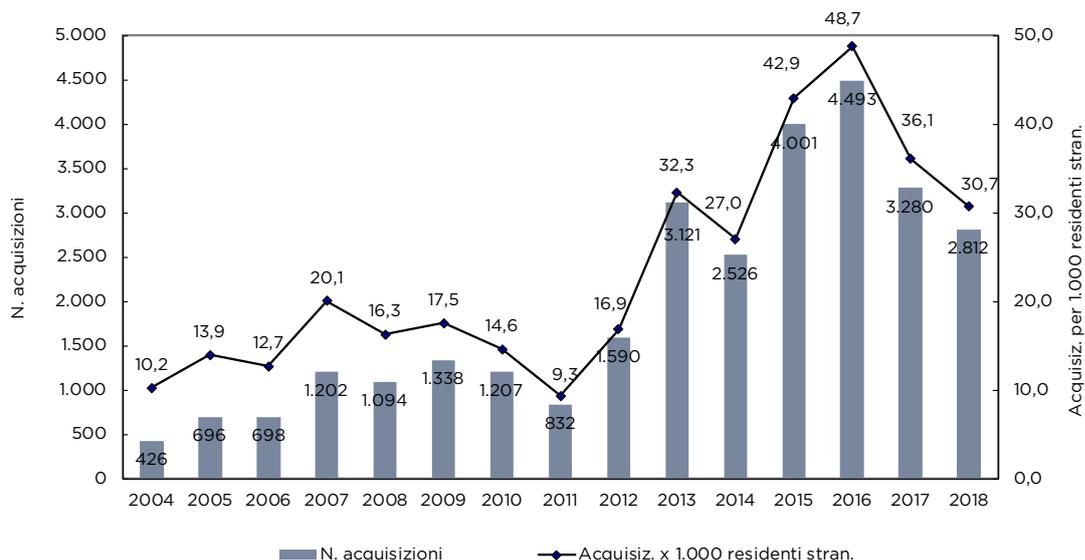
Per quanto riguarda invece i **cittadini stranieri**, il **saldo totale risulta positivo**, grazie al segno positivo del **saldo naturale** (il già ricordato +1.309) e altresì del **saldo migratorio** (+828).

Si deve immediatamente precisare che sul saldo migratorio della popolazione straniera pesano considerevolmente le **acquisizioni della cittadinanza italiana: nel 2018 sono state 2.812** (a determinare, dunque, oltre un quarto delle cancellazioni di cittadini stranieri registrate nell'anno).

Va aggiunto che nella provincia di Modena, in linea con quanto si osserva per la regione Emilia-Romagna nel suo insieme, anche nel 2018 è proseguito il decremento del numero di acquisizioni di cittadinanza, avviatosi nel 2017 dopo il picco raggiunto nel 2016 (a livello provinciale, quasi 4.500 acquisizioni di cittadinanza italiana).

Dalla fig. 3/Mo si può osservare la **netta crescita** del fenomeno nell'ultima decina d'anni: se fino al 2012, al di là dell'andamento leggermente oscillante, non si erano mai registrate in provincia di Modena più di 1.600 naturalizzazioni nel corso di un anno, nel 2013 si oltrepassano le 3mila acquisizioni e nel 2015 si superano le 4mila per poi raggiungere nel 2016 il picco di quasi 4.500 (quasi 49 acquisizioni per 1.000 residenti stranieri); segue, come già indicato, una contrazione nel 2017 (3.280 acquisizioni) e una ancora più marcata nel 2018, con le acquisizioni di cittadinanza italiana che scendono alle già citate 2.812 (30,7 per mille residenti), dato di poco superiore a quello del 2014.

Fig. 3/Mo - Acquisizioni di cittadinanza nella provincia di Modena; valori assoluti e rapporto rispetto alla popolazione straniera residente (x 1.000). Anni 2004-2018



Fonte: Elaborazione su dati Istat e Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna

4.3.3. I paesi di cittadinanza

Come già indicato in precedenza, i cittadini stranieri di **paesi Ue** sono quasi 17.300 (di cui, si dirà tra poco, 12.372 rumeni) e costituiscono il 18,3% degli stranieri residenti¹⁸. Se si calcola l'incidenza dei soli **cittadini non Ue** sul totale della popolazione residente della provincia di Modena, si giunge al 1° gennaio 2019 a un tasso del 10,9%.

Nella provincia di Modena, a differenza di quanto si osserva per il livello regionale e nazionale, non sono i cittadini rumeni a costituire la comunità più numerosa, ma i **marocchini**. Si tratta di circa 15.300 persone, in leggera prevalenza uomini (51,5%), pari al 16,3% del totale dei residenti stranieri della provincia (11,1% a livello emiliano-romagnolo), con una quasi assoluta stabilità nella numerosità rispetto al 2018, ma in marcato decremento nell'ultimo triennio (-6,5%) (tab. 3/Mo).

I **rumeni**, prima comunità a livello regionale e nazionale, si collocano nella provincia di Modena al secondo posto, con quasi 12.400 persone (13,1% del totale degli stranieri

¹⁸ Si tratta di un dato più basso di quello medio regionale (23,1%), a causa della differente composizione per paese di cittadinanza degli stranieri residenti, aspetto qui di seguito illustrato.

residenti), di cui circa il 61% donne. Questa comunità mostra un considerevole incremento sia nell'ultimo anno (+4,7% rispetto al 2018), sia nel triennio 2016-2019 (+13,1%) (tab. 3/Mo).

Leggermente distanziata, al terzo posto si colloca l'**Albania**, con conta circa 8.400 residenti (in leggera prevalenza uomini), pari all'8,9% del totale, valore inferiore a quello medio regionale del 10,6%.

Seguono poi **Cina** (6,8%, in incremento sia nell'ultimo anno che nel triennio) e **Ghana** (6,0%, decisamente sovra-rappresentata rispetto al livello emiliano-romagnolo, dove registra un peso pari al 2,0% del totale degli stranieri residenti in regione).

Tab. 3/Mo - *Stranieri residenti nella provincia di Modena e in Emilia-Romagna per i primi 20 paesi di cittadinanza (ordine decrescente per provincia di Modena) al 1° gennaio 2019. Numerosità, distribuzione percentuale, incidenza femminile e dei minori, variazione % 2018-2019 e 2016-2019*

Paese di cittadinanza	N. residenti	% su tot. residenti stranieri	% Femmine	% Minori	Variazione % 2018-2019	Variazione % 2016-2019	% residenti stranieri in Emilia-Romagna
Marocco	15.342	16,3	48,5	28,5	+0,3	-6,5	11,1
Romania	12.372	13,1	60,6	19,1	+4,7	+13,1	17,3
Albania	8.411	8,9	48,3	25,1	+1,2	-0,9	10,6
Cina	6.393	6,8	49,0	27,9	+3,0	+7,6	5,5
Ghana	5.612	6,0	40,4	27,0	+0,6	-6,0	2,0
Tunisia	5.085	5,4	43,7	32,3	+3,6	+2,1	3,3
Moldova	4.890	5,2	68,6	17,2	-1,2	-6,6	5,1
Ucraina	4.719	5,0	78,8	8,8	+2,2	+4,9	6,0
Pakistan	3.875	4,1	36,1	24,8	+6,7	-2,2	4,2
Filippine	3.374	3,6	53,6	25,9	+1,3	+2,0	2,6
India	2.906	3,1	44,7	24,3	+1,8	-1,5	3,2
Nigeria	2.727	2,9	41,8	27,4	+11,9	+24,1	2,9
Sri Lanka	2.053	2,2	44,2	26,1	+7,9	+17,0	1,2
Polonia	2.031	2,2	77,1	11,2	-2,0	-8,1	2,0
Turchia	1.736	1,8	43,5	28,0	-5,3	-17,3	0,6
Bangladesh	620	0,7	21,6	15,3	+38,1	+92,0	1,9
Brasile	593	0,6	73,2	6,9	+5,3	+25,1	0,7
Russia	541	0,6	84,5	7,8	+0,6	-3,0	0,8
Perù	529	0,6	59,7	14,2	+3,7	-2,4	0,7
Bulgaria	489	0,5	65,2	10,8	+4,3	-1,2	1,0
Totale	94.281	100,0	52,1	22,7	+2,8	+2,3	

Fonte: Elaborazione su dati Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna

La tab. 3/Mo presenta anche l'incidenza percentuale della componente femminile sui residenti di ciascuna comunità e quella dei minori.

Si può così osservare la differente composizione per **genere**, con in particolare i cittadini dell'Europa centro-orientale - per Modena in particolare, come già ricordato,

Romania (60,6%) e più nettamente Moldavia (68,6%), Ucraina (78,8%), Polonia (77,1%) e Bulgaria (65,2%) - che presentano una significativa preponderanza femminile.

Si evidenziano inoltre valori profondamente differenti per quanto concerne il peso relativo dei **minori** sui residenti di ciascun paese, con valori percentuali decisamente meno elevati proprio per le cittadinanze a netta prevalenza femminile sopra ricordate e valori all'opposto più alti per Tunisia (32,3%), Marocco (28,5%), Turchia (28,0%) e Cina (27,9%).

A conclusione del capitolo dedicato all'approfondimento della provincia di Modena, con la tab. 4/Mo si presentano i dati di dettaglio, aggiornati al 1° gennaio 2019, per **tutti i comuni** del territorio: il numero di residenti con cittadinanza straniera distinti per genere e con il peso percentuale della componente femminile, l'incidenza dei cittadini stranieri sul totale della popolazione e il numero e il peso relativo degli stranieri residenti minorenni. La tab. 5/Mo presenta i medesimi dati aggregati a livello di distretti socio-sanitari.

Tab. 4/Mo - *Cittadini stranieri residenti, distinti per genere e minori e incidenza percentuale sul totale popolazione residente, minori. Dati per comune della provincia di Modena al 1° gennaio 2019*

Comune	Residenti stranieri				Incidenza % su tot. popolaz.	Minori residenti	% minori stranieri su tot. stranieri	% minori stranieri su tot. minori	Variaz. % 2018-2019	Variaz. % 2016-2019
	Maschi	Femmine	Totale	% Femmine						
Bastiglia	273	308	581	53,0	13,6	134	23,1	17,4	+1,9	+12,2
Bomporto	505	530	1.035	51,2	10,1	216	20,9	11,1	+2,3	+5,0
Campogalliano	510	576	1.086	53,0	12,3	262	24,1	17,7	+4,2	-0,6
Camposanto	254	289	543	53,2	17,1	169	31,1	30,3	+2,6	+7,5
Carpi	5.141	5.391	10.532	51,2	14,5	2.203	20,9	18,5	+6,2	+2,5
Castelfranco Emilia	2.097	2.303	4.400	52,3	13,3	1.011	23,0	16,8	+0,9	+0,7
Castelnuovo Rangone	970	874	1.844	47,4	12,2	426	23,1	15,7	-2,7	+0,6
Castelvetro di Modena	714	648	1.362	47,6	12,0	349	25,6	17,3	+2,6	+5,5
Cavezzo	417	437	854	51,2	12,3	212	24,8	19,1	-5,5	-9,5
Concordia sulla Secchia	598	578	1.176	49,1	14,0	297	25,3	22,5	-1,5	-1,2
Fanano	126	194	320	60,6	10,9	61	19,1	17,4	+0,0	-3,3
Finale Emilia	957	1.092	2.049	53,3	13,3	559	27,3	21,8	-2,9	-2,5
Fiorano Modenese	647	732	1.379	53,1	8,1	322	23,4	10,8	+2,4	-0,9
Fiumalbo	26	42	68	61,8	5,6	12	17,6	7,9	-10,5	-5,6
Formigine	1.041	1.284	2.325	55,2	6,7	451	19,4	7,5	+1,7	+3,1
Frassinoro	50	60	110	54,5	5,8	20	18,2	9,6	+5,8	0,0
Guiglia	201	230	431	53,4	11,0	93	21,6	15,8	+3,1	+3,6
Lama Mocogno	95	127	222	57,2	8,3	36	16,2	10,7	-5,5	+7,2
Maranello	724	854	1.578	54,1	8,9	362	22,9	11,8	+1,3	+4,2
Marano sul Panaro	298	316	614	51,5	11,7	177	28,8	17,8	+0,7	+10,0
Medolla	245	349	594	58,8	9,4	159	26,8	14,9	+4,0	+0,3

Mirandola	1.690	1.882	3.572	52,7	14,9	844	23,6	22,2	+3,7	-2,4
Modena	13.685	15.267	28.952	52,7	15,5	6.207	21,4	20,5	+2,8	+1,6
Montecreto	42	56	98	57,1	10,5	17	17,3	15,3	+28,9	+30,7
Montefiorino	53	87	140	62,1	6,6	18	12,9	7,1	+2,9	+7,7
Montese	206	215	421	51,1	12,7	106	25,2	22,0	+2,9	+4,5
Nonantola	823	913	1.736	52,6	10,8	370	21,3	12,8	+7,6	+12,0
Novi di Modena	772	755	1.527	49,4	15,1	379	24,8	25,1	-0,7	-3,6
Palagano	91	92	183	50,3	8,6	27	14,8	10,0	-3,7	-7,6
Pavullo nel Frignano	1.109	1.244	2.353	52,9	13,2	549	23,3	18,1	+4,8	+13,6
Pievepelago	165	166	331	50,2	14,2	76	23,0	25,9	-1,8	+27,8
Polinago	82	101	183	55,2	11,3	37	20,2	18,8	-1,6	-1,1
Prignano sulla Secchia	109	116	225	51,6	6,0	45	20,0	8,0	-1,3	+2,3
Ravarino	366	423	789	53,6	12,7	175	22,2	16,2	+3,8	+2,7
Riolunato	18	25	43	58,1	6,2	8	18,6	10,0	+19,4	-10,4
San Cesario sul Panaro	254	319	573	55,7	8,8	127	22,2	11,6	+0,9	+11,5
San Felice sul Panaro	789	841	1.630	51,6	15,0	469	28,8	25,2	+7,1	+7,8
San Possidonio	275	306	581	52,7	16,3	151	26,0	26,3	+3,4	-1,2
San Prospero	315	351	666	52,7	11,1	134	20,1	12,3	+2,8	+13,3
Sassuolo	2.709	2.895	5.604	51,7	13,7	1.253	22,4	18,5	+1,4	0,0
Savignano sul Panaro	629	677	1.306	51,8	14,1	326	25,0	20,9	+5,7	+5,6
Serramazzoni	457	511	968	52,8	11,4	203	21,0	14,8	+4,0	+6,8
Sestola	81	116	197	58,9	7,9	33	16,8	12,4	+1,0	+2,1
Soliera	644	782	1.426	54,8	9,2	312	21,9	11,8	+4,2	-3,1
Spilamberto	1.285	1.196	2.481	48,2	19,3	646	26,0	29,5	+5,2	+10,8
Vignola	2.282	2.268	4.550	49,8	17,8	1.192	26,2	25,9	+3,1	+1,6
Zocca	313	330	643	51,3	14,0	160	24,9	23,8	+4,7	+0,6
Provincia di Modena	45.133	49.148	94.281	52,1	13,3	21.395	22,7	18,2	+2,8	+2,3

Fonte: Elaborazione su dati Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna

Tab. 5/Mo - Cittadini stranieri residenti, distinti per genere e minori e incidenza percentuale sul totale popolazione residente. Dati per distretto socio-sanitario della provincia di Modena al 1° gennaio 2019

Distretto	Residenti stranieri				Incidenza % su totale popolaz.	Minori residenti	% minori stranieri su tot. stranieri	% minori stranieri su tot. minori	Variaz. % 2018-2019	Variaz. % 2016-2019
	Maschi	Femmine	Totale	% Femmine						
Distretto Castelfranco Emilia	4.318	4.796	9.114	52,6	11,9	2.033	22,3	14,7	+5,1	+1,0
Distretto Carpi	7.067	7.504	14.571	51,5	13,6	3.156	21,7	18,0	+1,6	-0,1
Distretto Mirandola	5.540	6.125	11.665	52,5	13,8	2.994	25,7	21,5	+2,8	+4,3
Distretto Vignola	6.898	6.754	13.652	49,5	14,9	3.475	25,5	22,0	+3,1	+10,0
Distretto Pavullo nel Frignano	2.201	2.582	4.783	54,0	11,6	1.032	21,6	16,7	+1,5	+1,1
Distretto Sassuolo	5.424	6.120	11.544	53,0	9,6	2.498	21,6	12,4	+2,8	+1,6
Distretto Modena	13.685	15.267	28.952	52,7	15,5	6.207	21,4	20,5	+5,1	+1,0
Provincia di Modena	45.133	49.148	94.281	52,1	13,3	21.395	22,7	18,2	+2,8	+2,3

Fonte: Elaborazione su dati Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna

5. Provincia di Bologna

5.1. Numerosità e tendenze

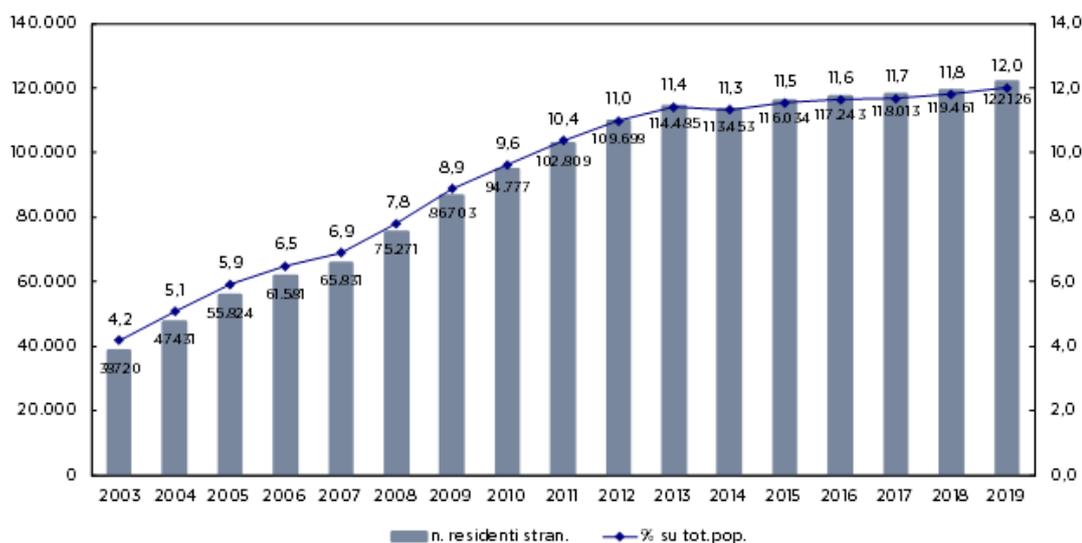
I **cittadini stranieri residenti** nella provincia di Bologna al 1° gennaio 2019 sono **122.126**, pari al **12,0%** della popolazione complessiva, dato leggermente inferiore a quello medio regionale (12,3%) e che pone Bologna al sesto posto fra le nove province emiliano-romagnole, seguita esclusivamente dalle province di Rimini (11,2%), Forlì-Cesena (11,0%) e Ferrara (9,4%).

I cittadini di **paesi Ue** sono oltre 34.200 – come si vedrà nelle prossime pagine in larga parte rumeni – e costituiscono il 28,0% della popolazione straniera residente nella provincia. Se si rapportano esclusivamente i cittadini non Ue al totale della popolazione residente, si perviene a un tasso di incidenza percentuale pari all'8,6% (9,5% a livello emiliano-romagnolo e 6,1% in Italia).

Come si osserva a livello regionale, nell'ultimo anno il dato sia assoluto che relativo risulta in **incremento**, tanto da far registrare per la provincia di Bologna, così come a livello emiliano-romagnolo, il **picco** più alto dell'intera serie storica a disposizione, presentata in fig. 1/Bo.

L'aumento registrato nell'ultimo anno risulta leggermente più marcato per i **cittadini Ue** (+3,1%, a fronte del +1,9% rilevato per i cittadini non Ue). Se anche si considera il triennio 2016-2019, le due tendenze risultano più nettamente distinte, con i cittadini Ue che registrano un aumento del 10,3% e quelli non Ue dell'1,9%).

Fig. 1/Bo - Popolazione residente straniera e incidenza percentuale sul totale dei residenti nella provincia di Bologna. Anni 2003-2019 (dati al 1° gennaio)



Fonte: Elaborazione su dati Istat e Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna

La **lettura di medio periodo** consente di rilevare che al 1° gennaio 2003 i cittadini stranieri residenti nella provincia di Bologna erano circa 38.700 e rappresentavano il 4,2% della popolazione residente provinciale; già nel 2009 erano più che raddoppiati; nel 2011, con quasi 110mila residenti, si superava per la prima volta la soglia dell'11% di incidenza, con un'ulteriore crescita l'anno seguente (11,4%), a cui ha poi fatto seguito una minima flessione l'anno seguente e poi nuovi leggeri incremento gli anni seguenti, fino al già ricordato picco del 12,0% del 2019.

Gli **stranieri residenti nella provincia sono dunque più che triplicati in sedici anni**, con un incremento del 215%. In valori assoluti, nel periodo 2003-2019 la popolazione residente complessiva è cresciuta di neanche 89mila persone, mentre i residenti stranieri sono aumentati di oltre 83.400. Ciò significa che - in termini di mero confronto fra dati di *stock* e al di là degli altri saldi demografici - la crescita della popolazione della provincia in questi sedici anni è in gran parte imputabile alla componente straniera.

5.2. Distribuzione territoriale

Con la tab. 1/Bo si entra nel dettaglio dei **distretti socio-sanitari** in cui è articolato il territorio e ciò permette di osservare che dietro al dato medio provinciale, sopra riportato, di un'incidenza del 12,0% si trovano situazioni piuttosto diversificate all'interno della provincia. Si osserva chiaramente che l'unico distretto con un'incidenza più elevata di quella media provinciale (12,0%) è quello della Città di **Bologna**, corrispondente al **comune capoluogo** (15,4%).

Tutti gli altri si collocano al di sotto, con quattro - **Pianura Ovest**¹⁹, **Reno, Lavino, Samoggia, Imola** e **Appennino Bolognese** - attestati fra il 10% e l'11% e due con incidenza ancora più bassa: Pianura Est²⁰ (9,7%) e San Lazzaro di Savena²¹ (8,5%) (tab. 1/Bo).

Tab. 1/Bo - *Popolazione residente straniera e incidenza percentuale sul totale della popolazione nei distretti socio-sanitari della provincia di Bologna al 1° gennaio 2019*

Distretto	N. stranieri residenti	% su totale popolazione residente
Distretto Pianura Ovest	8.837	10,6
Distretto Pianura Est	15.648	9,7
Distretto Reno, Lavino, Samoggia	11.611	10,3
Distretto Città di Bologna	60.352	15,4
Distretto Imola	13.332	10,0
Distretto dell'Appennino Bolognese	5.716	10,3
Distretto San Lazzaro di Savena	6.630	8,5
Provincia di Bologna	122.126	12,0

Fonte: Elaborazione su dati Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna

¹⁹ Si tratta di un distretto di circa 83mila residenti, con il comune di San Giovanni in Persiceto che ne conta oltre 28mila.

²⁰ Dopo quello corrispondente al comune capoluogo, è il distretto più numeroso dell'area metropolitana, con quasi 162mila residenti, con quattro comuni di oltre 15mila abitanti.

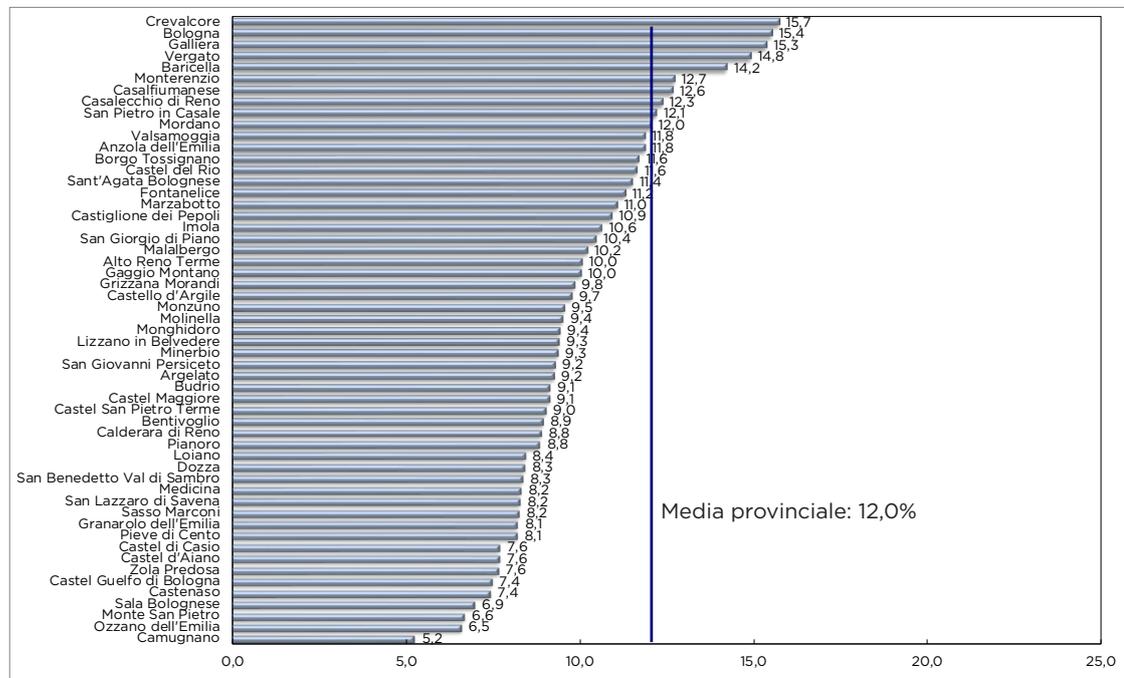
²¹ Questo distretto conta circa 78mila residenti.

Diviene a questo punto di rilievo approfondire ulteriormente l'analisi e giungere, con l'aiuto anche della fig. 2/Bo, a considerazioni di dettaglio a livello di singoli **comuni**.

Emerge in modo nitido il valore più elevato dei comuni di Crevalcore (comune di oltre 13.700 abitanti del distretto Pianura Ovest, attestato al 15,7%), del già citato comune **capoluogo** (15,4%) e di **Galliera**, comune di circa 5.500 abitanti del distretto Pianura Est (15,3%), cui seguono due comuni attestati fra il 14 e il 15%: **Vergato**, comune di circa 7.700 abitanti dell'Alto Appennino Bolognese (14,8%) e Baricella, comune di oltre 7mila 200 abitanti del distretto Pianura Est, con il 14,2% (fig. 2/Bo).

I comuni che, al contrario, presentano, i **più bassi tassi di incidenza** sono Camugnano, piccolo comune dell'Appennino Bolognese con il 5,2% e, sopra il 6% Ozzano dell'Emilia, Monte San Pietro e Sala Bolognese (fig. 2/Bo).

Fig. 2/Bo - Incidenza % residenti stranieri sul totale popolazione residente per comune nella provincia di Bologna (valori % in ordine decrescente) al 1° gennaio 2019



Fonte: Elaborazione su dati Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna

5.3. Caratteristiche dei cittadini stranieri residenti

5.3.1. Genere ed età

Relativamente alla struttura demografica della popolazione, si deve sottolineare innanzitutto che, rispetto al **genere**, per l'insieme degli stranieri residenti nella provincia si conferma, così come visto a livello regionale e nazionale, una **prevalenza femminile**: le donne straniere residenti nella provincia di Bologna costituiscono infatti il **54,3%** del totale degli stranieri residenti (tale dato in Emilia-Romagna è pari al 52,9%). Sia a livello provinciale che regionale negli ultimi anni è leggermente diminuito il peso relativo della componente femminile della popolazione straniera residente e si sta dunque andando

verso un maggiore equilibrio rispetto al genere. Si può al riguardo ricordare che nella provincia di Bologna le donne straniere sono divenute prevalenti a partire dal 2007 (50,1%), per aumentare, leggermente ma costantemente, il proprio peso relativo fino al 2017 (54,5%) e poi registrare un decremento negli ultimi due anni.

A livello provinciale si conferma il quadro regionale relativamente alla differente struttura anagrafica della componente straniera della popolazione rispetto a quella italiana. Basti dire che gli stranieri residenti nella provincia di Bologna presentano un'**età media** di 34,6 anni (32,0 se si considerano i soli uomini, 36,8 per le sole donne), mentre quella degli italiani è pari a 47,6 anni (46 se si considerano i soli uomini, oltre 49 anni per le sole donne).

Per chiarire ulteriormente la **differente struttura anagrafica** della popolazione residente italiana e straniera, si può poi analizzare l'incidenza percentuale dei cittadini stranieri per fasce d'età. Si può così osservare che al 1° gennaio 2019, nella provincia di Bologna, il 17,1% dei residenti di **0-14 anni** è costituito da cittadini stranieri (non necessariamente nati all'estero). Un'incidenza elevata si registra anche con riferimento alle classi di età comprese fra i **15 e i 24 anni** (14,6%) e, più nitidamente, in quella successiva dei **25-34enni** (23,2%).

Nelle classi di età superiori, a partire dai 45 anni e ancora più nettamente per le fasce di età dei 55-64enni e, soprattutto, degli over-65, si riduce invece in modo considerevole l'incidenza dei cittadini stranieri. Il loro peso percentuale, infatti, **si contrae per tutte le fasce di età oltre i 45 anni**, posizionandosi all'11,1% per i 45-54 anni e all'8,2% (11,2% se si considerano le sole donne) per i 55-64enni. Infine, tra gli ultra-64enni il peso relativo dei cittadini stranieri arriva appena al 2,2% (2,7% per le sole donne), seppur in incremento nel corso degli ultimi anni.

A proposito di età, si deve aggiungere che i **minori** stranieri residenti nella provincia di Bologna al 1° gennaio 2019 sono quasi 25.500, pari al **16,3% del totale dei minori** residenti (un anno fa alla stessa data erano il 15,8%).

I minori stranieri costituiscono il 20,9% del totale degli stranieri residenti nella provincia, ancora una volta a sottolineare la giovane età della componente straniera della popolazione (si consideri che fra gli italiani residenti nella provincia, i minori sono il 14,7%)²².

Una parte di questi minori è costituita da bambini **stranieri nati in Italia**. Nel 2018 sono **nati in provincia di Bologna 1.764 bambini stranieri**, di cui quasi la metà - 795 - nel comune capoluogo. Si tratta del **23,3% del totale** dei nati nella provincia, quasi uno su quattro. Il dato del comune capoluogo risulta per lo stesso periodo pari al 25,7%²³.

È poi interessante presentare il **dato di stock**: al **1° gennaio 2019** i cittadini stranieri residenti nella provincia di Bologna **nati in Italia** risultano essere 19.646, pari al **16,1% del totale dei residenti stranieri**²⁴, dato in leggero incremento rispetto al 15,8% registrato nel 2018 ma inferiore a quello medio regionale, pari a 16,6%.

²² Nelle tabelle presentate nelle prossime pagine viene fornito il dettaglio di questa analisi a livello di singoli comuni della provincia.

²³ Il dato medio emiliano-romagnolo è attestato per il 2018 al 24,3% e quello nazionale al 14,9%.

²⁴ Questo dato varia considerevolmente a seconda dell'età dei cittadini residenti.

Fra i **cittadini di paesi non Ue questa percentuale sale al 17,3%**, in minimo incremento rispetto al dato del 2018 (17,1%), mentre per i cittadini Ue risulta pari al 12,9% (12,4% nel 2018).

5.3.2. Il bilancio demografico

La tab. 2/Bo presenta per l'anno 2018 i dati, tratti dal **bilancio demografico** Istat, relativi al **movimento naturale** e a quello **migratorio** e i relativi saldi, distinguendo fra cittadini italiani e cittadini stranieri.

Il primo aspetto posto in evidenza in tab. 2/Bo è il **segno negativo** che si registra per il **saldo naturale** (nascite - decessi) **della popolazione italiana**. Si tratta di un fenomeno che prosegue ormai da numerosi anni e che accomuna tutte le province dell'Emilia-Romagna e anche il Paese nel suo insieme, con un **numero di decessi che supera abbondantemente quello delle nascite**. Per la provincia di Bologna tale saldo risulta per il 2018 pari a -5.721 (nel 2017 -5.994).

Il **segno positivo** che si registra per la **componente straniera** della popolazione (per la provincia di Bologna nel 2018 **+1.599**; nel 2017 +1.623) compensa solo in parte quello negativo degli italiani e conseguentemente anche il saldo naturale dell'intera popolazione residente nella provincia mostra un segno necessariamente negativo (-4.122).

Per la **componente italiana** della popolazione il saldo naturale negativo è più che compensato dal **saldo migratorio** - ossia per l'arrivo di nuovi residenti di cittadinanza italiana da altre province e altre regioni in proporzione superiore alla cancellazione di residenti italiani per ragioni di trasferimento in altre province o all'estero (+6.379) - tanto che il saldo totale (naturale e migratorio) risulta di segno positivo (+658).

Tab. 2/Bo - *Bilancio demografico 2018 della provincia di Bologna*

	Nati	Morti	Saldo naturale
Italiani	5.792	11.513	-5.721
Stranieri	1.764	165	+1.599
	Iscritti all'anagrafe	Cancellati dall'anagrafe	Saldo migratorio
Italiani	28.522	22.143	+6.379
Stranieri	12.893	11.822	+1.071

Fonte: Elaborazione su dati Istat

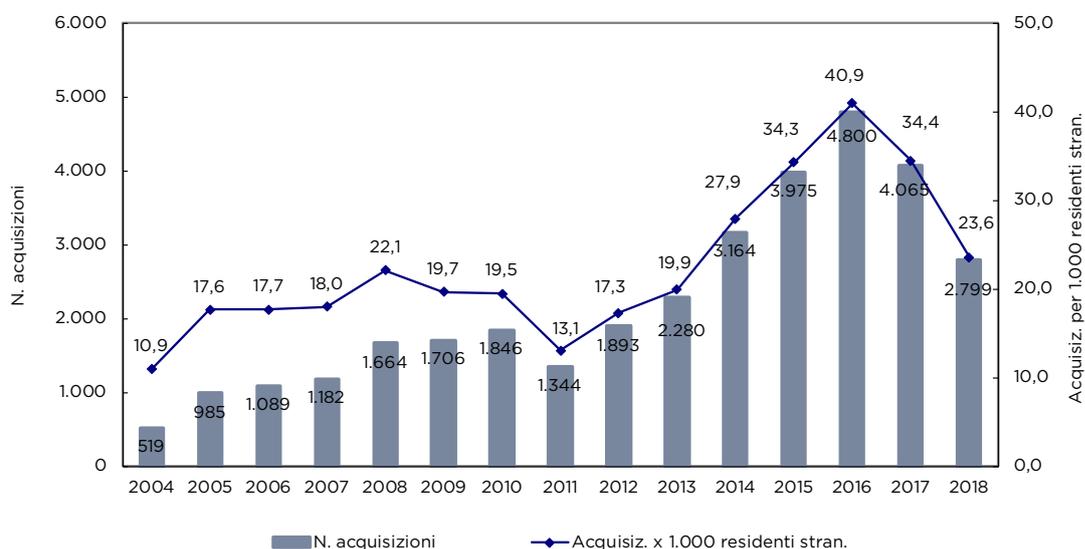
Per quanto riguarda invece i **cittadini stranieri**, il **saldo totale risulta positivo**, grazie al segno positivo del **saldo naturale** (il già ricordato +1.599) e altresì del **saldo migratorio** (+1.071).

Si deve immediatamente precisare che sul saldo migratorio della popolazione straniera pesano considerevolmente le **acquisizioni della cittadinanza italiana: nel 2018 sono state 2.799** (a determinare, dunque, circa un quarto delle cancellazioni di cittadini stranieri registrate nell'anno).

Va aggiunto che nella provincia di Bologna, in linea con quanto si rileva per la regione Emilia-Romagna nel suo insieme, anche nel 2018 è proseguito il decremento del numero di acquisizioni di cittadinanza, avviatosi nel 2017 dopo il picco raggiunto nel 2016 (a livello provinciale, 4.800 acquisizioni di cittadinanza italiana).

Dalla fig. 3/Bo si può osservare la **netta crescita** del fenomeno nell'ultima decina d'anni: se fino al 2012, al di là dell'andamento leggermente oscillante, non si erano mai registrate in provincia di Bologna più di 2mila naturalizzazioni nel corso di un anno, nel 2014 si oltrepassano le 3mila acquisizioni e nel 2015 si arriva quasi a 4mila per poi raggiungere nel 2016 il picco già ricordato di 4.800 (quasi 41 acquisizioni per 1.000 residenti stranieri); segue, come già indicato, una contrazione nel 2017 (4.065 acquisizioni) e una ancora più marcata nel 2018, con le acquisizioni di cittadinanza italiana che scendono alle già citate 2.799 (23,6 per mille residenti), dato decisamente inferiore anche a quello del 2014.

Fig. 3/Bo - Acquisizioni di cittadinanza nella provincia di Bologna; valori assoluti e rapporto rispetto alla popolazione straniera residente (x 1.000). Anni 2004-2018



Fonte: Elaborazione su dati Istat e Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna

5.3.3. I paesi di cittadinanza

Come già indicato in precedenza, i cittadini stranieri di **paesi Ue** sono oltre 34.200 (di cui, si dirà tra poco, oltre 27mila rumeni) e costituiscono il 28,0% degli stranieri residenti²⁵. Se si calcola l'incidenza dei soli **cittadini non Ue** sul totale della popolazione residente della provincia di Bologna, si giunge al 1° gennaio 2019 a un tasso dell'8,6%.

Nella provincia di Bologna, come a livello regionale e nazionale, sono i cittadini **rumeni** a costituire la comunità più numerosa (tab. 3/Bo). Come già richiamato, si tratta di oltre 27mila persone, in prevalenza donne (58,1%), pari al 22,1% del totale dei residenti stranieri della provincia²⁶, in incremento anche nell'ultimo anno e, in modo marcato, rispetto al 2016 (+12,3%), sia in termini assoluti che relativi.

Come a livello regionale, nella provincia di Bologna il secondo posto è occupato dalla comunità **marocchina**. Essa conta quasi 13mila residenti (in leggera prevalenza donne), pari al 10,6% (dato leggermente inferiore all'11,1% medio regionale).

²⁵ Si tratta di un dato più alto di quello medio regionale (23,1%), a causa della differente composizione per paese di cittadinanza degli stranieri residenti, aspetto qui di seguito illustrato.

²⁶ In Emilia-Romagna, i rumeni costituiscono il 17,3% del totale degli stranieri residenti.

Segue, seppur a distanza, il **Pakistan** (6,7%, a fronte del 4,2% medio regionale), in notevole espansione sia nell'ultimo anno che nell'ultimo triennio tanto da superare, seppure di poche unità, l'**Albania** (6,6%) (tab. 3/Bo).

La tab. 3/Bo presenta anche l'incidenza percentuale della componente femminile sui residenti di ciascuna comunità e quella dei minori.

Si può così osservare la differente composizione per **genere**, con in particolare i cittadini dell'Europa centro-orientale - per Bologna in particolare, come già ricordato, Romania (58,1%) e più nettamente Ucraina (81,0%), Moldavia (68,1%) e Polonia (80,9%) - che presentano una significativa preponderanza femminile.

Si evidenziano inoltre valori profondamente differenti per quanto concerne il peso relativo dei **minori** sui residenti di ciascun paese, con valori percentuali decisamente meno elevati proprio per le cittadinanze a netta prevalenza femminile sopra ricordate e valori all'opposto più alti per Serbia e Montenegro (33,8%), Tunisia (30,0%), Nigeria (29,2%), Senegal (29,7%) e Pakistan (28,8%).

Tab. 3/Bo - *Stranieri residenti nella provincia di Bologna e in Emilia-Romagna per i primi 20 paesi di cittadinanza (ordine decrescente per provincia di Bologna) al 1° gennaio 2019. Numerosità, distribuzione percentuale, incidenza femminile e dei minori, variazione % 2018-2019 e 2016-2019*

Paese di cittadinanza	N. residenti	% su tot. residenti stranieri	% Femmine	% Minori	Variazione % 2018-2019	Variazione % 2016-2019	% residenti stranieri in Emilia-Romagna
Romania	27.026	22,1	58,1	20,4	+3,7	+12,3	17,3
Marocco	12.961	10,6	51,3	27,1	-0,1	-7,8	11,1
Pakistan	8.139	6,7	36,2	28,8	+5,0	+12,3	4,2
Albania	8.017	6,6	49,5	23,9	+1,9	-1,4	10,6
Ucraina	6.907	5,7	81,0	7,5	+1,5	+4,2	6,0
Moldova	6.558	5,4	68,1	17,6	-2,2	-9,1	5,1
Cina	6.312	5,2	51,4	26,4	+3,7	+12,3	5,5
Filippine	6.152	5,0	54,2	20,7	-0,3	-1,0	2,6
Bangladesh	5.815	4,8	39,8	26,2	+5,0	-0,7	1,9
Tunisia	3.232	2,6	41,9	30,0	-0,7	-8,8	3,3
Polonia	2.425	2,0	80,9	7,6	-2,5	-5,3	2,0
Sri Lanka	1.954	1,6	45,8	22,9	+1,1	+0,7	1,2
Nigeria	1.923	1,6	48,4	29,2	+6,5	+30,5	2,9
Perù	1.502	1,2	58,1	19,4	-1,4	-6,6	0,7
India	1.472	1,2	41,1	24,9	+5,7	+13,1	3,2
Serbia e Montenegro	1.183	1,0	50,0	33,8	-8,0	-13,0	0,6
Egitto	1.102	0,9	32,8	17,4	+7,7	+14,2	1,0
Senegal	1.020	0,8	27,8	29,7	+1,7	+17,2	2,1
Camerun	988	0,8	50,6	20,9	+0,0	+5,6	0,6
Iran	804	0,7	48,6	2,7	+5,0	+16,9	0,3
Totale	122.126	100,0	54,3	20,9	+2,2	+4,2	

Fonte: Elaborazione su dati Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna

A conclusione del capitolo dedicato all'approfondimento della provincia di Bologna, con la tab. 4/Bo si presentano i dati di dettaglio, aggiornati al 1° gennaio 2019, per **tutti i comuni** del territorio: il numero di residenti con cittadinanza straniera distinti per genere e con il peso percentuale della componente femminile, l'incidenza dei cittadini stranieri sul totale della popolazione e il numero e il peso relativo degli stranieri residenti minorenni. La tab. 5/Bo presenta i medesimi dati aggregati a livello di distretti socio-sanitari.

Tab. 4/Bo - *Cittadini stranieri residenti, distinti per genere e minori e incidenza percentuale sul totale popolazione residente, minori. Dati per comune della provincia di Bologna al 1° gennaio 2019*

Comune	Residenti stranieri				Incidenza % su tot. popolaz.	Minori residenti	% minori stranieri su tot. stranieri	% minori stranieri su tot. minori	Variaz. % 2018-2019	Variaz. % 2016-2019
	Maschi	Femmine	Totale	% Femmine						
Anzola dell'Emilia	653	805	1.458	55,2	11,8	337	23,1	15,4	+3,9	+8,2
Argelato	438	469	907	51,7	9,2	198	21,8	12,3	+2,7	+13,8
Baricella	450	561	1.011	55,5	14,2	230	22,7	19,5	+13,6	+24,5
Bentivoglio	239	263	502	52,4	8,9	109	21,7	11,2	+3,5	+9,6
Bologna	27.876	32.476	60.352	53,8	15,4	11.918	19,7	21,7	+1,1	+2,5
Borgo Tossignano	184	198	382	51,8	11,6	92	24,1	16,3	+9,8	+2,4
Budrio	758	922	1.680	54,9	9,1	364	21,7	12,0	-0,7	+2,2
Calderara di Reno	551	628	1.179	53,3	8,8	275	23,3	12,6	+2,9	+3,1
Camugnano	31	64	95	67,4	5,2	8	8,4	4,4	-8,7	-1,0
Casalecchio di Reno	2.032	2.487	4.519	55,0	12,3	990	21,9	17,2	+1,8	+6,3
Casalfiumanese	186	251	437	57,4	12,6	114	26,1	19,2	+11,8	+37,0
Castel d'Aiano	68	75	143	52,4	7,6	23	16,1	10,4	+6,7	+3,6
Castel del Rio	50	92	142	64,8	11,6	28	19,7	14,9	+10,9	-18,9
Castel di Casio	116	146	262	55,7	7,6	50	19,1	10,4	+3,1	+9,2
Castel Guelfo	163	173	336	51,5	7,4	64	19,0	7,7	+3,1	+6,0
Castello d'Argile	303	337	640	52,7	9,7	158	24,7	12,8	+2,2	+12,5
Castel Maggiore	706	974	1.680	58,0	9,1	376	22,4	12,4	+6,0	+9,2
Castel San Pietro Terme	884	1.001	1.885	53,1	9,0	407	21,6	12,6	+4,3	+5,1
Castenaso	483	663	1.146	57,9	7,4	229	20,0	8,9	+10,7	+24,6
Castiglione dei Pepoli	257	342	599	57,1	10,9	121	20,2	17,6	+4,2	-4,5
Crevalcore	1.010	1.143	2.153	53,1	15,7	545	25,3	23,2	+5,4	+4,8
Dozza	226	325	551	59,0	8,3	108	19,6	9,4	+2,6	-11,6
Fontanelice	104	115	219	52,5	11,2	49	22,4	14,6	0,0	-6,8
Gaggio Montano	223	260	483	53,8	10,0	102	21,1	13,7	+4,3	-3,8
Galliera	399	444	843	52,7	15,3	209	24,8	22,7	+6,2	+9,3
Granarolo dell'Emilia	415	573	988	58,0	8,1	167	16,9	8,1	+5,3	+6,4
Grizzana Morandi	194	187	381	49,1	9,8	76	19,9	13,4	+1,6	-0,3
Imola	3.302	4.118	7.420	55,5	10,6	1.631	22,0	14,7	+1,0	+1,3

Lizzano in Belvedere	99	105	204	51,5	9,3	34	16,7	13,9	-1,9	-2,4
Loiano	158	202	360	56,1	8,4	71	19,7	11,4	-3,5	+4,7
Malalbergo	408	519	927	56,0	10,2	212	22,9	13,9	+6,2	+21,8
Marzabotto	359	395	754	52,4	11,0	173	22,9	15,9	+2,3	+4,1
Medicina	607	791	1.398	56,6	8,2	286	20,5	9,7	+5,0	+5,0
Minerbio	381	445	826	53,9	9,3	177	21,4	12,6	+7,1	+10,1
Molinella	670	806	1.476	54,6	9,4	330	22,4	12,3	+4,8	+0,3
Monghidoro	154	193	347	55,6	9,4	79	22,8	16,7	-0,6	-13,7
Monterenzio	390	398	788	50,5	12,7	161	20,4	16,3	+8,2	+21,4
Monte San Pietro	314	407	721	56,4	6,6	147	20,4	9,1	+1,3	0,0
Monzuno	289	318	607	52,4	9,5	118	19,4	12,7	0,0	+9,6
Mordano	277	285	562	50,7	12,0	112	19,9	14,4	+4,1	+0,5
Ozzano dell'Emilia	410	495	905	54,7	6,5	198	21,9	8,4	+6,1	+13,3
Pianoro	644	905	1.549	58,4	8,8	293	18,9	10,9	+8,5	+14,6
Pieve di Cento	258	321	579	55,4	8,1	149	25,7	12,5	+0,5	+1,9
Sala Bolognese	269	318	587	54,2	6,9	148	25,2	9,5	+11,2	+17,9
San Benedetto Val di Sambro	153	196	349	56,2	8,3	71	20,3	12,4	+2,6	-3,1
San Giorgio di Piano	410	515	925	55,7	10,4	209	22,6	13,1	+1,4	+10,1
San Giovanni Persiceto	1.187	1.423	2.610	54,5	9,2	611	23,4	12,7	-0,5	+2,9
San Lazzaro di Savena	1.116	1.565	2.681	58,4	8,2	535	20,0	10,7	+0,9	+4,9
San Pietro in Casale	696	822	1.518	54,2	12,1	393	25,9	18,7	+4,7	+12,6
Sant'Agata Bolognese	404	446	850	52,5	11,4	179	21,1	13,2	+1,8	-6,4
Sasso Marconi	593	630	1.223	51,5	8,2	227	18,6	9,6	+0,2	+11,8
Vergato	536	610	1.146	53,2	14,8	309	27,0	25,3	+8,3	+8,0
Zola Predosa	623	829	1.452	57,1	7,6	294	20,2	9,3	+2,9	+7,5
Valsamoggia	1.749	1.947	3.696	52,7	11,8	833	22,5	15,5	+3,6	+4,1
Alto Reno Terme	308	385	693	55,6	10,0	146	21,1	14,8	-1,6	+0,9
Provincia di Bologna	55.763	66.363	122.126	54,3	12,0	25.473	20,9	16,3	+2,2	+4,2

Fonte: Elaborazione su dati Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna

Tab. 5/Bo - Cittadini stranieri residenti, distinti per genere e minori e incidenza percentuale sul totale popolazione residente. Dati per distretto socio-sanitario della provincia di Bologna al 1° gennaio 2019

Distretto	Residenti stranieri				Incidenza % su totale popolaz.	Minori residenti	% minori stranieri su tot. stranieri	% minori stranieri su tot. minori	Variaz. % 2018-2019	Variaz. % 2016-2019
	Maschi	Femmine	Totale	% Femmine						
Distretto Pianura Ovest	4.074	4.763	8.837	53,9	10,6	2.095	23,7	14,5	+3,0	+4,1
Distretto Pianura Est	7.014	8.634	15.648	55,2	9,7	3.510	22,4	12,9	+4,9	+10,4
Distretto Reno, Lavino, Samoggia	5.311	6.300	11.611	54,3	10,3	2.491	21,5	13,6	+2,3	+5,8
Distretto Città di Bologna	27.876	32.476	60.352	53,8	15,4	11.918	19,7	21,7	+1,1	+2,5
Distretto Imola	5.983	7.349	13.332	55,1	10,0	2.891	21,7	13,3	+2,8	+2,1
Distretto dell'Appennino Bolognese	2.633	3.083	5.716	53,9	10,3	1.231	21,5	15,5	+2,8	+2,4
Distretto San Lazzaro di Savena	2.872	3.758	6.630	56,7	8,5	1.337	20,2	11,0	+3,8	+8,7
Provincia di Bologna	55.763	66.363	122.126	54,3	12,0	25.473	20,9	16,3	+2,2	+4,2

Fonte: Elaborazione su dati Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna

6. Provincia di Ferrara

6.1. Numerosità e tendenze

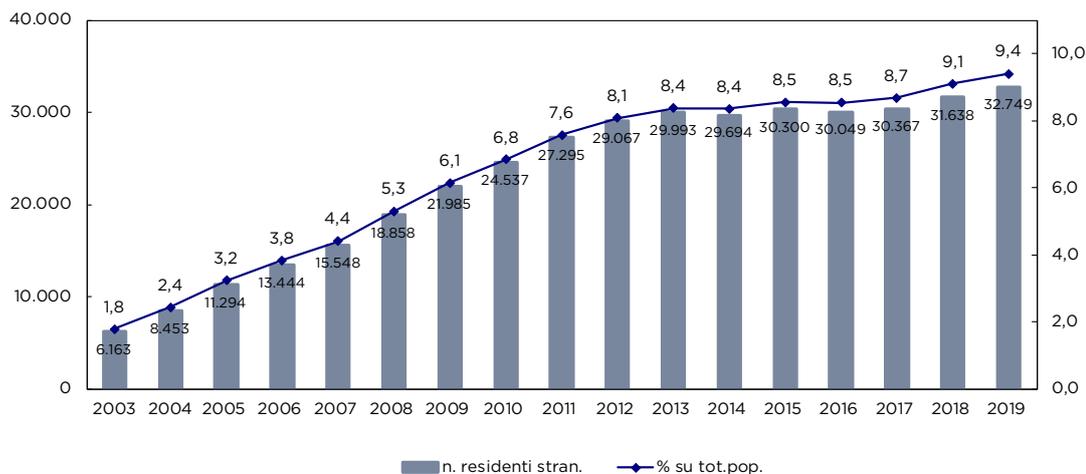
I **cittadini stranieri residenti** nella provincia di Ferrara al 1° gennaio 2019 sono **32.749**, pari al **9,4%** della popolazione complessiva, dato inferiore a quello medio regionale (12,3%) e che pone Ferrara all'ultimo posto fra le nove province emiliano-romagnole, preceduta da Forlì-Cesena (11,0%).

I cittadini di **paesi Ue** sono oltre 7.800 – come si vedrà nelle prossime pagine in larga parte rumeni – e costituiscono il 23,8% della popolazione straniera residente nella provincia. Se si rapportano esclusivamente i cittadini non Ue al totale della popolazione residente, si perviene a un tasso di incidenza percentuale pari al 7,2% (9,5% a livello emiliano-romagnolo e 6,1% in Italia).

Come si osserva a livello regionale, nell'ultimo anno il dato sia assoluto che relativo risulta in **incremento**, tanto da far registrare per la provincia di Ferrara, così come a livello emiliano-romagnolo, il **picco** più alto dell'intera serie storica a disposizione, presentata in fig. 1/Fe.

L'aumento registrato nell'ultimo anno risulta minimamente più marcato per i **cittadini Ue** (+3,8%, a fronte del +3,4% rilevato per i cittadini non Ue). Se si considera il triennio 2016-2019, le due tendenze risultano più nettamente distinte, con i cittadini Ue che registrano un aumento del 12,5% e quelli non Ue del 7,9%).

Fig. 1/Fe - Popolazione residente straniera e incidenza percentuale sul totale dei residenti nella provincia di Ferrara. Anni 2003-2019 (dati al 1° gennaio)



Fonte: Elaborazione su dati Istat e Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna

La **lettura di medio periodo** consente di rilevare che al 1° gennaio 2003 i cittadini stranieri residenti nella provincia di Ferrara erano circa 6.100 e rappresentavano

meno del 2% della popolazione residente provinciale; già nel 2006 erano più che raddoppiati; nel 2012, con oltre 29mila residenti, si superava per la prima volta la soglia dell'8% di incidenza, con un'ulteriore crescita negli anni seguenti, fino ad arrivare al già ricordato picco del 9,4% al 1° gennaio 2019.

Gli **stranieri residenti nella provincia sono dunque più che quintuplicati in sedici anni**, con un incremento del 431%. In valori assoluti, nel periodo 2003-2019 la popolazione residente complessiva è rimaste pressoché stabile, registrando 263 residenti in meno, mentre i residenti stranieri sono aumentati di oltre 26.600. Ciò significa che - in termini di mero confronto fra dati di *stock* e al di là degli altri saldi demografici - senza il contributo della componente straniera della popolazione, per questi sedici anni si sarebbe registrato un saldo altamente negativo.

6.2. Distribuzione territoriale

Con la tab. 1/Fe si entra nel dettaglio dei **distretti socio-sanitari** in cui è articolato il territorio e ciò permette di osservare che dietro al dato medio provinciale, sopra riportato, di un'incidenza del 9,4% si trovano situazioni piuttosto diversificate all'interno della provincia. Si osserva l'incidenza più elevata del **distretto Ovest** (10,2%)²⁷ e il valore sopra la media provinciale anche del distretto **Centro-Nord**, che comprende il **comune capoluogo** (9,9%), mentre il terzo distretto, quello **Sud-Est**, presenta un valore decisamente meno elevato (8,1%) (tab. 1/Fe).

Tab. 1/Fe - *Popolazione residente straniera e incidenza percentuale sul totale della popolazione nei distretti socio-sanitari della provincia di Ferrara al 1° gennaio 2019*

Distretto	N. stranieri residenti	% su totale popolazione residente
Distretto Sud-Est	7.862	8,1
Distretto Centro-Nord	17.060	9,9
Distretto Ovest	7.827	10,2
Provincia di Ferrara	32.749	9,4

Fonte: Elaborazione su dati Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna

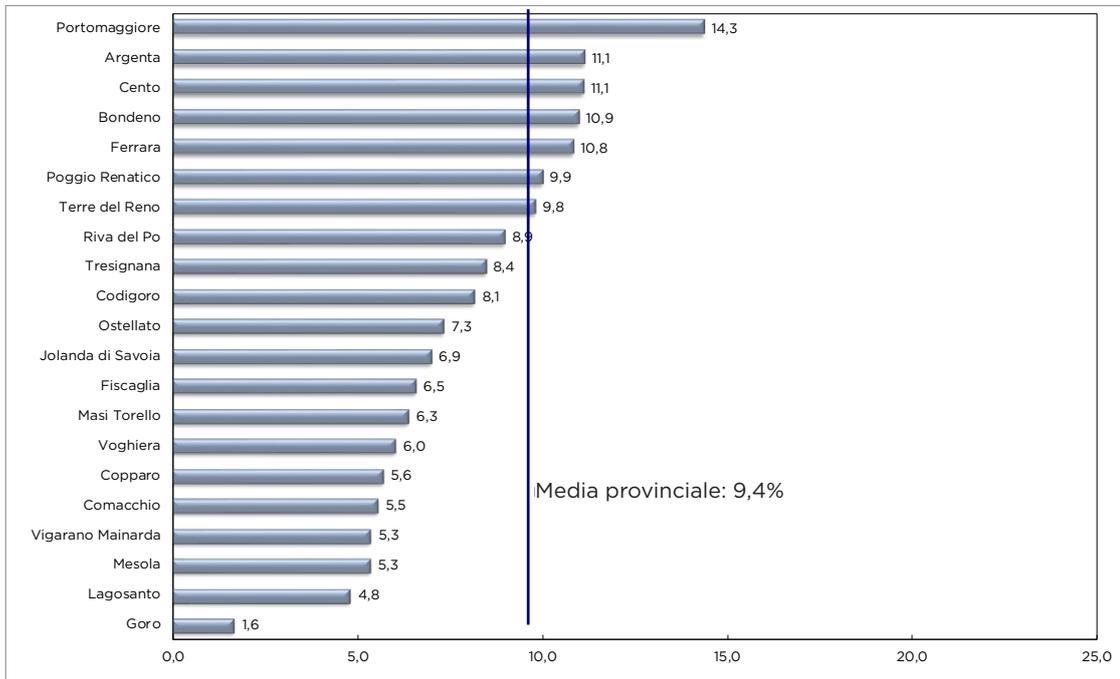
Diviene a questo punto di rilievo approfondire ulteriormente l'analisi e giungere, con l'aiuto anche della fig. 2/Fe, a considerazioni di dettaglio a livello di singoli **comuni**.

Emerge in modo nitido il valore più elevato del comune di **Portomaggiore** (comune di oltre 11.600 abitanti del distretto Ovest Sud-Est), attestato al 14,3%. Seguono, assai distanziati, con valori percentuali appena superiori all'11% i comuni di **Argenta** (Sud-Est) e **Cento**, come già ricordato del distretto Ovest. Appena sotto l'11% si collocano poi i comuni di **Bondeno** (distretto Ovest) e il **capoluogo** (fig. 2/Fe).

I comuni che, al contrario, presentano, i **più bassi tassi di incidenza** sono Goro (1,6%), comune di neanche 3.700 residenti del distretto Sud-Est e poi Lagosanto, anch'esso del distretto Sud-Est, attestato al 4,8% il 5% (fig. 2/Fe).

²⁷ Il distretto Ovest è quello con il numero di abitanti più basso, circa 77mila, di cui oltre 35.500 nel comune di Cento.

Fig. 2/Fe - Incidenza % residenti stranieri sul totale popolazione residente per comune nella provincia di Ferrara (valori % in ordine decrescente) al 1° gennaio 2019



Fonte: Elaborazione su dati Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna

6.3. Caratteristiche dei cittadini stranieri residenti

6.3.1. Genere ed età

Relativamente alla struttura demografica della popolazione, si deve sottolineare innanzitutto che, rispetto al **genere**, per l'insieme degli stranieri residenti nella provincia si conferma, così come visto a livello regionale e nazionale, una **prevalenza femminile**: le donne straniere residenti nella provincia di Ferrara costituiscono infatti il **54,9%** del totale degli stranieri residenti (tale dato in Emilia-Romagna è pari al 52,9%). Sia a livello provinciale che regionale negli ultimi anni è leggermente diminuito il peso relativo della componente femminile della popolazione straniera residente e si sta dunque andando verso un maggiore equilibrio rispetto al genere. Si può al riguardo ricordare che nella provincia di Ferrara le donne straniere negli anni 2014-2016 costituivano più del 56% degli stranieri residenti e che, raggiunto il picco nel 2016 (56,7%), hanno poi registrato un decremento negli ultimi due anni.

Anche a livello provinciale si conferma il quadro regionale relativamente alla differente struttura anagrafica della componente straniera della popolazione rispetto a quella italiana. Basti dire che gli stranieri residenti nella provincia di Ferrara presentano un'**età media** di 34,2 anni (31,0 se si considerano i soli uomini, 36,9 per le sole donne), mentre quella degli italiani è pari a 50,1 anni (48,4 se si considerano i soli uomini, oltre 51 anni per le sole donne).

Per chiarire ulteriormente la **differente struttura anagrafica** della popolazione residente italiana e straniera, si può poi analizzare l'incidenza percentuale dei

cittadini stranieri per fasce d'età. Si può così osservare che al 1° gennaio 2019, nella provincia di Ferrara, il 16,0% dei residenti di **0-14 anni** è costituito da cittadini stranieri (non necessariamente nati all'estero). Un'incidenza elevata si registra anche con riferimento alle classi di età comprese fra i **15 e i 24 anni** (14,7%) e, più nitidamente, in quella successiva dei **25-34enni** (21,7%).

Nelle classi di età superiori, a partire dai 45 anni e ancora più nettamente per le fasce di età dei 55-64enni e, soprattutto, degli over-65, si riduce invece in modo considerevole l'incidenza dei cittadini stranieri. Il loro peso percentuale, infatti, **si contrae per tutte le fasce di età oltre i 45 anni**, posizionandosi all'11,1% per i 45-54 anni e all'8,0% (9,6% se si considerano le sole donne) per i 55-64enni. Infine, tra gli ultra-64enni il peso relativo dei cittadini stranieri arriva appena al 1,6% (2,2% per le sole donne), seppur in incremento nel corso degli ultimi anni.

A proposito di età, si deve aggiungere che i **minori** stranieri residenti nella provincia di Ferrara al 1° gennaio 2019 sono circa 6.880, pari al **15,0% del totale dei minori** residenti (un anno fa alla stessa data erano il 14,2%).

I minori stranieri costituiscono il 21,0% del totale degli stranieri residenti nella provincia, ancora una volta a sottolineare la giovane età della componente straniera della popolazione (si consideri che fra gli italiani residenti nella provincia, i minori sono il 12,4%)²⁸.

Una parte di questi minori è costituita da bambini **stranieri nati in Italia**. Nel 2018 sono **nati in provincia di Ferrara 448 bambini stranieri**, di cui 171 nel comune capoluogo. Si tratta del **22,5% del totale** dei nati nella provincia, più di uno su cinque. Il dato del comune capoluogo risulta per lo stesso periodo pari al 21,8%²⁹.

È poi interessante presentare il **dato di stock**: al **1° gennaio 2019** i cittadini stranieri residenti nella provincia di Ferrara **nati in Italia** risultano essere 5.150, pari al **15,7% del totale dei residenti stranieri**³⁰, dato in leggero incremento rispetto al 15,3% registrato nel 2018 ma inferiore a quello medio regionale, pari a 16,6%.

Fra i **cittadini di paesi non Ue questa percentuale sale al 17,2%**, in leggero incremento rispetto al dato del 2018 (16,9%), mentre per i cittadini Ue risulta pari al 10,9% (10,2% nel 2018).

6.3.2. Il bilancio demografico

La tab. 2/Fe presenta per l'anno 2018 i dati, tratti dal **bilancio demografico** Istat, relativi al **movimento naturale** e a quello **migratorio** e i relativi saldi, distinguendo fra cittadini italiani e cittadini stranieri.

Il primo aspetto posto in evidenza in tab. 2/Fe è il **segno negativo** che si registra per il **saldo naturale** (nascite - decessi) **della popolazione italiana**. Si tratta di un fenomeno che prosegue ormai da numerosi anni e che accomuna tutte le province dell'Emilia-Romagna e anche il Paese nel suo insieme, con un **numero di decessi che supera abbondantemente quello delle nascite**. Per la provincia di Ferrara tale saldo risulta per il 2018 pari a -3.181 (nel 2017 -3.379).

²⁸ Nelle tabelle presentate nelle prossime pagine viene fornito il dettaglio di questa analisi a livello di singoli comuni della provincia.

²⁹ Il dato medio emiliano-romagnolo è attestato per il 2018 al 24,3% e quello nazionale al 14,9%.

³⁰ Questo dato varia considerevolmente a seconda dell'età dei cittadini residenti.

Il **segno positivo** che si registra per la **componente straniera** della popolazione (per la provincia di Ferrara nel 2018 **+401**; nel 2017 +396) compensa solo in parte quello negativo degli italiani e conseguentemente anche il saldo naturale dell'intera popolazione residente nella provincia mostra un segno necessariamente negativo (-2.780).

Per la **componente italiana** della popolazione il saldo naturale negativo è soltanto parzialmente compensato dal **saldo migratorio** - ossia per l'arrivo di nuovi residenti di cittadinanza italiana da altre province e altre regioni in proporzione superiore alla cancellazione di residenti italiani per ragioni di trasferimento in altre province o all'estero (+760) - tanto che il saldo totale (naturale e migratorio) risulta comunque di segno negativo (-2.421).

Tab. 2/Fe - Bilancio demografico 2018 della provincia di Ferrara

	Nati	Morti	Saldo naturale
Italiani	1.540	4.721	-3.181
Stranieri	448	47	+401
	Iscritti all'anagrafe	Cancellati dall'anagrafe	Saldo migratorio
Italiani	6.803	6.043	+760
Stranieri	4.209	3.473	+736

Fonte: Elaborazione su dati Istat

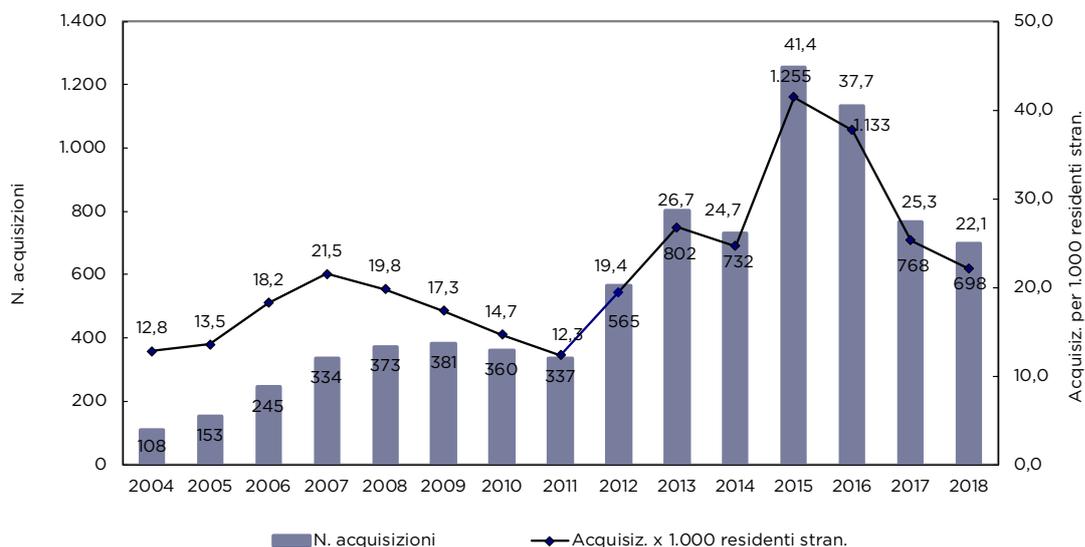
Per quanto riguarda invece i **cittadini stranieri**, il **saldo totale risulta positivo**, grazie al segno positivo del **saldo naturale** (il già ricordato +401) e altresì del **saldo migratorio** (+736).

Si deve immediatamente precisare che sul saldo migratorio della popolazione straniera pesano considerevolmente le **acquisizioni della cittadinanza italiana: nel 2018 sono state 698** (a determinare, dunque, circa un quinto delle cancellazioni di cittadini stranieri registrate nell'anno).

Va aggiunto che nella provincia di Ferrara, in linea con quanto si rileva per la regione Emilia-Romagna nel suo insieme, anche nel 2018 è proseguito il decremento del numero di acquisizioni di cittadinanza, avviatosi in questa provincia nel 2016 dopo il picco raggiunto nel 2015 (a livello provinciale, 1.255 acquisizioni di cittadinanza italiana).

Dalla fig. 3/Fe si può osservare la **netta crescita** del fenomeno nell'ultima decina d'anni: se fino al 2011 non si erano mai registrate in provincia di Ferrara più di 400 naturalizzazioni nel corso di un anno, nel 2012 si oltrepassano le 550 acquisizioni e nel 2013 si arriva oltre 800, per poi raggiungere nel 2015 il picco già ricordato di 1.255 (oltre 41 acquisizioni per 1.000 residenti stranieri); segue, come già indicato, una contrazione nel 2016 (1.133 acquisizioni) e una ancora più marcata nel 2017, con le acquisizioni di cittadinanza italiana che scendono a 768 (25,3 per mille residenti), con la tendenza che prosegue, come già sottolineato anche nel 2018 (698, il dato più basso dal 2013 in avanti).

Fig. 3/Fe - Acquisizioni di cittadinanza nella provincia di Ferrara; valori assoluti e rapporto rispetto alla popolazione straniera residente (x 1.000). Anni 2004-2018



Fonte: Elaborazione su dati Istat e Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna

6.3.3. I paesi di cittadinanza

Come già indicato in precedenza, i cittadini stranieri di **paesi Ue** sono oltre 34.200 (di cui, si dirà tra poco, quasi 6mila rumeni) e costituiscono il 23,8% degli stranieri residenti³¹. Se si calcola l'incidenza dei soli **cittadini non Ue** sul totale della popolazione residente della provincia di Ferrara, si giunge al 1° gennaio 2019 a un tasso del 7,2%.

Nella provincia di Ferrara, come a livello regionale e nazionale, sono i cittadini **rumeni** a costituire la comunità più numerosa (tab. 3/Fe). Come già richiamato, si tratta di quasi 6mila persone, in prevalenza donne (60,4%), pari al 18,1% del totale dei residenti stranieri della provincia³², in incremento anche nell'ultimo anno e, in modo marcato, rispetto al 2016 (+16,0%), sia in termini assoluti che relativi.

Come a livello regionale, nella provincia di Ferrara, il secondo posto è occupato dalla comunità **marocchina**. Essa conta oltre 4mila residenti (in leggera prevalenza uomini), pari al 12,4% (dato superiore all'11,1% medio regionale).

Segue, seppur a distanza, l'**Ucraina** (10,5%, a fronte del 6,0% medio regionale), in minima espansione sia nell'ultimo anno che nell'ultimo triennio e al quarto il **Pakistan** (9,4%, dunque decisamente sovra-rappresentato rispetto al 4,2% medio regionale) (tab. 3/Fe).

La tab. 3/Fe presenta anche l'incidenza percentuale della componente femminile sui residenti di ciascuna comunità e quella dei minori.

³¹ Si tratta di un dato più basso di quello medio regionale (23,1%), a causa della differente composizione per paese di cittadinanza degli stranieri residenti, aspetto qui di seguito illustrato.

³² In Emilia-Romagna, i rumeni costituiscono il 17,3% del totale degli stranieri residenti.

Si può così osservare la differente composizione per **genere**, con in particolare i cittadini dell'Europa centro-orientale – per Ferrara in particolare, come già ricordato, Romania (60,4%) e più nettamente Ucraina (81,9%), Moldova (66,6%) e Polonia (79,5%) – che presentano una significativa preponderanza femminile.

Si evidenziano inoltre valori profondamente differenti per quanto concerne il peso relativo dei **minori** sui residenti di ciascun paese, con valori percentuali decisamente meno elevati proprio per le cittadinanze a netta prevalenza femminile sopra ricordate e valori all'opposto più alti per Serbia e Montenegro (39,9%), Pakistan (30,5%) e Marocco (29,2%).

Tab. 3/Fe - *Stranieri residenti nella provincia di Ferrara e in Emilia-Romagna per i primi 20 paesi di cittadinanza (ordine decrescente per provincia di Ferrara) al 1° gennaio 2019. Numerosità, distribuzione percentuale, incidenza femminile e dei minori, variazione % 2018-2019 e 2016-2019*

Paese di cittadinanza	N. residenti	% su tot. residenti stranieri	% Femmine	% Minori	Variazione % 2018-2019	Variazione % 2016-2019	% residenti stranieri in Emilia-Romagna
Romania	5.934	18,1	60,4	18,9	+4,9	+16,0	17,3
Marocco	4.065	12,4	49,1	29,2	+4,1	-1,4	11,1
Ucraina	3.429	10,5	81,9	7,5	+0,4	+1,4	6,0
Pakistan	3.082	9,4	38,6	30,5	+5,6	+8,0	4,2
Albania	2.250	6,9	49,6	24,5	-0,9	-0,2	10,6
Moldova	2.071	6,3	66,6	18,8	-2,2	-10,1	5,1
Cina	2.041	6,2	50,6	28,3	-1,1	+0,1	5,5
Nigeria	1.700	5,2	45,9	27,1	+12,4	+67,7	2,9
Tunisia	855	2,6	35,9	27,6	+4,8	+5,7	3,3
Polonia	738	2,3	79,5	11,1	-3,4	-7,8	2,0
Camerun	533	1,6	51,2	25,0	+1,9	+7,5	0,6
Serbia e Montenegro	439	1,3	51,7	39,9	+11,7	+6,6	0,6
Filippine	349	1,1	55,3	21,2	-1,4	+0,9	2,6
Ghana	318	1,0	27,4	16,7	+11,6	+54,4	2,0
India	310	0,9	45,5	24,8	+5,8	-4,0	3,2
Bangladesh	284	0,9	23,9	15,8	+15,0	+78,6	1,9
Russia	257	0,8	80,5	8,6	+1,2	+13,7	0,8
Brasile	228	0,7	72,8	10,5	+8,1	+23,9	0,7
Senegal	225	0,7	17,3	10,7	+8,2	+58,5	2,1
Costa d'Avorio	167	0,5	34,1	14,4	+18,4	+234,0	0,7
Totale	32.749	100,0	54,9	21,0	+3,5	+9,0	

Fonte: Elaborazione su dati Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna

A conclusione del capitolo dedicato all'approfondimento della provincia di Ferrara, con la tab. 4/Fe si presentano i dati di dettaglio, aggiornati al 1° gennaio 2019, per **tutti i comuni** del territorio: il numero di residenti con cittadinanza straniera distinti per genere e con il peso percentuale della componente femminile, l'incidenza dei cittadini stranieri sul totale della popolazione e il numero e il peso relativo degli stranieri residenti minorenni. La tab. 5/Fe presenta i medesimi dati aggregati a livello di distretti socio-sanitari.

Tab. 4/Fe - Cittadini stranieri residenti, distinti per genere e minori e incidenza percentuale sul totale popolazione residente, minori. Dati per comune della provincia di Ferrara al 1° gennaio 2019

Comune	Residenti stranieri				Incidenza % su tot. popolaz.	Minori residenti	% minori stranieri su tot. stranieri	% minori stranieri su tot. minori	Variaz. % 2018-2019	Variaz. % 2016-2019
	Maschi	Femmine	Totale	% Femmine						
Argenta	1.151	1.228	2.379	51,6	11,8	545	22,9	18,6	+2,5	+3,2
Bondeno	733	809	1.542	52,5	9,2	362	23,5	19,5	+3,8	+2,5
Cento	1.823	2.104	3.927	53,6	14,2	1.001	25,5	16,3	+0,3	-1,3
Codigoro	441	506	947	53,4	8,9	195	20,6	15,2	+2,7	+28,8
Comacchio	461	758	1.219	62,2	15,4	167	13,7	6,2	+1,8	+9,4
Copparo	336	581	917	63,4	11,6	165	18,0	9,3	+7,9	+20,2
Ferrara	6.396	7.889	14.285	55,2	9,1	2.760	19,3	16,3	+3,6	+12,3
Jolanda di Savoia	91	104	195	53,3	8,8	40	20,5	12,9	+2,6	-8,5
Lagosanto	95	136	231	58,9	5,2	35	15,2	5,4	-3,3	+8,5
Masi Torello	54	92	146	63,0	12,3	20	13,7	6,8	+4,3	+14,1
Mesola	147	209	356	58,7	12,6	67	18,8	8,4	+10,6	+7,6
Ostellato	214	218	432	50,5	7,6	73	16,9	11,4	+9,6	+14,3
Poggio Renatico	447	532	979	54,3	11,6	247	25,2	15,3	+7,8	+5,2
Portomaggiore	793	873	1.666	52,4	7,6	421	25,3	26,9	+9,7	+6,3
Vigarano Mainarda	179	224	403	55,6	7,4	77	19,1	6,8	+6,1	+10,7
Voghiera	79	142	221	64,3	9,7	44	19,9	9,8	+8,9	+11,6
Goro	10	50	60	83,3	9,1	6	10,0	1,2	-6,3	+1,7
Fiscaglia	260	312	572	54,5	9,0	110	19,2	11,3	-4,8	+1,8
Terre del Reno	451	525	976	53,8	7,4	257	26,3	16,3	+2,0	+9,0
Riva del Po	342	360	702	51,3	10,9	161	22,9	19,3	+4,0	+22,5
Tresignana	265	329	594	55,4	15,7	126	21,2	14,7	+5,7	+15,3
Provincia di Ferrara	14.768	17.981	32.749	54,9	9,4	6.879	21,0	15,0	+3,5	+9,0

Fonte: Elaborazione su dati Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna

Tab. 5/Fe - *Cittadini stranieri residenti, distinti per genere e minori e incidenza percentuale sul totale popolazione residente. Dati per distretto socio-sanitario della provincia di Ferrara al 1° gennaio 2019*

Distretto	Residenti stranieri				Incidenza % su totale popolaz.	Minori residenti	% minori stranieri su tot. stranieri	% minori stranieri su tot. minori	Variaz. % 2018-2019	Variaz. % 2016-2019
	Maschi	Femmine	Totale	% Femmine						
Distretto Sud-Est	3.572	4.290	7.862	54,6	8,1	1.619	20,6	13,5	+3,7	+8,2
Distretto Centro-Nord	7.563	9.497	17.060	55,7	9,9	3.316	19,4	15,5	+3,9	+12,9
Distretto Ovest	3.633	4.194	7.827	53,6	10,2	1.944	24,8	15,8	+2,4	+2,0
Provincia di Ferrara	14.768	17.981	32.749	54,9	9,4	6.879	21,0	15,0	+3,5	+9,0

Fonte: Elaborazione su dati Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna

7. Provincia di Ravenna

7.1. Numerosità e tendenze

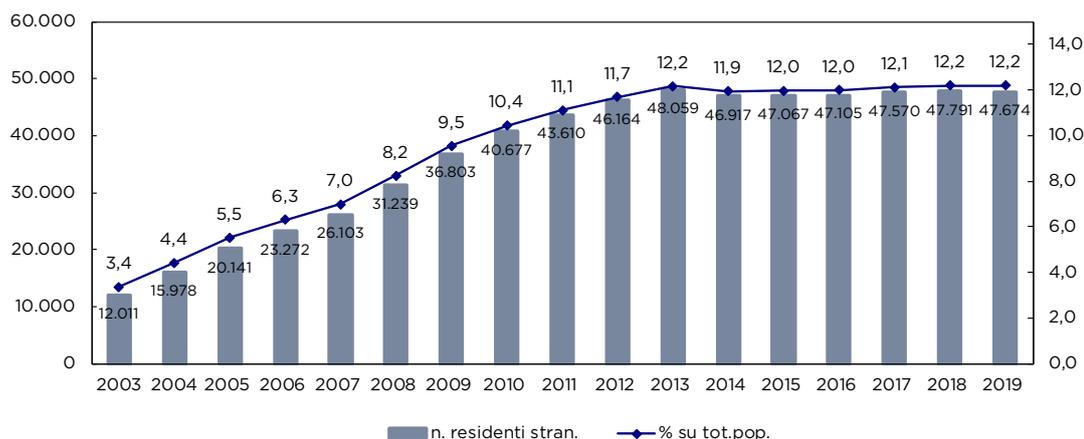
I **cittadini stranieri residenti** nella provincia di Ravenna al 1° gennaio 2019 sono **47.674**, pari al **12,2%** della popolazione complessiva, dato appena inferiore a quello medio regionale (12,3%) e che pone Ravenna al quinto posto fra le nove province emiliano-romagnole.

I cittadini di **paesi Ue** sono oltre 16mila - come si vedrà nelle prossime pagine in larga parte rumeni - e costituiscono il **33,6%** della popolazione straniera residente nella provincia. Se si rapportano esclusivamente i cittadini non Ue al totale della popolazione residente, si perviene a un tasso di incidenza percentuale pari all'8,1% (9,5% a livello emiliano-romagnolo e 6,1% in Italia).

A differenza di quanto si osserva a livello regionale, nell'ultimo anno il dato sia assoluto che relativo della provincia di Ravenna risulta in minimo decremento (**-0,2%**), dopo la leggera crescita registrata fra il 2017 e il 2018 (fig. 1/Ra).

Questa minima flessione dell'ultimo anno deriva da andamenti contrapposti per **cittadini Ue** (+0,4%) e cittadini non Ue (-0,5%). Se si considera il triennio 2016-2019, l'aumento dei cittadini Ue risulta più marcato (+1,8%) e superiore a quello dei cittadini non Ue (+0,9%).

Fig. 1/Ra - Popolazione residente straniera e incidenza percentuale sul totale dei residenti nella provincia di Ravenna. Anni 2003-2019 (dati al 1° gennaio)



Fonte: Elaborazione su dati Istat e Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna

La **lettura di medio periodo** consente di rilevare che al 1° gennaio 2003 i cittadini stranieri residenti nella provincia di Ravenna erano appena sopra le 12mila unità e rappresentavano il 3,4% della popolazione residente provinciale; già nel 2007 erano più che raddoppiati; nel 2010, con oltre 40mila residenti, si superava per la prima

volta la soglia del 10% di incidenza, con un'ulteriore crescita negli anni seguenti, fino ad arrivare al **picco** del 12,2% al 1° gennaio 2013 e poi pressoché stabilizzarsi negli anni successivi della serie storica presentata in fig. 1/Ra.

Gli **stranieri residenti nella provincia sono quasi quadruplicati in sedici anni**, con un incremento del 297%. In valori assoluti, nel periodo 2003-2019 la popolazione residente complessiva è aumentata di circa 34.300 persone, mentre i residenti stranieri sono aumentati di oltre 35.600. Ciò significa che - in termini di mero confronto fra dati di *stock* e al di là degli altri saldi demografici - senza il contributo della componente straniera della popolazione, per questi sedici anni si sarebbe registrato un saldo negativo.

7.2. Distribuzione territoriale

Con la tab. 1/Ra si entra nel dettaglio dei **distretti socio-sanitari** in cui è articolato il territorio e ciò permette di osservare che dietro al dato medio provinciale, sopra riportato, di un'incidenza del 12,2% si trovano situazioni piuttosto diversificate all'interno della provincia. Si osserva l'incidenza più elevata del **distretto Lugo** (13,0%) e il valore sotto la media provinciale degli due distretti, entrambi attestati a 11,9% (tab. 1/Ra).

Tab. 1/Ra - Popolazione residente straniera e incidenza percentuale sul totale della popolazione nei distretti socio-sanitari della provincia di Ravenna al 1° gennaio 2019

Distretto	N. stranieri residenti	% su totale popolazione residente
Distretto Lugo	13.284	13,0
Distretto Faenza	10.554	11,9
Distretto Ravenna	23.836	11,9
Provincia di Ravenna	47.674	12,2

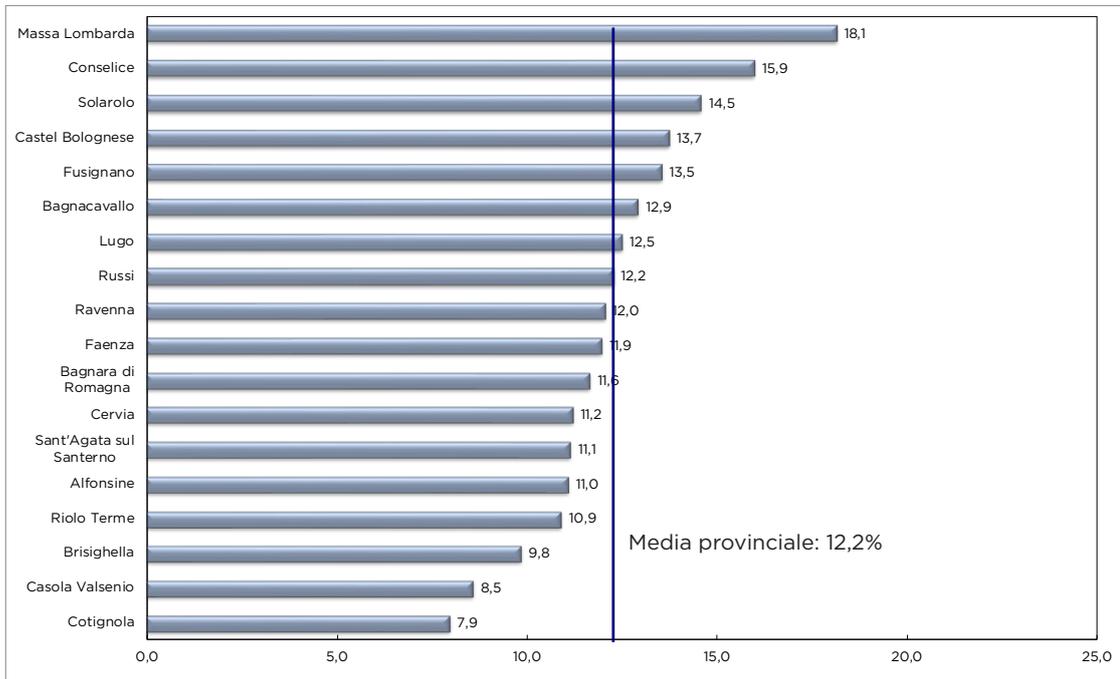
Fonte: Elaborazione su dati Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna

Diviene a questo punto di rilievo approfondire ulteriormente l'analisi e giungere, con l'aiuto anche della fig. 2/Ra, a considerazioni di dettaglio a livello di singoli **comuni**.

Emerge in modo nitido il valore più elevato del comune di **Massalombarda** (comune di oltre 10.500 abitanti del distretto Lugo), attestato al 18,1%. Segue, appena sotto il 16%, il comune di **Conselice**, sempre del distretto Lugo e poi, al 14,5%, **Solarolo**, comune di circa 4.500 abitanti del distretto Faenza (fig. 2/Ra).

I comuni che, al contrario, presentano, i **più bassi tassi di incidenza** sono Cotignola (7,9%), comune di circa 7.400 residenti del distretto Lugo e poi Casola Valsenio (8,5%), piccolo comune del distretto Faenza (fig. 2/Ra).

Fig. 2/Ra - Incidenza % residenti stranieri sul totale popolazione residente per comune nella provincia di Ravenna (valori % in ordine decrescente) al 1° gennaio 2019



Fonte: Elaborazione su dati Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna

7.3. Caratteristiche dei cittadini stranieri residenti

7.3.1. Genere ed età

Relativamente alla struttura demografica della popolazione, si deve sottolineare innanzitutto che, rispetto al **genere**, per l'insieme degli stranieri residenti nella provincia si conferma, così come visto a livello regionale e nazionale, una **prevalenza femminile**: le donne straniere residenti nella provincia di Ravenna costituiscono infatti il **51,7%** del totale degli stranieri residenti (tale dato in Emilia-Romagna è pari al 52,9%). Sia a livello provinciale che regionale negli ultimi anni è leggermente diminuito il peso relativo della componente femminile della popolazione straniera residente e si sta dunque andando verso un maggiore equilibrio rispetto al genere. Si può al riguardo ricordare che nella provincia di Ravenna le donne straniere sono divenute prevalenti a partire dal 2011 (50,7%), per aumentare, leggermente ma costantemente, il proprio peso relativo fino al 2015 (52,4%) e poi registrare un leggero decremento negli ultimi anni.

Anche a livello provinciale si conferma il quadro regionale relativamente alla differente struttura anagrafica della componente straniera della popolazione rispetto a quella italiana. Basti dire che gli stranieri residenti nella provincia di Ravenna presentano un'**età media** di 34,9 anni (32,6 se si considerano i soli uomini, 37,1 per le sole donne), mentre quella degli italiani è pari a 48,4 anni (meno di 47 anni se si considerano i soli uomini, quasi 50 per le sole donne).

Per chiarire ulteriormente la **differente struttura anagrafica** della popolazione residente italiana e straniera, si può poi analizzare l'incidenza percentuale dei cittadini

stranieri per fasce d'età. Si può così osservare che al 1° gennaio 2019, nella provincia di Ravenna, il 17,2% dei residenti di **0-14 anni** è costituito da cittadini stranieri (non necessariamente nati all'estero). Un'incidenza elevata si registra anche con riferimento alle classi di età comprese fra i **15 e i 24 anni** (15,3%) e, più nitidamente, in quella successiva dei **25-34enni** (26,0%).

Nelle classi di età superiori, a partire dai 45 anni e ancora più nettamente per le fasce di età dei 55-64enni e, soprattutto, degli over-65, si riduce invece in modo considerevole l'incidenza dei cittadini stranieri. Il loro peso percentuale, infatti, **si contrae per tutte le fasce di età oltre i 45 anni**, posizionandosi all'11,1% per i 45-54 anni e all'11,3% (12,7% se si considerano le sole donne) per i 55-64enni. Infine, tra gli ultra-64enni il peso relativo dei cittadini stranieri arriva appena al 2,3% (2,8% per le sole donne), seppur in incremento nel corso degli ultimi anni.

A proposito di età, si deve aggiungere che i **minori** stranieri residenti nella provincia di Ravenna al 1° gennaio 2019 sono oltre 9.500, pari al **16,0% del totale dei minori** residenti (un anno fa alla stessa data erano il 15,5%).

I minori stranieri costituiscono il 19,9% del totale degli stranieri residenti nella provincia, ancora una volta a sottolineare la giovane età della componente straniera della popolazione (si consideri che fra gli italiani residenti nella provincia, i minori sono il 14,5%)³³.

Una parte di questi minori è costituita da bambini **stranieri nati in Italia**. Nel 2018 sono **nati in provincia di Ravenna 691 bambini stranieri** (di cui 250 nel comune capoluogo). Si tratta del **25,9% del totale** dei nati nella provincia, più di uno su quattro. Il dato del comune capoluogo risulta per lo stesso periodo pari al 24,7%³⁴.

È poi interessante presentare il dato di stock: al 1° gennaio 2019 i cittadini stranieri residenti nella provincia di Ravenna **nati in Italia** risultano essere 7.515, pari al **15,8% del totale dei residenti stranieri**³⁵, dato in leggero incremento rispetto al 15,3% registrato nel 2018 ma inferiore a quello medio regionale, pari a 16,6%.

Fra i **cittadini di paesi non Ue questa percentuale sale al 17,8%**, a sua volta in leggero incremento rispetto al dato del 2018 (17,4%), mentre per i cittadini Ue risulta pari al 11,8% (11,2% nel 2018).

7.3.2. Il bilancio demografico

La tab. 2/Ra presenta per l'anno 2018 i dati, tratti dal **bilancio demografico** Istat, relativi al **movimento naturale** e a quello **migratorio** e i relativi saldi, distinguendo fra cittadini italiani e cittadini stranieri.

Il primo aspetto posto in evidenza in tab. 2/Ra è il **segno negativo** che si registra per il **saldo naturale** (nascite - decessi) **della popolazione italiana**. Si tratta di un fenomeno che prosegue ormai da numerosi anni e che accomuna tutte le province dell'Emilia-Romagna e anche il Paese nel suo insieme, con un **numero di decessi che**

³³ Nelle tabelle presentate nelle prossime pagine viene fornito il dettaglio di questa analisi a livello di singoli comuni della provincia.

³⁴ Il dato medio emiliano-romagnolo è attestato per il 2018 al 24,3% e quello nazionale al 14,9%.

³⁵ Questo dato varia considerevolmente a seconda dell'età dei cittadini residenti.

supera abbondantemente quello delle nascite. Per la provincia di Ravenna tale saldo risulta per il 2018 pari a -2.501 (nel 2017 -2.560).

Il **segno positivo** che si registra per la **componente straniera** della popolazione (per la provincia di Ravenna nel 2018 **+611**; nel 2017 +607) compensa solo in parte quello negativo degli italiani e conseguentemente anche il saldo naturale dell'intera popolazione residente nella provincia mostra un segno necessariamente negativo (-2.780).

Per la **componente italiana** della popolazione il saldo naturale negativo è soltanto parzialmente che compensato dal **saldo migratorio** - ossia per l'arrivo di nuovi residenti di cittadinanza italiana da altre province e altre regioni in proporzione superiore alla cancellazione di residenti italiani per ragioni di trasferimento in altre province o all'estero (+760) - tanto che il saldo totale (naturale e migratorio) risulta comunque di segno negativo (-1.890).

Tab. 2/Ra - *Bilancio demografico 2018 della provincia di Ravenna*

	Nati	Morti	Saldo naturale
Italiani	1.979	4.480	-2.501
Stranieri	691	80	+611
	Iscritti all'anagrafe	Cancellati dall'anagrafe	Saldo migratorio
Italiani	6.439	5.285	+1.154
Stranieri	4.286	5.439	-1.153

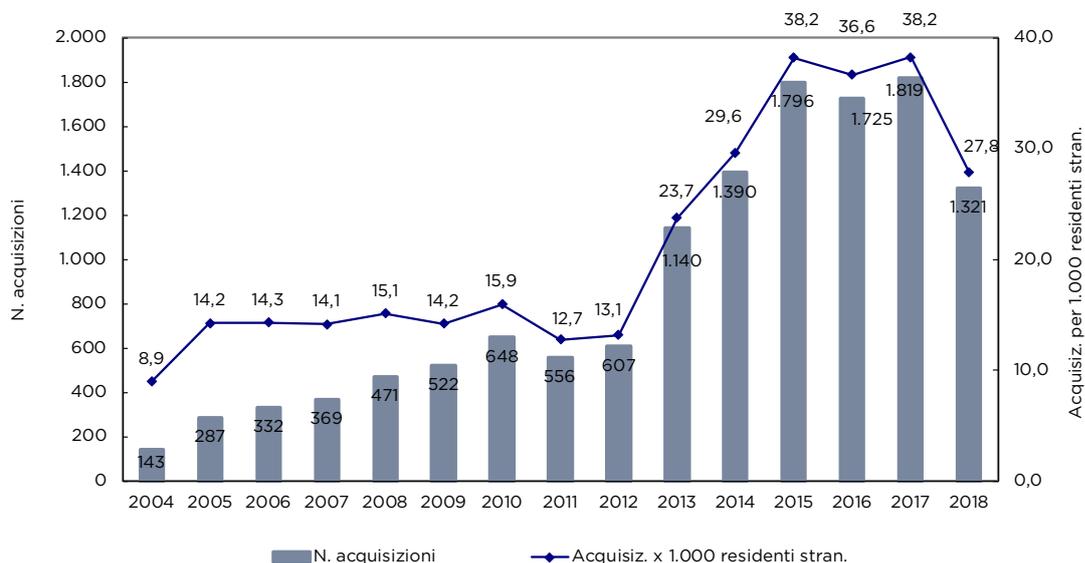
Fonte: Elaborazione su dati Istat

Per quanto riguarda i **cittadini stranieri**, invece, nella provincia di Ravenna, a differenza di quanto accade a livello regionale, il **saldo totale risulta negativo**, dato che il già ricordato **saldo naturale** positivo (il già ricordato +611) compensa solo in parte il **saldo migratorio** di segno altamente negativo per gli stranieri (-1.153). Si deve immediatamente precisare che sul saldo migratorio della popolazione straniera pesano considerevolmente le **acquisizioni della cittadinanza italiana: nel 2018 sono state 1.321**, a determinare, dunque, oltre un quinto delle cancellazioni di cittadini stranieri registrate nell'anno.

Va aggiunto che nella provincia di Ravenna, in linea con quanto si rileva per la regione Emilia-Romagna, nel 2018 si registra un decremento del numero di acquisizioni di cittadinanza, dopo quello che si era osservato fra il 2015 e il 2016, a cui era comunque seguito il picco del 2017 (a livello provinciale, 1.819 acquisizioni di cittadinanza italiana).

Dalla fig. 3/Ra si può osservare la **netta crescita** del fenomeno nell'ultima decina d'anni: se fino al 2012 non si erano mai registrate in provincia di Ravenna più di 700 naturalizzazioni nel corso di un anno, nel 2013 si oltrepassano le 1.100 acquisizioni e nel 2015 si arriva quasi a 1.800, per poi raggiungere nel 2017 il picco già ricordato di 1.819 (oltre 38 acquisizioni per 1.000 residenti stranieri); segue, come già indicato, una contrazione nel 2018 (1.321 acquisizioni, corrispondenti a meno di 28 acquisizioni per mille residenti), con il dato che torna così inferiore a quello dell'intero periodo 2014-2017.

Fig. 3/Ra - Acquisizioni di cittadinanza nella provincia di Ravenna; valori assoluti e rapporto rispetto alla popolazione straniera residente (x 1.000). Anni 2004-2018



Fonte: Elaborazione su dati Istat e Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna

7.3.3. I paesi di cittadinanza

Come già indicato in precedenza, i cittadini stranieri di **paesi Ue** sono oltre 16mila (di cui, si dirà tra poco, quasi 12.400 rumeni, oltre un quarto del totale) e costituiscono il 33,6% degli stranieri residenti³⁶. Se si calcola l'incidenza dei soli **cittadini non Ue** sul totale della popolazione residente della provincia di Ravenna, si giunge al 1° gennaio 2019 a un tasso dell'8,1%.

Nella provincia di Ravenna, come a livello regionale e nazionale, sono i cittadini **rumeni** a costituire la comunità più numerosa (tab. 3/Ra). Come già richiamato, si tratta di quasi 12.400 persone, in prevalenza donne (56,9%), pari al 25,9% del totale dei residenti stranieri della provincia³⁷, in incremento anche nell'ultimo anno (+1,3%) e, in modo marcato, rispetto al 2016 (+4,3%).

A differenza di quanto si osserva a livello regionale, nella provincia di Ravenna il secondo posto è occupato dalla comunità **albanese** e non da quella marocchina, al terzo posto. I cittadini albanesi residenti sono quasi 7.400 (in leggera prevalenza uomini), pari al 15,5% (dato superiore al 10,6% medio regionale).

Il **Marocco**, al terzo posto, raccoglie il 10,1% degli stranieri residenti in provincia di Ravenna (11,1% a livello regionale), in minima espansione nell'ultimo anno ma in diminuzione del 4% nel nell'ultimo triennio.

Interessante notare poi al quarto posto il **Senegal**, che risulta nella provincia decisamente sovra-rappresentato rispetto al livello emiliano-romagnolo (5,4% contro 2,1%) (tab. 3/Ra).

³⁶ Si tratta di un dato sensibilmente più alto di quello medio regionale (23,1%), a causa della differente composizione per paese di cittadinanza degli stranieri residenti, aspetto qui di seguito illustrato.

³⁷ In Emilia-Romagna, i rumeni costituiscono il 17,3% del totale degli stranieri residenti.

La tab. 3/Ra presenta anche l'incidenza percentuale della componente femminile sui residenti di ciascuna comunità e quella dei minori.

Si può così osservare la differente composizione per **genere**, con in particolare i cittadini dell'Europa centro-orientale - per Ravenna in particolare, come già ricordato, Romania (56,9%) e più nettamente Ucraina (79,2%), Polonia (75,7%) - che presentano una significativa preponderanza femminile.

Si evidenziano inoltre valori profondamente differenti per quanto concerne il peso relativo dei **minori** sui residenti di ciascun paese, con valori percentuali decisamente meno elevati proprio per le cittadinanze a netta prevalenza femminile sopra ricordate e valori all'opposto più alti per Nigeria (28,7%), Marocco (28,4%) e Cina (28,3%).

Tab. 3/Ra - *Stranieri residenti nella provincia di Ravenna e in Emilia-Romagna per i primi 20 paesi di cittadinanza (ordine decrescente per provincia di Ravenna) al 1° gennaio 2019. Numerosità, distribuzione percentuale, incidenza femminile e dei minori, variazione % 2018-2019 e 2016-2019*

Paese di cittadinanza	N. residenti	% su tot. residenti stranieri	% Femmine	% Minori	Variazione % 2018-2019	Variazione % 2016-2019	% residenti stranieri in Emilia-Romagna
Romania	12.365	25,9	56,9	18,5	+1,3	+4,3	17,3
Albania	7.384	15,5	47,0	26,1	+1,6	0,0	10,6
Marocco	4.832	10,1	48,0	28,4	+0,9	-4,0	11,1
Senegal	2.575	5,4	23,1	15,9	-0,7	-5,9	2,1
Ucraina	2.171	4,6	79,2	8,4	+0,4	+2,0	6,0
Nigeria	2.110	4,4	44,9	28,7	+0,5	+19,7	2,9
Moldova	1.929	4,0	66,8	16,8	-3,3	-9,6	5,1
Polonia	1.633	3,4	75,7	10,0	-3,8	-8,8	2,0
Macedonia (ex Repubblica Jugoslava di)	1.592	3,3	46,7	25,5	-4,3	-10,9	1,4
Cina	1.270	2,7	48,8	28,3	-2,3	-2,1	5,5
Tunisia	1.025	2,2	36,8	25,9	-0,6	-4,9	3,3
Bangladesh	698	1,5	23,9	19,8	+0,4	+34,5	1,9
Bulgaria	693	1,5	57,7	12,7	-3,9	-4,4	1,0
Pakistan	689	1,4	21,6	18,9	-8,9	+24,8	4,2
Brasile	366	0,8	71,6	6,0	-0,3	+1,9	0,7
India	359	0,8	47,6	24,5	+7,2	+5,9	3,2
Russia	322	0,7	82,6	6,5	+0,9	+1,3	0,8
Serbia e Montenegro	311	0,7	57,6	14,2	-5,2	-10,1	0,6
Cuba	237	0,5	69,2	3,4	+5,8	+7,2	0,4
Filippine	235	0,5	65,5	13,6	-6,0	-14,5	2,6
Totale	47.674	100,0	51,7	19,9	-0,2	+1,2	

Fonte: Elaborazione su dati Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna

A conclusione del capitolo dedicato all'approfondimento della provincia di Ravenna, con la tab. 4/Ra si presentano i dati di dettaglio, aggiornati al 1° gennaio 2019, per

tutti i comuni del territorio: il numero di residenti con cittadinanza straniera distinti per genere e con il peso percentuale della componente femminile, l'incidenza dei cittadini stranieri sul totale della popolazione e il numero e il peso relativo degli stranieri residenti minorenni. La tab. 5/Ra presenta i medesimi dati aggregati a livello di distretti socio-sanitari.

Tab. 4/Ra - *Cittadini stranieri residenti, distinti per genere e minori e incidenza percentuale sul totale popolazione residente, minori. Dati per comune della provincia di Ravenna al 1° gennaio 2019*

Comune	Residenti stranieri				Incidenza % su tot. popolaz.	Minori residenti	% minori stranieri su tot. stranieri	% minori stranieri su tot. minori	Variaz. % 2018-2019	Variaz. % 2016-2019
	Maschi	Femmine	Totale	% Femmine						
Alfonsine	638	682	1.320	51,7	11,0	288	21,8	16,7	+2,6	+6,9
Bagnacavallo	1.080	1.083	2.163	50,1	12,9	435	20,1	18,1	+3,0	+11,6
Bagnara di Romagna	134	149	283	52,7	11,6	65	23,0	14,1	+6,8	+7,2
Brisighella	351	383	734	52,2	9,8	159	21,7	14,6	-1,1	+1,8
Casola Valsenio	117	98	215	45,6	8,5	30	14,0	9,2	-15,4	-0,5
Castel Bolognese	626	692	1.318	52,5	13,7	309	23,4	19,6	+0,2	+10,2
Cervia	1.466	1.759	3.225	54,5	11,2	546	16,9	13,9	+1,4	+0,6
Conselice	763	797	1.560	51,1	15,9	381	24,4	22,8	-1,8	-1,8
Cotignola	274	310	584	53,1	7,9	135	23,1	11,2	-5,7	+0,2
Faenza	3.450	3.565	7.015	50,8	11,9	1.475	21,0	15,7	+0,4	+2,4
Fusignano	567	536	1.103	48,6	13,5	225	20,4	18,0	+2,5	+4,5
Lugo	1.875	2.160	4.035	53,5	12,5	793	19,7	16,6	+2,8	+4,9
Massa Lombarda	956	954	1.910	49,9	18,1	475	24,9	25,9	+0,5	+0,8
Ravenna	9.241	9.862	19.103	51,6	12,0	3.537	18,5	14,9	-2,1	-2,4
Riolo Terme	301	319	620	51,5	10,9	145	23,4	15,8	+4,0	+2,1
Russi	732	776	1.508	51,5	12,2	301	20,0	15,9	+3,4	+7,1
Sant'Agata sul Santerno	158	168	326	51,5	11,1	69	21,2	13,5	+2,5	+13,6
Solarolo	302	350	652	53,7	14,5	138	21,2	19,7	-0,9	+2,8
Provincia di Ravenna	23.031	24.643	47.674	51,7	12,2	9.506	19,9	16,0	-0,2	+1,2

Fonte: Elaborazione su dati Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna

Tab. 5/Ra - *Cittadini stranieri residenti, distinti per genere e minori e incidenza percentuale sul totale popolazione residente. Dati per distretto socio-sanitario della provincia di Ravenna al 1° gennaio 2019*

Distretto	Residenti stranieri				Incidenza % su totale popolaz.	Minori residenti	% minori stranieri su tot. stranieri	% minori stranieri su tot. minori	Variaz. % 2018-2019	Variaz. % 2016-2019
	Maschi	Femmine	Totale	% Femmine						
Distretto Lugo	6.445	6.839	13.284	51,5	13,0	2.866	21,6	18,1	+1,6	+4,6
Distretto Faenza	5.147	5.407	10.554	51,2	11,9	2.256	21,4	16,1	+0,0	+3,2
Distretto Ravenna	11.439	12.397	23.836	52,0	11,9	4.384	18,4	14,8	-1,3	-1,4
Provincia di Ravenna	23.031	24.643	47.674	51,7	12,2	9.506	19,9	16,0	-0,2	+1,2

Fonte: Elaborazione su dati Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna

8. Provincia di Forlì-Cesena

8.1. Numerosità e tendenze

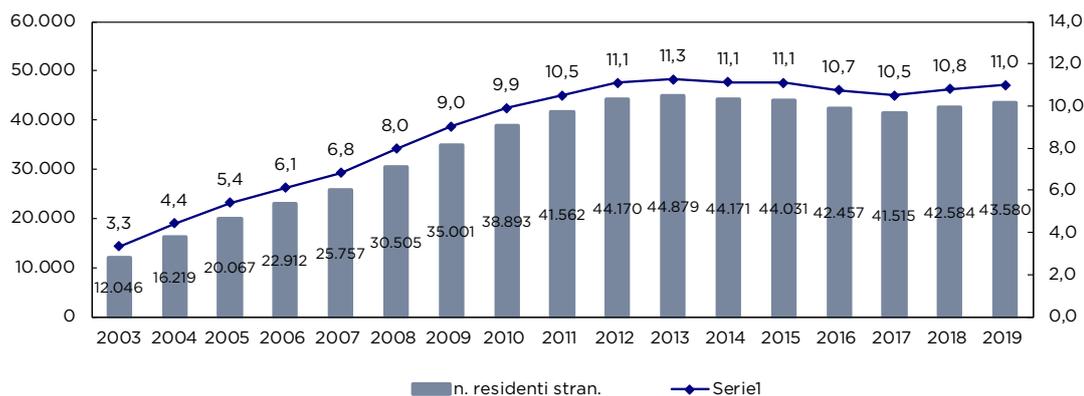
I **cittadini stranieri residenti** nella provincia di Forlì-Cesena al 1° gennaio 2019 sono **43.580**, pari all'**11,0%** della popolazione complessiva, dato inferiore a quello medio regionale (12,3%) e che pone Forlì-Cesena al penultimo posto fra le nove province emiliano-romagnole, seguita esclusivamente da Ferrara (9,4%).

I cittadini di **paesi Ue** sono oltre 12.600 - come si vedrà nelle prossime pagine in larga parte rumeni - e costituiscono il 29,1% della popolazione straniera residente nella provincia. Se si rapportano esclusivamente i cittadini non Ue al totale della popolazione residente, si perviene a un tasso di incidenza percentuale pari al 7,8% (9,5% a livello emiliano-romagnolo e 6,1% in Italia).

Come si osserva a livello regionale, nell'ultimo anno il dato sia assoluto che relativo risulta in **incremento**, anche per la provincia di Forlì-Cesena, dopo due anni di leggera flessione (fig. 1/FC).

Questo minimo incremento dell'ultimo anno deriva da una crescita soprattutto del numero di **cittadini non Ue** (+3,3% a fronte del +0,2% dei **cittadini Ue**). Se si considera il triennio 2016-2019, l'aumento dei cittadini non Ue risulta ancora più marcato (+4,3%), mentre per i cittadini Ue si registra una flessione dell'1,2%.

Fig. 1/FC - Popolazione residente straniera e incidenza percentuale sul totale dei residenti nella provincia di Forlì-Cesena. Anni 2003-2019 (dati al 1° gennaio)



Fonte: Elaborazione su dati Istat e Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna

La **lettura di medio periodo** consente di rilevare che al 1° gennaio 2003 i cittadini stranieri residenti nella provincia di Forlì-Cesena erano appena sopra le 12mila unità e rappresentavano il 3,3% della popolazione residente provinciale; già nel 2007 erano più che raddoppiati; nel 2011, con oltre 41.500 residenti, si superava per la prima volta la soglia del 10% di incidenza, con un'ulteriore crescita negli anni seguenti, fino

ad arrivare al **picco** dell'11,3% al 1° gennaio 2013, cui seguono diversi anni di minima flessione, fino al nuovo, leggero incremento già ricordato del 2019 (fig. 1/FC).

Gli **stranieri residenti nella provincia sono più che triplicati in sedici anni**, con un incremento del 262%. In valori assoluti, nel periodo 2003-2019 la popolazione residente complessiva è aumentata di circa 33.300 persone, mentre i residenti stranieri sono aumentati di oltre 31.500. Ciò significa che – in termini di mero confronto fra dati di *stock* e al di là degli altri saldi demografici – senza il contributo della componente straniera, la popolazione residente complessiva sarebbe rimasta pressoché invariata.

8.2. Distribuzione territoriale

Con la tab. 1/FC si entra nel dettaglio dei **distretti socio-sanitari** in cui è articolato il territorio e ciò permette di osservare che dietro al dato medio provinciale, sopra riportato, di un'incidenza dell'11,0% si trovano situazioni piuttosto diversificate all'interno della provincia. Si osserva l'incidenza più bassa del **distretto Cesena - Valle Savio** (9,5%), mentre per gli altri due distretti –Forlì e Rubicone – si rilevano valori simili e sopra la media provinciale (tab. 1/FC).

Tab. 1/FC - Popolazione residente straniera e incidenza percentuale sul totale della popolazione nei distretti socio-sanitari della provincia di Forlì-Cesena al 1° gennaio 2019

Distretto	N. stranieri residenti	% su totale popolazione residente
Distretto Cesena - Valle del Savio	11.145	9,5
Distretto Forlì	21.672	11,7
Distretto Rubicone	10.763	11,6
Provincia di Forlì-Cesena	43.580	11,0

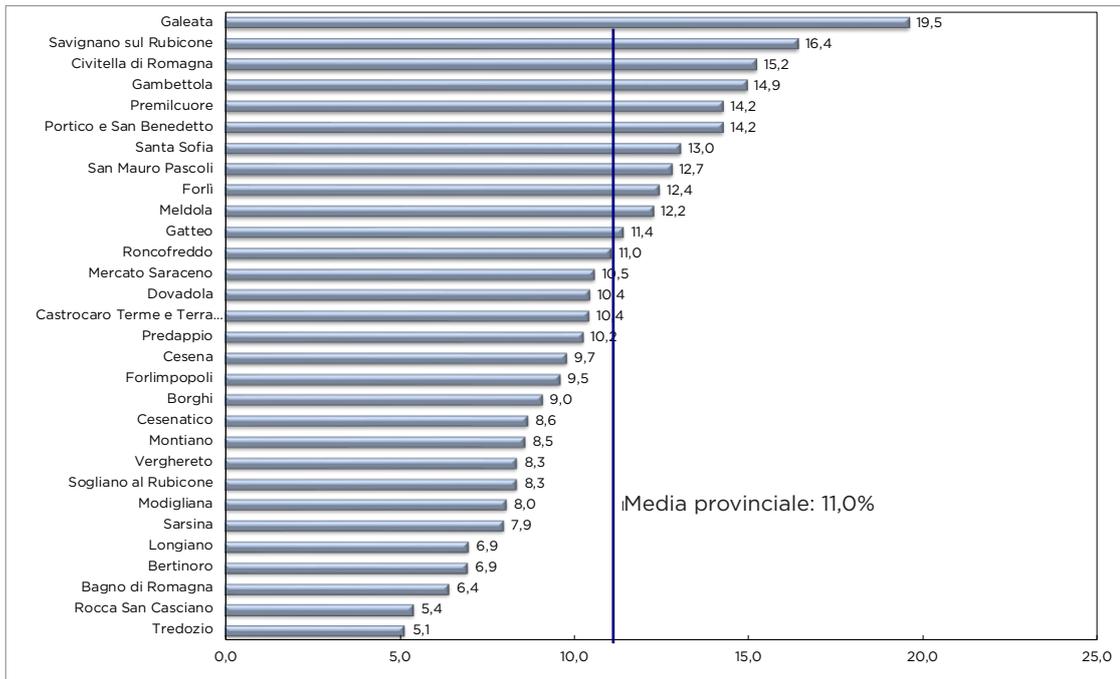
Fonte: Elaborazione su dati Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna

Diviene a questo punto di rilievo approfondire ulteriormente l'analisi e giungere, con l'aiuto anche della fig. 2/FC, a considerazioni di dettaglio a livello di singoli **comuni**.

Emerge in modo nitido il valore più elevato del comune di **Galeata** (comune di circa 2.500 abitanti del distretto Forlì), attestato al 19,5%, quinto comune a livello regionale per incidenza di cittadini stranieri, sebbene con una minima flessione rispetto al dato del 2018. Segue, seppur piuttosto distanziato, al 16,4%, **Savignano sul Rubicone** (quasi 18mila abitanti, distretto del Rubicone). Attestati vicino al 15% si collocano poi due comuni del distretto forlivese: **Civitella di Romagna** (circa 3.700 abitanti) e Gambettola (circa 2.500 abitanti) (fig. 2/FC).

I comuni che, al contrario, presentano, i **più bassi tassi di incidenza** sono Tredozio (5,1%) e Rocca San Casciano (5,4%), entrambi piccoli comuni del distretto Forlì (fig. 2/FC).

Fig. 2/FC - Incidenza % residenti stranieri sul totale popolazione residente per comune nella provincia di Forlì-Cesena (valori % in ordine decrescente) al 1° gennaio 2019



Fonte: Elaborazione su dati Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna

8.3. Caratteristiche dei cittadini stranieri residenti

8.3.1. Genere ed età

Relativamente alla struttura demografica della popolazione, si deve sottolineare innanzitutto che, rispetto al **genere**, per l'insieme degli stranieri residenti nella provincia si conferma, così come visto a livello regionale e nazionale, una **prevalenza femminile**: le donne straniere residenti nella provincia di Forlì-Cesena costituiscono infatti il **52,9%** del totale degli stranieri residenti (valore identico a quello che si osserva per la regione Emilia-Romagna). Sia a livello provinciale che regionale negli ultimi anni è leggermente diminuito il peso relativo della componente femminile della popolazione straniera residente e si sta dunque andando verso un maggiore equilibrio rispetto al genere. Si può al riguardo ricordare che nella provincia di Forlì-Cesena le donne straniere sono divenute prevalenti a partire dal 2010 (50,2%), per aumentare, leggermente ma costantemente, il proprio peso relativo fino al 2017 (54,0%) e poi registrare un leggero decremento negli ultimi anni.

Anche a livello provinciale si conferma il quadro regionale relativamente alla differente struttura anagrafica della componente straniera della popolazione rispetto a quella italiana. Basti dire che gli stranieri residenti nella provincia di Forlì-Cesena presentano un'**età media** di 34,5 anni (32,0 se si considerano i soli uomini, 36,7 per le sole donne), mentre quella degli italiani è pari a 47,2 anni (meno di 46 anni se si considerano i soli uomini, 48,6 per le sole donne).

Per chiarire ulteriormente la **differente struttura anagrafica** della popolazione residente italiana e straniera, si può poi analizzare l'incidenza percentuale dei cittadini stranieri per fasce d'età. Si può così osservare che al 1° gennaio 2019, nella provincia di Forlì-Cesena, il 15,4% dei residenti di **0-14 anni** è costituito da cittadini stranieri (non necessariamente nati all'estero). Un'incidenza elevata si registra anche con riferimento alle classi di età comprese fra i **15 e i 24 anni** (13,9%) e, più nitidamente, in quella successiva dei **25-34enni** (19,9%).

Nelle classi di età superiori, a partire dai 45 anni e ancora più nettamente per le fasce di età dei 55-64enni e, soprattutto, degli over-65, si riduce invece in modo considerevole l'incidenza dei cittadini stranieri. Il loro peso percentuale, infatti, **si contrae per tutte le fasce di età oltre i 45 anni**, posizionandosi al 10,5% per i 45-54 anni e al 7,4% (9,7% se si considerano le sole donne) per i 55-64enni. Infine, tra gli ultra-64enni il peso relativo dei cittadini stranieri arriva appena al 2,0% (2,6% per le sole donne), seppur in incremento nel corso degli ultimi anni.

A proposito di età, si deve aggiungere che i **minori** stranieri residenti nella provincia di Forlì-Cesena al 1° gennaio 2019 sono circa 9.140, pari al **14,6% del totale dei minori** residenti (un anno fa alla stessa data erano il 14,0%).

I minori stranieri costituiscono il 21,0% del totale degli stranieri residenti nella provincia, ancora una volta a sottolineare la giovane età della componente straniera della popolazione (si consideri che fra gli italiani residenti nella provincia, i minori sono il 15,2%)³⁸.

Una parte di questi minori è costituita da bambini **stranieri nati in Italia**. Nel 2018 sono **nati in provincia di Forlì-Cesena 624 bambini stranieri** (di cui oltre la metà – 333 – nei due comuni capoluogo). Si tratta del **22,1% del totale** dei nati nella provincia, più di uno su cinque. Il dato del comune capoluogo risulta per lo stesso periodo pari al 22,5%³⁹.

È poi interessante presentare il dato di stock: al 1° gennaio 2019 i cittadini stranieri residenti nella provincia di Forlì-Cesena **nati in Italia** risultano essere 7.278, pari al **16,7% del totale dei residenti stranieri**⁴⁰, dato in leggero incremento rispetto al 16,2% registrato nel 2018 e pressoché in linea con quello medio regionale, pari a 16,6%.

Fra i **cittadini di paesi non Ue questa percentuale sale al 18,8%**, a sua volta in leggero incremento rispetto al dato del 2018 (18,4%), mentre per i cittadini Ue risulta pari al 11,8% (11,0% nel 2018).

8.3.2. Il bilancio demografico

La tab. 2/FC presenta per l'anno 2018 i dati, tratti dal **bilancio demografico** Istat, relativi al **movimento naturale** e a quello **migratorio** e i relativi saldi, distinguendo fra cittadini italiani e cittadini stranieri.

Il primo aspetto posto in evidenza in tab. 2/FC è il **segno negativo** che si registra per il **saldo naturale** (nascite – decessi) **della popolazione italiana**. Si tratta di un

³⁸ Nelle tabelle presentate nelle prossime pagine viene fornito il dettaglio di questa analisi a livello di singoli comuni della provincia.

³⁹ Il dato medio emiliano-romagnolo è attestato per il 2018 al 24,3% e quello nazionale al 14,9%.

⁴⁰ Questo dato varia considerevolmente a seconda dell'età dei cittadini residenti.

fenomeno che prosegue ormai da numerosi anni e che accomuna tutte le province dell'Emilia-Romagna e anche il Paese nel suo insieme, con un **numero di decessi che supera abbondantemente quello delle nascite**. Per la provincia di Forlì-Cesena tale saldo risulta per il 2018 pari a -2.021 (nel 2017 -2.110).

Il **segno positivo** che si registra per la **componente straniera** della popolazione (per la provincia di Forlì-Cesena nel 2018 **+573**; nel 2017 +540) compensa solo in parte quello negativo degli italiani e conseguentemente anche il saldo naturale dell'intera popolazione residente nella provincia mostra un segno necessariamente negativo (-1.448).

Per la **componente italiana** della popolazione il saldo naturale negativo è soltanto parzialmente che compensato dal **saldo migratorio** - ossia per l'arrivo di nuovi residenti di cittadinanza italiana da altre province e altre regioni in proporzione superiore alla cancellazione di residenti italiani per ragioni di trasferimento in altre province o all'estero (+1.156) - tanto che il saldo totale (naturale e migratorio) risulta comunque di segno negativo (-865).

Tab. 2/FC - Bilancio demografico 2018 della provincia di Forlì-Cesena

	Nati	Morti	Saldo naturale
Italiani	2.205	4.226	-2.021
Stranieri	624	51	+573
	Iscritti all'anagrafe	Cancellati dall'anagrafe	Saldo migratorio
Italiani	7.547	6.391	+1.156
Stranieri	5.213	4.479	+734

Fonte: Elaborazione su dati Istat

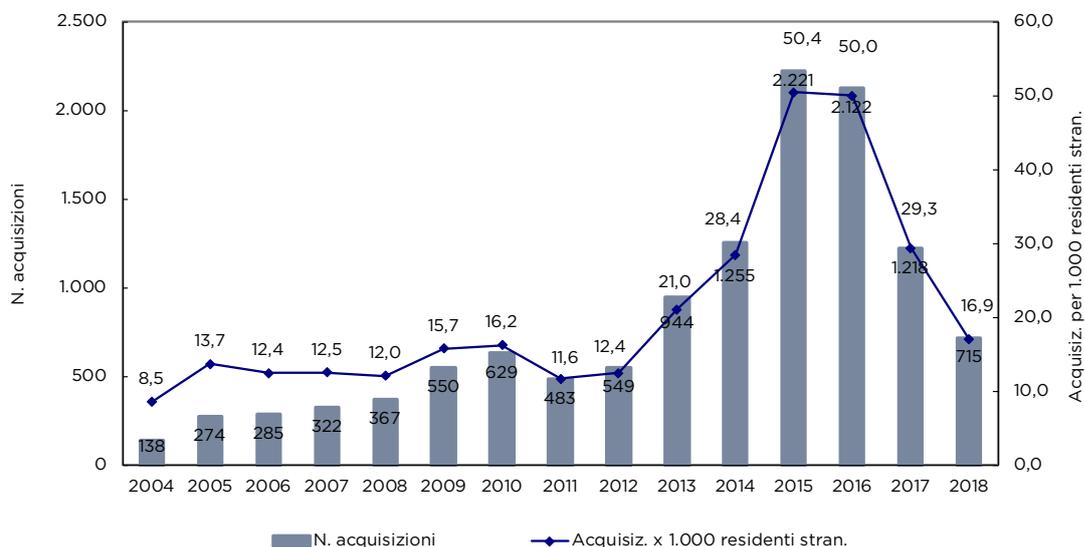
Per quanto riguarda invece i **cittadini stranieri**, il **saldo totale risulta positivo**, grazie al segno positivo del **saldo naturale** (il già ricordato +573) e altresì del **saldo migratorio** (+734).

Si deve immediatamente precisare che sul saldo migratorio della popolazione straniera pesano considerevolmente le **acquisizioni della cittadinanza italiana: nel 2018 sono state 715**, a determinare, dunque, una parte delle cancellazioni di cittadini stranieri registrate nell'anno.

Va aggiunto che nella provincia di Forlì-Cesena, in linea con quanto si rileva per la regione Emilia-Romagna, nel 2018 si registra un significativo decremento del numero di acquisizioni di cittadinanza, che fa seguito a quello osservato anche nei due anni precedenti, dopo il picco del 2015 (a livello provinciale, 2.221 acquisizioni di cittadinanza italiana).

Dalla fig. 3/FC si può osservare la **netta crescita** del fenomeno nell'ultima decina d'anni: se fino al 2013 non si erano mai registrate in provincia di Forlì-Cesena più di mille naturalizzazioni nel corso di un anno, nel 2014 si oltrepassano le 1.200 acquisizioni e nel 2015 si arriva oltre 2.200 (oltre 50 acquisizioni per 1.000 residenti stranieri); segue una contrazione minima nel 2016, una più consistente nel 2017 (1.218 acquisizioni, corrispondenti a meno di 30 acquisizioni per mille residenti) e poi nel 2018 (715 acquisizioni, dato più basso fra quelli registrati dal 2013 in avanti).

Fig. 3/FC - Acquisizioni di cittadinanza nella provincia di Forlì-Cesena; valori assoluti e rapporto rispetto alla popolazione straniera residente (x 1.000). Anni 2004-2018



Fonte: Elaborazione su dati Istat e Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna

8.3.3. I paesi di cittadinanza

Come già indicato in precedenza, i cittadini stranieri di **paesi Ue** sono oltre 12.600 (di cui, si dirà tra poco, quasi 8.100 rumeni, ben oltre la metà del totale) e costituiscono il 29,1% degli stranieri residenti⁴¹. Se si calcola l'incidenza dei soli **cittadini non Ue** sul totale della popolazione residente della provincia di Forlì-Cesena, si giunge al 1° gennaio 2019 a un tasso del 7,8%.

Nella provincia di Forlì-Cesena, come a livello regionale e nazionale, sono i cittadini **rumeni** a costituire la comunità più numerosa (tab. 3/FC). Come già richiamato, si tratta di oltre 12.600 persone, in prevalenza donne (63,1%), pari al 18,6% del totale dei residenti stranieri della provincia⁴², in incremento anche nell'ultimo anno (+0,8%) e, in modo marcato, rispetto al 2016 (+1,9%).

A differenza di quanto si osserva a livello regionale, nella provincia di Forlì-Cesena il secondo posto è occupato dalla comunità **albanese** e non da quella marocchina, al terzo posto. I cittadini albanesi residenti sono quasi 6.500 (in leggera prevalenza uomini), pari al 14,9% (dato superiore al 10,6% medio regionale).

Il **Marocco**, al terzo posto, raccoglie il 12,6% degli stranieri residenti in provincia di Forlì-Cesena (11,1% a livello regionale), in espansione nell'ultimo anno (+3,3%) ma in diminuzione di oltre il 2% nel nell'ultimo triennio.

Interessante notare poi al quarto posto la **Cina**, che risulta nella provincia sovra-rappresentata rispetto al livello emiliano-romagnolo (8,0% contro 5,5%) e in sensibile ulteriore incremento nell'ultimo anno e nell'ultimo triennio (tab. 3/FC).

⁴¹ Si tratta di un dato leggermente inferiore a quello medio regionale (23,1%), a causa della differente composizione per paese di cittadinanza degli stranieri residenti, aspetto qui di seguito illustrato.

⁴² In Emilia-Romagna, i rumeni costituiscono il 17,3% del totale degli stranieri residenti.

La tab. 3/FC presenta anche l'incidenza percentuale della componente femminile sui residenti di ciascuna comunità e quella dei minori.

Si può così osservare la differente composizione per **genere**, con in particolare i cittadini dell'Europa centro-orientale - per Forlì-Cesena in particolare, come già ricordato, Romania (63,1%) e più nettamente Ucraina (77,7%), Polonia (78,3%) e Moldova (71,5%) - che presentano una significativa preponderanza femminile.

Si evidenziano inoltre valori profondamente differenti per quanto concerne il peso relativo dei **minori** sui residenti di ciascun paese, con valori percentuali decisamente meno elevati proprio per le cittadinanze a netta prevalenza femminile sopra ricordate e valori, all'opposto, più alti per Algeria, Tunisia e Kosovo, tutte comunità con un'incidenza dei minori superiore al 30%.

Tab. 3/FC - *Stranieri residenti nella provincia di Forlì-Cesena e in Emilia-Romagna per i primi 20 paesi di cittadinanza (ordine decrescente per provincia di Forlì-Cesena) al 1° gennaio 2019. Numerosità, distribuzione percentuale, incidenza femminile e dei minori, variazione % 2018-2019 e 2016-2019*

Paese di cittadinanza	N. residenti	% su tot. residenti stranieri	% Femmine	% Minori	Variazione % 2018-2019	Variazione % 2016-2019	% residenti stranieri in Emilia-Romagna
Romania	8.095	18,6	63,1	17,3	+0,8	+1,9	17,3
Albania	6.473	14,9	48,6	25,7	+2,1	-1,1	10,6
Marocco	5.499	12,6	47,5	28,3	+3,7	-2,2	11,1
Cina	3.465	8,0	49,3	26,9	+3,3	+10,4	5,5
Ucraina	2.134	4,9	77,7	7,9	+1,4	+3,8	6,0
Bulgaria	2.039	4,7	52,8	18,1	-1,5	-6,3	1,0
Senegal	1.523	3,5	32,5	21,1	+4,8	+5,1	2,1
Polonia	1.490	3,4	78,3	10,4	-1,3	-9,7	2,0
Nigeria	1.426	3,3	38,9	26,0	+4,9	+36,5	2,9
Tunisia	1.225	2,8	43,0	30,9	+0,7	-6,4	3,3
Bangladesh	1.056	2,4	34,6	24,4	+8,9	+13,3	1,9
Macedonia (ex Repubblica jugoslava di)	917	2,1	50,2	24,3	-0,5	-12,7	1,4
Burkina Faso	807	1,9	36,8	24,9	+2,2	-4,2	0,4
Moldova	715	1,6	71,5	16,8	-0,1	-5,5	5,1
Costa d'Avorio	436	1,0	35,3	24,5	+5,1	+22,8	0,7
Algeria	401	0,9	42,4	34,4	+1,3	-19,0	0,4
India	373	0,9	42,9	24,7	+1,9	+11,7	3,2
Pakistan	343	0,8	24,5	19,0	+24,3	+81,5	4,2
Kosovo	251	0,6	43,4	31,5	+9,1	+14,1	0,4
Brasile	250	0,6	75,6	6,8	+2,9	+5,9	0,7
Totale	43.580	100,0	52,9	21,0	+2,3	+2,6	

Fonte: Elaborazione su dati Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna

A conclusione del capitolo dedicato all'approfondimento della provincia di Forlì-Cesena, con la tab. 4/FC si presentano i dati di dettaglio, aggiornati al 1° gennaio 2019, per **tutti i comuni** del territorio: il numero di residenti con cittadinanza straniera distinti per genere e con il peso percentuale della componente femminile, l'incidenza dei cittadini stranieri sul totale della popolazione e il numero e il peso relativo degli stranieri residenti minorenni. La tab. 5/FC presenta i medesimi dati aggregati a livello di distretti socio-sanitari.

Tab. 4/FC - *Cittadini stranieri residenti, distinti per genere e minori e incidenza percentuale sul totale popolazione residente, minori. Dati per comune della provincia di Forlì-Cesena al 1° gennaio 2019*

Comune	Residenti stranieri				Incidenza % su tot. popolaz.	Minori residenti	% minori stranieri su tot. stranieri	% minori stranieri su tot. minori	Variaz. % 2018-2019	Variaz. % 2016-2019
	Maschi	Femmine	Totale	% Femmine						
Bagno di Romagna	152	218	370	58,9	6,4	61	16,5	7,4	-4,9	-14,7
Bertinoro	298	460	758	60,7	6,9	138	18,2	7,8	-0,5	+0,3
Borghesi	133	129	262	49,2	9,0	39	14,9	7,5	+9,2	+14,4
Castrocaro Terme e Terra del Sole	280	381	661	57,6	10,4	132	20,0	13,9	+3,6	+2,3
Cesena	4.410	5.074	9.484	53,5	9,7	1.780	18,8	12,0	+2,0	+4,3
Cesenatico	976	1.269	2.245	56,5	8,6	428	19,1	10,5	-0,6	-0,1
Civitella di Romagna	271	294	565	52,0	15,2	142	25,1	23,3	-1,7	-4,2
Dovadola	73	91	164	55,5	10,4	24	14,6	11,4	-3,5	-2,4
Forlì	7.061	7.579	14.640	51,8	12,4	3.083	21,1	16,6	+2,7	+3,2
Forlimpopoli	570	698	1.268	55,0	9,5	296	23,3	13,3	+2,5	-2,5
Galeata	243	246	489	50,3	19,5	122	24,9	26,4	-3,7	-11,6
Gambettola	738	861	1.599	53,8	14,9	379	23,7	21,1	+4,0	+6,7
Gatteo	531	511	1.042	49,0	11,4	210	20,2	12,4	+10,3	-2,5
Longiano	230	268	498	53,8	6,9	92	18,5	7,0	-2,2	-1,2
Meldola	585	636	1.221	52,1	12,2	293	24,0	18,0	+2,9	-2,7
Mercato Saraceno	331	393	724	54,3	10,5	155	21,4	13,8	+1,1	-1,4
Modigliana	152	206	358	57,5	8,0	81	22,6	12,0	+3,8	+0,8
Montiano	64	83	147	56,5	8,5	24	16,3	9,8	+17,6	-5,2
Portico e San Benedetto	55	52	107	48,6	14,2	20	18,7	24,1	-2,7	+87,7
Predappio	312	330	642	51,4	10,2	143	22,3	15,2	+4,2	+4,2
Premilcuore	39	68	107	63,6	14,2	15	14,0	18,5	-9,3	-12,3
Rocca San Casciano	44	54	98	55,1	5,4	22	22,4	10,4	-3,0	-5,8
Roncofreddo	185	192	377	50,9	11,0	78	20,7	14,5	+6,8	+7,7
San Mauro Pascoli	776	763	1.539	49,6	12,7	372	24,2	16,8	+3,8	+5,4
Santa Sofia	249	287	536	53,5	13,0	117	21,8	18,3	+3,3	+7,6
Sarsina	113	156	269	58,0	7,9	54	20,1	11,9	-3,2	+8,9

Savignano sul Rubicone	1.468	1.468	2.936	50,0	16,4	750	25,5	24,1	+4,0	+6,2
Sogliano al Rubicone	117	148	265	55,8	8,3	45	17,0	8,6	-6,0	+0,8
Tredozio	18	40	58	69,0	5,1	11	19,0	7,6	-7,9	-14,7
Verghereto	69	82	151	54,3	8,3	32	21,2	12,5	+4,1	+9,4
Provincia di Forlì-Cesena	20.543	23.037	43.580	52,9	11,0	9.138	21,0	14,6	+2,3	+2,6

Fonte: Elaborazione su dati Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna

Tab. 5/FC - *Cittadini stranieri residenti, distinti per genere e minori e incidenza percentuale sul totale popolazione residente. Dati per distretto socio-sanitario della provincia di Forlì-Cesena al 1° gennaio 2019*

Distretto	Residenti stranieri				Incidenza % su totale popolaz.	Minori residenti	% minori stranieri su tot. stranieri	% minori stranieri su tot. minori	Variaz. % 2018-2019	Variaz. % 2016-2019
	Maschi	Femmine	Totale	% Femmine						
Distretto Cesena - Valle del Savio	5.139	6.006	11.145	53,9	9,5	2.106	18,9	11,9	+1,8	+3,2
Distretto Forlì	10.250	11.422	21.672	52,7	11,7	4.639	21,4	15,9	+2,2	+1,9
Distretto Rubicone	5.154	5.609	10.763	52,1	11,6	2.393	22,2	15,1	+3,2	+3,6
Provincia di Forlì-Cesena	20.543	23.037	43.580	52,9	11,0	9.138	21,0	14,6	+2,3	+2,6

Fonte: Elaborazione su dati Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna

9. Provincia di Rimini

9.1. Numerosità e tendenze

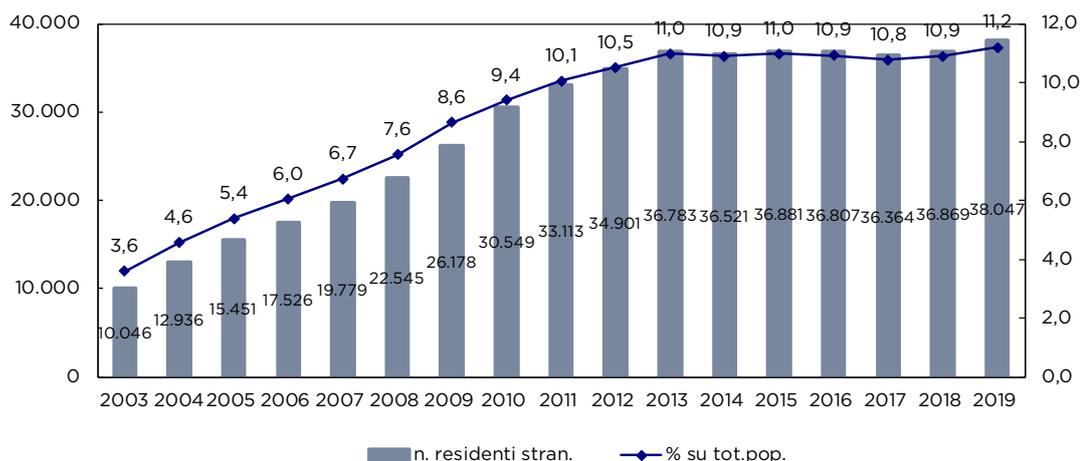
I **cittadini stranieri residenti** nella provincia di Rimini al 1° gennaio 2019 sono **38.047**, **pari all'11,2%** della popolazione complessiva, dato inferiore a quello medio regionale (12,3%) e che pone Rimini al terzultimo posto fra le nove province emiliano-romagnole, seguita esclusivamente da Forlì-Cesena (11,0%) e Ferrara (9,4%).

I cittadini di **paesi Ue** sono quasi 8.600 - come si vedrà nelle prossime pagine in larga parte rumeni - e costituiscono il 22,6% della popolazione straniera residente nella provincia. Se si rapportano esclusivamente i cittadini non Ue al totale della popolazione residente, si perviene a un tasso di incidenza percentuale pari all'8,7% (9,5% a livello emiliano-romagnolo e 6,1% in Italia).

Come si osserva a livello regionale, nell'ultimo anno il dato sia assoluto che relativo risulta in **incremento**, tanto da far registrare per la provincia di Rimini, così come a livello emiliano-romagnolo, il **picco** più alto dell'intera serie storica a disposizione, presentata in fig. 1/Rn.

Questo minimo incremento dell'ultimo anno deriva da una crescita del tutto simile del numero di **cittadini Ue** (+3,4%) e **non Ue** (+3,1%). Se si considera il triennio 2016-2019, l'aumento dei primi risulta più marcato di quello dei secondi (+5,1% contro +2,9%).

Fig. 1/Rn - Popolazione residente straniera e incidenza percentuale sul totale dei residenti nella provincia di Rimini. Anni 2003-2019 (dati al 1° gennaio)



Fonte: Elaborazione su dati Istat e Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna

La **lettura di medio periodo** consente di rilevare che al 1° gennaio 2003 i cittadini stranieri residenti nella provincia di **Rimini** erano poco più di 10mila e rappresentavano il 3,3% della popolazione residente provinciale; già nel 2008 erano più che raddoppiati;

nel 2011, con oltre 33.100 residenti, si superava per la prima volta la soglia del 10% di incidenza, con un'ulteriore crescita negli anni seguenti, andamenti minimamente altalenanti fra 2013 e il 2017 fino al nuovo incremento degli ultimi due anni che porta al già ricordato picco dell'11,2% del 2019 (fig. 1/Rn).

Gli **stranieri residenti nella provincia sono quasi quadruplicati in sedici anni**, con un incremento del 379%. In valori assoluti, nel periodo 2003-2019 la popolazione residente complessiva è aumentata di circa 60.600 persone, mentre i residenti stranieri sono aumentati di oltre 28mila. Ciò significa che - in termini di mero confronto fra dati di *stock* e al di là degli altri saldi demografici - il contributo della componente straniera è stato considerevole nel determinare l'espansione della popolazione residente complessiva.

9.2. Distribuzione territoriale

Con la tab. 1/Rn si entra nel dettaglio dei **distretti socio-sanitari** in cui è articolato il territorio e ciò permette di osservare che dietro al dato medio provinciale, sopra riportato, di un'incidenza dell'11,2% si trovano situazioni piuttosto diversificate all'interno della provincia, con una più alta incidenza nel distretto riminese (12,0%) e una sensibilmente inferiore nell'altro distretto della provincia, quello di Riccione (9,6%) (tab. 1/Rn).

Tab. 1/Rn - Popolazione residente straniera e incidenza percentuale sul totale della popolazione nei distretti socio-sanitari della provincia di Rimini al 1° gennaio 2019

Distretto	N. stranieri residenti	% su totale popolazione residente
Distretto Rimini	27.016	12,0
Distretto Riccione	11.031	9,6
Provincia di Rimini	38.047	11,2

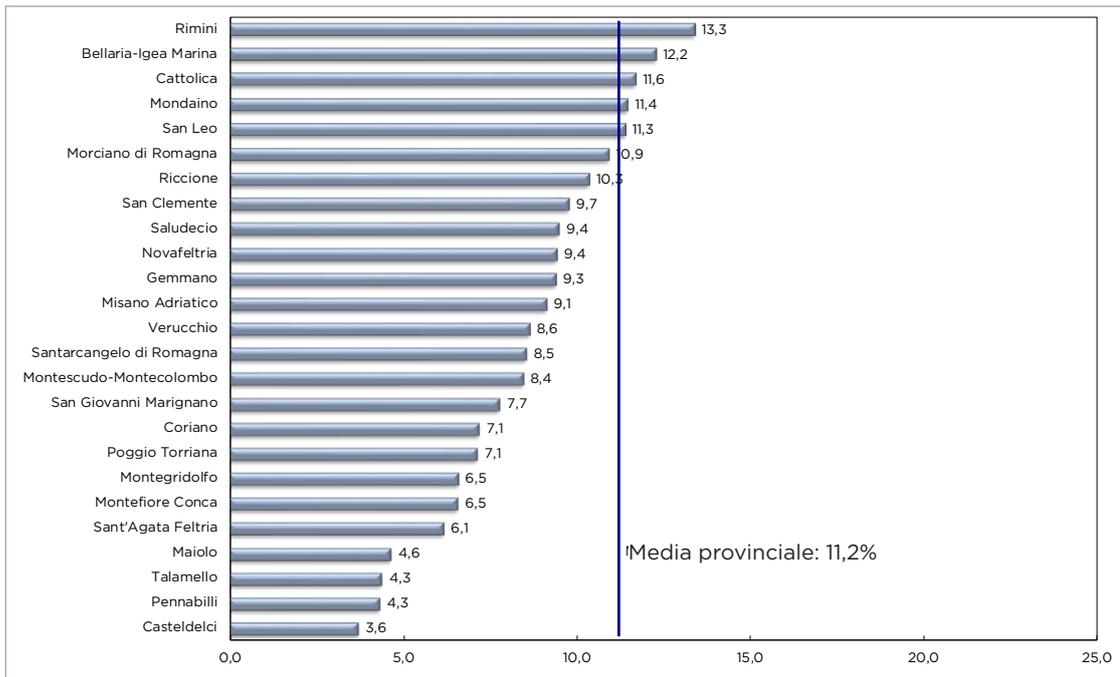
Fonte: Elaborazione su dati Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna

Diviene a questo punto di rilievo approfondire ulteriormente l'analisi e giungere, con l'aiuto anche della fig. 2/Rn, a considerazioni di dettaglio a livello di singoli **comuni**.

Emerge in modo nitido il valore più elevato del comune capoluogo di **Rimini**, attestato al 13,3%, seguito a distanza di oltre un punto percentuale da **Bellaria-Igea Marina** (12,2%), comune del distretto riminese di quasi 20mila abitanti, a sua volta seguito dai comuni di **Cattolica** (11,6%) e **Mondaino** (11,4%), entrambi del distretto di Riccione.

I comuni che, al contrario, presentano, i **più bassi tassi di incidenza** sono Casteldelci (3,6%), Pennabilli (4,3%), Talamello (4,3%) e Maiolo (4,6%), tutti della Alta Val Marecchia, entrati nei confini amministrativi della provincia di Rimini (distretto di Rimini) nel 2009 (fig. 2/Rn).

Fig. 2/Rn - Incidenza % residenti stranieri sul totale popolazione residente per comune nella provincia di Rimini (valori % in ordine decrescente) al 1° gennaio 2019



Fonte: Elaborazione su dati Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna

9.3. Caratteristiche dei cittadini stranieri residenti

9.3.1. Genere ed età

Relativamente alla struttura demografica della popolazione, si deve sottolineare innanzitutto che, rispetto al **genere**, per l'insieme degli stranieri residenti nella provincia si conferma, così come visto a livello regionale e nazionale, una **prevalenza femminile**: le donne straniere residenti nella provincia di Rimini costituiscono infatti il **56,0%** del totale degli stranieri residenti (tale dato in Emilia-Romagna è pari al 52,9%). Sia a livello provinciale che regionale negli ultimi anni è leggermente diminuito il peso relativo della componente femminile della popolazione straniera residente e si sta dunque andando verso un maggiore equilibrio rispetto al genere. Si può al riguardo ricordare che nella provincia di Rimini le donne straniere sono divenute prevalenti a partire dal 2004 (50,2%), per aumentare, leggermente ma costantemente, il proprio peso relativo fino al 2017 (56,8%) e poi registrare un leggero decremento negli ultimi due anni.

Anche a livello provinciale si conferma il quadro regionale relativamente alla differente struttura anagrafica della componente straniera della popolazione rispetto a quella italiana. Basti dire che gli stranieri residenti nella provincia di Rimini presentano un'**età media** di 37 anni (meno di 34 se si considerano i soli uomini, 39,4 per le sole donne), mentre quella degli italiani è pari a 46,3 anni (meno di 45 anni se si considerano i soli uomini, 47,6 per le sole donne).

Per chiarire ulteriormente la **differente struttura anagrafica** della popolazione residente italiana e straniera, si può poi analizzare l'incidenza percentuale dei cittadini stranieri per fasce d'età. Si può così osservare che al 1° gennaio 2019, nella provincia di Rimini, il 13,3% dei residenti di **0-14 anni** è costituito da cittadini stranieri (non necessariamente nati all'estero). Un'incidenza elevata si registra anche con riferimento alle classi di età comprese fra i **15 e i 24 anni** (12,2%) e, più nitidamente, in quella successiva dei **25-34enni** (20,9%).

Nelle classi di età superiori, a partire dai 45 anni e ancora più nettamente per le fasce di età dei 55-64enni e, soprattutto, degli over-65, si riduce invece in modo considerevole l'incidenza dei cittadini stranieri. Il loro peso percentuale, infatti, **si contrae per tutte le fasce di età oltre i 45 anni**, posizionandosi al 10,8% per i 45-54 anni e al 9,4% (12,7% se si considerano le sole donne) per i 55-64enni. Infine, tra gli ultra-64enni il peso relativo dei cittadini stranieri arriva appena al 3,2% (4,0% per le sole donne).

A proposito di età, si deve aggiungere che i **minori** stranieri residenti nella provincia di Rimini al 1° gennaio 2019 sono oltre 6.800, pari al **12,6% del totale dei minori** residenti (un anno fa alla stessa data erano il 12,3%).

I minori stranieri costituiscono il 18,0% del totale degli stranieri residenti nella provincia, ancora una volta a sottolineare la giovane età della componente straniera della popolazione (si consideri che fra gli italiani residenti nella provincia, i minori sono il 15,7%)⁴³.

Una parte di questi minori è costituita da bambini **stranieri nati in Italia**. Nel 2018 sono **nati in provincia di Rimini 408 bambini stranieri** (di cui oltre la metà – 231 – nel comune capoluogo). Si tratta del **17,4% del totale** dei nati nella provincia. Il dato del comune capoluogo risulta per lo stesso periodo pari al 21,6%, ossia più di uno su cinque⁴⁴.

È poi interessante presentare il dato di stock: al 1° gennaio 2019 i cittadini stranieri residenti nella provincia di Rimini **nati in Italia** risultano essere 5.631, pari al **14,8% del totale dei residenti stranieri**⁴⁵, dato stabile rispetto a quello del 2018 e inferiore a quello medio regionale, pari a 16,6%.

Fra i **cittadini di paesi non Ue questa percentuale sale al 16,0%**, appena inferiore al 16,1% del 2018, mentre per i cittadini Ue risulta, come nel 2018, pari al 10,8%.

9.3.2. Il bilancio demografico

La tab. 2/Rn presenta per l'anno 2018 i dati, tratti dal **bilancio demografico** Istat, relativi al **movimento naturale** e a quello **migratorio** e i relativi saldi, distinguendo fra cittadini italiani e cittadini stranieri.

Il primo aspetto posto in evidenza in tab. 2/Rn è il **segno negativo** che si registra per il **saldo naturale** (nascite – decessi) **della popolazione italiana**. Si tratta di un fenomeno che prosegue ormai da numerosi anni e che accomuna tutte le province

⁴³ Nelle tabelle presentate nelle prossime pagine viene fornito il dettaglio di questa analisi a livello di singoli comuni della provincia.

⁴⁴ Il dato medio emiliano-romagnolo è attestato per il 2018 al 24,3% e quello nazionale al 14,9%.

⁴⁵ Questo dato varia considerevolmente a seconda dell'età dei cittadini residenti.

dell'Emilia-Romagna e anche il Paese nel suo insieme, con un **numero di decessi che supera abbondantemente quello delle nascite**. Per la provincia di Rimini tale saldo risulta per il 2018 pari a -1.329 (nel 2017 -1.328).

Il **segno positivo** che si registra per la **componente straniera** della popolazione (per la provincia di Rimini nel 2018 **+343**; nel 2017 +332) compensa solo in parte quello negativo degli italiani e conseguentemente anche il saldo naturale dell'intera popolazione residente nella provincia mostra un segno necessariamente negativo (-986).

Per la **componente italiana** della popolazione il saldo naturale negativo è comunque per intero compensato dal **saldo migratorio** - ossia per l'arrivo di nuovi residenti di cittadinanza italiana da altre province e altre regioni in proporzione superiore alla cancellazione di residenti italiani per ragioni di trasferimento in altre province o all'estero (+1.713) - tanto che il saldo totale (naturale e migratorio) risulta per i soli italiani di segno negativo (+384).

Tab. 2/Rn - *Bilancio demografico 2018 della provincia di Rimini*

	Nati	Morti	Saldo naturale
Italiani	1.933	3.262	-1.329
Stranieri	408	65	+343
	Isritti all'anagrafe	Cancellati dall'anagrafe	Saldo migratorio
Italiani	7.820	6.107	+1.713
Stranieri	4.406	3.441	+965

Fonte: Elaborazione su dati Istat

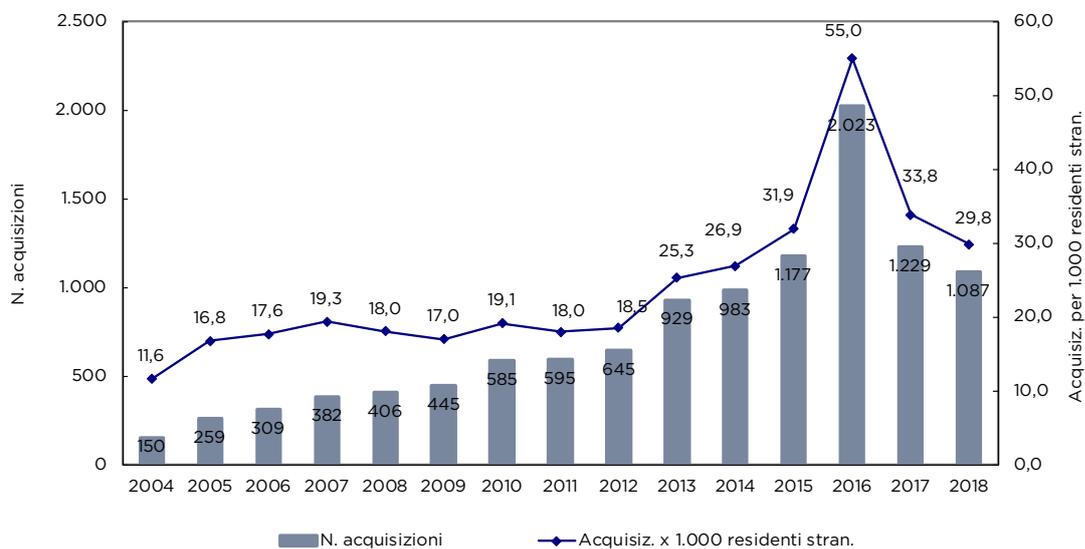
Per quanto riguarda invece i **cittadini stranieri**, il **saldo totale risulta positivo**, grazie al segno positivo del **saldo naturale** (il già ricordato +343) e soprattutto del **saldo migratorio** (+965).

Si deve immediatamente precisare che sul saldo migratorio della popolazione straniera pesano considerevolmente le **acquisizioni della cittadinanza italiana: nel 2018 sono state 1.087**, a determinare, dunque, circa un terzo delle cancellazioni di cittadini stranieri registrate nell'anno.

Va aggiunto che nella provincia di Rimini, in linea con quanto si rileva per la regione Emilia-Romagna, nel 2018 si registra un significativo decremento del numero di acquisizioni di cittadinanza, che fa seguito a quello osservato anche nei due anni precedenti, dopo il picco del 2016 (a livello provinciale, oltre 2mila acquisizioni di cittadinanza italiana).

Dalla fig. 3/Rn si può osservare la **netta crescita** del fenomeno nell'ultima decina d'anni: se fino al 2014 non si erano mai registrate in provincia di Rimini più di mille naturalizzazioni nel corso di un anno, nel 2015 si oltrepassano le 1.100 acquisizioni e nel 2016 si arriva oltre 2.000 (55 acquisizioni per 1.000 residenti stranieri); segue una marcata contrazione nel 2017 (1.229 acquisizioni, corrispondenti a meno di 34 acquisizioni per mille residenti) e una meno significativa nel 2018 (1.087 acquisizioni), che riporta il dato al di sotto di quello del 2015.

Fig. 3/Rn - Acquisizioni di cittadinanza nella provincia di Rimini; valori assoluti e rapporto rispetto alla popolazione straniera residente (x 1.000). Anni 2004-2018



Fonte: Elaborazione su dati Istat e Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna

9.3.3. I paesi di cittadinanza

Come già indicato in precedenza, i cittadini stranieri di **paesi Ue** sono circa 8.600 (di cui, si dirà tra poco, oltre 6.100 rumeni) e costituiscono il 22,6% degli stranieri residenti⁴⁶. Se si calcola l'incidenza dei soli **cittadini non Ue** sul totale della popolazione residente della provincia di Rimini, si giunge al 1° gennaio 2019 a un tasso dell'8,7%.

Nella provincia di Rimini, a differenza di quanto si osserva a livello regionale e nazionale, non sono i cittadini rumeni a costituire la comunità più numerosa, bensì gli albanesi. L'**Albania** conta oltre 7mila residenti nella provincia di Rimini, in leggera prevalenza uomini, pari al 18,5% del totale degli stranieri residenti nella provincia (a livello emiliano-romagnolo rappresentano il 10,6% degli stranieri residenti), nonostante siano in diminuzione da diversi anni (-9,0% dal 2016 al 2019) (tab. 3/Rn).

Il secondo posto è occupato dalla **Romania**, con quasi 6.200 persone (16,2% del totale degli stranieri residenti in provincia di Rimini), in prevalenza donne (61,2%), seguita a sua volta dall'**Ucraina**, oltre 5mila residenti, in netta prevalenza donne (76,9%).

Interessante notare poi al quarto posto la **Cina**, che risulta nella provincia di Rimini leggermente sovra-rappresentata rispetto al livello emiliano-romagnolo (6,3% contro 5,5%), seppur in minima flessione nell'ultimo anno (tab. 3/Rn).

La tab. 3/Rn presenta anche l'incidenza percentuale della componente femminile sui residenti di ciascuna comunità e quella dei minori.

Si può così osservare la differente composizione per **genere**, con in particolare i cittadini dell'Europa centro-orientale - per Rimini in particolare, come già ricordato,

⁴⁶ Si tratta di un dato appena inferiore a quello medio regionale (23,1%).

Romania (61,2%) e più nettamente Ucraina (76,9%), Moldova (67,6%), Polonia (77,4%) e Bulgaria (62,1%) – che presentano una significativa preponderanza femminile.

Si evidenziano inoltre valori profondamente differenti per quanto concerne il peso relativo dei **minori** sui residenti di ciascun paese, con valori percentuali decisamente meno elevati proprio per le cittadinanze a netta prevalenza femminile sopra ricordate e valori, all'opposto, più alti per Tunisia (31,0%) e Marocco, Cina, Macedonia, tutte con un'incidenza dei minori superiore al 27% (tab. 3/Rn).

Tab. 3/Rn - *Stranieri residenti nella provincia di Rimini e in Emilia-Romagna per i primi 20 paesi di cittadinanza (ordine decrescente per provincia di Rimini) al 1° gennaio 2019. Numerosità, distribuzione percentuale, incidenza femminile e dei minori, variazione % 2018-2019 e 2016-2019*

Paese di cittadinanza	N. residenti	% su tot. residenti stranieri	% Femmine	% Minori	Variazione % 2018-2019	Variazione % 2016-2019	% residenti stranieri in Emilia-Romagna
Albania	7.038	18,5	49,1	24,4	-0,5	-9,0	10,6
Romania	6.171	16,2	61,2	17,2	+4,1	+7,4	17,3
Ucraina	5.078	13,3	76,9	9,7	+2,8	+10,2	6,0
Cina	2.413	6,3	50,8	27,2	-0,4	+10,7	5,5
Marocco	2.264	6,0	48,4	27,4	+4,5	+3,8	11,1
Senegal	1.739	4,6	21,8	17,0	+4,9	+5,3	2,1
Moldova	1.433	3,8	67,6	18,1	-1,0	-6,5	5,1
Federazione russa	1.057	2,8	81,0	9,1	+3,6	+8,4	0,8
Macedonia (ex Repubblica jugoslava)	1.019	2,7	49,1	27,3	-2,0	-20,3	1,4
Bangladesh	897	2,4	26,1	21,4	+14,3	+37,2	1,9
Tunisia	813	2,1	45,1	31,0	+2,9	-4,5	3,3
Polonia	540	1,4	77,4	7,0	+1,9	-1,5	2,0
Perù	536	1,4	56,0	17,0	-0,6	-6,3	0,7
Nigeria	423	1,1	30,3	14,9	+40,5	+67,9	2,9
San Marino	395	1,0	39,7	2,0	-1,7	-5,3	0,1
Brasile	392	1,0	75,3	6,6	+4,8	+3,7	0,7
Bulgaria	391	1,0	62,1	13,8	+2,6	-6,5	1,0
Ecuador	293	0,8	58,7	16,7	+2,4	-14,8	0,7
Pakistan	230	0,6	16,1	12,6	+50,3	+100,0	4,2
Colombia	216	0,6	64,4	14,8	+3,3	-8,1	0,2
Totale	38.047	100,0	56,0	18,0	+3,2	+3,4	

Fonte: Elaborazione su dati Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna

A conclusione del capitolo dedicato all'approfondimento della provincia di Rimini, con la tab. 4/Rn si presentano i dati di dettaglio, aggiornati al 1° gennaio 2019, per **tutti i comuni** del territorio: il numero di residenti con cittadinanza straniera distinti per genere e con il peso percentuale della componente femminile, l'incidenza dei cittadini stranieri sul totale della popolazione e il numero e il peso relativo degli stranieri residenti minorenni. La tab. 5/Rn presenta i medesimi dati aggregati a livello di distretti socio-sanitari.

Tab. 4/Rn - Cittadini stranieri residenti, distinti per genere e minori e incidenza percentuale sul totale popolazione residente, minori. Dati per comune della provincia di Rimini al 1° gennaio 2019

Comune	Residenti stranieri				Incidenza % su tot. popolaz.	Minori residenti	% minori stranieri su tot. stranieri	% minori stranieri su tot. minori	Variaz. % 2018-2019	Variaz. % 2016-2019
	Maschi	Femmine	Totale	% Femmine						
Bellaria-Igea Marina	1.091	1.306	2.397	54,5	12,2	487	20,3	14,3	-1,1	-1,0
Cattolica	819	1.178	1.997	59,0	11,6	316	15,8	12,7	-1,0	-2,3
Coriano	314	442	756	58,5	7,1	126	16,7	7,0	+6,0	+5,7
Gemmano	45	62	107	57,9	9,3	16	15,0	9,4	+18,9	+11,5
Misano Adriatico	540	687	1.227	56,0	9,1	190	15,5	8,2	+1,1	+4,0
Mondaino	58	98	156	62,8	11,4	35	22,4	18,5	+3,3	+7,6
Montefiore Conca	51	95	146	65,1	6,5	19	13,0	4,9	-5,2	-2,7
Montegridolfo	28	38	66	57,6	6,5	13	19,7	7,6	+13,8	-12,0
Morciano di Romagna	348	427	775	55,1	10,9	170	21,9	13,6	+7,5	-10,7
Riccione	1.450	2.209	3.659	60,4	10,3	575	15,7	11,1	+3,7	+1,6
Rimini	8.996	11.157	20.153	55,4	13,3	3.685	18,3	15,6	+4,1	+6,7
Saludecio	135	153	288	53,1	9,4	51	17,7	10,2	-1,0	-5,0
San Clemente	248	299	547	54,7	9,7	99	18,1	9,0	+8,5	+7,0
San Giovanni Marignano	296	434	730	59,5	7,7	113	15,5	7,2	-0,3	-0,8
Santarcangelo di Romagna	844	1.043	1.887	55,3	8,5	382	20,2	10,2	+2,6	+1,9
Verucchio	434	435	869	50,1	8,6	159	18,3	8,8	+5,7	-2,4
Casteldelci	2	12	14	85,7	3,6	2	14,3	4,2	+7,7	0,0
Maiolo	16	21	37	56,8	4,6	3	8,1	2,4	+2,8	-9,8
Novafeltria	332	336	668	50,3	9,4	123	18,4	11,9	+2,0	+0,6
Pennabilli	47	71	118	60,2	4,3	15	12,7	4,2	-13,2	-16,9
San Leo	132	198	330	60,0	11,3	72	21,8	13,9	+7,5	-1,8
Sant'Agata Feltria	64	63	127	49,6	6,1	27	21,3	11,6	-2,3	-8,0
Talamello	14	33	47	70,2	4,3	9	19,1	5,1	-13,0	-42,7
Poggio Torriana	169	200	369	54,2	7,1	62	16,8	6,6	+1,7	+0,8
Montescudo- Montecolombo	252	325	577	56,3	8,4	93	16,1	7,1	+5,7	+4,3
Provincia di Rimini	16.725	21.322	38.047	56,0	11,2	6.842	18,0	12,6	+3,2	+3,4

Fonte: Elaborazione su dati Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna

Tab. 5/Rn - *Cittadini stranieri residenti, distinti per genere e minori e incidenza percentuale sul totale popolazione residente. Dati per distretto socio-sanitario della provincia di Rimini al 1° gennaio 2019*

Distretto	Residenti stranieri				Incidenza % su totale popolaz.	Minori residenti	% minori stranieri su tot. stranieri	% minori stranieri su tot. minori	Variaz. % 2018-2019	Variaz. % 2016-2019
	Maschi	Femmine	Totale	% Femmine						
Distretto Rimini	12.141	14.875	27.016	55,1	12,0	5.026	18,6	14,0	+3,3	+4,6
Distretto Riccione	4.584	6.447	11.031	58,4	9,6	1.816	16,5	9,8	+2,9	+0,5
Provincia di Rimini	16.725	21.322	38.047	56,0	11,2	6.842	18,0	12,6	+3,2	+3,4

Fonte: Elaborazione su dati Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna

L'immigrazione costituisce uno dei fenomeni più significativi e trasversali della nostra società ed in tal senso l'attività di osservazione del fenomeno migratorio, a livello regionale e locale, è indispensabile alla programmazione dei servizi e degli interventi utili a promuovere l'integrazione sociale dei cittadini di paesi terzi presenti sul territorio.

Al fine di meglio comprendere il carattere multiforme del fenomeno migratorio, l'Osservatorio Regionale propone una serie di approfondimenti tematici su alcune delle principali questioni che oggi si pongono nella società emiliano-romagnola.

L'intento è quello di offrire al lettore una serie circostanziata di dati di varie fonti, su uno specifico argomento, comprensivi di spunti interpretativi, e con un'attenzione alle differenze locali ed alle evoluzioni nel corso del tempo.

Il presente Focus intende arricchire ed integrare l'attività consolidata di redazione del Volume annuale sulla presenza dei cittadini stranieri.

L'Osservatorio regionale è lo strumento conoscitivo della Regione Emilia-Romagna (istituito formalmente ai sensi della Legge regionale 5/2004) per acquisire conoscenze, valutazioni, stime sempre più affidabili in merito al fenomeno sociale dell'immigrazione.

Gli obiettivi principali dell'osservatorio sono quelli di provvedere all'elaborazione e analisi dei dati statistici, raccolti al fine di attivare migliori interventi di programmazione delle politiche regionali e locali sull'immigrazione e diffondere le esperienze più significative realizzate nel territorio regionale.